

Bilancio
Integrato
2022



Perché un Bilancio Integrato?

L'obiettivo di questo documento è quello di illustrare come la nostra strategia, la nostra governance e le nostre performance ci consentano di creare valore per il Gruppo e per gli Stakeholder, a breve, medio e lungo termine.

La tradizionale Relazione sulla Gestione ai sensi del codice civile è pertanto contenuta nel capitolo sul Capitale Finanziario.

Buona lettura

Sommario

Highlights 2022	4-5
-----------------	-----

Messaggio agli Stakeholder	6-7
----------------------------	-----

La Visione Integrata della Creazione di Valore	8-9
--	-----

Relazione sulla Gestione	11-129
--------------------------	--------

Bilancio Consolidato	131-215
----------------------	---------

Contatti	216
----------	-----

Indice di dettaglio

Relazione sulla Gestione		Bilancio Consolidato	
1. GRUPPO EPTA	13	4. BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EPTA	133
1.1 Profilo del Gruppo	14	4.1 Schemi di bilancio	134
1.2 Mission, Vision e Valori	24	4.2 Note esplicative al Bilancio Consolidato	140
1.3 Corporate Governance	26	5. ALLEGATI AL BILANCIO	195
1.4 La formula imprenditoriale di Epta	34	5.1 Perimetro di consolidamento	196
2. GESTIONE RESPONSABILE DEL BUSINESS	41	5.2 Nota metodologica	198
2.1 Rischi e opportunità nel contesto esterno	42	5.3 Linee guida e processo di reporting	199
2.2 Governance e Strategia di Sostenibilità	48	5.4 Periodo di rendicontazione	201
2.3 Coinvolgimento degli Stakeholder e Materialità	50	5.5 Perimetro di rendicontazione	202
3. POSIZIONAMENTO E PERFORMANCE DEL GRUPPO EPTA	53	5.6 Tabella degli indicatori GRI	204
3.1 Capitale Produttivo	54	5.7 Relazioni del Revisore	208
Qualità, sicurezza e conformità dei prodotti Epta	56		
Processi e capacità produttiva	60		
Gestione responsabile della Supply Chain	62		
3.2 Capitale Intellettuale	64		
Investimenti	64		
Attività di ricerca e sviluppo	66		
Sistemi di gestione e certificazioni	76		
Brevetti, diritti e licenze	77		
3.3 Capitale Finanziario	78		
Comunicazione agli azionisti dal Consiglio di Amministrazione	80		
Commento allo scenario economico generale	81		
Andamento dei settori in cui opera il Gruppo	82		
Analisi della situazione finanziaria consolidata	84		
Analisi dell’andamento delle società del Gruppo	93		
Valore economico generato e distribuito agli Stakeholder	96		
Rapporto con parti correlate	97		
Altre informazioni	97		
Prevedibile evoluzione della gestione	97		
3.4 Capitale Relazionale e Sociale	98		
Strategie e canali di comunicazione	98		
Qualità del servizio, customer relation e gestione dei reclami	104		
Rapporti con le istituzioni pubbliche e la comunità	106		
Premi e riconoscimenti	108		
Privacy	111		
Sicurezza informatica	111		
3.5 Capitale umano	112		
Politiche per il personale	114		
Organici e costo del lavoro	115		
Composizione e caratteristiche	115		
Formazione	116		
Salute e sicurezza	120		
Sistema retributivo	121		
Welfare aziendale e benessere organizzativo	121		
3.6 Capitale naturale	122		
Politica ambientale	124		

Highlights 2022



1.367 mln euro
ricavi

Capitale
FINANZIARIO



123 mln euro
EBITDA adjusted



50 mln euro
Utile Netto

11 stabilimenti
produttivi



100% prodotti disponibili
con refrigeranti
naturali



Capitale
PRODUTTIVO

100 Paesi serviti
nel mondo

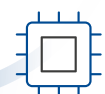


270 ingegneri
nell'area R&D

Capitale
INTELLETTUALE



11 centri R&D di cui
1 Innovation Center



31,9 mln euro investiti
in innovazione



6.848 dipendenti
#EptaPeople

Capitale
UMANO



86.608 ore di formazione
(> 8 a persona)



-18,9% frequenza infortuni
(vs. 2021)

40 partecipazioni
a Fiere e Convegni



1[^] Social Media
Policy di Gruppo



4 nuovi riconoscimenti
ottenuti nel 2022

Capitale
**SOCIALE e
RELAZIONALE**



-29% consumo H₂O
(vs. 2021)

Capitale
NATURALE



92% rifiuti
riciclati



-19% emissioni CO₂
(vs. 2021)

Messaggio agli Stakeholder

Cari lettori,

sulle orme del percorso iniziato nel 2012 con la pubblicazione del primo Report CSR, pubblichiamo quest'anno il nostro secondo Bilancio Integrato.

Siamo fermamente convinti che una comunicazione trasparente e rigorosa costituisca la base per comprendere - e far comprendere - i risultati raggiunti e riflettere con lungimiranza sugli obiettivi per i prossimi anni.

Il 2022 ha ribadito l'importanza di **sapersi mettere in gioco, di essere pronti a intercettare le novità e di capire come adattarsi ai cambiamenti**: nonostante le condizioni macroeconomiche instabili, abbiamo affrontato e concluso quest'anno con lo stesso spirito di motivazione che da sempre ci contraddistingue, in piena coerenza con i nostri valori e la nostra strategia di crescita. Crescita che si è confermata anche nel 2022, raggiungendo un fatturato pari a **1.367 milioni di euro**.

Abbiamo rinnovato il nostro Consiglio di Amministrazione arricchendolo di professionalità portate da ben **5 Amministratori Indipendenti su 9** che ci accompagneranno nella futura crescita. L'allineamento con le migliori pratiche si è concretizzato anche con l'istituzione dell'**Advisory Committee ESG**, che ci supporterà nel perseguimento del successo sostenibile.

L'anno appena concluso ha visto anche la pubblicazione di una nuova edizione del nostro **Codice Etico**, che guida le azioni di tutti noi sin dal 2008. Sono convinto, infatti, che sia possibile continuare a creare valore per il nostro Gruppo e per l'intera società solo ispirandoci a valori comuni. L'aggiornamento del documento intende **ribadire il nostro approccio etico al business**, fondato sul rispetto per le persone e per l'ambiente, sulla responsabilità e correttezza dei comportamenti, sull'integrità e rispetto della legalità e delle diversità nei paesi in cui operiamo, così come sull'attenzione per la ricerca e l'innovazione, la sostenibilità e la qualità delle nostre soluzioni. Ciò che noi in due parole definiamo **"Sustainable Innovation"**.

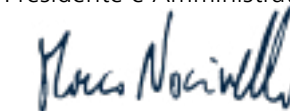
Infine abbiamo anche investito nelle società del Gruppo, nei prodotti, nella digitalizzazione e nei sistemi, nella sostenibilità e nella formazione; in sintesi, **abbiamo investito nel nostro futuro**.

Azioni concrete e persone: questi sono gli asset che consentono di trasformare le ambiziose e sfidanti strategie aziendali in realtà, come dimostreremo in occasione delle prossime fiere, ad iniziare da Euroshop.

Sono molto orgoglioso di quanto è stato fatto, della determinazione mostrata per superare le difficoltà e **ringrazio ogni singola persona di Epta e le loro famiglie** per la dedizione, la pazienza e la voglia di migliorare dimostrate ogni giorno.

Grazie a questa consapevolezza possiamo **continuare nel nostro percorso di crescita** con l'ingegno, la determinazione e la passione che ci contraddistinguono per diventare **"Undisputed Leader in Commercial Refrigeration in All our Geographies"**.

Cav.Lav. Ing. Marco Nocivelli
Presidente e Amministratore Delegato



La Visione Integrata della Creazione di Valore

Sviluppare una visione integrata della creazione di valore condiviso all'interno di un'azienda significa definire, attuare e monitorare gli indirizzi, le decisioni e le attività aziendali con una prospettiva di lungo termine, collocando le aspettative e le richieste degli Stakeholder al centro della strategia e integrando profondamente le performance operative e finanziarie con quelle “non finanziarie”.

Il contesto economico e sociale in cui operiamo è caratterizzato da un livello di complessità sempre crescente e ogni processo decisionale viene determinato ed influenzato da una moltitudine di fattori tra loro interconnessi e legati alle aspettative di innumerevoli Stakeholder.

Affrontare con successo questi scenari richiede lo sviluppo di **un approccio integrato e inclusivo** in ambiti quali:

- la definizione delle strategie aziendali,
- la programmazione delle attività, misurazione delle prestazioni,
- la capacità di comunicare con gli Stakeholder attraverso processi di reporting rigorosi, trasparenti ed esaustivi.

Per agevolare l'adozione di **un approccio integrato alla creazione di valore** è necessario che l'attività di reportistica non si limiti a presentare i dati finanziari più significativi, né si soffermi sulla valorizzazione dell'impatto sociale ed ambientale creato senza evidenziarne la capacità di generare valore economico per l'intera Organizzazione.

Il Bilancio Integrato, dunque, diviene **strumento di realizzazione della strategia** e crea una relazione privilegiata con gli Stakeholder, dimostrando la coerenza tra missione, modello di business, scelte operative e risultati raggiunti, nonché l'attenzione del Gruppo nel garantire un corretto equilibrio tra competitività di breve termine e sostenibilità di medio-lungo periodo.

L'International <IR> Framework

Il Bilancio Integrato descrive sinteticamente la capacità del management di gestire, monitorare e comunicare la complessità del processo di creazione di valore nel tempo. Questa rendicontazione, per risultare efficace, deve contenere l'integrazione di informazioni economico-finanziarie, gestionali, di governance e di sostenibilità, fornendo dunque agli investitori e agli altri Stakeholder un'immagine complessiva delle principali prestazioni dell'Organizzazione e consente loro di comprendere quali possano essere quelle future.

Sviluppato dall'IIRC (International Integrated Reporting Council), l'International <IR> Framework consente alle organizzazioni di descrivere la strategia di creazione di valore e le prestazioni in modo efficace e trasparente tramite la definizione dei principi guida e degli elementi di contenuto che caratterizzano un Report Integrato.

Un Report redatto secondo le linee guida dell'International <IR> Framework illustra le modalità con cui l'Organizzazione interagisce con l'ambiente esterno e presenta i Capitali impiegati per creare valore nel breve, medio e lungo termine.

All'interno del Framework, i Capitali vengono definiti come stock di valore che vengono incrementati, ridotti o trasformati dalle attività aziendali e dagli output dell'organizzazione e risultano suddivisi in sei tipologie.

› Capitale Finanziario

L'Insieme dei fondi che l'Organizzazione può utilizzare per produrre beni o fornire servizi.

› Capitale Produttivo

Gli oggetti fisici (es: edifici, macchinari, impianti, ecc.) che l'Organizzazione può utilizzare per produrre beni o fornire servizi.

› Capitale Intellettuale

I beni immateriali quali brevetti, copyright, software, licenze, procedure, protocolli, ecc.

› Capitale Umano

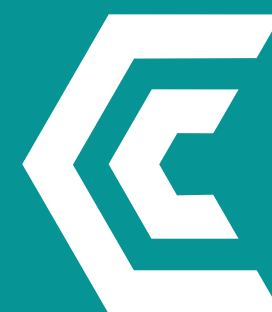
Le competenze, capacità ed esperienza delle persone e la loro motivazione ad innovare.

› Capitale Sociale e Relazionale

Le relazioni fra gruppi di Stakeholder al fine di aumentare il benessere individuale e collettivo (ad es. regole, valori condivisi, reputazione, ecc.).

› Capitale Naturale

Tutti i processi e le risorse ambientali, rinnovabili e non rinnovabili, che forniscono beni o servizi per il successo passato, presente e futuro dell'Organizzazione.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. GRUPPO EPTA

- 1.1 Profilo del Gruppo
- 1.2 Mission, Vision e Valori
- 1.3 Corporate Governance
- 1.4 La formula imprenditoriale di Epta

1.1 Profilo del Gruppo

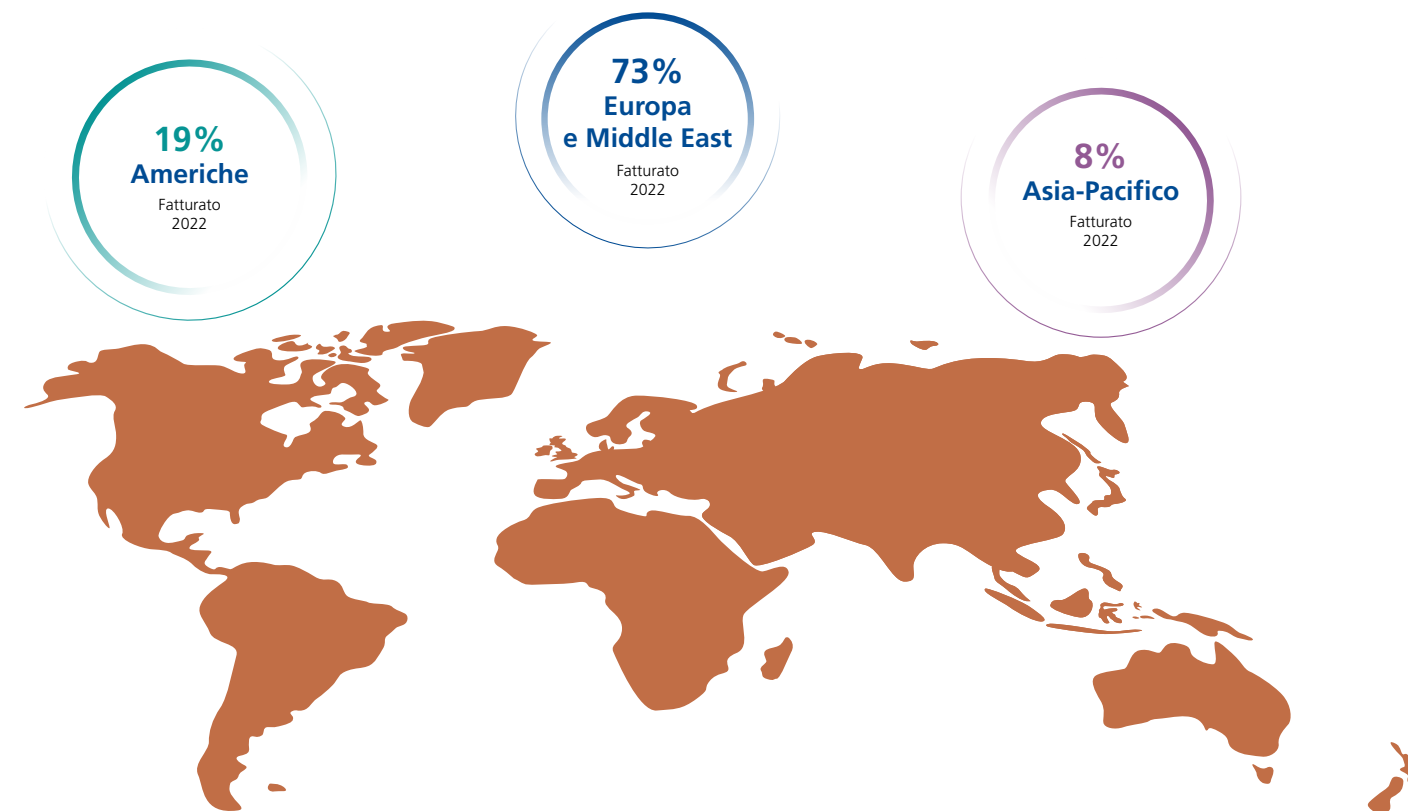
Epta è un gruppo industriale multinazionale attivo in cinque continenti specializzato nel settore della refrigerazione commerciale.

Cosa facciamo

Siamo specializzati nella **progettazione, produzione, vendita, installazione e assistenza di soluzioni complete per la refrigerazione** quali banchi refrigerati, celle frigorifere e sistemi di refrigerazione dotati di tecnologie all'avanguardia e un design di alta qualità, per il mondo Retail e Food & Beverage.

Come operiamo

Interpretiamo le esigenze di consumatori provenienti dai paesi più diversi, dando vita a tecnologie del freddo sostenibili che, con uno sguardo rivolto al futuro, creano valore per i clienti in ogni parte del mondo con il minor impatto ambientale.



La nostra storia

Il Gruppo Epta (dal greco *ἐπτά*, cioè “sette”) è stato fondato nel 2003 in Italia grazie al genio e alla capacità imprenditoriale di Luigi Nocivelli, mettendo al centro di questa iniziativa il valore simbolico della famiglia composta appunto da 7 figli.

Al momento della costituzione era composto, oltre che dalla holding, da **sette società controllate** con una forte tradizione e un posizionamento consolidato nei rispettivi mercati: Costan S.p.A. (Italia), Intercold GmbH (Austria), Bonnet Névé S.A. (Francia), Costan Market S.A. (Argentina), B.K.T. Bonnet Kältetechnik GmbH (Germania), Alser Innovation S.A. (Francia) e George Barker Ltd (UK).

Nel corso degli anni **il Gruppo ha vissuto un’eccezionale espansione volta ad ampliare la propria gamma di prodotti e a consolidare la propria presenza internazionale**, costituendo nuove società e acquisendo realtà operanti nel mercato della refrigerazione commerciale.

2003 - 2010

Nel **primo decennio** di vita, Epta entra in Cina, Colombia e Turchia, acquisisce la società Eurocryor S.p.A. (attiva nella produzione di vetrine frigorifere e altre soluzioni refrigeranti personalizzate per punti vendita di prestigio) e il 42% di VSD Engineering Enterprise Pte Ltd., ampliando la presenza e il potenziale nel mercato APAC.

Nel **2012**, Marco Nocivelli diviene Amministratore Delegato, accelera il processo di sviluppo del Gruppo per linee esterne e rende la funzione M&A strutturale all’interno di Epta.

2010 - 2020

Nel **secondo decennio** di vita viene costituita Epta International, società di diritto ungherese di importanza strategica per l’espansione del Gruppo nei mercati dell’Europa orientale, e si perfeziona in due step l’acquisizione del 100% di Misa S.r.l.

L’acquisto di Iarp S.r.l. da parte di Epta sancisce l’inizio della proficua collaborazione della famiglia Nocivelli con la famiglia **Triglio Godino**, che consente di ampliare la gamma di prodotti, il know-how e la capacità produttiva e di crescere ulteriormente in Italia e Thailandia.

Il Gruppo rafforza poi la propria presenza internazionale dapprima in America Meridionale e in UK e poi sul mercato del Nord Europa (Danimarca, Finlandia e Norvegia).

Nel **2015** consolida la posizione in Asia con acquisizioni nelle Filippine e la costituzione di una nuova società in Australia.

Tra il **2016** e il **2017** la struttura societaria del Gruppo in Italia viene semplificata: Misa, Iarp, Costan ed Eurocryor vengono fuse per incorporazione in Epta.

Ultimata la riorganizzazione interna, viene avviata una nuova campagna di operazioni straordinarie: **nel 2019 viene acquisito “Kysor Warren”**, marchio storico sul mercato statunitense, con il quale il Gruppo entra nel mercato nordamericano. Viene ulteriormente sviluppata la presenza in Polonia, Romania, Nuova Caledonia.

2020 - OGGI

Anche il **terzo decennio** si apre all’insegna della continua espansione internazionale, con acquisizioni in Cile, Finlandia, Portogallo.



Il nostro presente

Grazie ad un team manageriale di consolidata esperienza, Epta sostiene, promuove e condivide con tutti gli Stakeholder **una cultura basata sui principi di sostenibilità, affidabilità e qualità delle soluzioni proposte e su principi di sicurezza, competenza e sviluppo dei dipendenti.**

Grazie alle acquisizioni strategiche e ad un'importante espansione a livello internazionale, vanta una posizione competitiva solida e ben bilanciata sia geograficamente sia nelle diverse aree di business grazie a marchi di valore e ad una capillare presenza garantita da più di 40 filiali.

Il nostro business

Il **Piano di Sviluppo** del Gruppo prevede una crescita dimensionale sia per linee interne che esterne.

Tre gli assi portanti:



Tra i nostri clienti annoveriamo **i più importanti operatori della grande distribuzione organizzata e del mercato del Food & Beverage a livello mondiale**, con i quali abbiamo stretto rapporti consolidati e di lunga durata.

La qualità dei nostri prodotti è testimoniata dalle **numerose certificazioni** che ne attestano i livelli di performance e risparmio energetico e che sono costantemente aggiornate nel tempo, oltre che da una solida cultura industriale in grado di presidiare direttamente l'intera filiera del processo produttivo e distributivo.



Nel nostro portafoglio sono presenti **brand di prestigio** della refrigerazione commerciale, riconosciuti in tutto il mondo per la loro storia e unicità, oltre che per la qualità dei loro prodotti: Costan (1946), Bonnet Nève (1930), Eurocryor (1991), Misa (1969), Iarp (1983), e Kysor Warren (1882).

Principali attività del Gruppo

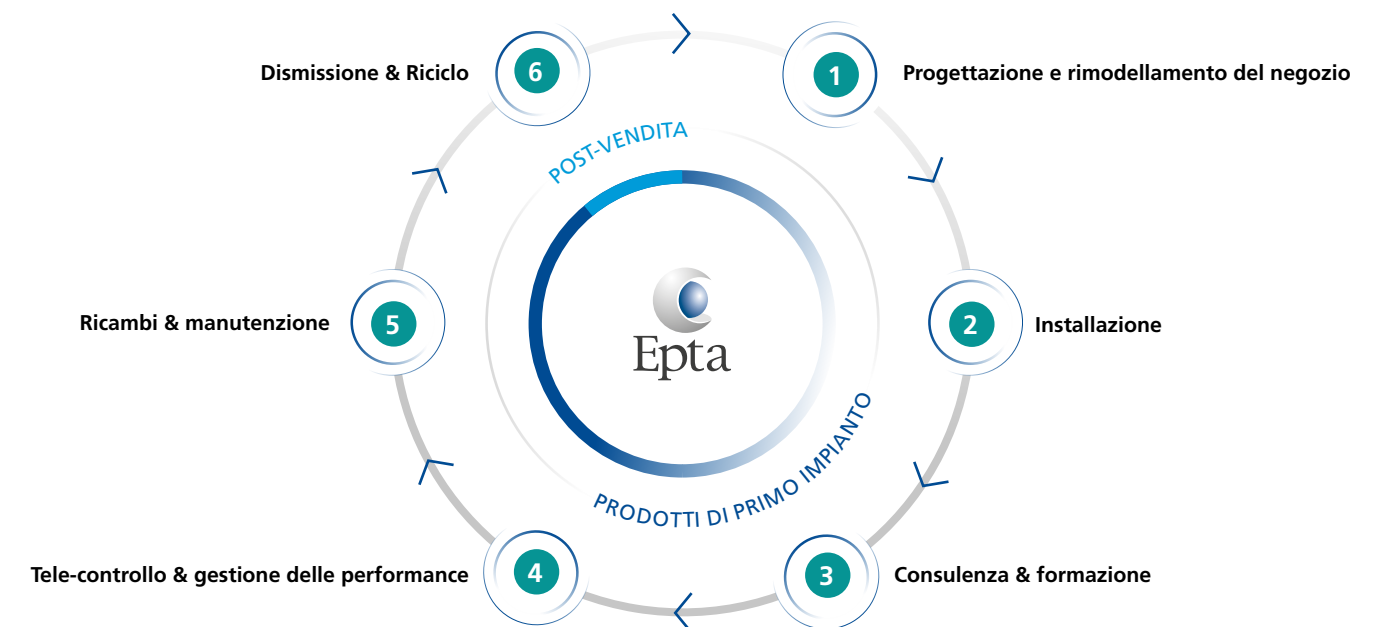
Più di 6.800 collaboratori presenti sui 5 continenti, una presenza diretta e indiretta in oltre 100 paesi, 11 centri di ricerca e sviluppo, di cui 1 Innovation Center per guardare al futuro delle tecnologie della refrigerazione e 11 stabilimenti produttivi, dislocati in 8 paesi tra Europa, America e Asia per un totale di oltre 390.000 mq coperti, e una capacità produttiva di 490.000 unità all'anno.



Il nostro Gruppo fonda le sue radici nella storia imprenditoriale italiana, e coniuga la cultura del design e l'attenzione ai dettagli con la vocazione alla crescita internazionale in ottica sostenibile.

Tale aspetto si riflette sulle performance consolidate con **ricavi per 1.367 milioni di euro nel 2022** di cui la percentuale realizzata all'estero negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, è stata rispettivamente pari al 87%, 87% e 85% dei ricavi totali.

Epta presidia direttamente l'intera filiera del processo produttivo e distributivo, che inizia con la fase di ideazione e progettazione del prodotto e si conclude con la consegna al cliente e il successivo servizio di assistenza post-vendita, sia in prima persona sia avvalendosi di una capillare rete di distributori attivi in tutto il mondo.



Le Linee di Business

Il Gruppo segmenta le proprie attività sulla base dei mercati di riferimento e del prodotto o servizio offerto, identificando **tre Aree di Business o Business Unit (BU)**.

Business Unit RETAIL

Comprende la ricerca, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di sistemi completi per la refrigerazione commerciale destinati alla **grande e piccola distribuzione organizzata**.

Business Unit FOOD & BEVERAGE

Comprende la ricerca, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di banchi refrigerati a gruppo incorporato (c.d. "plug-in") e la prestazione di servizi post-vendita per **operatori dell'industria alimentare, alberghiera e della ristorazione**.

Business Unit AFTER SALES

Comprende la prestazione di **servizi post-vendita** quali:

- › servizi di manutenzione e ricambio per impianti per la refrigerazione commerciale;
- › attività di consulenza qualificata e formazione;
- › attività di riqualificazione energetica di impianti e prodotti per la refrigerazione nonché di adattamento dei medesimi al fine di renderli conformi alle disposizioni normative e tecniche vigenti (c.d. "retrofit");
- › tele sorveglianza e gestione della performance, con monitoraggio delle prestazioni dei prodotti a distanza 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, al fine di massimizzare l'efficienza energetica e semplificare e rendere più efficienti i processi di manutenzione;
- › servizi di dismissione e riciclo per la grande e piccola distribuzione organizzata.

Tali servizi vengono forniti non soltanto con riferimento a prodotti realizzati dal Gruppo, ma anche con riferimento a prodotti realizzati da terzi; pertanto, i clienti della BU After Sales sono sia nuovi soggetti, sia società che già in passato hanno acquistato i nostri prodotti.



RETAIL - Banchi frigoriferi a servizio libero e a servizio assistito per la grande distribuzione organizzata



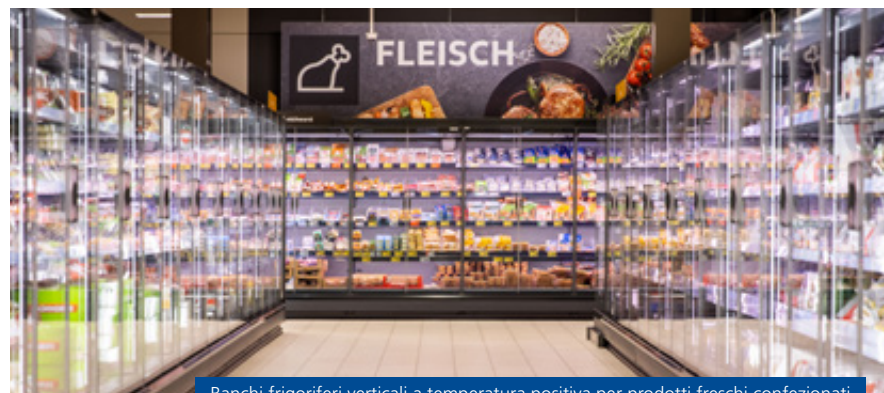
FOOD & BEVERAGE - Banchi frigoriferi plug-in per gelato e bevande



AFTER SALES - Servizi post-vendita

I Prodotti

Epta è specializzata nella produzione e commercializzazione di sistemi completi per la refrigerazione commerciale, assicurando varietà di soluzioni per la conservazione ed esposizione di prodotti freschi e surgelati.



Banchi frigoriferi verticali a temperatura positiva per prodotti freschi confezionati



Vetrine orizzontali a servizio assistito per la GDO e per negozi specializzati



Banchi frigoriferi a gruppo incorporato per la GDO

Tutte le nostre soluzioni si distinguono per un **design innovativo e funzionale** nonché per **efficienza energetica e sostenibilità**, garantite dall'impiego di refrigeranti naturali: caratteristiche frutto sia della lunga esperienza nel mercato della refrigerazione commerciale sia dell'intensa attività di ricerca e sviluppo condotta negli anni.

I prodotti del Gruppo possono essere ricondotti a **3 categorie principali**.

1



1. BANCHI FRIGORIFERI

- › Vetrine e mobili frigoriferi orizzontali (a servizio assistito e non) per alimenti freschi, sfusi e confezionati.
- › Banchi frigoriferi verticali e semi-verticali a temperatura positiva per prodotti freschi confezionati.
- › Banchi frigoriferi verticali e orizzontali a temperatura negativa per la conservazione di surgelati.
- › Banchi frigoriferi plug-in a gruppo incorporato di piccola e media dimensione per gli operatori del Mercato Retail.
- › Banchi frigoriferi plug-in a gruppo incorporato di piccola e media dimensione per gli operatori del Mercato Food & Beverage, nonché dell'industria alberghiera e della ristorazione.

2



2. CENTRALI FRIGORIFERE

La categoria ricomprende centrali frigorifere di piccola, media e grande potenza, funzionali a soddisfare le esigenze di refrigerazione degli operatori del mercato retail di qualsiasi dimensione, dai piccoli negozi ai grandi ipermercati.

La centrale frigorifera e l'impianto di tubazioni ad essa collegato sono responsabili della distribuzione del fluido refrigerante a ogni banco o cella frigorifera presente nel punto vendita, garantendo il mantenimento della corretta temperatura di conservazione dei prodotti al loro interno.

3



3. CELLE FRIGORIFERE

Ad uso commerciale e industriale.

1.2

Mission, Vision e Valori

“Proud to contribute to the success
of our customer’s sales outlet.
Simple, safe and appealing purchases.”

LA NOSTRA MISSION

Ci focalizziamo sul successo del punto vendita del nostro cliente.

Parliamo di **un acquisto “simple” perché noi siamo a tutti gli effetti un “one-stop-shop”** per fornire un servizio onnicomprensivo che parte dal design del negozio e dal co-sviluppo delle soluzioni, passa per la realizzazione e la possibilità di avere tele-controllo e tele-gestione ed arriva fino al servizio post-vendita ed allo smaltimento delle vecchie attrezzature. Una filosofia ‘zero problemi’ che consente al cliente di concentrarsi sul proprio core-business.

Parliamo di **un acquisto “safe” perché siamo affidabili e certificati**, un fattore distintivo nel nostro settore.

Infine parliamo di **un acquisto “appealing” perché siamo in grado di customizzare le soluzioni per i nostri clienti**, ottimizzando il merchandising dei prodotti esposti.

“The preferred local partner for customised
product and refrigeration system solutions.
The ultimate technology and design
for the unique store.”

LA NOSTRA VISION

Vogliamo essere il “preferred local partner” perché da sempre crediamo nello sviluppo sostenibile, nella creazione del valore condiviso e nel contributo che l’impresa può dare per migliorare i territori, le organizzazioni e le comunità all’interno delle quali opera e con cui attivamente collabora e si confronta.

Investiamo in iniziative mirate alla protezione dell’ambiente, nella crescita delle persone e nella creazione di un ambiente di lavoro sicuro, collaborativo e stimolante nel rispetto di ognuno dei nostri collaboratori.

Ci avvaliamo di “ultimate technology and design” per rendere i nostri prodotti più sicuri, performanti e rispettosi dell’ambiente e tali da contribuire attivamente al successo e alla crescita dei nostri clienti e di tutti i nostri Stakeholder.

Guardiamo con entusiasmo alle sfide che il nostro tempo ci offre, cercando di coglierne le opportunità di crescita e di miglioramento. In quest’ottica abbiamo avviato collaborazioni con start up innovative e sponsorizzato progetti di ricerca che mirano a sviluppare prodotti intelligenti e connessi, in grado di cogliere e soddisfare i nuovi bisogni dei nostri clienti e dei loro mercati di riferimento come, ad esempio, il crescente sviluppo dei negozi di prossimità, nuove modalità di click&collect e di spesa veloce, la rivisitazione dei formati discount e le tecnologie IoT che si stanno rapidamente diffondendo spinte anche dallo sviluppo delle IA, della Business Intelligence e dei cambiamenti sociali alimentati e accelerati dai cambiamenti epocali che si sono verificati nel mondo dal 2020 in poi.

Responsabilità, fiducia, lealtà,
onestà, correttezza, trasparenza,
efficienza, meritocrazia

I NOSTRI VALORI

Per raggiungere l’obiettivo dell’eccellenza che Epta si prefigge fin dalla sua nascita, ci basiamo su una serie di principi e valori che rappresentano autentiche fondamenta dell’intera organizzazione, essendo alla base delle strategie, decisioni e azioni che caratterizzano il nostro agire quotidiano.

Responsabilità, fiducia, lealtà, onestà, correttezza, trasparenza, efficienza, meritocrazia: **principi e valori che sono chiaramente espressi nel nostro Codice Etico**, perché vengono confermati e perseguiti da tutti noi in Epta nonché da tutti coloro che collaborano con il nostro Gruppo.

The Epta System

Il **baricentro strategico di Epta** risiede nella combinazione vincente tra prodotti, servizi, tecnologie, idee e persone che consentono al nostro Gruppo di proporsi come partner integrato per supportare le diverse esigenze di clienti e Stakeholder.

The Epta System si fonda sul principio della Sustainable Innovation: un patrimonio di valori, esperienze ed etica tecnologica che guida il processo di innovazione evoluta e responsabile del Gruppo.

Concepriamo l’innovazione sostenibile come qualsiasi novità che apporti idee, processi e prodotti in grado di minimizzare l’impatto sull’ambiente per assicurare uno sviluppo economico sostenibile, di essere economicamente sostenibile per i nostri clienti nonché capace di migliorare il benessere delle persone nel rispetto del principio di responsabilità sociale, in armonia con i principi ESG (*Environmental, Social, Governance*).

La *Sustainable Innovation* di Epta **si concretizza in ogni ambito della vita aziendale** declinandosi in numerosi progetti, dalla riorganizzazione della produzione, alla promozione dell’*open innovation*, fino alla creazione di sistemi e tecnologie all’avanguardia per una refrigerazione sostenibile, rendendo il Gruppo un’impresa socialmente responsabile.

1.3

Corporate Governance

AMBITO: ○ GOVERNANCE

SDGs:



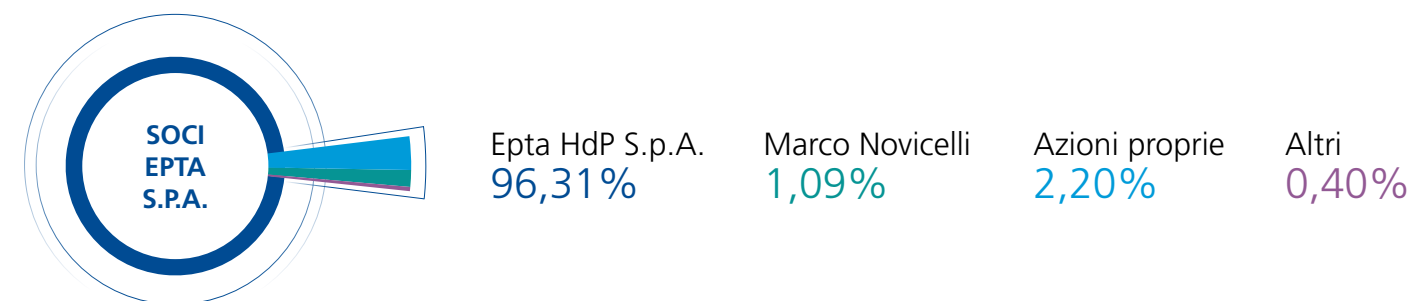
Temi materiali	Impatti connessi INSIDE-OUT	Impatti connessi OUTSIDE-IN	Attività generate dall’impatto	Impegni e politiche	Azioni poste in essere	KPI	Processi di monitoraggio
CONTINUITÀ DEL BUSINESS E CAPACITÀ DI REAZIONE E ADATTAMENTO	Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: • stabilità di impiego per il personale aziendale; • benessere e prosperità dei principali Stakeholder con cui l’organizzazione interagisce.	• Rafforzamento o erosione del capitale reputazionale dell’organizzazione agli occhi dei suoi principali Stakeholder. • Capacità di attrazione degli investimenti e di accesso ai capitali da parte dell’Organizzazione • Tasso di resilienza dell’Organizzazione e capacità di rimanere sul mercato.	• Gestione delle tempistiche di fornitura rispetto alle richieste del cliente. • Disponibilità dei fornitori single-source. • Gestione della ripresa economica post pandemia, viziata da situazioni di stress per l’intera filiera con un impatto diretto sulla continuità, flessibilità e prezzi delle forniture. • Capacità di gestione dei processi di integrazione del business, soprattutto in caso di M&A. • Flessibilità produttiva. • Gestione della localizzazione geografica degli stabilimenti e unità di vendita. • Struttura dedicata alla ricerca di nuove opportunità di crescita. • Capacità di adeguamento organizzativo rispetto alla flessibilità e reattività ai cambiamenti indotti dal mercato.	➤ Punto 5 della Policy di Gruppo per i nostri sistemi di gestione: “identificare, analizzare, valutare e rivedere i nostri processi, rischi e non conformità e trovare le migliori pratiche per il miglioramento continuo”.	➤ Ottimizzazione e standardizzazione dei processi produttivi. ➤ Reazione proattiva alle richieste del mercato. ➤ Armonizzazione delle tecnologie per incrementare l’efficienza. ➤ Pianificazione della produzione nei vari siti per ottimizzarne il carico in base ai fabbisogni dei clienti e alla disponibilità dei componenti.	➤ Andamento della produzione. ➤ Efficienza produttiva.	➤ Imputazione degli indicatori con cadenza mensile all’interno dell’ERP per un’analisi puntuale.
ETICA, INTEGRITÀ E CONFORMITÀ LAVORATIVA	Possibilità di incidere positivamente o negativamente sul benessere e prosperità dei principali Stakeholder con cui l’organizzazione interagisce.	• Possibili divieti di fabbricazione e responsabilità amministrative generali. • Prevenzione o (viceversa) assegnazione di sanzioni derivanti dalla non conformità a leggi e regolamenti. • Rafforzamento o erosione del capitale reputazionale dell’organizzazione. • Capacità di attrazione degli investimenti e di accesso ai capitali. • Perdite o acquisizione di quote di mercato.	• Gestione della conformità a leggi e regolamenti nei mercati dove l’azienda opera. • Tutela della legalità e prevenzione di comportamenti illeciti. • Attenzione ai cambiamenti normativi che possono comportare minacce di sanzioni e danni reputazionali.	➤ Codice Etico Aziendale. ➤ Punto 9 della Policy di Gruppo per i nostri sistemi di gestione: “dimostrare il miglioramento continuo [...] concentrandosi su rischi e opportunità, obiettivi e audit interni ed esterni.	➤ Sistema di governance che garantisca che tutti i collaboratori seguano processi decisionali appropriati e trasparenti. ➤ Cura degli interessi degli Stakeholder applicando processi che sono soggetti a verifica e controllo. ➤ Presenza di un Organismo di Vigilanza per la verifica dell’operato dell’azienda con i fini del rispetto del D. Lgs. 231. ➤ Sistema di auditing interno.	➤ Segnalazioni pervenute all’Organismo di Vigilanza.	➤ Organismo di Vigilanza ➤ Auditing interno ➤ Analisi delle criticità da parte del Comitato Controllo e Rischi.
PRIVACY, PROTEZIONE DEI DATI, SICUREZZA INFORMATICA	Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla tutela della sicurezza e delle informazioni riservate della clientela e di tutti i soggetti con cui l’Organizzazione si interfaccia.	• Rafforzamento o erosione del capitale reputazionale dell’organizzazione. • Perdite o acquisizione di quote di mercato. • Impatto sulla fiducia da parte del cliente.	• Capacità di gestire attacchi informatici e sabotaggi che possono causare perdita di dati sensibili e disservizi e/o ritardi nello svolgimento delle attività aziendali. • Gestione dei sistemi di trattamento dei dati in linea con le normative applicate nei singoli Paesi dove la compagnia opera. • Presenza di sistemi di salvataggio dei dati di tipo “ridondante” per garantire la continuità delle attività produttive.	➤ Punto 10 della Policy di Gruppo per i nostri sistemi di gestione: “garantire la tutela dei dati personali mediante raccolta e trattamento nel rispetto della normativa vigente”.	➤ Regolari test di sicurezza informatica con verifica della penetrazione esterna alla rete aziendale. ➤ Formazione specifica di tutti i dipendenti sui rischi connessi all’utilizzo dei sistemi informatici. ➤ Sistemi di backup dei dati. ➤ Azioni di disaster recovery.	➤ Report sia dei penetration test e della vulnerabilità dei sistemi. ➤ Report sul livello di diffusione della formazione e sulle modalità di applicazione dei sistemi di sicurezza.	➤ Controllo e tracciamento giornaliero dei tentativi di penetrazione nel network aziendale.
GOVERNANCE E GESTIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ	Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: • rispetto delle leggi e dei regolamenti (anche di natura volontaria) in vigore in ambito economico, ambientale e sociale; • benessere e prosperità dei principali Stakeholder con cui l’Organizzazione interagisce (es: dipendenti, comunità locali, business partner, ecc.); • contributo al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell’Agenda 2030 dell’Onu, con impatti positivi o negativi sulla sfera ambientale, sociale ed economica.	• Rafforzamento o erosione del capitale reputazionale dell’organizzazione. • Perdite o acquisizione di quote di mercato.	• Gestione della formazione del personale. • Possibilità di realizzare attività divulgativa degli aspetti ESG verso i clienti. • Gestione integrata del business.	➤ L’intera Policy di Gruppo per i nostri sistemi di gestione è improntata su una gestione del business in modo responsabile.	➤ Presenza di un dedicato comitato atto a definire le linee guida in ambito ESG oltre ad un monitoraggio delle performance. ➤ Definizione di un piano di miglioramento collegato al piano strategico aziendale.	➤ Indici infortunistici. ➤ Consumi energetici. ➤ Consumi idrici. ➤ Emissioni di CO₂. ➤ Andamento occupazionale.	➤ Imputazione degli indicatori con cadenza mensile all’interno dell’ERP per un’analisi puntuale. ➤ Analisi delle criticità da parte dell’Advisory Committee ESG.

Crediamo fermamente che una buona governance aziendale sia fondamentale per generare impatti positivi sull'ambiente e sulla società.

Su questa base il nostro Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e in generale tutta l'organizzazione, si impegnano a condurre l'attività tramite un modello basato su principi di trasparenza e responsabilità, in grado di mantenere nel tempo la fiducia di azionisti e Stakeholder.

1.3.1 Struttura dell'azionariato

Nel grafico seguente è riportata la composizione dell'azionariato di Epta S.p.A.



1.3.2 Governance

In Epta abbiamo adottato un modello di Corporate Governance solido che mira a garantire operazioni commerciali trasparenti e responsabili, contribuendo in modo significativo alla creazione di valore sostenibile a medio e lungo termine per tutti gli Stakeholder.

Nonostante la Società non sia quotata su un mercato regolamentato italiano, abbiamo comunque deciso di dotarci di un sistema di governance ispirato alle *best practice* internazionali e ai principi del Codice di Corporate Governance delle società quotate (il "**Codice**"). A tal proposito si evidenzia che la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base delle disposizioni di legge e statutarie applicabili. In particolare, il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea del 10 febbraio 2022, con efficacia a decorrere dalla data di approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (e, pertanto, dal 24 marzo 2022), e rimarrà in carica per tre esercizi e precisamente sino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2024.

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per la gestione della Società, senza eccezione di sorta, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo statuto riservano all'Assemblea dei Soci. Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più amministratori delegati determinandone i poteri e le attribuzioni, escluse le competenze per legge riservate al consiglio e quanto qui di seguito stabilito:

- definizione dei programmi generali di sviluppo e di investimento e degli obiettivi della Società e del Gruppo;
- predisposizione del Bilancio previsionale;
- definizione dei programmi finanziari ed approvazione di operazioni di indebitamento oltre i 18 mesi;
- approvazione di accordi di carattere strategico.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 24 marzo 2022, oltre a verificare l'insussistenza di cause di ineleggibilità o di decadenza, ai sensi dell'art. 2382 del codice civile, in capo ai neoeletti consiglieri, ha anche accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal D. Lgs. 58/98 nonché dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 2 del Codice in capo ai consiglieri Barbara Poggiali, Fabio I. Romeo, Enrico M. Fagioli Marzocchi, Marina Brogi e Patrizia Michela Giangualano.

Inoltre, nella medesima riunione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'istituzione di:

- un **Comitato Remunerazione e Nomine**, composto dai consiglieri indipendenti Barbara Poggiali (Presidente), Marina Brogi ed Enrico M. Fagioli Marzocchi;
- un **Comitato Controllo e Rischi**, composto dai consiglieri indipendenti Patrizia Michela Giangualano (Presidente), Marina Brogi e Fabio I. Romeo;
- un **Advisory Committee ESG**, composto dai consiglieri Daria Triglio Godino (Presidente), Marco Nocivelli e Patrizia Michela Giangualano e da Alberto Grandini, ESG Manager.

La struttura di governance di Epta al 31 dicembre 2022 comprende, quindi:

- il **Consiglio di Amministrazione**, composto da 9 membri, di cui 8 non esecutivi (e di cui 5 anche indipendenti); 4 membri su 9, inoltre, appartengono al genere meno rappresentato;
- il **Comitato Controllo e Rischi**, incaricato di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario;
- il **Comitato Remunerazione e Nomine**, incaricato di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alle tematiche remunerative degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche; supporta inoltre il Consiglio di Amministrazione in merito al processo di autovalutazione, in caso di cooptazione e nella predisposizione di piani di successione;
- l'**Advisory Committee ESG**, incaricato di assistere il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e decisioni relative alla sostenibilità (si veda a tal proposito quanto riportato nel Capitolo 2 – Gestione responsabile del business - nella sezione "Focus sull'Advisory Committee ESG").

Il modello di Corporate Governance include anche:

- il **Collegio Sindacale**, responsabile di garantire il rispetto della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione;
- l'**Organismo di Vigilanza**, istituito ai sensi del D. Lgs. 231/01, responsabile di vigilare sull'efficacia, efficienza, mantenimento e aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01;
- una **Società di Revisione indipendente**, responsabile per la revisione legale dei bilanci.

Tutti i Comitati riferiscono al Consiglio di Amministrazione in merito alle attività svolte alla prima riunione utile, tramite informativa del proprio Presidente, incluse eventuali criticità riscontrate nell'esercizio delle funzioni.

Tramite l'informativa del Comitato Controllo e Rischi, il Consiglio di Amministrazione è inoltre informato delle verifiche effettuate nell'ambito del piano audit della Funzione Internal Audit e delle azioni di follow up, incluse eventuali criticità, come anche delle segnalazioni ricevute nell'ambito del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01.

A partire dall’esercizio 2023, è intenzione della Società dare avvio, con il supporto del Comitato Remunerazione e Nomine, al processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei comitati, in linea con le raccomandazioni del Codice; il processo avrà pertanto ad oggetto la dimensione, la composizione e il concreto funzionamento dell’organo di amministrazione e dei suoi comitati, considerando anche il ruolo che esso ha svolto nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell’andamento della gestione, incluso l’ambito ESG.

La composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati è rappresentata qui di seguito.



Marco Nocivelli	Presidente e Amministratore Delegato
Alessandro Nocivelli	Amministratore non esecutivo
Enrico Nocivelli	Amministratore non esecutivo
Daria Triglio Godino	Amministratore non esecutivo
Marina Brogi	Amministratore non esecutivo e indipendente
Enrico Maria Luigi Fagioli Marzocchi	Amministratore non esecutivo e indipendente
Patrizia Michela Giangualano	Amministratore non esecutivo e indipendente
Barbara Poggiali	Amministratore non esecutivo e indipendente
Fabio Ignazio Romeo	Amministratore non esecutivo e indipendente

Patrizia Michela Giangualano	Presidente
Marina Brogi	Membro del Comitato
Fabio Ignazio Romeo	Membro del Comitato



Barbara Poggiali	Presidente
Marina Brogi	Membro del Comitato
Enrico Maria Luigi Fagioli Marzocchi	Membro del Comitato

Daria Triglio Godino	Presidente
Patrizia Michela Giangualano	Amministratore
Alberto Grandini	ESG Manager
Marco Nocivelli	Amministratore



In considerazione del cumulo di cariche di Presidente e Amministratore Delegato in capo all’Ing. Marco Nocivelli, la Società ha inoltre nominato un **Lead Independent Director**, nella persona dell’Amministratore non esecutivo e indipendente Marina Brogi, con il compito di rappresentare un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti e di coordinare le riunioni dei soli amministratori indipendenti.

Profilo dei membri del Consiglio di Amministrazione

Marco Nocivelli

Laureato in ingegneria gestionale presso il Politecnico di Milano, è Cavaliere del Lavoro dal giugno 2020. Nel 2000 entra nell’Azienda di famiglia in qualità di Amministratore Delegato di Costan per ricoprire poi ruoli strategici volti all’internazionalizzazione del Gruppo, di cui diventa Direttore Generale nel 2011 e Presidente del Consiglio di Amministrazione nel Maggio del 2016. Dopo vari incarichi, da Marzo 2019 ricopre la carica di Presidente ANIMA (Federazione delle Associazioni Nazionali dell’Industria Meccanica varia ed Affine).

Alessandro Nocivelli

Ingegnere elettronico laueato “cum laudem”, specializzato in Matematica e Fisica, ha conseguito molti altri titoli tra cui MBA, master e certificati in Italia, Francia e USA. Da gennaio 2004 è membro del Consiglio di Amministrazione di Epta.

Enrico Nocivelli

Dopo essersi laureato presso l’Università Statale di Milano con una laurea in giurisprudenza e una testi a tema M&A. È stato co-fondatore di Epta S.p.A. nel 2003 e da allora ha ricoperto diversi ruoli chiave all’interno del Gruppo.

Marina Brogi

Si è laureata con lode in Economia Politica presso l’Università Luigi Bocconi di Milano. È professore ordinario di “International banking and capital markets” e di “Informativa, Governance e Controlli in banche e assicurazioni” presso l’Università di Roma La Sapienza, presso cui è stata Vicepreside della Facoltà di Economia dal 2011 al 2018.

Enrico Maria Luigi Fagioli Marzocchi

Si è laureato in Economia Aziendale presso l’Università Luigi Bocconi di Milano nel 1980 e ha poi ricoperto incarichi di consigliere di amministrazione in diverse società quotate italiane e straniere. Nel 2018 ha partecipato alla fondazione e allo sviluppo di Illimity Bank S.p.A., presso cui è attualmente responsabile della divisione Growth Credit.

Patrizia Giangualano

Dopo la Laurea in Economia Aziendale, consegue un Master in Diritto Tributario presso l'Università Bocconi di Milano. Attualmente è Executive Advisor di importanti Società e Istituzioni Finanziarie per la progettazione e l'implementazione di programmi di Governance e Sostenibilità.

Daria Triglio Godino

Dopo la laurea in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Pavia, completa la sua formazione con un Master presso l'Università SDA Bocconi sul “Passaggio generazionale in azienda”. Dal 2013 è membro del Consiglio di Amministrazione di Epta S.p.A.

Barbara Poggiali

Si è formata presso il Massachusetts Institute of Technology (MIT), dove ha conseguito un Science Bachelor (S.B.) in Materials Science & Engineering, un Master of Science (M.S.) in Materials Engineering e un Doctor of Philosophy (PhD) in Sloan School of Management & Materials Engineering. Ricopre diversi incarichi di consigliere di amministrazione non esecutivo in varie società. È, inoltre, consigliere dell’Università Bocconi.

Fabio Ignazio Romeo

Ha conseguito la laurea in Ingegneria Elettronica presso il Politecnico di Milano nel 1979 e, successivamente, un Master of Science (M.S.) e un Doctor of Philosophy (PhD) in Electrical Engineering - Computer Aided Design & Optimization presso l’Università della California a Berkeley (Stati Uniti d’America). Negli ultimi 20 anni ha ricoperto varie posizioni presso Prysmian Group, Pirelli, Magneti Marelli e Honeywell Information.

1.3.3 Etica d'impresa

Codice Etico

Dal 2008 Epta ha adottato un Codice Etico al fine di individuare principi e valori su cui basare i comportamenti, i metodi di lavoro e la gestione dei rapporti del Gruppo, sia all'interno sia con soggetti terzi.

In data 24 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una versione aggiornata del Codice Etico

che, pur confermando i principi di responsabilità, fiducia, lealtà, onestà, correttezza, trasparenza, efficienza e meritocrazia su cui storicamente si fonda l'agire dal Gruppo e a cui tutti i destinatari - interni ed esterni - devono adeguarsi, è stato semplificato e razionalizzato nella struttura, aggiornato tramite l'inserimento di alcuni nuovi contenuti in linea con l'evolversi delle pratiche di business e dei trend di mercato, e completamente rinnovato nella sua veste grafica.

Il Codice Etico, pertanto, indirizza eticamente l'agire del Gruppo verso la cooperazione e la fiducia nei confronti dei suoi Stakeholder interni ed esterni, nella ferma convinzione che la buona reputazione e la credibilità aziendale favoriscano gli investimenti degli azionisti, i rapporti con le istituzioni locali, la fedeltà dei clienti, lo sviluppo delle persone e la correttezza ed affidabilità dei fornitori.

Al fine di rafforzare ulteriormente la conoscenza del Codice Etico da parte dei propri dipendenti e garantire che i medesimi conformino i rispettivi comportamenti, all'interno e/o per il Gruppo, ai principi e regole dettate dal Codice, è stata definita una campagna di comunicazione interna per promuovere il Codice Etico ed un programma di formazione obbligatoria, sia tramite e-learning, sia in presenza, che riguarderà l'intera popolazione del Gruppo.

Conflitti di interesse – Operazioni con Parti Correlate

Nell'esercizio 2022 è stata approvata una nuova versione della Policy di Gruppo sui conflitti di interesse, che ha l'obiettivo di spiegare cosa è un conflitto di interesse in azienda e descrivere i principi e le linee guida rilevanti per la prevenzione e la gestione dei conflitti di interesse che insorgono in Epta, al fine di tutelare la società e i dipendenti contro le conseguenze di tali situazioni.

Il Consiglio di Amministrazione, **in data 20 giugno 2022, ha inoltre approvato l'entrata in vigore di una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate** in linea con le prescrizioni legislative e regolamentari applicabili alle società quotate, prevedendone l'applicazione nei limiti massimi possibili in considerazione dello status di società non quotata.

A tal proposito, le funzioni che l'applicabile normativa assegna ad un comitato per le operazioni con parti correlate sono state assegnate:

- (i) relativamente alle operazioni con parti correlate aventi a oggetto l'assegnazione o l'incremento di remunerazioni e benefici economici ad amministratori e a dirigenti con responsabilità strategiche, al Comitato Remunerazione e Nomine; e
- (ii) relativamente a tutte le altre operazioni con parti correlate, al Comitato Controllo e Rischi.

Anticorruzione

Operiamo nel rispetto degli standard più elevati e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili, promuoviamo e monitoriamo una gestione responsabile delle attività commerciali.

I temi relativi all'etica aziendale, al rispetto delle leggi e delle normative vigenti, all'anticorruzione e alla concorrenza leale sono presidiati mediante l'adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01 per Epta S.p.A., nonché mediante l'applicazione dei principi del Codice Etico di Gruppo.

La Società intende procedere, nel corso dell'esercizio 2023, all'adozione di una Policy di Gruppo in tema di anticorruzione, al fine di compiere un ulteriore passo avanti nella valorizzazione di una cultura generale di compliance nel Gruppo, in linea con gli standard etici comportamentali definiti nel Codice Etico.

Inoltre, il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01, che trova applicazione nei confronti di Epta S.p.A., include regole generali di condotta e protocolli più specifici, incluse le attività di controllo che devono essere rispettate nello svolgimento delle relative attività, definite per prevenire la commissione di reati, tra l'altro, relativi alla corruzione. I dipendenti della Società partecipano su base regolare a sessioni di formazione in merito ai contenuti del modello.

Meccanismi di segnalazione

La Società ha istituito canali di segnalazione al fine di assicurare un flusso informativo adeguato nei confronti dell'Organismo di Vigilanza per quanto riguarda irregolarità o violazioni del Codice Etico e del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01.

Nel corso dell'esercizio 2023 intendiamo procedere all'implementazione di un processo di segnalazione (c.d. whistleblowing) a livello di Gruppo, con l'obiettivo di fornire un canale dedicato a dipendenti, clienti, fornitori e partner commerciali per segnalare potenziali violazioni della legge (compresa l'applicabile normativa dell'Unione Europea), del Codice Etico e del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01.

Le modalità per l'effettuazione di eventuali segnalazioni di irregolarità, nonché il processo di gestione di tali segnalazioni, saranno disciplinate in un'apposita procedura di Gruppo, che verrà pubblicata sul nostro sito internet.

1.4

La formula imprenditoriale di Epta

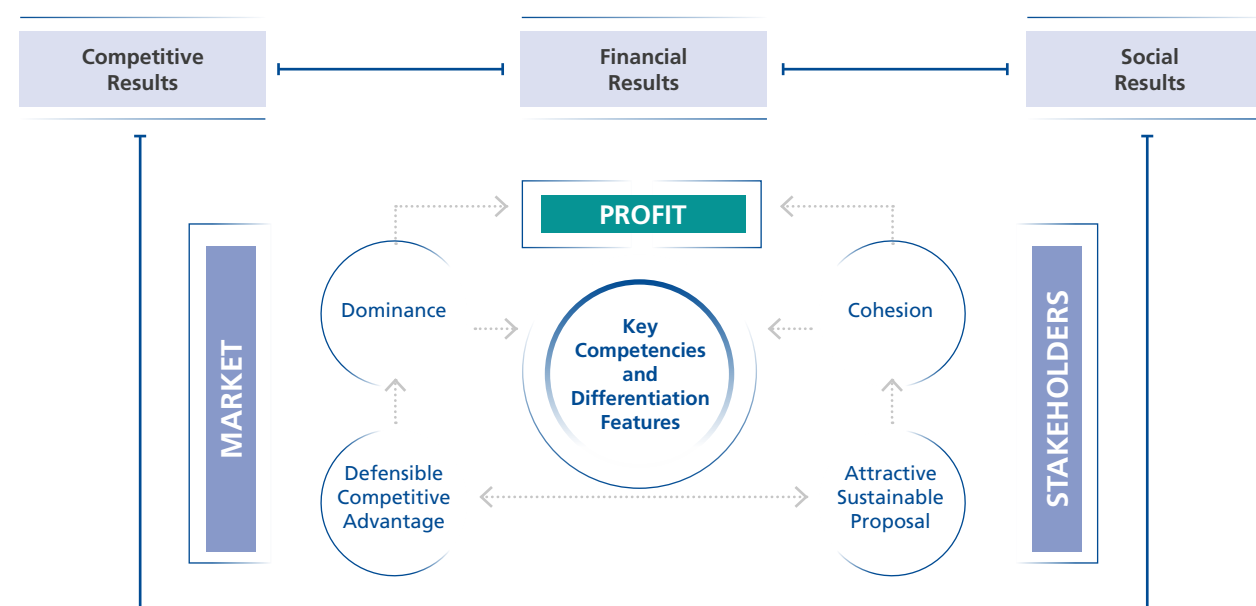
Come creiamo valore condiviso

Il nostro modello di creazione del valore si basa su un vantaggio competitivo solido e difendibile, creato grazie allo sviluppo di competenze chiave e fattori differenzianti, integrato dalle opportunità e dalle logiche ESG, dallo sviluppo della digitalizzazione e dal rapporto di dialogo trasparente con tutti i nostri Stakeholder, al fine di generare un rapporto di fiducia in un'ottica di creazione di valore condiviso nel lungo periodo.

L'approccio di Epta alla creazione di valore sostenibile si declina all'interno della strategia aziendale, attraverso un criterio capace di cogliere le opportunità di sviluppo economico, ma tenendo sempre conto anche degli impatti sociali ed ambientali che ne potrebbero derivare.

In quest'ottica, **risultati competitivi, risultati sociali e risultati economici risultano essere sinergici ed auto-alimentanti**, con una logica virtuosa di creazione di valore condiviso e sostenibile di lungo periodo.

Il nostro modello di Formula Imprenditoriale vincente è descritto nello schema seguente.



1 - Creazione di una strategia competitiva difendibile

La Strategia Competitiva di Epta è finalizzata a sostenere il successo dell'azienda attraverso:

- ▶ la differenziazione di prodotti, servizi e sistemi, finalizzata allo sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili, da proporre ai clienti a condizioni competitive, con l'obiettivo di aumentare la nostra quota di mercato;
- ▶ la riduzione del TCO (Total Cost Of Ownership) e l'aumento del valore per tutti i clienti e gli Stakeholder di Epta;
- ▶ l'integrazione verticale finalizzata ad aumentare costantemente il livello dei servizi innovativi e digitali offerti ai clienti attraverso l'installazione, il post-vendita e il monitoraggio completo, con l'obiettivo di incrementare la soddisfazione del cliente e il livello di fidelizzazione;
- ▶ una presenza capillare strategica che punta a consolidare il posizionamento di Epta come attore e partner globale in grado di servire i clienti in maniera tempestiva e accompagnarli nella loro crescita ed espansione su tutti i mercati.

2 - Integrazione dei valori ESG nell'approccio strategico

La creazione di valore è sostenuta da una chiara attenzione alle tematiche ambientali e sociali, le quali sono parte integrante nelle scelte di business, in linea con gli obiettivi fissati nel nostro Piano Strategico. Questo significa, da un lato, sviluppare prodotti in grado di portare significativi miglioramenti delle prestazioni energetiche che anticipino gli obiettivi fissati dal green deal Europeo; dall'altro investire sulla diversità, il valore professionale e l'unicità delle nostre persone - sia a livello manageriale, sia a livello tecnico/specialistico - che rappresentano il primo valore per la crescita attuale e lo sviluppo futuro del Gruppo.

Per questo motivo, nel 2022 **abbiamo sviluppato il Piano Strategico 2023-2026 in ottica «integrata», includendovi elementi di natura ESG, sostenuti da target solidi e con KPI misurabili.**

La definizione dei principali obiettivi e le linee di intervento in ambito ESG sono stati sviluppati attraverso il coinvolgimento attivo e trasversale di tutte le diverse società del Gruppo, al fine di far emergere le *best practice* già presenti nelle singole «country» e consentire una partecipazione responsabile a tutti i livelli.

Il Piano è stato quindi sviluppato tenendo conto delle priorità emerse in fase di confronto e individuando sia target misurabili con KPI dedicati, che iniziative qualitative sempre sostenute da *guidance* chiare per verificare il raggiungimento degli obiettivi.

Tra gli ambiziosi obiettivi a livello di Gruppo, per quanto riguarda la **mitigazione del cambiamento climatico**, si punta a ridurre del 55% le emissioni GHG entro il 2025(1) (-19% 2022 vs 2021), grazie ai costanti investimenti nel fotovoltaico e all'acquisto di energia certificata 100% da fonti rinnovabili; inoltre, all'interno del piano si prevede di proporre al mercato il 100% dei prodotti con gas refrigeranti naturali a basso impatto GWP⁽²⁾, associato ad un costante impegno nello sviluppo di prodotti in classi energetiche con consumi minori.

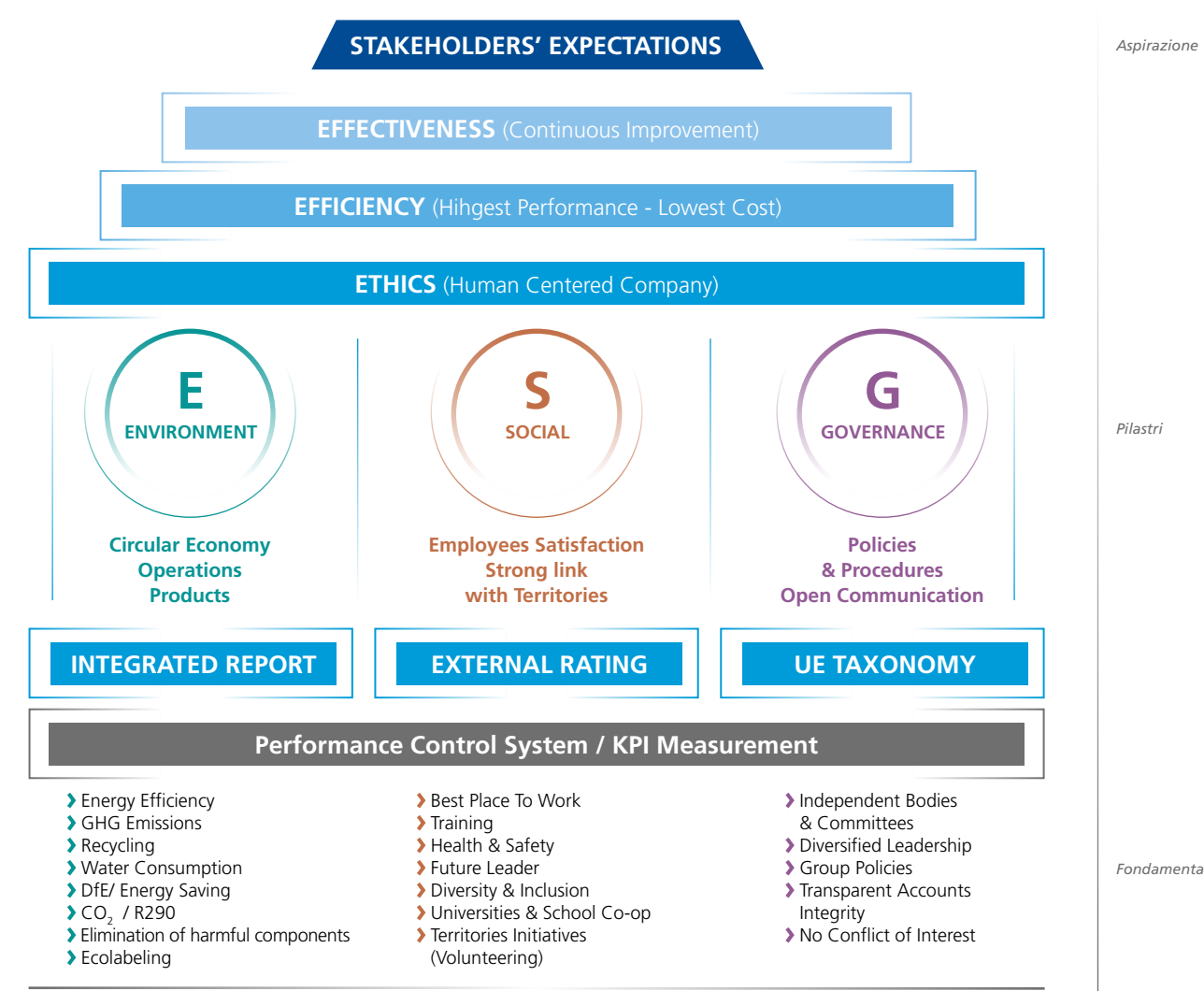
Per quanto riguarda il **capitale sociale** l'attenzione è stata posta sia sui temi di salute e sicurezza, con la costante riduzione degli H&S *Frequency Index* e *Serious Index*, sia sulla formazione del capitale umano, con l'impegno a garantire 8 ore di formazione minima a tutti i dipendenti del Gruppo, oltre che a progetti di sviluppo di iniziative di collaborazione sia con le scuole che con le università dei territori dove siamo presenti.

1 Partendo dall'anno di riferimento 2021 -> 19.107 ToN CO₂ equivalent.

2 Il 100% dei nostri prodotti è disponibile con Gas CO₂, impatto GWP = 1 e R290, impatto GWP = 6, a differenza dei vecchi HFC gas con impatto GWP medio di 4000.

In tema di **Governance** è stato istituito nel 2022 l’Advisory Committee ESG, comitato a composizione mista manageriale-consiliare, con il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione al fine di promuovere la continua integrazione delle *best practice* nazionali e internazionali nella corporate governance della Società e dei fattori ambientali, sociali e di governance nelle strategie aziendali volte al perseguimento del successo sostenibile. Infine, è stata posta l’attenzione anche sull’integrità e sulla trasparenza della Governance stessa attraverso policy chiare e aggiornate che tengano conto delle differenze culturali ed esaltino i valori della diversità e della collaborazione.

L’approccio strategico ESG è riassunto all’interno del “ESG Temple” di EPTA.



3 - Generazione di profitto come conseguenza di un circolo virtuoso

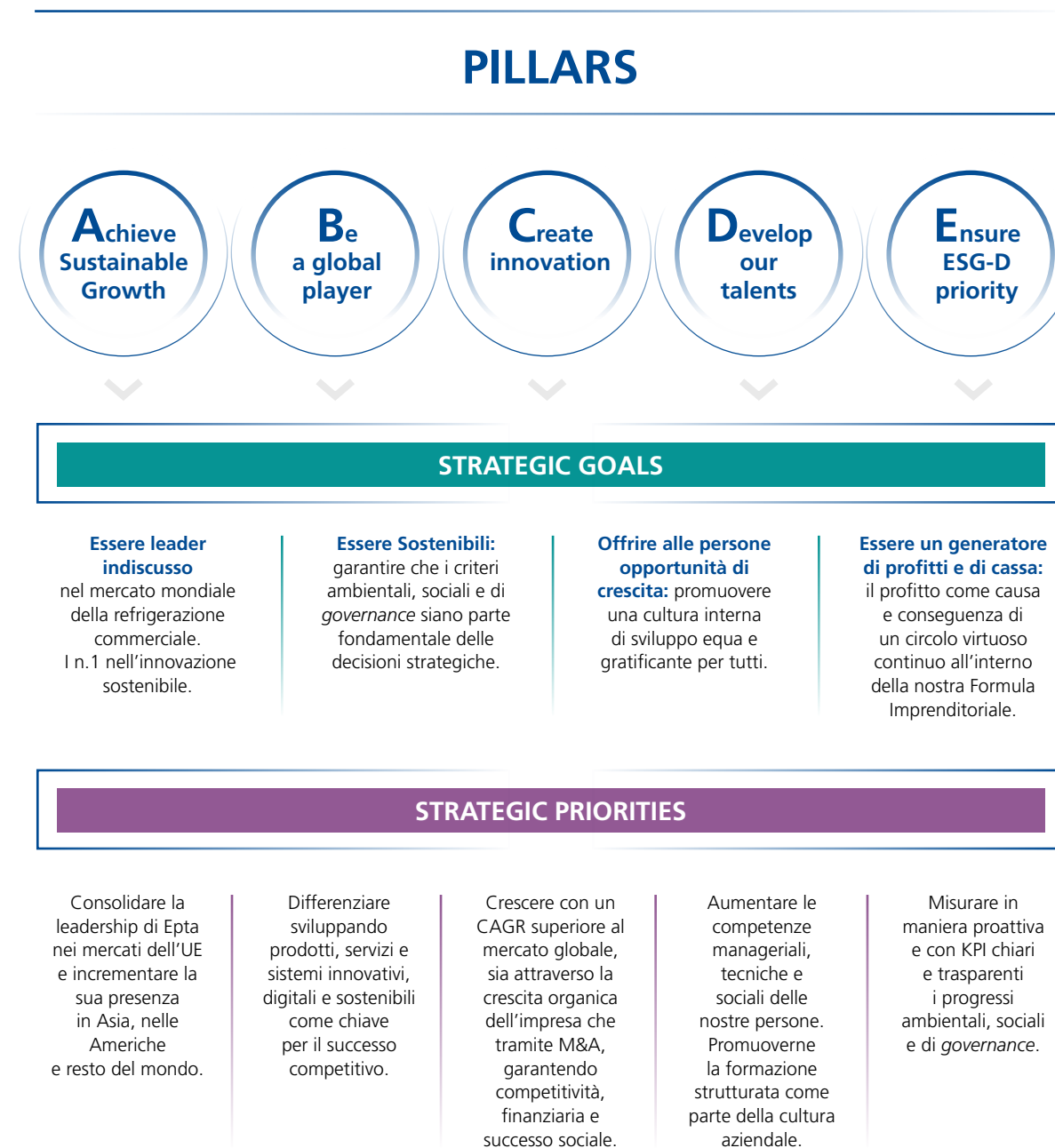
In quest’ottica, **il Profitto ed il Successo Economico-Finanziario in generale sono visti sia come causa sia come conseguenza del Successo Competitivo e Sociale**, nell’ambito del circolo virtuoso continuo presente nella Formula Imprenditoriale di successo: causa, perché la generazione di risorse economico-finanziarie garantisce l’investimento necessario per sostenere l’innovazione continua, lo sviluppo delle competenze e la sostenibilità sociale alla base del successo sul mercato e dell’attrattività sociale; conseguenza, perché la dominanza sul mercato e la coesione sociale garantiscono le basi per una creazione di valore robusta, sostenibile e duratura.



Il CEO Marco Nocivelli, Cavaliere del Lavoro

Le Linee Guida Strategiche di Epta

La Formula Imprenditoriale descritta trova concretezza nella Strategia di Epta, che si sviluppa intorno a 5 “Pillars”, come illustrato nello schema sottostante.

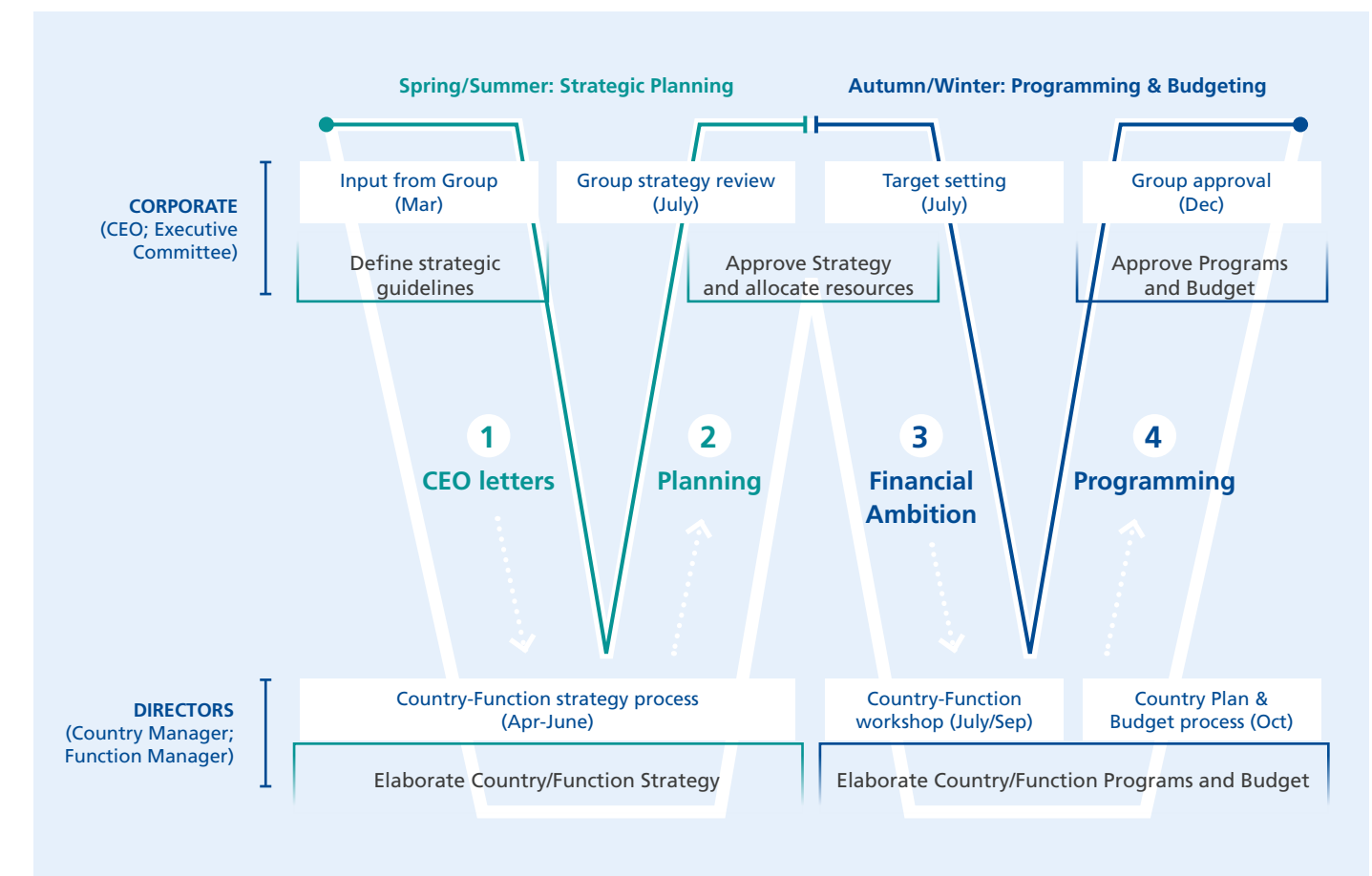


I “pillar” sono le **linee guida strategiche**, definite dal Consiglio di Amministrazione di Epta che si traducono in “**Strategic Goal**”, ossia Obiettivi Strategici di lungo termine, che devono orientare tutte le scelte aziendali dando luogo a delle “**Strategic Priority**”, ossia priorità e linee di azione, che si traducono successivamente in iniziative vere e proprie. La definizione della Strategia nelle sue componenti (*goals, priorities, initiatives*) viene realizzata attraverso un processo a “cicli e livelli”.

Lo schema sottostante rappresenta questo processo, chiamato “**W shape**” perché appunto è un processo a cicli e livelli, che coinvolge cioè Corporate ed interlocutori locali a più livelli, con diversi cicli temporali: **Pianificazione, Programmazione, Monitoraggio**.

Il coinvolgimento delle periferie nel processo è molto importante, perché permette di comunicare chiaramente le linee guida e gli obiettivi strategici, ricevere input, creare motivazione e *commitment*, migliorare il coordinamento e la direzione verso un'unica direzione.

Fondamentale risulta poi il monitoraggio delle iniziative strategiche, per comprendere in anticipo se le medesime verranno raggiunte secondo i target definiti di tipo economico e temporale.



2. GESTIONE RESPONSABILE DEL BUSINESS

- 2.1 Rischi e opportunità nel contesto esterno
- 2.2 Governance e strategia di sostenibilità
- 2.3 Coinvolgimento degli Stakeholder
e materialità

2.1

Rischi e opportunità nel contesto esterno

Epta si è dotata di un sistema di Risk Management che promuove una gestione proattiva dei rischi e delle opportunità attraverso un processo strutturato e sistematico a supporto dei principali processi decisionali.

Tale modello, denominato **Enterprise Risk Management (ERM)**, consente infatti al Consiglio di Amministrazione e al management di valutare consapevolmente gli scenari di rischio che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici. In tale modello sono stati definiti i ruoli e le responsabilità affinché tutti, all'interno della Società, valutino, controllino e gestiscano attivamente i rischi nell'ambito della propria area di competenza. L'obiettivo finale è ridurre l'esposizione della Società, delle sue controllate e di tutti gli Stakeholder coinvolti, alle potenziali conseguenze negative associate all'attività imprenditoriale nonché di promuovere un ambiente in cui si massimizzi la possibilità di continuità del business e la crescita a vantaggio dei dipendenti, degli investitori e dei territori in cui il Gruppo opera.

I rischi assunti in Epta sono coerenti con gli obiettivi strategici approvati dal Consiglio di Amministrazione e definiti nel Piano Strategico, con il profilo di rischio che gli azionisti sono disposti ad accettare, tutelando gli interessi e senza mai mettere in pericolo la sicurezza e il benessere degli Stakeholder, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società.

In Epta **promuoviamo e supportiamo dunque l'adozione di un "approccio basato sul rischio" nel fare impresa;** utilizziamo strumenti che permettono di identificare e classificare tali rischi, definendo i comportamenti e le azioni proposte per mitigarli, ovvero per ridurre al minimo l'esposizione a tali rischi.

Nell'ambito dell'esercizio 2022, il processo di Risk Assessment ha coinvolto i principali manager di Epta e ha consentito di identificare, valutare e gestire i fattori di rischio più significativi, ivi inclusi i temi di sostenibilità. In particolare, nel corso del 2022, è stato condotto un processo finalizzato ad aggiornare la valutazione dei rischi inerenti ai temi di sostenibilità, attraverso l'affinamento dell'attività di analisi per integrare sempre più le tematiche ESG (Environmental, Social, Governance) e in particolare quelle relative al cambiamento climatico, nel modello ERM di Gruppo.

All'attività di Risk Assessment è stata affiancata quella di **Risk Mitigation Assessment** che ha individuato le azioni di mitigazioni di diversa natura:

- **OPERATIVA**, quali miglioramento di processi operativi, efficientamento attività di monitoraggio, definizione/aggiornamento di procedure, implementazione di tool gestionali, riorganizzazioni funzionali;
- **STRATEGICA**, quali innovazione di prodotto (design & performance), offerta di nuovi servizi, distribuzione geografica della capacità produttiva e della supply chain, insourcing di componenti critici.
- **FINANZIARIA** e di **TRASFERIMENTO DEL RISCHIO**, come assicurazione del credito e/o accantonamento in apposito fondo.

I principali rischi cui Epta è esposta e le attività propedeutiche alla loro mitigazione

➤ Rischi connessi all'approvvigionamento di materie prime e componenti e alla fluttuazione del prezzo di materie prime, energia e costi di trasporto

Lo scenario di ripresa economica post-pandemia ha creato situazioni di stress per l'intera filiera mondiale con un impatto diretto sulla continuità, flessibilità e prezzi degli approvvigionamenti. I risultati operativi potrebbero essere influenzati dalle variazioni dei prezzi di materie prime e materiali strategici che sono soggetti alla volatilità del mercato.

Con l'obiettivo di prevenire e mitigare tale rischio, Epta ha riprogettato la propria catena di approvvigionamento globale con l'intento di ridurre l'esposizione a carenze di forniture, selezionando fornitori seri e affidabili e, laddove possibile, valutare soluzioni tecniche alternative.

È stato anche consapevolmente aumentato il livello degli stock di materie prime selezionate durante il periodo di maggior incertezza.

➤ Rischi connessi all'andamento del mercato in cui il Gruppo opera e all'evoluzione delle abitudini e preferenze dei consumatori finali

I clienti attribuiscono sempre maggiore importanza ai temi della sostenibilità e ciò può rappresentare un rischio per l'azienda se non è in grado di continuare a rispondere a tali esigenze.

Epta è sempre impegnata a portare avanti progetti per implementare soluzioni sostenibili e a fornire prodotti idonei a ridurre l'impatto ambientale.

➤ Rischi connessi all'operatività degli impianti produttivi

Il verificarsi di eventi catastrofici potrebbe comportare l'interruzione della produzione in uno o più siti produttivi del Gruppo e/o della gestione amministrativa e finanziaria.

Epta ha sottoscritto polizze assicurative finalizzate alla copertura di eventuali fenomeni di interruzione aziendale e messo in atto strategie di produzioni su più stabilimenti per ridurre l'impatto eventuale.

➤ Rischi connessi all'evoluzione tecnologica dei prodotti e alla concorrenza del mercato in cui il Gruppo opera

L'ingresso di nuovi player o un aumento della competizione comporterebbe una riduzione della quota di mercato e dei ricavi attesi, compromettendo il raggiungimento degli obiettivi strategici. Inoltre, l'elevata frammentazione del business della refrigerazione commerciale potrebbe favorire processi di aggregazione tra altri attori, mettendo a repentaglio la quota di mercato e le prospettive di crescita dell'azienda.

Epta studia costantemente strategie di mercato volte a gestire e ridurre la concorrenza commerciale.

➤ Rischi connessi alla concentrazione dal lato della domanda

Un peggioramento della capacità di investimento o di spesa nei clienti o consumatori finali dovuto a variabili esogene (es. crisi di liquidità, rialzo dell'inflazione o aumento dei tassi di interesse, ecc.) potrebbe incidere sulla domanda dei prodotti.

Epta si impegna a studiare strategie di marketing volte ad attirare e diversificare la clientela.

› Rischi connessi all'operatività internazionale del Gruppo

Il Gruppo opera in Paesi con regimi dittatoriali e suscettibili di instabilità sociale, economica o di governo e lo espone ad eventi che potrebbero generare conseguenze dal punto di vista economico.

Epta è presente in numerosi paesi del mondo, caratterizzati da diverse culture e prassi aziendali ed è esposta al rischio di frodi da parte di dipendenti/collaboratori ed ha pertanto adottato diverse procedure per monitorare tale rischio e prevenire impatti significativi.

› Rischi inerenti alla strategia di crescita per linee esterne

Tale rischio attiene all'efficacia del processo di integrazione aziendale, soprattutto in caso di operazioni di M&A.

In dettaglio, le inefficienze operative potrebbero non permettere di raggiungere gli obiettivi attesi e di cogliere possibili sinergie.

Al fine di mitigare tale rischio, gli accordi stipulati da Epta nell'ambito delle operazioni di M&A prevedono tipicamente obbligazioni reciproche nonché dichiarazioni e garanzie, obblighi di indennizzo del cedente per eventuali passività derivanti dalla violazione di tali dichiarazioni e garanzie.

› Rischi connessi alla qualità e sicurezza dei prodotti, alla responsabilità da prodotto e conseguenti rischi reputazionali

La previsione dell'incremento di prodotti con nuove componenti/ tecnologie innovative congiuntamente alla crescente domanda di prodotti personalizzati, potrebbe aumentare la probabilità di difetti qualitativi del prodotto.

Epta, in linea con la prassi seguita da molti operatori del settore, ha stipulato polizze assicurative che ritiene adeguate a cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da tale responsabilità.

› Rischio informatico

Perdita di ricavi dovuta ad attacchi informatici e sabotaggi causanti perdita di dati sensibili ed inefficienze e/o ritardi nello svolgimento delle attività aziendali o richieste di riscatto.

Epta effettua periodicamente attività di formazione del personale sui rischi legati all'utilizzo di internet e della posta elettronica e un percorso di valutazione delle minacce e del grado di resilienza dei sistemi di protezione in essere ad attacchi informatici, anche attraverso l'esecuzione di test di vulnerabilità. Epta è dotata, inoltre, di una polizza assicurativa specifica.

› Rischi connessi alla tutela della proprietà intellettuale

Possibili contenziosi derivanti dall'uso improprio di brevetti.

Epta monitora costantemente il mercato per evitare e prevenire possibili contenziosi o utilizzi impropri dei brevetti.

› Rischi connessi ai dati previsionali, alle dichiarazioni di preminenza, alle elaborazioni interne e alle affermazioni sul posizionamento competitivo

Perdita reputazionale, de-rating/aumento del costo del capitale per inefficace informativa sui rischi e servizi non finanziari.

Epta utilizza studi di primari attori e informazioni pubbliche per le valutazioni del suo posizionamento competitivo.



Banco Tradizionale Eurocryor



Sushi Corner interamente realizzato dal team EptaConcept

› Rischi connessi alla valutazione dell'avviamento e delle altre attività immateriali

Carenze nel processo di integrazione aziendale, soprattutto in caso di operazioni di acquisizioni, potrebbero determinare inefficienze operative e il mancato raggiungimento delle sinergie attese dalle nuove acquisizioni tali da compromettere gli obiettivi del Gruppo.

Epta prevede, nel suo processo acquisitivo, la formulazione di un piano di integrazione con sinergie ben definite ed un responsabile che ne monitori l'andamento.

› Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio

Elevati tassi di inflazione si stanno registrando in Paesi industrializzati, storicamente non interessati da questo fenomeno (Europa, Stati Uniti, Regno Unito, Asia).

Poiché il Gruppo opera anche in paesi storicamente interessati da problemi di iperinflazione (e.g. Argentina, Turchia) e questa situazione ha importanti implicazioni sulla redditività dei suddetti paesi, Epta si impegna a mantenere una posizione di bassa esposizione in valute diverse da quella locale nei confronti del sistema bancario.

› Rischi connessi alla dipendenza da figure apicali e dal personale chiave

Il Gruppo è esposto al rischio di mancanza o perdita di risorse chiave con funzioni operative strategiche. Tali persone possono essere identificate per le responsabilità manageriali e/o per lo specifico know-how, necessario per l'implementazione delle strategie aziendali e con difficoltà di sostituzione in tempi brevi.

Al fine di garantire la continuità aziendale in linea con gli obiettivi strategici, il Gruppo si è strutturato con diversi programmi di formazione, recruiting e tutoring interni.

› Rischi relativi al mancato rinnovo di certificazioni

Rischi connessi al mancato rinnovo o al mancato ottenimento delle certificazioni per la varietà delle aree geografiche e degli impianti in cui il Gruppo opera non pienamente allineati ad un livello operativo standard.

Epta monitora le scadenze delle certificazioni attraverso attività di audit mirate.

› Rischi connessi al rispetto della normativa in materia ambientale, di sicurezza nei luoghi di lavoro e di raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

La gestione delle tematiche ambientali è demandata alle funzioni Health Safety & Environment (HSE) locali che si occupano di adottare sistemi atti a garantire il rispetto rigoroso della normativa in accordo con le migliori "best practice".

Il rispetto della normativa in materia di Privacy è gestito dal team di Legal, Corporate Affairs & Compliance.

› Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Epta a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La gestione di tale rischio è monitorata dalla Direzione Finanza di Gruppo e mitigata in parte da una copertura assicurativa.

Di seguito si riportano anche **i rischi, valutati e gestiti da Epta, che rientrano nel normale svolgimento delle attività di business**, in particolare quelli connessi:

› alla normativa giuslavoristica e ai rapporti con le organizzazioni sindacali

› ai procedimenti giudiziari in essere

› all'utilizzo di Indicatori Alternativi di Performance (c.d. IAP)

› all'indebitamento finanziario del Gruppo e al rispetto degli obblighi previsti nella relativa documentazione contrattuale

› all'applicazione delle norme tributarie e in materia di transfer pricing

› alla mancata o non integrale copertura delle perdite e passività potenziali in cui il Gruppo potrebbe incorrere da parte delle polizze assicurative del Gruppo

› alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia del Gruppo

› alla diffusione dell'epidemia legata al COVID-19

› al modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto 231 e all'inadeguatezza delle procedure in materia di anticorruzione, antiriciclaggio, controllo delle esportazioni e sanzioni economiche

› a possibili conflitti di interesse degli amministratori di Epta

› alle operazioni con Parti Correlate

Si rimanda ai commenti della Nota Integrativa per maggiori dettagli in merito all'identificazione dei rischi ed alla loro gestione.

2.2

Governance e Strategia di Sostenibilità

La sostenibilità è scritta nel DNA della Società: con questa prerogativa concentriamo le nostre energie affinché il nostro modello di business si applichi armonicamente all'integrazione tra aspetti economici, sociali e ambientali.

Crediamo fermamente nel valore della sostenibilità e **abbiamo voluto dare un ulteriore follow-up concreto a questa convinzione istituendo di uno specifico organo, l'Advisory Committee ESG.**

Il Comitato è **supportato direttamente da apposite Politiche di gestione delle Risorse Umane** che ci assicurano di essere allineati ai temi centrali della Corporate Governance: diritti umani, pratiche del lavoro corrette, ambiente, cura del cliente e coinvolgimento e sviluppo della comunità.

Tutto questo ci permette di trasformare le ambiziose e sfidanti strategie aziendali in realtà, monitorando mensilmente i nostri indicatori di performance (KPI) per tracciare i progressi raggiunti e definire eventuali azioni correttive nel caso emergano scostamenti rispetto alle previsioni.



Advisory Committee ESG

Istituito nel 2022, l'Advisory Committee ESG è **composto da membri scelti tra amministratori della Società e manager del Gruppo che abbiano maturato competenze in materia di sostenibilità.**

Ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva per **promuovere su base continuativa l'integrazione delle best practice nazionali e internazionali nella corporate governance della Società e l'inclusione dei fattori ambientali, sociali e di governance nelle strategie aziendali** volte al perseguimento del successo sostenibile (creazione di valore a lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri Stakeholder).

In particolare, sono attribuite al Comitato le seguenti **competenze**:

- supportare il CdA nella definizione di una strategia di sostenibilità che integri il perseguimento dell'obiettivo del successo sostenibile nei processi di business e nel piano industriale di Gruppo, monitorandone l'effettiva implementazione;
- monitorare l'allineamento del sistema di governo societario alle norme di legge, al Codice e alle best practice nazionali e internazionali, formulando proposte al CdA;
- monitorare la diffusione della cultura della sostenibilità a livello aziendale e formulare proposte al CdA per l'adozione di iniziative finalizzate a promuoverla;
- supportare il CdA nella valutazione degli impatti sociali, ambientali ed economici derivanti dalle attività d'impresa;
- esprimere pareri circa gli obiettivi di sostenibilità definiti dal CdA affinché risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- ove introdotti, monitorare il posizionamento della Società nei principali indici di sostenibilità e relazionare il CdA in merito;
- esprimere pareri sulle iniziative e sui programmi promossi dalla Società o da società controllate in tema di responsabilità sociale d'impresa e di Salute, Sicurezza e Ambiente, monitorandone l'implementazione;
- su indicazione del CdA, formulare pareri e proposte riguardanti specifiche questioni in tema di responsabilità sociale d'impresa;
- verificare l'impostazione generale dell'informativa periodica non finanziaria e l'articolazione dei relativi contenuti nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso la medesima informativa, riportando l'esito delle proprie valutazioni, tramite il proprio Presidente, al Comitato Controllo e Rischi chiamato a valutare l'idoneità dell'informazione periodica non finanziaria a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite.

Il Comitato si è riunito 3 volte nel corso del 2022.

La frequenza delle riunioni non è predeterminata, ma si prevede che, anche negli esercizi successivi, il Comitato si riunirà un minimo di 3-4 volte, tenuto conto dei compiti al medesimo attribuiti.

Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito alle attività svolte alla prima riunione utile, tramite informativa del proprio Presidente.

2.3

Coinvolgimento degli Stakeholder e Materialità

In coerenza con le strategie aziendali e considerando gli standard di riferimento nonché gli obiettivi dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, Epta si impegna a coinvolgere gli Stakeholder mediante la diffusione dei propri valori e la condivisione delle proprie strategie.

Per identificare gli ambiti di maggior interesse sia per gli Stakeholder sia per la direzione nonché per rendicontare la loro gestione e il valore generato dalle diverse attività, **appliciamo il processo dell'analisi di materialità**. È cruciale comprendere in profondità i trend emergenti (criticità ed opportunità) nel contesto di riferimento in cui la Società vive ed opera ed identificare in modo puntuale le tematiche sulle quali investire in via prioritaria, in risposta alle aspettative degli Stakeholder.

L'analisi, **volta a supportare la Società nella definizione del proprio Piano Strategico**, viene aggiornata ogniqualvolta si verifichino variazioni rilevanti e, in ogni caso, ogni tre anni, per comprendere come il Gruppo opera e quali sono i principali impatti che esso genera.

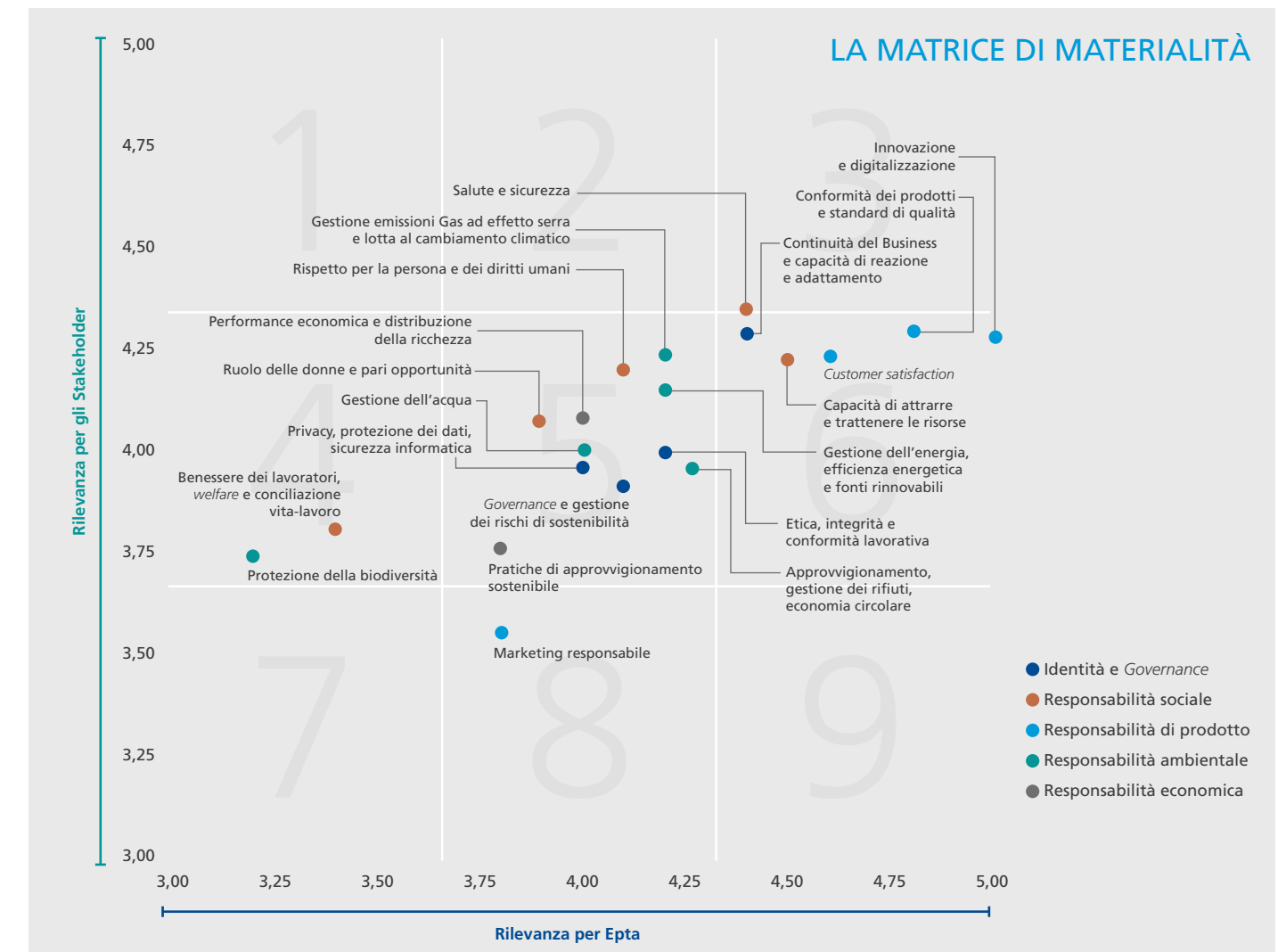
Il coinvolgimento dei nostri portatori di interesse (**Stakeholder Engagement**) è la leva principale di monitoraggio e di gestione della qualità delle relazioni e diventa ingrediente basilare nella formulazione delle politiche e strategie organizzative.

La nostra analisi di materialità **parte dall'individuazione delle tematiche che possono essere rilevanti**: queste poi sono incrociate con gli scenari di rischio che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Procediamo poi con la **condivisione di un questionario con gli Stakeholder interni ed esterni**: considerando che i soggetti che influenzano o che sono influenzati dall'organizzazione possono variare in base alla tematica analizzata, a nuove strategie d'impresa e cambiamenti nell'ambiente in cui essa stessa opera, per questa analisi ci siamo rivolti alle banche, alle assicurazioni, ai nostri collaboratori ed ai loro rappresentanti.

La raccolta e l'analisi dei dati **ci permette poi di prioritizzare le strategie di gestione e di mitigazione per evitare il rischio di una visione in cui tutti i temi siano ugualmente rilevanti**.

I risultati di questa analisi svolta nel 2021 sono rappresentati nel grafico qui a fianco che evidenzia una sostanziale convergenza di aspettative tra le parti interessate.



Nel 2022, ad integrazione del processo descritto, è stata realizzata un'analisi di benchmark di settore in relazione ai temi ritenuti materiali, per confermarne la validità. I risultati ottenuti sono stati ritenuti coerenti con il contesto in cui il Gruppo Epta e **l'analisi di materialità, previamente verificata dall'Advisory Committee ESG, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione** che - nell'ottica di allineamento alle modifiche introdotte agli standard di riferimento per la redazione dei bilanci non finanziari e considerando inoltre la futura applicazione degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) per la redazione del Sustainable Reporting (CSRD) - ha richiesto l'effettuazione di **una valutazione degli impatti generati dai temi materiali (con una visione inside-out e outside-in) nonché delle misure messe in atto per una loro gestione**.

Tale analisi di dettaglio è riportata per ciascun macro-tema in testa ai singoli Capitoli che compongono il Report, in particolare l'1.3 (Governance), il 3.1 (Responsabilità di Prodotto), il 3.3 (Responsabilità Economica), il 3.4 (Responsabilità Sociale) e il 3.6 (Responsabilità Ambientale).

3. POSIZIONAMENTO E PERFORMANCE DEL GRUPPO EPTA

- 3.1 Capitale Produttivo
- 3.2 Capitale Intellettuale
- 3.3 Capitale Finanziario
- 3.4 Capitale Relazionale e Sociale
- 3.5 Capitale Umano
- 3.6 Capitale Naturale

3.1
Capitale Produttivo

AMBITO:  PRODOTTO

SDGs:



Temi materiali	Impatti connessi INSIDE-OUT	Impatti connessi OUTSIDE-IN	Attività generate dall’impatto	Impegni e politiche	Azioni poste in essere	KPI	Processi di monitoraggio
INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE	Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: • livello di disponibilità di prodotti con elevate caratteristiche a livello di consumi ed emissioni nell’ambiente (in funzione delle nuove tecnologie per l’ottimizzazione del funzionamento); • benessere e prosperità dei principali Stakeholder con cui l’organizzazione interagisce.	• Perdita o acquisizione di quote di mercato. • Ingresso in nuovi mercati non ancora esplorati.	• Capacità di realizzare prodotti tecnologicamente all’avanguardia idonei a ridurre l’impatto ambientale. • Presenza di sistemi di tele monitoraggio. • Capacità di reperire informazioni agilmente ed in formato elettronico.	➤ Punto 3 della Policy di Gruppo per i nostri sistemi di gestione: “fornire, entro i limiti delle specifiche, prodotti e servizi che incorporino le soluzioni più recenti e innovative nel rispetto dei requisiti di qualità, affidabilità e sicurezza”.	➤ Ingenti investimenti in Ricerca e Sviluppo. ➤ Presenza ai tavoli di discussione sia nazionali, sia internazionali sulla regolamentazione di settore.	➤ Target di progetto sul contenimento dei consumi con dichiarazione finale delle prestazioni.	➤ Verifica bimestrale dell’avanzamento dei progetti. ➤ Adesione ad enti di certificazione per la verifica prestazionale del prodotto.
CONFORMITÀ DEI PRODOTTI E STANDARD DI QUALITÀ	Possibilità di incidere positivamente o negativamente sul livello di disponibilità di prodotti di alta gamma qualitativa, rispondenti alle normative di prodotto.	• Perdite o acquisizione di quote di mercato. • Livello di customer loyalty.	• Capacità di realizzare prodotti in conformità alle richieste del cliente che non presentano difettosità nel funzionamento. • Gestione del servizio di fornitura, installazione ed avvio degli impianti. • Servizio di gestione post-vendita.	➤ Applicazione del sistema di gestione secondo la norma tecnica ISO 9001:2014. ➤ Punto 3 della Policy di Gruppo per i nostri sistemi di gestione: “fornire, entro i limiti delle specifiche, prodotti e servizi che incorporino le soluzioni più recenti e innovative nel rispetto dei requisiti di qualità, affidabilità e sicurezza”.	➤ Al momento del rilascio, verifica che tutti i prodotti siano conformi ai requisiti del cliente. ➤ Verifica capillare delle apparecchiature di misurazione e monitoraggio per garantirne la calibrazione. ➤ Validazione del rispetto degli standard di prodotto da parte di Enti certificatori terzi.	➤ Verifica del Right First Time. ➤ Raccolta segnalazioni difettosità del prodotto.	➤ Imputazione degli indicatori con cadenza mensile all’interno dell’ERP per un’analisi puntuale.
CUSTOMER SATISFACTION	Possibilità di incidere positivamente o negativamente sul livello di disponibilità di prodotti di alta gamma qualitativa, in linea con le aspettative del cliente.	• Perdite o acquisizione di quote di mercato. • Livello di customer loyalty.	• Capacità di realizzare prodotti in conformità alle richieste del cliente. • Capacità di raccogliere informazioni sulla soddisfazione del cliente per i servizi erogati. • Gestione del servizio di fornitura, installazione ed avvio degli impianti. • Servizio di gestione post-vendita.	➤ Applicazione del sistema di gestione secondo la norma tecnica ISO 9001:2014. ➤ Punto 2 della Policy di Gruppo per i nostri sistemi di gestione: “promuovere e sviluppare un buon rapporto di lavoro con i nostri clienti per essere in grado di identificare, risolvere e prevenire il ripetersi di eventuali problemi che potrebbero sorgere”.	➤ Interazione con il cliente per accompagnarlo nella scelta dei prodotti che meglio si sposano con le sue necessità. ➤ Supporto nella progettazione e nella realizzazione del punto vendita. ➤ Fornitura di servizi di telegestione e manutenzione programmata, disegnata sulle specifiche necessità del cliente. ➤ Supporto post-vendita.	➤ Raccolta segnalazioni difettosità del prodotto. ➤ Effettuazione di interviste per valutare il gradimento del servizio offerto.	➤ Imputazione degli indicatori con cadenza mensile all’interno dell’ERP per un’analisi puntuale.
MARKETING RESPONSABILE	Possibilità di contribuire alla soddisfazione delle reali esigenze/bisogni della clientela.	• Perdite o acquisizione di quote di mercato. • Livello di customer loyalty.	• Capacità di comunicare con trasparenza le caratteristiche dei prodotti immessi nel mercato, evitando il greenwashing.	➤ Punto 2 della Policy di Gruppo per i nostri sistemi di gestione: “promuovere e sviluppare un buon rapporto di lavoro con i nostri clienti per essere in grado di identificare, risolvere e prevenire il ripetersi di eventuali problemi che potrebbero sorgere”.	➤ Sensibilizzazione dei clienti sulle tematiche ESG.	➤ Comunicazioni periodiche agli Stakeholder in merito alle novità di prodotto e servizio.	➤ Internal Auditing.

3.1.1 Qualità, sicurezza e conformità dei prodotti Epta

La cura per l’innovazione e la ricerca tecnologica sono da sempre il *trademark* dei prodotti e dei servizi firmati Epta. Tale scelta supporta l’impegno a efficientarne costantemente le prestazioni energetiche, diminuirne gli impatti ambientali, aumentarne la sicurezza, migliorarne la qualità e l’esperienza d’uso anche attraverso la ricerca e gli studi di ergonomia, per i clienti e gli utilizzatori finali.

La **rigorosa aderenza alle disposizioni normative** di ogni mercato in cui siamo presenti è un altro importante asset che distingue l’offerta di Epta ed è resa possibile da:

- ▶ una comprovata capacità di sviluppo interno e di verifica della conformità alle norme con enti terzi certificati, che ci consente di avere una profonda conoscenza tecnica e un elevato grado di controllo.
- ▶ un impegno preciso a intervenire attivamente nel confronto con gli enti regolatori, come membro dei comitati tecnici nello sviluppo di standard tecnici a livello nazionale (UNI, AFNOR, BSI, DIN, ecc.), regionale (CEN, CENELEC), e globale (ISO, IEC), nel contesto della definizione di nuove leggi e, infine, tramite la partecipazione ai “consultation forum” dell’Unione Europea.

La qualità e la conformità dei nostri prodotti sono garantite dalle **numerose certificazioni conseguite e costantemente aggiornate nel tempo** - come ad esempio i certificati CB schema IECEE, i certificati di enti notificati PED e i certificati Eurovent Certita - dai processi di mappatura di leggi e norme (standard Epta nr IDIC007) e di procedure per l’applicazione della compliance di prodotto (standard Epta nr. IDQM002 e IDQM004), sviluppate e integrate internamente. Tali protocolli comportano la creazione di fascicoli tecnici, la certificazione con enti accreditati, le dichiarazioni di performance o conformità, i manuali di prodotto, le targhe matricolari ed il labelling energetico.



SkyView Integral Bonnet Névé / GranVista Integral Costan sono tra le soluzioni dedicate ai clienti Retail.

Qualità

Epta vuole offrire ai propri clienti **prodotti innovativi, affidabili, sostenibili e di elevata qualità**.

L’affidabilità e l’eccellenza dei nostri prodotti derivano principalmente da un design robusto, dal sistema di gestione della qualità “end to end” e dal sistema di miglioramento continuo, in aggiunta alla competenza delle persone Epta.

Dichiariamo formalmente il nostro impegno a fornire prodotti e servizi di elevato standing che soddisfino le esigenze dei clienti e contribuiscano a garantire la continuità del business, nell’ambito di una cooperazione di successo con i nostri fornitori e subappaltatori: ci aspettiamo i più alti standard di condotta e prestazioni in tutta la catena di approvvigionamento; promuoviamo la correttezza e la pratica aziendale responsabile e incoraggiamo la collaborazione nella ricerca di soluzioni sostenibili e qualificanti, misurando le prestazioni dei fornitori come KPI in ottica di miglioramento continuo.

In questo senso **abbiamo implementato metodologie specifiche per verificare, identificare, gestire e monitorare sia i processi produttivi interni che quelli di approvvigionamento esterni**. Un esempio è il collaudo, la fase che, al termine del processo produttivo e subito prima dell’immissione sul mercato, sottopone i nostri prodotti ad un controllo volto a verificare la sicurezza elettrica, la funzionalità, le perdite dei circuiti frigoriferi, l’estetica e, per quanto riguarda i soli prodotti di tipo “plug-in”, le prestazioni termodinamiche. Nel caso di forniture di banchi frigoriferi di tipo “remoto”, la verifica funzionale viene effettuata direttamente presso il punto vendita, valutando l’intera soluzione installata *on site*.

Inoltre, **il reparto R&D conduce regolarmente specifici test di validazione**, volti a verificare l’affidabilità delle soluzioni tecniche adottate su tutti i nuovi prodotti: a tale scopo, in alcuni stabilimenti produttivi vengono installate aree a clima controllato per test di resistenza, effettuati dalla nostra funzione Qualità - a supporto del reparto R&D - sia su prodotti in fase di sviluppo sia su prodotti selezionati a campione tra quelli già a catalogo, in modo da testare la qualità del processo produttivo e/o effettuare controlli a fronte di problematiche emerse durante l’utilizzo su segnalazione del cliente.

Sulla base di tempistiche condivise con gli enti di riferimento, vengono effettuati audit presso i fornitori, con l’obiettivo di valutare la loro capacità di soddisfare i criteri di qualità stabiliti dalla Società, con l’obiettivo finale di soddisfare le aspettative del cliente.

RAPPORTO TURNOVER/COSTI NON QUALITÀ

2022	1,04
2021	1,08
2020	1,23

La misurazione dell’efficacia e del miglioramento dei risultati viene tracciata con i nostri indicatori di qualità per quanto riguarda le segnalazioni da parte dei clienti e i costi legati alla non qualità (imputabili non solo ai costi riferiti alla difettosità rilevata sui prodotti installati nei punti vendita ma anche a quelli generati in fase di produzione o riconducibili a problemi di fornitura della componentistica).

L’approccio integrato allo sviluppo dei sistemi di gestione, con audit interni di processo e audit “incrociati” tra le varie realtà produttive, fornisce l’opportunità di accrescere le competenze dei nostri collaboratori e si tramuta in un criterio proattivo alla risoluzione dei problemi riscontrati, in linea con quanto definito dalla nostra Politica di Gestione dei Sistemi Integrati.

Ecodesign ed Etichettatura Energetica

Nel 2021 l'Unione Europea ha esteso l'applicabilità delle normative per l'efficientamento energetico "Ecodesign" ed "Etichettatura Energetica" al nostro settore, con il fine di regolamentare i segmenti Food Retail, Food Service Equipment e Food & Beverage, obbligando tutti i costruttori ad evidenziare in modo oggettivo i consumi energetici dei diversi prodotti.

Un cambiamento che ha innescato un nuovo vettore di concorrenza ed è stato accolto con entusiasmo all'interno di Epta, in quanto già dal 2008 aderiamo su base volontaria allo schema di certificazione energetica "Eurovent", come garanzia dell'efficienza energetica della nostra gamma.

A tale scopo, il comparto R&D si è dotato di un programma interno denominato **"EPTA DESIGN FOR ENVIRONMENT"** che definisce tre priorità nel design e sviluppo dei nuovi prodotti:

- 1) **l'efficienza energetica**, per la produzione e l'utilizzo;
- 2) **l'innovazione dei materiali**, per la riduzione nel consumo delle risorse impiegate e la ricerca di soluzioni a basso impatto ambientale;
- 3) **il riciclo**, per l'eventuale update dei prodotti ed il loro smaltimento a fine ciclo vita.

Oggi le nostre soluzioni permettono di raggiungere risparmi energetici che vanno, in laboratorio, dal 10%-15% per arrivare a risparmi fino al 70%.



Glee, Exite e Delight - della Cool Emotions Range, Iarp - sono tra le soluzioni dedicate al mondo Food & Beverage

Green House Emissions

Il 100% dei nostri prodotti viene offerto con gas a impatto GWP basso o neutrale, superando di gran lunga la conformità richiesta dalla Direttiva Europea F-Gas.

Questo avviene sia in ottica strategica di una futura revisione, più restrittiva, della direttiva richiesta dagli obiettivi 2030 della UE, sia perché uno dei nostri obiettivi principali è la riduzione progressiva dell'impatto delle nostre attività per **raggiungere la Net Zero Emission e sviluppare un'economia circolare**.

Tutta la nostra gamma è, infatti, disponibile con soluzioni R290 (propano), per i plug-in e R744 (CO₂) per i remoti e le centrali frigorifere.

Eseguiamo periodicamente dei "life cycle assessment" per valutare l'impatto ambientale dei prodotti come fatto ad esempio all'interno del progetto C4R Life Programme (si veda pag. 73).

Infine **grazie ai prodotti a maggiore efficienza energetica lanciati sul mercato nel 2022 si stima, in un anno, di aver ridotto i consumi di energia** di circa 54.217.014 kWh*, equivalenti a:



Se consideriamo che globalmente vengono emessi circa 36 miliardi di tonnellate di CO₂ (fonte: Agenzia Internazionale dell'Energia - IEA, aggiornato al 2022) e ipotizzassimo che i banchi a maggiore efficienza energetica da noi prodotti sostituissero quelli esistenti, avremmo contribuito a ridurre le emissioni dello 0,045%.

(*) I calcoli sopra riportati sono stati fatti in accordo con le ISO 23953-1-2 ed usando il valore medio di emissione dell'Unione Europea nel 2022, pari a 275 grammi di CO₂ per ogni kWh di energia elettrica.

3.1.2 Processi e capacità produttiva

Il nostro processo produttivo si articola in 4 fasi perfettamente integrate tra di loro.



Alcuni degli stabilimenti sono specializzati nella realizzazione di specifiche tipologie e/o linee di prodotto (banchi remoti, *plug-in* e *cold packs*), mentre altre facilities invece possono realizzare più linee e tipologie di prodotto.

La decisione finale circa quale fabbrica debba produrre uno specifico ordine può dipendere da due fattori principali:

- A. il carico di lavoro dei singoli stabilimenti;
- B. la vicinanza geografica al cliente finale.

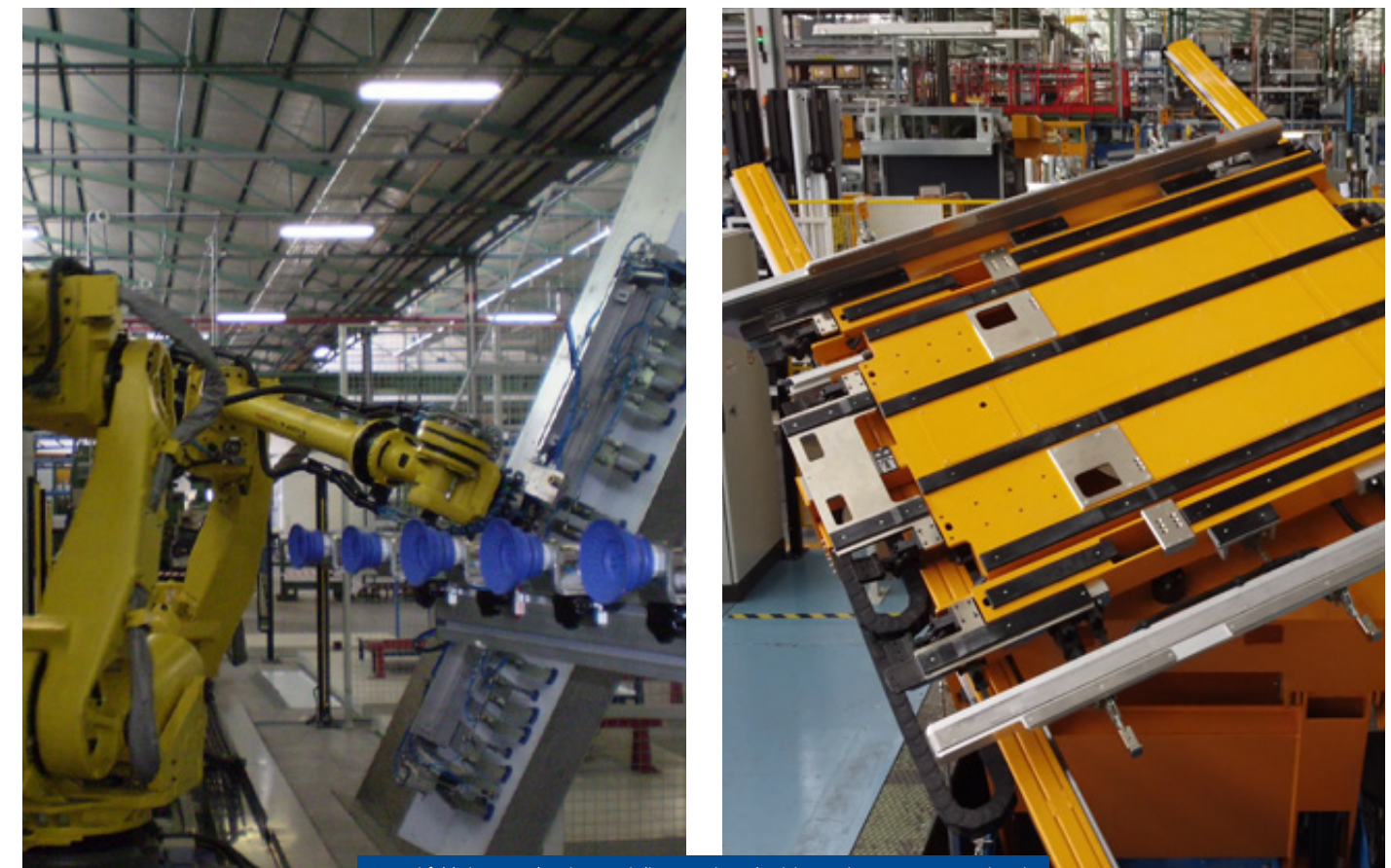
In funzione della natura del prodotto e del business, la produzione può articolarsi in:

1. **Make to Order (MTO)** - è la nostra modalità di produzione principale e la filosofia seguita dal Gruppo; la maggior parte dei nostri prodotti viene realizzata a fronte di specifici ordini di acquisto, per rispondere a precise esigenze, preferenze e abitudini di ciascun cliente;
2. **Make to Stock (MTS)** - limitatamente ad alcuni mercati e prodotti, al fine di soddisfare particolari esigenze e volumi dei nostri clienti;
3. **Engineer to Order (ETO)** - siamo in grado di progettare, e successivamente realizzare, prodotti customizzati su richiesta.

Al termine del processo produttivo, tutti i nostri prodotti finiti sono sottoposti a una dettagliata attività di collaudo, finalizzata alla verifica della corrispondenza tra la configurazione dell'ordine di produzione e il prodotto stesso, oltre che alla verifica della sicurezza elettrica, della funzionalità, delle perdite, dell'estetica e, nei casi previsti, delle prestazioni termodinamiche.

Inoltre, quando vengono implementate nuove soluzioni tecniche o varianti su prodotti esistenti, il Dipartimento R&D può condurre appositi test di validazione, funzionali a verificarne l'affidabilità.

L'ottimizzazione delle fasi del processo produttivo risulta di fondamentale importanza per il rispetto dei tempi di consegna concordati con i clienti, per garantire elevati standard qualitativi e per minimizzare i rischi di difettosità dei prodotti.



Interni fabbrica con alcuni esempi di processi produttivi maggiormente automatizzati

3.1.3 Gestione responsabile della Supply Chain

La Supply Chain di Epta, a livello globale, è strutturata su una base di circa 2.700 fornitori che sviluppano **un volume di acquisto pari a circa il 44,2% del fatturato del Gruppo**.

Storicamente la nostra rete si avvale di rapporti di partnership tecnico/commerciali consolidati nel tempo con i maggiori gruppi industriali leader a livello mondiale nel business della refrigerazione. I dieci *top player* della rete di acquisto EPTA (materia prima/componentistica) valgono, nel 2022, il 21% del totale fatturato acquisti a livello globale, con un incremento di oltre il 10% rispetto al 2021.



La funzione acquisti prevede un approccio sostanzialmente centralizzato delle attività di *sourcing*, *contracting* e *purchasing* che, attraverso la struttura dei "commodity managers", gestisce le commodities strategiche a livello globale per il Gruppo. Le funzioni *Purchasing/Procurement* locali rimangono focalizzate sulle attività di approvvigionamento materiali/servizi a garanzia della necessaria flessibilità gestionale richiesta dai mercati locali.

In un periodo come quello attuale caratterizzato da un'incertezza sui mercati e da elementi di discontinuità della catena di fornitura a livello globale ancora maggiori che in passato, **le nostre strategie di sourcing globali/locali vengono determinate da criteri di minimizzazione dei rischi** con:

- la diversificazione delle sorgenti di fornitura: eliminazione condizione *single-source* per i fornitori critici ed espansione della base dei fornitori secondo criteri di diversificazione geografica
- la governance sui processi di gestione delle commodities strategiche: ottimizzazione del modello organizzativo per la progressiva centralizzazione *sourcing* e acquisti.

Pilastro della strategia di minimizzazione del rischio di fornitura è rappresentato dal programma di digitalizzazione dei processi P2P (Procurement to Pay) e Supplier Relationship Management, che verrà completato nel 2023 per l'area EMEA ed esteso in area LATAM e APAC tra il 2024 e il 2025.

Il 2022, in particolare è stato un anno caratterizzato dalla estrema volatilità dei mercati delle commodities generata dagli effetti del conflitto in Ucraina e da una forte e continua pressione dei prezzi dovuta ai rincari delle materie prime energetiche. La gestione degli stock di magazzino conseguente al periodo di *shortage* 2021 e le attività di diversificazione delle sorgenti di fornitura che hanno garantito una migliore leva negoziale, sono i fattori principali che hanno permesso di mitigare l'effetto inflattivo sui prezzi di acquisto 2022.

Le attività di mitigazione del rischio economico hanno richiesto l'attivazione di **nuovi processi proattivi di collaborazione con i fornitori** che prevedono la trasparenza della struttura costi, la verifica dell'impatto dei costi energetici, la verifica dei fattori produttivi fino ad arrivare, nei casi di estrema volatilità delle commodities coinvolte, all'indicizzazione dei prezzi di fornitura.

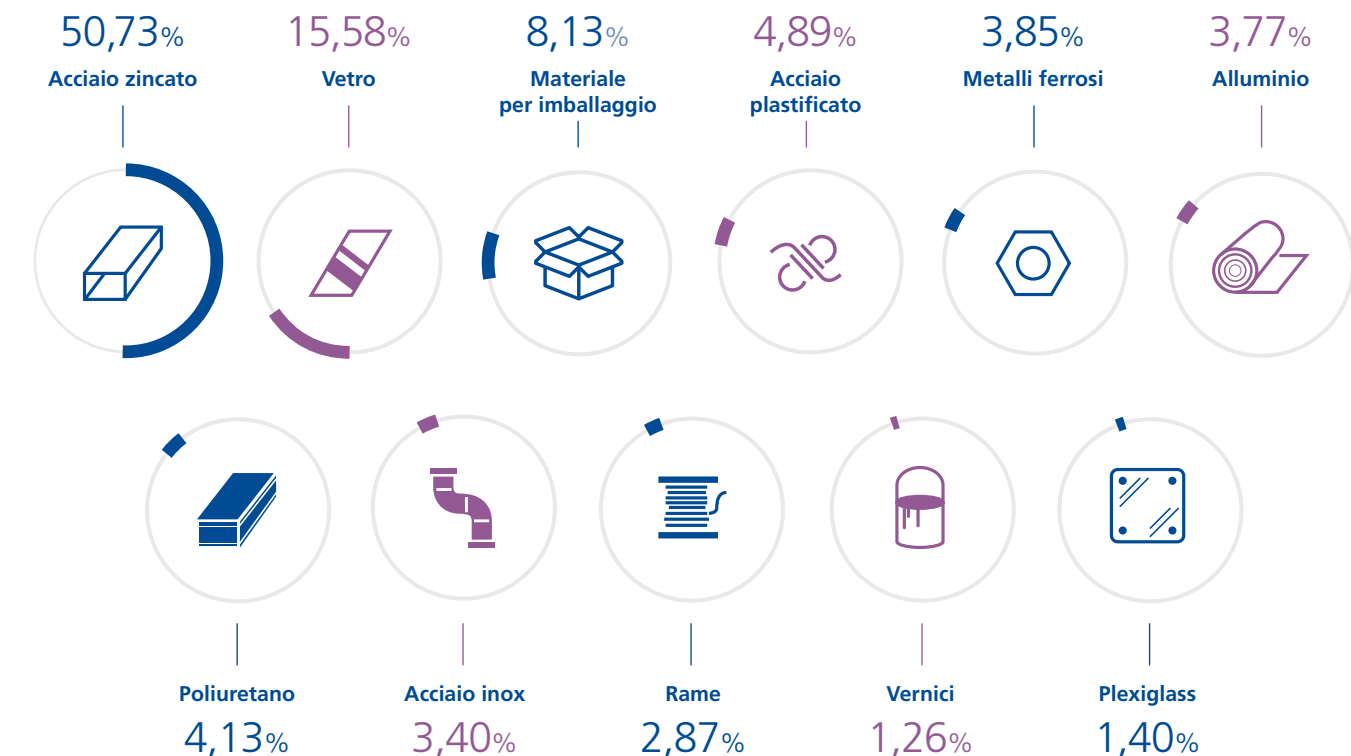
La funzione Procurement conferma l'intenzione di implementare il progetto di Due Diligence della Supply Chain EPTA in materia di rispondenza ai requisiti ESG stabiliti dalla Policy di Gruppo. Il progetto verrà completato con servizi integrati per la definizione e il monitoraggio continuo dei piani di miglioramento insieme ai fornitori critici e con l'implementazione di strumenti digitali che permettano l'identificazione e la mitigazione dei rischi di fornitura correlati ai requisiti ESG.

Materiali utilizzati

La maggior parte dei materiali utilizzati nella nostra produzione è composta da acciaio, vetro e alluminio, quindi elementi che risultano riciclabili a fine vita.

Questo è solo un punto di partenza: siamo sempre alla ricerca di soluzioni che abilitino una produzione responsabile, processi e consumi attenti alla riduzione degli sprechi delle risorse naturali e consistenti nelle fasi di condivisione, riutilizzo, riparazione e riciclo, nonché prodotti con il più lungo ciclo di vita possibile.

Questo approccio si applica anche alla **ricerca di imballaggi ecocompatibili** con l'utilizzo di cartone e legno che possono essere recuperati in fase di dismissione per essere reintrodotti nel ciclo economico e riutilizzati all'interno della fase produttiva generando nuovamente valore.



Nota: i quantitativi di materiale acquistato vengono espressi solamente come percentuale in quanto il valore rappresentato come quantità è ritenuto dato sensibile per la gestione del business.

Nota: i materiali utilizzati sono di tipo non rinnovabile ma la maggior parte di essi sarà gestito a fine vita come rifiuto riciclabile.

3.2 Capitale Intellettuale



3.2.1 Investimenti

Nel corso del 2022, il Gruppo ha continuato a investire in nuovi processi e nuovi prodotti al fine di fornire tecnologie innovative nel rispetto delle nuove normative, della salute e della sicurezza ambientale.

INVESTIMENTI CONSOLIDATI IN ATTIVITÀ MATERIALI



I PRINCIPALI IMPORTI DELLE OPERATION

	Stabilimento di Limana (Italia) - Investimenti per il reparto lamiera - Investimenti per il reparto vetreria - Investimenti per adeguamenti alle normative antisismiche - Investimenti per il processo di industrializzazione e manutenzione delle linee produttive	Stabilimento di Casale Monferrato e Solesino (Italia) - Investimenti per il processo di industrializzazione delle linee produttive - Investimenti per il reparto lamiera
	Stabilimento di Hendaye (Francia) - Investimenti per il processo di industrializzazione delle linee produttive - Investimenti per il reparto lamiera	
	Stabilimento di Kysor Warren (USA) - Investimenti per il processo di industrializzazione delle linee produttive - Investimenti per il reparto lamiera - Investimenti di ammodernamento del building "Sistemi"	
	Stabilimento di Cha-Am (Thailandia) Investimenti per il reparto lamiera	

Sviluppo Prodotto

Anche nel 2022 le nostre attività di Ricerca e Sviluppo si sono concentrate sulla **qualità del prodotto, sulla sostenibilità ambientale e sull'estensione della nostra gamma.**

Gli investimenti più rilevanti nel settore "Food Retail" hanno riguardato una volta di più il miglioramento delle performance energetiche e ambientali dei nostri prodotti, proseguendo nella ricerca di soluzioni innovative in linea con la nostra storia, e con la crescente necessità del mercato ad avere prodotti efficienti e sostenibili sia a livello ambientale che economico. Importanti investimenti sono stati fatti anche per i prodotti dedicati al mercato statunitense che permetteranno a Kysor Warren di espandere la propria offerta con nuove tecnologie e soluzioni di merchandising. Le soluzioni sono legate a banchi verticali negativi per prodotti surgelati, banchi verticali positivi per prodotti freschi chiusi con porte a vetro e a plug-in positivi e negativi. Particolare attenzione è stata posta nel **continuare a sviluppare tecnologie IOT che permettano di connettere i prodotti Epta.** I dispositivi IoT arricchiscono il valore dei nostri prodotti perché consentono ai nostri Clienti di controllare meglio il loro Cost Of Ownership e di pianificare al meglio il loro punto vendita in ottica strategica (Geolocalizzazione e Fleet Management, Telemetria per la manutenzione preventiva e Dati di Merchandising).

Per quanto riguarda le questioni ambientali e di sostenibilità per prodotti e servizi, **il Gruppo sta lavorando con la Commissione Europea, tramite associazioni di costruttori come ANIMA (Confindustria), Orgalim, Eurovent** in qualità di Stakeholder nel processo di creazione di leggi e regolamenti ai quali contribuisce con commenti e proposte.

EPTA partecipa direttamente a diversi comitati di standardizzazione internazionale come l'Organizzazione Europea di Standardizzazione (CEN, CENELEC) e l'Organizzazione Mondiale di Standardizzazione (ISO, IEC) per contribuire a sviluppare norme tecniche e regolamenti per migliorare il prodotto e la qualità del servizio, in termini di sicurezza, efficienza energetica e sostenibilità ambientale. Epta è anche coinvolta nella regolamentazione statunitense; i prodotti Epta per il mercato statunitense sono conformi alle normative sulla sicurezza (UL), igieniche (NSF) e sull'efficienza energetica (DOE).



GranVista Next Costan - SkyView Plus Bonnet Névé

3.2.2 Attività di Ricerca e Sviluppo

Innovazione di prodotto, di sistema e di servizio

L'innovazione è da sempre il cuore di Epta. Possiamo considerarlo uno stile di vita che coinvolge l'intera azienda, in particolare ogni aspetto legato allo sviluppo dei prodotti e alla gestione dei processi.

Ma soprattutto vuole essere **innovazione sostenibile**, sempre attenta all'impatto ambientale e all'intero ciclo di vita del prodotto: sviluppiamo soluzioni a refrigerante naturale, efficienti e attente al *total cost of ownership*, non rinunciamo mai alla cura dell'estetica e del design, e poniamo un'attenzione crescente all'usabilità e all'ergonomia per gli utenti e per gli operatori del settore.

Per noi essere "**ONE STOP SHOP**" significa supportare i nostri clienti in ogni fase della vita dei prodotti realizzati per loro: dalla progettazione delle soluzioni più adatte a loro passando per la vendita e l'installazione, fino a tutti i quei servizi *aftersales* propedeutici a mantenere inalterati nel tempo gli elevati standard di funzionamento che caratterizzano la produzione Epta (telemonitoring, manutenzione predittiva) e a massimizzare la loro vita utile; nondimeno, significa offrire soluzioni digitali che permettono di accedere ad informazioni mirate e utili sia ad una corretta gestione che ad ottimizzare l'esperienza d'acquisto del consumatore finale.

È così che, con **270 persone** dislocate in **10 sedi**, in collaborazione con un **Innovation Center** dedicato allo *scouting* delle tecnologie del futuro, la funzione R&D di Gruppo progetta **prodotti e servizi** in grado di intercettare la continua evoluzione in ambito Food Retail, Food & Beverage e Ho.Re.Ca.

270
persone
R&D

Refrigerazione sostenibile

Le emissioni di gas serra a livello globale sono destinate ad aumentare nei prossimi anni, soprattutto se pensiamo che presto molti Paesi in via di sviluppo avranno accesso alla catena del freddo per trasportare e stoccare i prodotti alimentari, nonché a sistemi di condizionamento in funzione del costante incremento delle temperature. Recenti studi dimostrano che per rispondere alle richieste del mercato globale, nei prossimi 30 anni verranno installate 19 unità HVAC&R al secondo (fonte: Toby Peters, Professore di Cold Economy, Università di Birmingham).

La scelta di una refrigerazione naturale diventerà sempre più un must per contribuire a ridurre la carbon footprint. L'Europa sta aprendo la strada a tecnologie in grado di contrastare i cambiamenti climatici con l'obiettivo di guidare la transizione **verso un'economia climaticamente neutra**.

Per supportare i nostri clienti nella **transizione ecologica**, abbiamo studiato soluzioni e tecnologie che guardano al futuro, eco-compatibili e efficienti.

In questo senso promuoviamo l'adozione di refrigeranti naturali per tutte le superfici di vendita in qualsiasi condizione climatica: il 100% dei banchi remoti è già disponibile con CO₂ o altri gas a basso GWP (potenziale di riscaldamento globale) mentre tutti i banchi *plug-in* e *integral* (*) sono disponibili con altri refrigeranti naturali quali l'R290 propano.

100%
dei banchi
remoti e plug-in
a refrigerante
naturale

(*) Integral: con motore a bordo ma con caratteristiche funzionali ed estetiche paragonabili ad un banco remoto.



Banco Tradizionale Visualis - Eurocryor



GranValdaj Costan - SkySpace Bonnet Névé

Sfide e opportunità per soluzioni e servizi in costante evoluzione

Il 2022 è stato un anno complesso: dal caro materie prime, allo scoppio del conflitto in Ucraina fino alla conseguente crisi energetica con conseguenze impreviste nella quotidianità di tutti noi.

L'intera supply chain è stata messa a dura prova: garantirne la continuità ha richiesto nuovi investimenti ma ha anche abilitato un rafforzamento della localizzazione grazie all'individuazione di nuovi partner e di nuove possibilità di fornitura alternative per tutti i componenti principali dei nostri prodotti.

La crisi energetica, in particolare, ha innalzato come mai prima d'ora i livelli di attenzione rispetto ai consumi di gas e luce: una condizione particolarmente rilevante se si pensa che **almeno il 40% dei costi energetici di un supermercato è legato alla refrigerazione**. I progetti di innovazione più importanti del 2022 hanno riguardato proprio lo sviluppo di soluzioni volte a garantire ai clienti un risparmio concreto e tangibile in termini di consumi energetici, ovvero un minor costo in bolletta. Da una parte la **Regolamentazione sull'etichettatura energetica** (si veda il relativo paragrafo a pag. 58) che si è fatta più stringente (**con il divieto di commercializzare prodotti in Classe G da settembre 2023**); dall'altra, l'incremento dei costi dell'energia ha spinto tutto il settore verso la massima efficienza.

Tra le soluzioni più vendute del portfolio prodotti Epta che si sono maggiormente distinte per il miglioramento delle performance energetiche, in specifiche configurazioni, annoveriamo i seguenti modelli:

> Tango/MultiFresh



> GranVista/SkyView (Remoto & Integral)



> GranBering/SkyEffect Integral



> Valzer/MultiFreeze



(*) Rispetto alla versione precedente.

Pensando, invece, al mondo Food & Beverage, è diventata ormai consuetudine anche di questo settore realizzare un'analisi **LCA (Life Cycle Assessment)** prima dell'acquisto di un prodotto per calcolarne il potenziale impatto ambientale. Seguendo il metodo attualmente in uso a livello internazionale, standardizzato e regolato da specifiche norme di riferimento, e grazie all'utilizzo di software e database riconosciuti dagli organi preposti, è infatti possibile quantificare in anticipo l'impatto di un determinato prodotto sull'ambiente e sulla salute umana, scegliendo quindi la migliore combinazione in termini di necessità ed efficienza.

La **digitalizzazione**, dal canto suo, ci accompagna ormai verso nuove evoluzioni: dopo la rapida accelerazione del 2020, nell'ultimo biennio abbiamo assistito ad una stabilizzazione dei trend di consumo, che prevedono un'integrazione tra le esperienze d'acquisto dei clienti, ormai abituati ad affiancare alla spesa condotta in prima persona e orientata ad un'accurata scelta dei prodotti anche uno shopping online per le referenze più tradizionali.

Seguendo questa prospettiva sono nati **#EPTABricks 2.0**, la nuova versione della soluzione Click & Collect di Epta che permette di ritirare h24 la spesa online di tutte le categorie di prodotti (freschi, surgelati o a temperatura ambiente). Questa nuova versione è caratterizzata da un'interfaccia utente evoluta e facile da usare sia per i consumatori che per i retailer, che vedono un mercato ormai maturo per queste soluzioni.



La digitalizzazione gioca poi un ruolo molto importante nell’offrire agli stessi retailer **servizi e informazioni chiave per una migliore gestione del punto vendita**. Sempre più spesso, infatti, anche i banchi frigoriferi possono essere connessi e consentire la raccolta di dati utilizzati per molteplici scopi, quali ad esempio: migliorare il merchandising e la visibilità della merce, ottimizzare l’efficienza del banco stesso, prevenire malfunzionamenti o essere usati a scopo predittivo, ma anche identificare nuove esigenze e porre le basi allo sviluppo di prodotti e servizi sempre nuovi.

A questo scopo, **EptaService** ha sviluppato **SwitchON Pack**. Si tratta di una soluzione che introduce la digitalizzazione nei sistemi frigoriferi per gestire in modo evoluto e avanzato **la diagnostica da remoto delle centrali**, e che consente di ottenere, tra le altre cose, il controllo remoto di temperatura, potenza frigorifera, performance energetiche e consumi dei banchi. Per il mondo dei plug-in, i banchi a spina per bibite e gelati, EptaService offre invece **LineON, soluzione digitale che rende “smart” ogni banco frigorifero** facendolo dialogare digitalmente con l’operatore.

Se guardiamo invece al mondo del Food Retail più tradizionale, **i formati e le diverse superfici di vendita diventano più fluide**, non c’è più una classificazione distinta, ma tutti, dal supermercato al piccolo negozio, evolvono per diventare **un luogo di riferimento in cui fare la spesa e vivere esperienze**. L’esempio forse più emblematico arriva dal mondo dei discount che mutano per divenire i nuovi negozi di vicinato con più cura nell’esposizione e un maggior numero di referenze. Per questi spazi, abbiamo messo a punto soluzioni come **Arcade** (a marchio Costan) e **Avenue** (a marchio Bonnet Nèvé) che coniugano robustezza e affidabilità con design e prestazioni per accompagnare i *discounter* in questo cammino verso una nuova identità.

Strumenti e organizzazione a supporto dell’innovazione

Sviluppare le migliori soluzioni a livello di prodotto e servizio richiede anche strumenti e organizzazione adeguati.

Con questa premessa la nostra funzione R&D ha deciso di dotarsi di un nuovo software per **gestire l’intero ciclo di vita di prodotto (PLM - Product Lifecycle Management)**.

Un percorso iniziato già alcuni anni fa che nel 2022 si è concentrato sulla gestione BOM (Bill Of Materials) e sulla documentazione tecnica in ambito Ricerca e Sviluppo, a cui seguirà una seconda fase con l’estensione ai processi di master data e di industrializzazione.

L’obiettivo finale è quello di reingegnerizzare e digitalizzare i processi per incrementare l’accuratezza del dato, la disponibilità in tempo reale a tutti i dipartimenti, ridurre il *time waste* soprattutto legato ai processi manuali, per una gestione semplificata ma efficiente dell’ampia offerta di prodotto del Gruppo e dei suoi marchi.

Regulatory

Supportare i nostri clienti verso la transizione ecologica significa non solo conoscere e applicare le normative vigenti ma anche prendere parte ai tavoli di lavoro e farsi promotori di uno sviluppo che guardi a un futuro sostenibile come obiettivo primario.

Ecodesign ed Energy Labelling: nuove regole e maggiore trasparenza nelle prestazioni energetiche dei prodotti

Progettazione ecocompatibile ed etichettatura energetica hanno fatto il loro ingresso nel mondo della refrigerazione commerciale nel marzo 2021, con l’entrata in vigore dei **Regolamenti Ecodesign (2019/2024) ed Etichettatura Energetica (2019/2018)** per tutti i prodotti del cosiddetto Lotto 12 Ecodesign, cioè gli “apparecchi di refrigerazione con funzione di vendita diretta” (*supermarket remote and plug-in cabinets, commercial beverage coolers, refrigerated vending machines, ice-cream freezers and gelato scooping cabinets*).

In questa fase iniziale, al contrario di quanto siamo ormai abituati a vedere per il domestico (mercato dove la regolamentazione è in vigore da anni), poichè le classi A e B risultano nelle intenzioni del legislatore quasi vuote, la classe C rappresenta generalmente il livello che attesta concretamente la migliore performance energetica. Entrambi i regolamenti puntano a incentivare l’innovazione e la competitività tra i produttori, andando via via a popolare progressivamente le prime 2 classi energetiche, per ridurre sempre di più il consumo e l’impatto ambientale delle attrezzature frigorifere. EPTA ha già una considerevole parte del proprio nuovo portafoglio prodotti, tra cui alcuni fra i prodotti maggiormente utilizzati sul mercato, nelle classi A e B.

Tutti i produttori sono obbligati a pubblicare le performance dei loro prodotti nella banca dati pubblica **EPREL** (European Product Registry for Energy Labelling), creata dalla Commissione Europea per offrire ai consumatori la possibilità di confrontare prodotti diversi presenti sul mercato comunitario.

Da anni abbiamo scelto, su base volontaria, di far certificare le performance dei nostri prodotti da un ente esterno indipendente - **EUROVENT CERTITA** - a ulteriore garanzia dell’accuratezza e dell’affidabilità dei dati forniti al mercato.

Il Regolamento Ecodesign, che fin da subito con la sua entrata in vigore nel 2021 ha effettuato una prima selezione dei prodotti circolanti nel mercato europeo in base alla loro classe energetica, prevede un’ulteriore innalzamento dei limiti a settembre 2023, quando verranno banditi i prodotti in classe G e i congelatori per gelati delle classi E ed F.

Epta, in qualità di membro delle associazioni **ASSOCOLD** ed **EUROVENT**, partecipa attivamente ai gruppi di lavoro tecnico-normativi di supporto alla Commissione Europea e ai principali comitati internazionali di normazione.

Ecodesign for Sustainable Products Regulation (ESPR)

Il 30 marzo 2022 la Commissione Europea ha presentato la proposta di un nuovo Regolamento sulla progettazione ecocompatibile di prodotti sostenibili (ESPR). Tale proposta si basa sulla Direttiva 2009/125/CE sulla progettazione ecocompatibile allargandone i requisiti non più solo ai prodotti connessi all’energia ma a quasi tutte le categorie di beni fisici immessi nel mercato comunitario.

I principali requisiti introdotti dalla proposta riguardano aspetti di sostenibilità ambientale, circolarità di prodotti e materiali, efficienza energetica e nell’uso delle risorse, impatti sulle emissioni CO₂ ed ambientali, e nuovi obblighi di informazione, tra cui il passaporto digitale dei prodotti.

I requisiti per le specifiche categorie di prodotto saranno definiti attraverso l’emanazione di atti delegati che sono attesi non prima del 2024.

Revisione del Regolamento F-Gas (UE 517/2014)

L'attuale Regolamento F-Gas in vigore dal 2015, che punta a limitare le emissioni di gas fluorurati a effetto serra tra cui gli idrofluorocarburi (HFC), a partire dal 1° gennaio 2022 ha introdotto nuove limitazioni per i frigoriferi e congelatori ermeticamente sigillati e per i sistemi di refrigerazione centralizzati di capacità nominale pari o superiore a 40 kW per uso commerciale che possono utilizzare solo refrigeranti a basso impatto serra (GWP<150).

La Commissione Europea il 5 Aprile 2022 ha pubblicato una proposta di revisione del Regolamento F-Gas attualmente in discussione in sede parlamentare e nel Consiglio Europeo che aumenterà considerevolmente l'ambizione dell'attuale con sempre maggiori divieti e attraverso una considerevole riduzione delle quote di HFC disponibili.

L'effetto del nuovo Regolamento, che entrerà in vigore presumibilmente dal 1° gennaio 2024, sarà quello di **accelerare ulteriormente la messa al bando dei gas refrigeranti sintetici** in favore dei refrigeranti naturali che Epta utilizza ormai da molti anni per tutti i propri prodotti.

Nuovo standard ISO 60335-2-89:2019

Rispetto alla versione precedente contiene una serie di modifiche introdotte per **consentire l'uso di cariche di refrigerante infiammabile maggiori di 150g nei mobili plug-in ed integral** per la refrigerazione commerciale.

Lo standard è ora pubblicato anche come norma Europea EN/IEC 60335-2-89:2022 ma per ottenere la presunzione di conformità alle direttive applicabili, occorre che la commissione UE prenda formalmente una decisione riguardo all'implementazione per armonizzare la norma alla Direttiva Macchine.

Programmi di ricerca: C4R, RENAD, ENOUGH E VICORPAN

L'impegno di Epta in attività di ricerca a livello europeo e internazionale continua in linea con le tematiche più sensibili per il settore della refrigerazione commerciale.

Dopo l'esperienza con il progetto LIFE C4R, riconosciuto a livello internazionale come una pietra miliare nello sviluppo di soluzioni sostenibili, **Epta opera attivamente a diversi programmi di ricerca in collaborazione con Università, Istituti di Ricerca e aziende del settore.**

Il Progetto LIFE C4R

Un esempio di eccellenza per promuovere l'innovazione sostenibile in tutto il mondo del Retail

Epta, a conferma del suo commitment verso l'innovazione sostenibile, è stata protagonista e capogruppo del **progetto Life C4R** - Carbon 4 Retail Refrigeration (Life-C4R) **co-finanziato dall'UE** (n° LIFE17 CCM/IT/000120) incluso nella Mitigation Area of the European Union LIFE17 Programme. Il programma che si è svolto dal 2018 al 2021 si conferma una **pietra miliare nello sviluppo delle più recenti tecnologie di refrigerazione sostenibile**. Obiettivo di Life-C4R è stato quello di sensibilizzare tutti gli attori del mondo Retail e la comunità tecnico-scientifica all'utilizzo di soluzioni sempre più efficienti, e dimostrare come sia possibile sostituire completamente i refrigeranti sintetici HCFC e HFC, che sono altamente inquinanti, con una sostanza che è presente in natura in quantità molto elevate e che nell'immaginario comune è considerata un elemento dannoso, ma che ha caratteristiche tali da renderla un ottimo gas refrigerante: la **CO₂**.

Epta ha studiato e brevettato una tecnologia chiamata **Full Transcritical Efficiency (FTE) System** che è in grado, tramite la semplice introduzione nel sistema frigorifero di una componente meccanica, di utilizzare la CO₂ come refrigerante in maniera semplice, efficiente e affidabile in qualsiasi condizione climatica e ovunque nel mondo. Questa tecnologia combinata con l'**Extreme Temperature Efficiency (ETE) System**, inoltre, garantisce un funzionamento dell'impianto migliorato ad ogni latitudine, anche oltre i 40°C.

I dati raccolti in oltre 12 mesi nelle 7 installazioni pilota mostrano chiaramente che le tecnologie Life-C4R garantiscono una **riduzione dei consumi energetici che va dal 15% al 23% su base annua**, quindi molto superiore alle aspettative.



È stata infatti eseguita un'analisi completa del ciclo di vita delle emissioni di gas serra delle tecnologie Life-C4R secondo gli standard di LCCP, per monitorare e valutare la carbon footprint globale del progetto. L'analisi mostra che l'utilizzo delle tecnologie Life-C4R consente di **ridurre le emissioni di CO₂ a livello globale fino al 20%.**

Attualmente Epta annovera **oltre 900 installazioni ETE e FTE nel mondo.**

ENOUGH

European food chain supply to reduce GHG emissions by 2050

Il progetto ENOUGH è finanziato dal programma di ricerca e innovazione dell'Unione Europea Horizon 2020 e coordinato da SINTEF Ocean in Norvegia.

Con l'obiettivo di costruire un futuro a basso impatto ambientale in linea con il Green Deal europeo, ENOUGH mira alla **decarbonizzazione delle tecnologie legate alla distribuzione alimentare e alla refrigerazione**.

Il progetto unisce esperti provenienti da più di **9 Paesi europei**, tra cui Regno Unito, Norvegia e Turchia, più **28 partner** provenienti dal mondo dell'industria (ENEX, ENGIE Kaltetechnik, Eletica, Campden BRI, VISD, Arçelik, Rørrosmeieriet, Optiflux, city FM, Yeo Valley, CGDC ed EPTA), della ricerca, della cold-chain e dalle tecnologie di refrigerazione, con la collaborazione di Università e istituti di ricerca europei (SINTEF Ocean, LSBU, UoB, INRAE, KU Leuven, CNR, TU Graz, VMU, SUT, UNIVPM, UGOE), associazioni (ANIA) e organizzazioni (IIR).

ENOUGH fornirà tecnologie, strumenti e metodi per contribuire alla strategia dell'UE "dal produttore al consumatore" diretta a realizzare imprese alimentari climaticamente neutre.

Gli obiettivi di ENOUGH sono:

- i) Ridurre le emissioni di gas serra di almeno il 50% entro il 2050
- ii) Ridurre il consumo di energia e aumentare l'efficienza energetica entro il 2030.
- iii) Aumentare la sostenibilità complessiva dei sistemi alimentari
- iv) Fornire soluzioni sistemiche tecnologiche innovative selezionate e il loro potenziale per l'adozione nell'UE.

Epta, in particolare, sta concentrando il suo impegno nello **studio dell'accumulo di energia termica nei sistemi di refrigerazione commerciale** per integrare le fonti energetiche non programmabili (quali sole, vento, onde marine) in ottica di riduzione dell'uso di carbone e gas.



RENAD

(Refrigerazione Naturale Agrifood Digitale)

Il programma, presentato da Epta e approvato dal **MiSE**, è stato avviato nel 2020 con durata triennale e ha l'obiettivo di **sviluppare soluzioni di refrigerazione naturale, sostenibile e digitale** nell'ambito dei settori Retail e Food & Beverage. Fondate su 3 pilastri quali Ecodesign, IOT e refrigeranti naturali, le attività di **ricerca industriale e sviluppo sperimentale** previste all'interno del progetto esplorano nuove tecnologie per la riduzione dei consumi, l'utilizzo di refrigeranti naturali e la possibilità di instaurare un'economia circolare volta ad eliminare i rifiuti al fine vita dei prodotti.

A due anni dall'avvio del progetto sono già state sviluppate alcune soluzioni, tra cui modalità di pagamento *cashless* con riconoscimento video del prelievo di prodotti applicata alla soluzione **VIPay, smart fridge machine a marchio Iarp**.

Altri importanti sviluppi sono stati ottenuti nel miglioramento delle prestazioni in termini di classe energetica: un esempio concreto è la **soluzione Sound Top i cui consumi energetici sono stati ridotti del 25%**.



Il Progetto VicorPan

Vicorpan è un **progetto LIFE, sponsorizzato dalla Comunità Europea**, che contribuisce alla **mitigazione dei cambiamenti climatici** e il cui obiettivo è quello di **dimostrare come migliorare l'efficienza energetica e la riciclabilità dei pannelli VIP (Vacuum Insulation Panels)** nella refrigerazione commerciale e domestica.

L'iniziativa si caratterizza per l'elevato potenziale di riduzione delle emissioni dei banchi frigoriferi commerciali, che contribuiscono per una percentuale importante al consumo energetico totale relativo alla catena del freddo (si ricorda che oltre il 40% del consumo energetico di un supermercato è dato dalla refrigerazione commerciale).

L'obiettivo ambientale del progetto è quello di migliorare l'efficienza energetica degli apparecchi di refrigerazione **riducendo il consumo di energia fino al 12% sull'applicazione commerciale** e fino al **17% sull'applicazione domestica**, per quanto riguarda apparecchi **best-in-class A++ e oltre oggi disponibili**.

Alcuni test sono già in corso e in Epta ci stiamo concentrando nel **verificare come i pannelli VIP possano essere applicati ai banchi frigoriferi** a temperatura positiva e negativa per migliorarne l'efficienza.

Durante il ciclo di vita del progetto, verrà eseguito uno **studio LCA per confrontare l'impatto ambientale** dei frigoriferi commerciali che utilizzano la nuova tecnologia e quelli con metodi convenzionali. Tra i partner del progetto, **oltre a Epta, figurano Cannon e Basf** per una durata **triennale fino al 2024**.

3.2.3 Sistemi di gestione e certificazioni

Il continuo miglioramento è la base su cui poggiano i sistemi di gestione e su questa base siamo impegnati a raggiungere i più alti standard di eccellenza.

Un percorso iniziato nel lontano 1996 che continua, anno dopo anno, con la progressiva implementazione dei sistemi di gestione, validati poi da un ente terzo abilitato, nelle diverse realtà produttive o commerciali.

L'applicazione volontaria degli standard internazionali mira ad una gestione efficace ed efficiente dei processi produttivi e si tramuta nella fornitura al cliente di prodotti e servizi di alta qualità: ciò garantisce in primo luogo a tutti i nostri collaboratori ambienti di lavoro salubri, sicuri, a misura d'uomo, riaffermando **la necessità assoluta di tutela dell'ecosistema** per garantire un mondo migliore alle prossime generazioni.

Sito	ISO 9001	ISO 14001	ISO 45001	ISO 50001	PED ⁽¹⁾
Quartier Generale					
Epta S.p.A. - Milano	☑	☑	☑	☑	
Siti produttivi					
Epta Argentina	☑				
Epta France	☑	☑	☑	☑	
Epta S.p.A. - Casale	☑	☑	☑	☑	
Epta S.p.A. - Limana	☑	☑	☑	☑	
Epta S.p.A. - Pomezia ⁽²⁾	☑	☑	☑		☑
Epta S.p.A. - Solesino	☑	☑	☑	☑	
Epta Istanbul	☑	☑	☑		
Epta Qingdao	☑				
Epta UK	☑	☑	☑		
IARP Thailand	☑	☑	☑		
Uffici commerciali					
DASS	☑	☑	☑		
Epta Asia Pacific	☑				
Epta Deutschland	☑				
Epta Iberia	☑				
Epta International	☑				
Knudsen Koling	☑				☑
Kysor Warren Mexico	☑				

Nota (1): La certificazione PED si applica solamente i siti che producono centrali/gruppi frigoriferi in quanto serbatoi in pressione.
Nota (2): La sede di Pomezia, il cui core business è la produzione di celle frigorifere, è in possesso anche della certificazione HACCP in quanto considerata valore aggiunto su questa tipologia di prodotto.

3.2.4 Brevetti, diritti e licenze

Epta tutela il business di Gruppo proteggendo le proprie idee con la registrazione di brevetti, design e marchi. La gestione della proprietà intellettuale avviene sia attraverso processi interni sia avvalendosi di esperti esterni. Deteniamo un portafoglio **di circa 140 brevetti** distribuiti tra prodotto banco frigorifero e impianto di refrigerazione (quali, a titolo esemplificativo, ETE e FTE - si veda pag. 73). Commercializziamo i nostri prodotti e offriamo i nostri servizi attraverso 7 brand e 3 sotto-brand suddivisibili in 3 categorie quali marchi Retail, marchi specializzati e di servizio per **oltre 150 registrazioni a livello europeo e internazionale**.



Soluzioni Retail

Soluzioni Retail per tutto il mondo

Soluzioni Retail per tutto il mondo

Soluzioni Retail per il nord e centro America

Marchi specializzati

Soluzioni dedicate a negozi specializzati

Celle frigorifere commerciali e industriali

Soluzioni plug-in per Food & Beverage e Ho.Re.Ca

Soluzioni e Servizi

Design e progettazione di spazi personalizzati

Design, progettazione e installazione di prodotti e sistemi tecnici

Servizi e supporto post-vendita

3.3

Capitale Finanziario

8

LAVORO DIGNITOSO
E CRESCITA
ECONOMICA

9

IMPRESE,
INNOVAZIONE
E INFRASTRUTTURE

12

CONSUMO E
PRODUZIONE
RESPONSABILI

AMBITO: ECONOMICO

SDGs:

Temi materiali	Impatti connessi INSIDE-OUT	Impatti connessi OUTSIDE-IN	Attività generate dall’impatto	Impegni e politiche	Azioni poste in essere	KPI	Processi di monitoraggio
PERFORMANCE ECONOMICA E DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA	• Possibilità di influire positivamente o negativamente su benessere e prosperità dei principali Stakeholder con cui l’organizzazione interagisce. • Impatto della continuità delle attività lavorative sugli Stakeholder di Epta, incluse le ricadute occupazionali sui lavoratori e sui partner nella catena del valore Stabilità occupazionale.	• Tasso di resilienza dell’Organizzazione e garanzia della business continuity. • Capacità di attrazione degli investimenti e di accesso ai capitali da parte dell’Organizzazione. • Possibilità di accesso in nuovi mercati non ancora valutati.	• Gestione dell’operatività aziendale in diverse aree geografiche, con differenziate caratteristiche rispetto a tassi di inflazione o stabilità sociale, economica e di governo. • Compliance alla normativa tributaria. • Compliance rispetto agli obblighi contrattuali da parte del cliente. • Gestione della relazione con clienti di dimensioni diversificate.	➢ Codice Etico Aziendale.	➢ Definizione di un piano strategico con regolare controllo e aggiornamento.	➢ Tutti gli indicatori di performance legati al business (economici, ambientali e sociali).	➢ Monitoraggio mensile delle prestazioni effettuato sia a livello centrale, sia nelle singole realtà produttive/commerciali.
PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO SOSTENIBILE	Possibilità di influire positivamente o negativamente su benessere e prosperità dei principali Stakeholder con cui l’organizzazione interagisce, inclusi i soggetti operanti lungo la filiera.	• Customer loyalty. • Perdite o acquisizione di quote di mercato.	• Gestione della relazione e soddisfazione del cliente. • Gestione della catena di fornitura con impatti sui tempi di consegna. • Compliance a leggi e regolamenti. • Gestione degli impatti ambientali lungo la filiera di produzione. • Disponibilità di prodotti/parti dall’economia circolare.	➢ Applicazione del sistema di gestione secondo la norma tecnica ISO 9001:2014. ➢ Punto 8 della Policy di Gruppo per i nostri sistemi di gestione: “lavorare in collaborazione con fornitori esterni. Ci aspettiamo i più alti standard di condotta e prestazioni. Promuoviamo la ricerca di soluzioni sostenibili”.	➢ Catena di fornitura resiliente, capace di adattarsi velocemente ai cambiamenti indotti dai mercati. ➢ Approvvigionamento sostenibile che integri nella scelta dei fornitori requisiti, specifiche e criteri compatibili con la tutela dell’ambiente e della società nel suo insieme. ➢ Utilizzo di componentistica per la realizzazione dei manufatti a ridotto impatto ambientale.	➢ Monitoraggio tramite provider del raggiungimento di target prefissati e ufficializzati ai fornitori.	➢ Valutazione delle performance dei fornitori non solo sotto il profilo tecnico/economico ma anche nel rispetto degli aspetti ESG.



GranVista Costan - SkyView Bonnet Névé

3.3.1 Comunicazione agli azionisti
dal Consiglio di Amministrazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall’International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall’Unione Europea.

Si riporta di seguito una sintesi dei principali valori di Conto Economico in comparazione rispetto all’esercizio precedente:

(Euro migliaia)	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.333.828	1.177.199	156.629
Altri ricavi e proventi	33.721	22.125	11.596
Totale ricavi	1.367.548	1.199.323	168.225
Totale costi operativi correnti	(1.289.010)	(1.106.576)	(182.433)
Margine operativo	78.539	92.747	(14.208)
Oneri finanziari netti	(13.056)	(5.081)	(7.975)
Imposte	(15.465)	(26.559)	11.093
Risultato di competenza dei terzi	96	158	(62)
Risultato di pertinenza del Gruppo	49.921	60.950	(11.029)
Investimenti totali	31.639	18.443	13.197
Ammortamenti	(39.513)	(36.365)	(3.148)

3.3.2 Commento allo scenario economico generale

Inizialmente, a livello globale, il 2022 sembrava confermare il trend di Crescita del PIL in atto dal 2021 dalla ripresa dopo la pandemia di Covid-19 che aveva impattato duramente il 2020.

Poi, dopo due mesi, con il clima di incertezza e le tensioni sui prezzi dell'energia dovute alla guerra Russia/Ucraina, l'aumento dell'inflazione e l'inasprimento delle banche centrali, la crescita del PIL ha rallentato con segnali di recessione nel secondo trimestre.

All'inizio dell'anno 2023, le prospettive a breve termine virano verso un segno positivo di crescita del PIL per APAC, Stati Uniti e area Euro, mentre non ancora per Regno Unito e LATAM dove il segno positivo è atteso a partire dal secondo trimestre dell'anno 2023.

La crescita del PIL %YoY come media 2022 nell'area Euro è del 3,4%; negli Stati Uniti 2,1%; nel Regno Unito 4,1%; Apac 3,2% e Latam 3,6%. Per l'anno 2023 l'aspettativa per l'Europa è dell'1%; Regno Unito 0,1%; Stati Uniti 1,3%; Apac 4,2% e Latam 0,8%.

L'inflazione per l'anno totale 2022 è del 9,8% nell'area Euro, del 7,1% negli Stati Uniti. Quindi nel 2023 è previsto un calo inferiore al 6% in Europa e inferiore al 4% negli Stati Uniti.

Le banche centrali hanno generalmente aumentato i tassi di interesse per contrastare l’inflazione.

Il tasso Fed funds si attesta al 4,50% all'inizio del 2023 e dovrebbe raggiungere il 5% nel corso dell'anno; Tasso BCE al 2,50% atteso al 3%.

I governi hanno attuato azioni per evitare continui aumenti dei prezzi dell'energia, in particolare del gas che all'inizio dell'anno 2023 è inferiore ai picchi dell'anno 2022.

Il dollaro si è apprezzato durante l'anno 2022 e ha fatto scendere l'Euro sotto la parità alla fine del terzo trimestre, vale a dire un picco dell'USD intorno al +14% rispetto alla fine dell'anno 2021. Quindi, con lo spostamento dei flussi degli investitori quando l'avversione al rischio ha iniziato a diminuire, la tendenza del dollaro si è invertita e ha permesso all'Euro di tornare al di sopra della parità nell'ultima parte dell'anno 2022.

Indici azionari durante l'anno 2022 in calo del -15% in media rispetto alla fine dell'anno 2021, per poi iniziare la ripresa alla fine dell'anno 2022. La volatilità è stata molto elevata durante quasi tutto l'anno 2022, per poi diminuire dalla fine dell'anno.

Le azioni ESG sono le preferite perché c'è una crescente enfasi su investimenti e progetti per la riduzione dei consumi energetici e per la mitigazione dell'impatto climatico: il 5 aprile 2022 la Commissione Europea ha pubblicato una proposta di aggiornamento del Regolamento attualmente in vigore attraverso un inasprimento delle riduzioni di idrofluorocarburi dal 69% al 76% entro il 2024, dal 76% al 90% entro il 2027, dal 79% al 95% entro il 2030.

3.3.3 Andamento dei settori in cui opera il Gruppo

Retail

Il mercato mondiale della refrigerazione commerciale Retail prevede un CAGR 2022-2025 stimato tra 5 e 7% (fonte: elaborazione da parte di una primaria azienda internazionale di consulenza), circa il doppio rispetto al periodo pre-Covid.

La crescita di medio termine è principalmente guidata dal passaggio a nuove tecnologie che sono da un lato una risposta alle ultime normative in termini di emissioni di Co2 e dall'altro, consentono una riduzione dei consumi energetici e dei relativi costi.

Al fine di una migliore comprensione dell'evoluzione del Mercato Retail globale è necessario approfondire le dinamiche delle diverse regioni e, in particolare:

- (a) l'**Europa (EU)** rappresenta un mercato relativamente più maturo, rispetto al quale si attende una crescita contenuta nel numero dei nuovi punti vendita della grande distribuzione organizzata, in cui le ristrutturazioni dei negozi sono stimolate dalle normative vigenti, che richiedono una riduzione del 79% dei gas refrigeranti HFC entro il 2030, attraverso l'imposizione di un divieto sui gas più impattanti sul riscaldamento globale. I maggiori retailer hanno presentato piani d'azione per il raggiungimento dei propri obiettivi di "Emissioni Zero" e confermano il proprio focus sulle attività ESG. L'attuale incertezza a livello geopolitico però, insieme agli alti livelli di inflazione, può rallentare gli investimenti nel breve termine. Tutto ciò non dovrebbe tuttavia condizionare le prospettive di mercato a medio-lungo termine. L'aumento dei costi e la difficoltà di reperimento dei materiali necessari sui cantieri per la costruzione o ristrutturazione dei punti vendita, si traducono in attività di mitigazione dei consumi energetici (quali, tra gli altri, progetti di retrofit per la chiusura delle vetrine refrigerate ancora non dotate di porte o cambi di formato con prodotti con migliori rese energetiche).
- (b) il mercato **NordAmericano (NAM)** è, invece, in lieve crescita per quanto concerne il numero di punti vendita e le caratteristiche dei medesimi. La United States Environmental Protection Agency ha adottato misure per limitare e ridurre progressivamente la produzione e il consumo di HFC dell'85% entro il 2035. La prima fase di riduzione del 10% è iniziata nel 2022 e la seconda fase di riduzione fino al 30% è prevista per il 2024. Pur in una fase preliminare di adeguamento e sostituzione delle tecnologie installate per garantire un minor impatto ambientale, la grande distribuzione sta accelerando sul tema delle emissioni e pianifica di conseguenza i propri investimenti. Questo, insieme ad un minore impatto rispetto a quanto sta accadendo a livello geopolitico nell'UE, sembra confermare una visione più positiva del mercato anche nel breve termine;
- (c) il mercato **Asiatico e Pacifico (APAC)** sta seguendo dinamiche diverse, in accordo con le differenze qualitative e di maturità delle aree regionali. A livello globale, la refrigerazione retail APAC prevede ancora un CAGR del 7%-8% fino al 2025 (fonte: elaborazione di una primaria società di consulenza internazionale). Le vendite del Modern Food Retail Format aumenteranno del 30%-35% nel periodo sulla base di un panel di 13 Paesi in cui Cina, Giappone, Corea del Sud, Indonesia, Taiwan e Thailandia rappresentano il 95% dei ricavi. Sulla base delle vendite pro capite del Modern Food Retail Format, è prevista una crescita importante in Cina (+54%), Vietnam (+45%) e Indonesia (+30%). Le economie moderne (Singapore, Australia, Nuova Zelanda) hanno avviato la transizione verso nuove tecnologie e soluzioni sostenibili a livello ambientale, mentre le aree in via di sviluppo procedono con la progressiva riduzione degli HFC. La Cina si è impegnata a ridurre del 50% gli HFC entro il 2040, mentre la maggior parte dei Paesi dell'Asia sudorientale punta a una riduzione dell'80% degli HFC entro il 2045. La Nuova Zelanda e l'Australia propongono un divieto totale degli HFC entro il 2030-2035.

- (d) Il mercato dell'**America Latina (LATAM)** consta di una presenza della distribuzione organizzata sul territorio ancora relativamente limitata e si trova in una fase preliminare del percorso di transizione verso sistemi di refrigerazione, con importanti variazioni attese nei prossimi 5 anni. La regione è in leggera crescita in termini di nuovi punti vendita, con il mix che passa da superfici di vendita più grandi a strutture più piccole (negozi di prossimità). Situazioni politiche particolarmente complesse in Brasile, Cile e Peru, nonché la perdurante condizione iper-inflattiva in Argentina costituiscono elementi di incertezza per l'immediato futuro.

Food and Beverage

Il mercato mondiale della refrigerazione commerciale Food & Beverage presenta un CAGR 2022-2025 stimato oltre il 5% (fonte: elaborazione da parte di una primaria azienda internazionale di consulenza), in decisa ripresa rispetto alla flessione avuta nel periodo Covid. L'aumento dei costi energetici e le attività previste nei piani ESG dei leader di mercato stanno stimolando il segmento HORECA a spostarsi verso apparecchiature più nuove e performanti in termini di resa energetica. I più grandi del settore F&B stanno programmando i propri investimenti di medio termine, di conseguenza, il che rappresenta un cambiamento rispetto gli obiettivi pre-covid sulla riduzione dei costi di acquisto.

Mercato After Sales

Il mercato mondiale della refrigerazione commerciale After Sales rileva un CAGR 2022-2025 stimato circa al 3% (fonte: elaborazione da parte di una primaria azienda internazionale di consulenza).

Il tasso di crescita previsto tiene in considerazione i seguenti principali elementi:

- (a) aumento del numero complessivo dei sistemi di refrigerazione, in linea con la tendenza attesa di incremento del numero dei punti vendita della distribuzione organizzata a livello globale;
- (b) incremento del valore medio per sistema di refrigerazione, in considerazione delle dinamiche inflazionistiche globali, che impattano anche sul costo della forza lavoro richiesta per la prestazione di servizi e attività post-vendita;
- (c) maggiore attenzione degli operatori della distribuzione organizzata circa il mantenimento di un elevato livello di efficienza dei sistemi per la refrigerazione, anche al fine di rispettare i vigenti standard ambientali;
- (d) attività specifiche di mitigazione dell'aumento del costo dell'energia, soprattutto nell'UE. In particolare, incrementano i retrofitting dei banchi frigoriferi per la chiusura degli stessi mediante porte a vetro e per la sostituzione dei corpi illuminanti con dispositivi led.

3.3.4 Analisi della situazione finanziaria consolidata

Il presente paragrafo riporta gli indicatori economici e finanziari utilizzati da Epta per monitorare l’andamento economico e finanziario del Gruppo, nonché le modalità di determinazione degli stessi. Tali indicatori, elaborati dal management a partire dal bilancio consolidato redatto conformemente alla disciplina applicabile sull’informativa finanziaria (il più delle volte mediante l’aggiunta o la sottrazione di importi dai dati presenti nel bilancio), sono utilizzati dagli amministratori al fine di individuare tendenze operative e prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali indicatori si evidenzia che gli stessi:

- (a) sono calcolati sulla base di dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell’andamento futuro di Epta e del Gruppo;
- (b) non sono soggetti a revisione contabile da parte della Società di Revisione;
- (c) non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai Principi Contabili Internazionali;
- (d) sono definiti da Epta e non sono previsti dai Principi Contabili Internazionali potendo, quindi, non essere omogenei e comparabili con quelli adottati da altre società/gruppi;
- (e) devono essere letti unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo.

La tabella che segue evidenzia i principali Indicatori relativi ai dati economici per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

In migliaia di Euro, rapporti e percentuali	Al 31 dicembre 2022	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020	Variazioni 2022 vs 2021		Variazioni 2021 vs 2020	
Totale Ricavi	1.367.548	1.199.323	927.818	168.225	14,0%	271.505	29,3%
Utile netto	50.017	61.108	19.364	(11.090)	-18,1%	41.744	215,6%
EBIT	78.539	92.747	35.924	(14.208)	-15,3%	56.823	158,2%
EBIT Margin	5,7%	7,7%	3,9%	-2,0%		3,8%	
EBITDA Rettificato	123.072	136.279	75.036	(13.207)	-9,7%	61.243	81,6%
EBITDA Margin Rettificato	9,0%	11,4%	8,1%	-2,4%		3,3%	

L’EBIT rappresenta un’unità di misura utile per valutare la capacità del Gruppo di generare profitto esclusivamente dalla gestione operativa escludendo la deduzione degli oneri finanziari e delle imposte. L’EBIT *Margin* esprime l’EBIT come percentuale dei ricavi totali conseguiti nell’esercizio di riferimento.

L’EBITDA Rettificato rappresenta un’unità di misura utile per la valutazione delle performance operative del Gruppo; è calcolato come utile o perdita dell’esercizio al lordo delle imposte sul reddito, dei proventi e degli oneri finanziari, degli ammortamenti degli utili o perdite su cambi, degli effetti delle transazioni non ricorrenti e degli effetti di taluni eventi e operazioni che il *management* considera non correlate alle performance operative del Gruppo. L’EBITDA *Margin* Rettificato esprime l’EBITDA come percentuale dei ricavi totali conseguiti nell’esercizio di riferimento.

La tabella che segue espone la metodologia adottata da Epta per la determinazione dell’EBIT e dell’EBIT Margin del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

In migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2022	in % su ricavi totali	Al 31 dicembre 2021	in % su ricavi totali	Al 31 dicembre 2020	in % su ricavi totali	Variazioni 2022 vs 2021	%	Variazioni 2021 vs 2020	%
Net Income	50.017	5,2%	61.108	5,10%	19.364	2,1%	(11.090)	-18,1%	41.744	215,6%
+ imposte dell'esercizio	15.465	1,6%	26.559	2,21%	8.415	0,9%	(11.093)	-41,8%	18.144	215,6%
+/- Oneri (Proventi) finanziari netti	13.056	1,3%	5.081	0,42%	8.145	0,9%	7.975	157,0%	-3.064	-38%
EBIT	78.539		92.747		35.924		(14.208)	-15,3%	56.823	158,2%
EBIT margin	5,7%		7,7%		3,9%		-2,0%		3,8%	

La tabella che segue riporta il prospetto di riconciliazione tra l’utile di esercizio e l’EBITDA Rettificato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

In migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2022	in % su ricavi	Al 31 dicembre 2021	in % su ricavi	Al 31 dicembre 2020	in % su ricavi	Variazioni 2022 vs 2021	%	Variazioni 2021 vs 2020	%
EBIT	78.539	5,7%	92.747	7,7%	35.924	3,9%	(14.208)	-15,3%	56.823	158,2%
+ Ammortamenti	39.513	2,9%	36.365	3,0%	37.251	4,0%	3.148	8,7%	(886)	-2,4%
Proventi per cessione di attività	(77)	0,0%	(756)	-0,1%	(72)	0,0%	679	-89,8%	(684)	950,0%
Costi straordinari	18	0,0%	181	0,0%	-	0,0%	(163)	-90,1%	181	100,0%
Costi non inerenti la gestione operativa	5.020	0,4%	8.008	0,7%	1.967	0,2%	(2.988)	-37,3%	6.041	307,1%
Locazioni (no industrial)	59	0,0%	(266)	0,0%	(17)	0,0%	325	-122,2%	(249)	1.464,7%
EBITDA Rettificato	123.072		136.279		75.036		(13.207)	-9,7%	61.243	81,6%
EBITDA Margin Rettificato	9,0%		11,4%		8,1%					

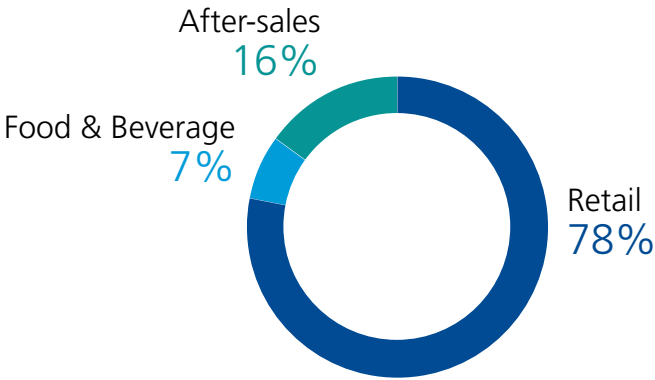
I componenti non ricorrenti dell’anno 2022 si riferiscono per 2 milioni di Euro alle spese sostenute per il processo di quotazione, oneri sostenuti per danni legati a fenomeni atmosferici straordinari per 0,7 milioni di Euro, costi di M&A per 0,8 milioni di Euro, stanziamento dell’onere derivante dal piano di stock option per 1,2 milioni di Euro e per il residuo principalmente a costi sostenuti nelle società del Gruppo per attività legate a fronteggiare la pandemia COVID 19.

Il totale ricavi risulta pari a Euro 1.367.548 migliaia al 31 dicembre 2022, in aumento (+14%) rispetto al periodo precedente per Euro 168.225 migliaia (Euro 1.199.323 migliaia al 31 dicembre 2021).

Nella seguente tabella sono riportati i ricavi suddivisi per le tre BU del Gruppo (i.e., BU *Retail*, BU *After Sales* e BU *Food & Beverage*) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

In migliaia di Euro e percentuale sui ricavi netti	Al 31 dicembre 2022	%	Al 31 dicembre 2021	%	Variazioni 2022 vs 2021	
Ricavi BU <i>Retail</i>	1.061.763	78%	942.618	79%	119.145	13%
Ricavi BU <i>After Sales</i>	214.508	16%	175.948	15%	38.560	22%
Ricavi BU <i>Food & Beverage</i>	89.577	7%	78.033	7%	11.544	15%
Ricavi Netti	1.365.848	100%*	1.196.599	100%*	169.249	14%
Ricavi non caratteristici	1.700		2.724		(1.024)	-38%
Totale Ricavi	1.367.548		1.199.323		168.225	14%

RICAVI 2022 PER SETTORE*



* Per effetto degli arrotondamenti, la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al totale.

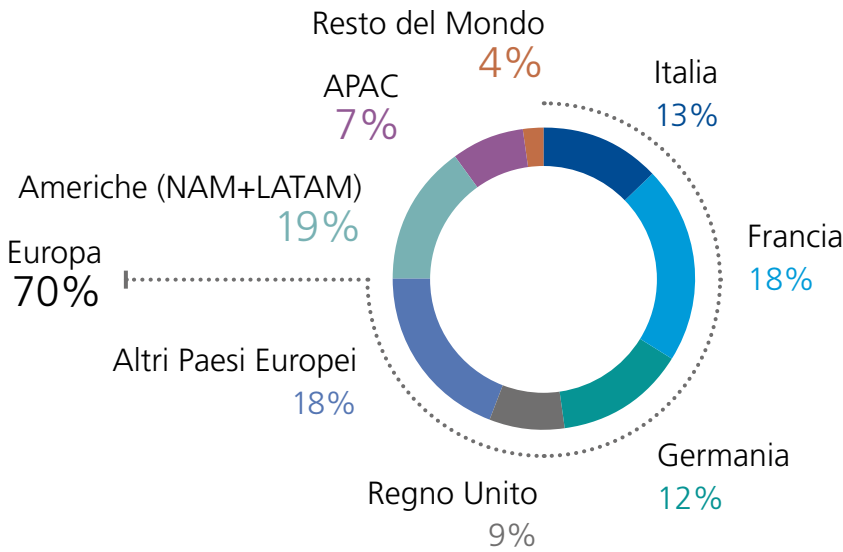
La tabella che segue riporta indicazione dei ricavi netti del Gruppo per area geografica negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

RICAVI NETTI

In migliaia di Euro e percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	Al 31 dicembre 2022	%	Al 31 dicembre 2021	%	Variazioni 2022 vs 2021	
Italia (*)	175.381	13%	156.633	13%	20.449	13%
Francia (*)	241.836	18%	246.856	21%	-5.020	-2%
Germania (*)	168.513	12%	162.941	14%	5.572	3%
Regno Unito (*)	116.192	9%	99.620	8%	16.572	17%
Altri Paesi Europei (*)	242.371	18%	231.928	19%	10.443	5%
NAM (**)	197.724	14%	135.098	11%	62.626	46%
LATAM (***)	67.439	5%	40.927	3%	26.512	65%
APAC (****)	101.947	7%	93.196	8%	8.751	9%
Altri Paesi	54.445	4%	29.400	3%	25.045	85%
Ricavi netti	1.365.848	100%	1.196.599	100%	170.949	14%
Ricavi non caratteristici	1.700		2.724		(2.724)	
Totale Ricavi	1.367.548		1.199.323		168.225	14%

Nota: (*) Area EU
(**) Nord e Centro America
(***) Sud America
(****) Asia Pacific

RICAVI NETTI 2022 PER AREA GEOGRAFICA



Nel corso dell’esercizio 2022 il Gruppo ha registrato una crescita pari al 14% dei Ricavi totali rispetto all’esercizio precedente; la crescita ha interessato tutte le tre BU del Gruppo (BU *Retail*, BU *After Sales* e BU *Food & Beverage*) e quasi tutte le aree geografiche in cui opera.

Dal punto di vista della redditività, l’esercizio 2022 si è rivelato, pur con un EBITDA conseguito in calo, un esercizio positivo per il Gruppo, considerando le notevoli tensioni sui mercati provocate del contesto politico-economico internazionale descritto in precedenza, che ha portato ad incrementi a doppia cifra nei costi di acquisto dei materiali, nell’energia e nei costi logistici, oltre ad un’incertezza generale provocata da timori di inflazione e recessione.

Nella seguente tabella sono evidenziati i principali Indicatori relativi ai dati patrimoniali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

In migliaia di Euro, rapporti e percentuali	Al 31 dicembre 2022	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020	Variazioni 2022 vs 2021		Variazioni 2021 vs 2020	
Capitale immobilizzato netto	291.998	284.052	279.470	7.946	3%	4.582	2%
Capitale circolante operativo netto	382.481	272.838	209.404	109.643	40%	63.434	30%
Capitale circolante netto	290.294	182.164	162.375	108.130	59%	19.789	12%
Capitale circolante netto/ Totale Ricavi	21%	15%	18%	6%		-2%	
Capitale investito netto	554.042	421.377	394.135	132.665	31%	27.242	7%
Giorni medi di rotazione del magazzino	82	66	65	16	25%	1	2%
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali	84	78	79	6	8%	(1)	-1%
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali	69	68	60	1	2%	8	13%
Indebitamento finanziario netto	170.333	58.489	80.881	109.230	187%	(22.392)	-28%

Il Capitale Immobilizzato Netto indica l’ammontare di capitale immobilizzato non finanziario. Esso è definito come la somma algebrica delle immobilizzazioni materiali, immobilizzazioni immateriali, diritto d’uso e avviamento.

Il Capitale Circolante Netto rappresenta un’unità di misura utile per la valutazione e il monitoraggio delle risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza. La società distingue due livelli di capitale circolante, ossia il Capitale Circolante Operativo Netto, calcolato come la somma algebrica di rimanenze, crediti commerciali e debiti commerciali e il Capitale Circolante Netto che oltre alle voci sopra indicate comprende anche altri crediti e altre attività correnti, crediti tributari, debiti tributari, altre passività correnti, imposte differite attive, imposte differite passive e altre passività non correnti. La tabella sopra riporta anche il rapporto tra Capitale Circolante Netto e Totale Ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

I giorni medi di giacenza delle rimanenze di magazzino esprimono il tempo medio in cui le rimanenze di magazzino vengono vendute durante l’anno espresso in giorni. Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020, l’indice è calcolato alla fine di ogni mese rapportando (i) le rimanenze di magazzino registrate alla fine del mese in analisi e (ii) la media dei ricavi delle vendite degli ultimi 120 giorni, moltiplicati per 120. La media aritmetica dei 12 mesi che compongono l’esercizio, rappresenta l’indicatore dell’esercizio stesso.

I giorni medi di incasso dei crediti commerciali indicano il tempo medio d’incasso dei crediti commerciali verso i clienti del Gruppo, espresso in giorni. Sono calcolati da Epta alla fine di ogni mese rapportando (i) il totale dei crediti commerciali del mese in analisi e (ii) la media dei ricavi operativi dei precedenti 120 giorni. Per calcolare i giorni medi d’incasso dell’esercizio viene calcolata la media aritmetica dei giorni medi d’incasso dei 12 mesi che lo compongono.

I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali indicano il tempo medio di pagamento dei debiti commerciali verso i fornitori del Gruppo espresso in giorni. L’indicatore è calcolato con cadenza mensile, sottraendo alla somma tra i giorni medi d’incasso dei crediti commerciali e i giorni medi di giacenza delle riserve di magazzino, l’indicatore “*Operating Working Capital Days*”. Quest’ultimo, a sua volta, è calcolato mensilmente rapportando il capitale circolante operativo alla fine del mese in analisi alla somma dei ricavi dei 120 giorni precedenti e moltiplicando il risultato per 12.

In generale, durante il 2022, si è assistito ad un aumento consapevole dei livelli di circolante ed in particolare di magazzino, che ha parzialmente influenzato il flusso di cassa dell'anno. Questo aumento è stato strumentale ad affrontare in modo ottimale le interruzioni della supply chain. L'ampliamento delle scorte di materie prime e componenti mette infatti in sicurezza la produzione e la consegna ai clienti e mitiga il rischio di possibile aumento dei prezzi.

Il Capitale Investito Netto è un’utile unità di misura per calcolare il totale delle attività e passività necessarie al Gruppo per lo svolgimento delle sue attività tipiche. È calcolato come la somma algebrica del Capitale Immobilizzato Netto, del Capitale Circolante Netto, delle altre attività a medio-lungo termine e delle altre passività a medio-lungo termine.

Il *Cash Conversion rate* è un indice che fornisce indicazioni sulla capacità del Gruppo di convertire l’EBITDA Rettificato in cassa. È calcolato come il rapporto tra (i) l’EBITDA Rettificato – *Capex* e (ii) l’EBITDA Rettificato. Il *Full Cash Conversion* è calcolato come il rapporto tra EBITDA Rettificato – *Capex +/- Delta Working Capital* e EBITDA Rettificato.

In migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2022	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020	Variazioni 2022 vs 2021	%	Variazioni 2021 vs 2020	%
EBITDA Rettificato (A)	123.072	136.279	75.036	(13.207)	-9,7%	61.243	81,6%
Capex immobilizzazioni materiali (B)	28.075	18.443	25.159	9.632	52,2%	(6.716)	-26,7%
Cash Conversion [(A-B)/A]	77,2%	86,5%	66,5%				
Capitale circolante netto	290.294	182.164	162.375	108.130	59,4%	19.789	12,2%
Delta Working Capital (C)	(108.130)	(19.789)	35.139				
Full Cash Conversion [(A-B+/-C)/A]	-10,7%	71,9%	113,3%				

L’indebitamento finanziario netto è indicativo della capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria.

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione dell’indebitamento finanziario netto determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni ESMA/2013/319 e con i nuovi orientamenti pubblicati in data 4 marzo 2021 sui requisiti di informativa derivanti dal Regolamento 1129, dal Regolamento 979 e dal Regolamento 980, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

Euro migliaia	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni 2022 vs 2021	Var. % 2022 vs 2021	Variazioni 2021 vs 2020	Var. % 2021 vs 2020
(A) Cassa	(47)	(72)	(327)	25	-35%	255	-78%
(B) Altre disponibilità liquide	(114.190)	(123.275)	(173.611)	9.086	-7%	50.335	-29%
(C) Altre attività finanziarie correnti	(17.724)	(19.437)	-	1.713	-9%	(19.437)	100%
(D) Liquidità (A) + (B) + (C)	(131.961)	(142.785)	(173.938)	10.823	-8%	31.153	-18%
(E) Debiti finanziari correnti	117.984	48.539	29.709	69.445	143%	18.830	63%
(F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	20.476	16.177	49.871	4.299	27%	(33.693)	-18%
Altri debiti finanziari correnti	32.682	11.705	11.396	20.977	179%	309	3%
(F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	53.159	27.882	81.377	25.276	91%	(53.494)	-66%
(G) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	171.143	76.421	111.086	94.721	124%	(34.665)	-31%
(H) Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	39.181	(66.363)	(62.851)	105.544	-159%	(3.512)	6%
(I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	103.111	78.419	99.372	24.691	31%	(20.952)	-21%
(J) Strumenti di debito	28.041	46.433	44.360	(18.392)	-40%	2.073	5%
(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-	-	-	-
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	131.152	124.852	143.731	6.300	5%	(18.879)	-13%
(M) Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	170.333	58.489	80.880	111.844	191%	(22.391)	-28%

Come commentato in precedenza, l’indebitamento finanziario netto del Gruppo è aumentato per l’esigenza di sostenere l’incremento del capitale circolante, e principalmente il magazzino, nel contrastare i possibili effetti negativi dovuti alle complessità nella catena logistica.

La struttura finanziaria del Gruppo rimane comunque molto solida, considerato che Indebitamento Finanziario Netto pari a Euro 170.333 migliaia, rappresenta una proporzione rispetto all’EBITDA pari a 1,4x e rispetto al Patrimonio netto pari al 44,1%.

L’indebitamento finanziario netto consolidato comprende prestiti obbligazionari per 46 milioni circa, perfezionati in data 10 marzo 2016 ed in data 18 aprile 2019 tramite il collocamento di titoli presso Pricoa Capital Group – società del Gruppo statunitense Prudential Financial (società attiva nel mercato dei private placement). L’ultima emissione (in USD) è legata all’acquisizione della società statunitense Kysor Warren, perfezionata il 29 marzo 2019. Il contratto di collocamento prevede la possibilità di collocare ulteriori emissioni obbligazionarie, fino ad un ammontare complessivo pari a US\$ 150 milioni (o Euro equivalenti).

Ai sensi dell’art. 2428 comma 2 c.c., l’analisi della situazione e dell’andamento del Gruppo è ulteriormente commentata, per una maggiore comprensione, con la presentazione di alcuni indicatori di risultato finanziari ed economici (valori patrimoniali medi):

INDICATORI FINANZIARI

Euro migliaia	31.12.2022	31.12.2021
Totale attività non correnti	318.144	319.760
Totale attività	1.055.964	956.010
Peso delle immobilizzazioni	30,1%	33,4%
Totale attività correnti	737.820	636.250
Totale attività	1.055.964	956.010
Peso del capitale circolante	69,9%	66,6%
Totale patrimonio netto	374.606	338.071
Totale passività e patrimonio netto	1.055.964	956.010
Peso del capitale proprio	35,5%	35,4%
Totale passività	681.359	617.939
Totale passività e patrimonio netto	1.055.964	956.010
Peso del capitale di terzi	64,5%	64,6%
Totale attività correnti	737.820	636.250
Totale passività correnti	491.574	399.451
Indice disponibilità	150,1%	159,3%
Disponibilità liquide e depositi a breve	118.793	148.643
Totale passività correnti	491.574	399.451
Indice liquidità	24,2%	37,2%
Totale patrimonio netto	374.606	338.071
Totale attività non correnti	318.144	319.760
Indice copertura capitale fisso	117,7%	105,7%

INDICATORI ECONOMICI

Euro migliaia	31.12.2022	31.12.2021
Risultato netto consolidato	50.017	61.108
Totale patrimonio netto	374.606	338.071
Redditività del capitale proprio	13,4%	18,1%
Risultato operativo	78.539	92.747
Ammortamenti	39.513	36.365
Accantonamenti/rilasci	834	1.866
Margine Operativo Lordo	118.885	130.978
Risultato operativo	78.539	92.747
Capitale investito operativo	554.042	421.445
Redditività degli investimenti	14,2%	22,0%
Risultato operativo	78.539	92.747
Ricavi Netti	1.367.548	1.199.323
Redditività delle vendite	5,7%	7,7%

3.3.5 Analisi dell'andamento delle società del Gruppo

Epta Iberia S.A.U. - Spagna

Svolge attività di distribuzione dei prodotti del Gruppo, di installazione di impianti e di servizio in Spagna. Nel 2022 ha realizzato ricavi per circa 51 milioni di Euro.

Epta France S.A.S. - Francia

Svolge l’attività di produzione e di commercializzazione in Francia e all’estero dei prodotti del Gruppo, nonché attività di installazione e servizio. Nel 2022 ha realizzato ricavi per circa 284 milioni di Euro. Nel corso del 2022 si è perfezionata la fusione tra Epta France S.A.S. e IARP France S.A.S., società che svolgeva attività di servizio di installazione e post-vendita.

Epta Deutschland GmbH - Germania

Svolge l’attività di commercializzazione dei prodotti del Gruppo e attività di servizio (installazione e post-vendita) in Germania. Nel 2022 ha realizzato ricavi per circa 167 milioni di Euro.

Epta International Kft - Ungheria

È una società commerciale che si occupa dello sviluppo commerciale nelle aree non presidiate direttamente da altre società del Gruppo e in particolare nel centro Europa e nel Medio Oriente, sviluppando nuova clientela e nuove aree di mercato e svolgendo attività di servizio (installazione e post-vendita). Ha realizzato ricavi per 119 milioni di Euro.

Epta UK Ltd - Regno Unito

Svolge attività di produzione e commercializzazione dei prodotti a marchio George Barker nel Regno Unito. Nel corso dell'esercizio 2022 ha realizzato ricavi per Euro 115 milioni. Nel 2022 è continuato il processo, già avviato nel precedente esercizio, di semplificazione societaria della struttura presente nel Regno Unico, con trasferimento in Epta UK Ltd (ex George Barker Ltd) del ramo d’azienda delle società Epta Cold Service Ltd (che svolgeva attività di installazione e post-vendita per il mercato locale inglese, nell’area del sud del Paese) e della sua controllante diretta Epta Service Uk Ltd. Per queste società, il processo di liquidazione sarà concluso nel corso del 2023.

Knudsen Køling A.S. - Danimarca

Acquisita nel 2015, svolge attività di vendita e servizio (installazione e post-vendita) per il mercato locale danese. Nel corso del 2022 ha realizzato ricavi di 23 milioni di Euro. A fine 2022 si è conclusa la fusione per incorporazione in Epta Knudsen Køling della sub-holding Epta Refrigeration Denmark, che ha comportato una conseguente semplificazione societaria.

DAAS Impex Srl - Romania

Acquisita nel 2019, opera nel settore della refrigerazione commerciale, industriale e Ho.Re.Ca. Nel corso del 2022 ha sviluppato un fatturato di circa 50 milioni di Euro.

Epta Istanbul SöGutma Sistemleri San.Tic.Ltd.Şti. - Turchia

Svolge attività di produzione di banchi frigoriferi per il mercato locale e i mercati limitrofi, nonché per le altre società del Gruppo. Nel corso del 2022 ha realizzato ricavi per circa 24 milioni di Euro. A fine 2022 si è realizzata la fusione per incorporazione della Epta Istanbul Pazarlama San.Tic.Ltd.S, che ha comportato una conseguente semplificazione societaria.

Epta (Qingdao) Retail Equipment Co. - Cina

Produce e commercializza banchi frigoriferi nel mercato cinese e nel sud est asiatico. Nel 2022 ha realizzato ricavi pari a circa 32 milioni di Euro.

Epta Asia Pte Ltd - Singapore

Svolge attività di commercializzazione dei prodotti del Gruppo e di servizio (installazione e post-vendita) per il mercato locale di Singapore nonché attività di sviluppo commerciale nell’area del Far East non presidiate direttamente da altre società del Gruppo, sviluppando nuova clientela e nuove aree di mercato. Nel corso del 2022 ha realizzato un fatturato di circa 21 milioni di Euro.

Iarp Asia Co., Ltd - Thailandia

Svolge l’attività di produzione e commercializzazione in Estremo Oriente di prodotti per il retail e il Food & Beverage. Nel corso del 2022 ha realizzato ricavi per circa 34 milioni di Euro.

Epta Argentina S.A. - Argentina

Svolge l’attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti del Gruppo in Sud America, nonché di servizio (installazione e post-vendita). Nel corso del 2022 ha realizzato ricavi per 35 milioni di Euro. Si precisa che a partire dall’esercizio 2018 l’Argentina è stata inclusa nei Paesi considerati ad economia iperinflazionata, in linea con quanto previsto dallo IAS 29.

Epta Chile S.A. - Cile

Svolge in Sud America attività di commercializzazione e di installazione dei prodotti del Gruppo. Nel corso del 2022 ha realizzato ricavi per 32 milioni di Euro, in crescita rispetto all’anno precedente.

Kysor Warren Epta US Corporation (USA)

Acquisita nel 2019, svolge l’attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti del Gruppo, nonché di servizio (installazione e post-vendita). Nel corso del 2022 ha realizzato ricavi per 151 milioni di Euro.

Kysor Warren de Messico S. De R. L. De C.V. (Messico)

Acquisita insieme a Kysor Warren USA nel 2019, svolge l’attività di commercializzazione dei prodotti del Gruppo in Centro America, nonché di servizio (installazione e post-vendita, attraverso la consociata Kysor Warren Mexico Services). Nel corso del 2022 ha complessivamente realizzato ricavi per 53 milioni di Euro.

Le seguenti società svolgono attività di installazione e post-vendita con fatturati singolarmente inferiori a 15 milioni di Euro e globalmente pari a 71 milioni di Euro.

- Epta Austria Gmbh - Austria
- Epta Polska sp.z.o.o. - Polonia
- Epta Suomi O.y. - Finlandia - È detenuta al 90% dal Gruppo
- Epta Technical Services UAE LLC - Emirati Arabi Uniti
- Epta Technical Services Ryhadh Llc - Arabia Saudita
- Epta Australia PTY Ltd - Australia
- Epta Refrigeration Philippines Inc - Filippine
- Iarp Services Co., Ltd - Tailandia
- Sofrico S.A.R.L. - Nuova Caledonia
- Epta Peru S.A.C. - Peru
- Epta Costa Rica Ltda - Costa Rica
- Epta Guatemala Sociedad Anonima - Guatemala
- Epta Andina S.A. - Colombia
- Epta Vietnam Company Limited - Vietnam
- Epta Refrigeration Portugal S.A. - Portogallo. Acquisita nel mese di dicembre 2021, è un player di primaria importanza grazie alle sue consolidate collaborazioni con le principali Insegne della Grande Distribuzione Organizzata, ed è attivo anche in Marocco e nelle Azzorre.

Le seguenti società sono subholding o non operative:

- Epta Rack S.A. - Francia - Non operativa
È proprietaria di un immobile parzialmente locato a terzi, iscritto negli investimenti immobiliari.
- Epta Développement S.A.S. - Francia - Non operativa
- Misa France S.a.r.l. - Francia - Non operativa
- Epta Suisse A.G. - Svizzera - Non operativa
- Epta Norway AS - Norvegia - Non operativa
- Epta Refrigeration Romania Srl - Romania - Sub-holding
Detiene la DAAS Impex srl.
- Epta Refrigeration (M) Snd Bhd - Malesia - Non operativa
- Epta Honduras SA - Honduras - Non operativa
- Epta El Salvador - El Salvador - Non operativa
- Epta Service UK Ltd - Regno Unito - Non operativa
- Epta Cold Service Ltd - Regno Unito - Non operativa

3.3.6 Valore economico generato e distribuito agli Stakeholder

Il valore economico generato e distribuito rappresenta la capacità di un’azienda di creare ricchezza e di ripartirla tra i propri Stakeholder. Il valore economico generato da Epta S.p.A., infatti, viene in massima parte distribuito ai diversi Stakeholder con cui l’azienda entra in contatto nello svolgimento delle proprie attività, nel rispetto dell’economicità di gestione e delle aspettative degli stessi interlocutori.

Il valore economico trattenuto, determinato come differenza tra il valore economico generato e il valore economico distribuito, rappresenta invece l’insieme delle risorse finanziarie dedicate alla crescita economica e alla stabilità patrimoniale dell’azienda, nonché alla creazione di nuova ricchezza a vantaggio degli Stakeholder.

Nel 2022, il valore economico generato è risultato pari a 1.368.191 migliaia di Euro. Di questi, il valore economico trattenuto dall’impresa è stato pari a 50.017 migliaia di Euro. Il valore economico distribuito ammonta invece a 1.273.309 migliaia di Euro ed è suddiviso tra i seguenti Stakeholder:

- la quota prevalente, pari a 924.110 Euro migliaia, è rappresentata dai costi operativi;
- ai dipendenti sono stati distribuiti circa 324.553 Euro migliaia principalmente per salari, stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali;
- 15.465 Euro migliaia sono stati corrisposti alla Pubblica Amministrazione per imposte dirette e indirette;
- 9.182 Euro migliaia sono stati corrisposti ai finanziatori, a titolo di interessi e commissioni, oneri finanziari e differenze da applicazione IAS 29 hyperinflation.

VALORE AGGIUNTO

(Euro migliaia)	2022	2021
Ricavi	1.333.828	1.177.199
Altri proventi	33.721	22.125
Proventi finanziari	642	619
Totale valore economico generato	1.368.191	1.199.942
Costi operativi	924.110	769.207
Remunerazione del personale	324.553	299.139
Remunerazione dei finanziatori	9.182	4.289
Remunerazione della Pubblica Amministrazione (*)	15.465	26.559
Totale valore economico distribuito	1.273.310	1.099.193
Svalutazione crediti	1.693	2.871
Differenze di cambio non realizzate	4.517	1.411
Ammortamenti	39.513	36.365
(Accantonamenti)/Rilasci di fondi	859	1.005
Totale valore economico trattenuto	50.017	61.108

(*) include anche le imposte differite.

3.3.7 Rapporto con parti correlate

Con riferimento alla tipologia di rapporti intercorrenti fra le società del Gruppo e le parti correlate si rimanda a quanto descritto nella sezione “Rapporti con parti correlate” delle note esplicative al Bilancio Consolidato.

3.3.8 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2022 la Capogruppo possiede 3.030.000 azioni. Sempre alla stessa data la Capogruppo non possiede azioni della società controllante, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

3.3.9 Prevedibile evoluzione della gestione

Le informazioni operative disponibili dopo il 31 dicembre 2022 evidenziano un andamento dei ricavi e degli ordini in linea con il piano industriale 2023-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Il forte aumento dei costi dei materiali e della logistica sembra essersi attenuato, anche se segnali di ulteriore pressione sui prezzi arrivano dai forward di alcune materie prime. Ciò potrebbe comportare un'ulteriore pressione sui margini, anche se il Gruppo sta trasferendo gradualmente gli aumenti al cliente.

In termini di produzione, alla data di approvazione del bilancio, il Gruppo non ha riscontrato particolari problemi in termini di continuità operativa dei propri stabilimenti produttivi. La diversificazione geografica delle attività e le dimensioni del magazzino hanno fatto sì che il Gruppo non avesse particolari problemi per quanto riguarda i flussi di approvvigionamento.

In generale Epta, nel corso del 2023 continuerà a seguire le linee guida definite nel proprio Piano Strategico, secondo gli strategic pillars definiti in precedenza. In particolare, è previsto il continuo processo di integrazione e di consolidamento delle acquisizioni effettuate nel corso degli ultimi anni, per il pieno ottenimento delle sinergie previste. Si prevede poi di proseguire con le attività di innovazione e investimento continuo volti a migliorare la competitività del Gruppo, anche attraverso l'introduzione di tecnologie digital.

Da segnalare che a febbraio 2023 si terrà la fiera di Dusseldorf – Euroshop, che vede la partecipazione del Gruppo Epta per la presentazione delle proprie proposte innovative di prodotto e servizio, in particolare in relazione ai prodotti e servizi con impatto di tipo ambientale, energy saving ed estetico. Al momento il riscontro ottenuto da parte dei visitatori, in termini di appuntamenti richiesti, è stato eccellente, a testimonianza del fatto che i clienti vogliono tornare agli incontri fisici, dopo il periodo della pandemia.

Ad oggi e sulla base delle informazioni di natura gestionale, del portafoglio ordini e delle negoziazioni con la clientela, a nostro giudizio non si hanno evidenze materiali di eventi avversi che possano avere un impatto negativo su ricavi, marginalità operativa e flussi di cassa.

3.4

Capitale Relazionale e Sociale

3.4.1 Strategie e canali di comunicazione

Epta è un'organizzazione multinazionale, che rappresenta più culture e background: ciò costituisce un punto di forza in uno scenario dinamico, ed è essenziale quindi coordinare la comunicazione interna ed esterna in modo da rendere ogni azione coerente con il cambiamento positivo che ci proponiamo di attuare nei contesti cui operiamo.

Comunicazione interna

Siamo consapevoli dell'importanza che la comunicazione interna riveste per tutte le aziende, e ancor di più per un Gruppo di oltre 6.400 dipendenti e oltre 60 nazionalità.

A partire dal 2022 abbiamo lavorato per dare una struttura alle attività di comunicazione interna con il duplice obiettivo di migliorare il livello di condivisione di informazioni a livello di Gruppo e di sensibilizzare la popolazione rispetto a tematiche significative di cultura aziendale, Diversity&Inclusion o ricorrenze internazionali. Tra le varie iniziative, in occasione della Giornata Internazionale della donna abbiamo aderito al tema di comunicazione ufficiale dedicato alla ricorrenza e abbiamo lanciato una campagna di comunicazione interna stimolando tutti i dipendenti a condividere una loro foto nella posa ufficiale **#BreakTheBias**. Le immagini sono state poi raccolte e condivise sui social nel corso dei mesi successivi.

Abbiamo poi sfruttato nuovi canali, come gli screensaver dei computer di tutta la popolazione aziendale, per diffondere in maniera capillare i valori del nostro **Leadership Model** e per informare le #EptaPeople circa il lancio di progetti a livello globale, come quello della piattaforma Epta4Me. Nel 2022 abbiamo lavorato all'identificazione **dell'Employee Value Proposition di Epta**, un concept di comunicazione che indichi l'insieme di aspetti che costituiscono il rapporto reciproco tra Epta e le sue #EptaPeople.

Risultato di tale percorso, che ha coinvolto figure da differenti dipartimenti e team Epta, è **Where Fresh Thinkers Bloom**: Epta è una realtà in evoluzione, dove le persone possono crescere e sentirsi libere di crearsi una carriera in un ambiente stimolante e multiculturale. Un luogo dove le persone possono far crescere le proprie idee e coltivarle. Questo claim sarà protagonista delle attività di comunicazione interna in programma per il 2023, che vedranno momenti dedicati proprio alla sensibilizzazione delle #EptaPeople rispetto a questo nuovo tema.

Non sono poi mancati momenti di incontro interni come il **Global Leadership Event 2022**, evento durante il quale sono state presentate e condivise con tutti gli #EptaPeople senior e middle manager gli obiettivi e le strategie dei prossimi cinque anni. L'edizione di quest'anno, in presenza e accessibile anche in streaming, ha visto la partecipazione di oltre 500 persone, e si è conclusa con la consueta serata dedicata agli Epta Awards che ha visto premiati i team e i progetti di maggior successo nell'interpretare i valori aziendali.



Campagna Epta Leadership Model



Global Leadership Meeting 2022



Premiazione degli Epta Awards

Strategia social

Oggi più che mai i social media sono parte integrante della vita quotidiana, ci mantengono in contatto con amici, parenti e colleghi, consentono di essere informati sugli eventi mondiali e di comunicare in modo istantaneo, decisivo e globale in un ambiente aperto e visibile a tutti. Epta è presente sul web, oltre che con il suo sito Corporate e i siti di brand, anche attraverso **profili ufficiali sui principali social media** - Facebook, LinkedIn, Instagram, Twitter e YouTube - sin dal 2014.

A partire dal 2020 abbiamo progressivamente aumentato la nostra presenza sui social e in particolare su LinkedIn, il business social media per eccellenza, con **profili dedicati alle principali società del Gruppo, e in particolare: Epta Italia, Epta France, Epta UK, Epta International, Epta Middle East, Epta APAC, Epta LATAM e Kysor Warren**.

Questo approccio ci consente di garantire messaggi coerenti e distintivi grazie al profilo istituzionale corporate ma, allo stesso tempo, di abbracciare le varie identità aziendali e valorizzare appieno la cultura e le esigenze di ogni Paese in cui operiamo, mediante i profili dedicati alle società locali.

Riconosciamo l'impatto positivo che i social media possono generare e desideriamo quindi incoraggiarne un utilizzo sicuro e in linea con i valori del Gruppo. La nostra Società si fida degli #EptaPeople e vuole stabilire regole chiare che possano supportare chi decide di partecipare alle conversazioni on-line e off-line. A dicembre 2022 è stata pubblicata la prima **Social Media Policy** con l'obiettivo di definire le linee guida per uso professionale dei canali social, che rispetti il codice etico del Gruppo per ottimizzare l'uso degli account aziendali e il rapporto reciproco con Stakeholder, fornitori e clienti.

Fiere e eventi Epta nel 2022

Dopo un'interruzione di quasi due anni dovuta all'emergenza sanitaria, gli eventi e le fiere hanno vissuto una progressiva ripresa. Nel 2022 Epta ha preso parte ai circa 40 tra appuntamenti fieristici e convegni del settore, sia confermando la propria presenza sia partecipando per la prima volta come espositore in alcuni eventi più specifici.

Dall'11 al 14 maggio il Gruppo ha preso parte a **Venditalia**, appuntamento internazionale dedicato al **mondo del Vending** dove ha presentato le soluzioni del suo marchio larp caratterizzate da tecnologia, connettività e attenzione all'efficienza energetica.

Non sono mancati poi gli appuntamenti asiatici: dal 24 al 28 maggio Epta Asia Pacific ha partecipato alle fiere internazionali **THAIFEX – ANUGA ASIA** di Bangkok, in Thailandia, **Fine Food Australia**, a Melbourne tra il 4 e l'8 settembre e tra il 25 e il 28 ottobre, **FHA Ho.re.ca** a Singapore. Tra i più importanti appuntamenti del continente dedicati al mondo Food & Beverage, Ho.Re.Ca e food tech, sono state l'occasione per presentare le principali novità del settore dei marchi Bonnet Névé e larp.

Epta è stata, infine, tra i big di **Chillventa**, **fiera tecnica internazionale dedicata a refrigerazione, climatizzazione, ventilazione e pompe di calore** che si è tenuta dall'11 al 13 ottobre. Qui il Gruppo ha presentato le più recenti novità dei suoi brand EptaService, EptaTechnica e Misa, a rappresentare l'innovazione, l'efficienza e la competenza tecnica di elevato livello nel progettare sistemi di refrigerazione naturali. Sempre sul filone di Chillventa, ma specializzata per il mercato francese, l'appuntamento al **SIFA** di Lione dall'8 al 10 novembre 2022 ha visto ulteriori approfondimenti e presentazioni a frigoristi, manutentori, tecnici del mondo della refrigerazione e della climatizzazione della tecnologia ETE (**Extreme Temperature Efficiency**, il *subcooler* in grado di garantire il funzionamento di un impianto a CO₂ trascritto ad ogni latitudine, anche in condizioni climatiche estreme).



Thaifex 2022



Venditalia 2022



Chillventa 2022



Chillventa 2022



Venditalia 2022

In parallelo, il Gruppo ha confermato la partecipazione alle **principali conferenze tecniche sui macro temi della refrigerazione commerciale**.

Abbiamo partecipato in qualità di **Gold Sponsor ad ATMO America Summit**, tenutasi il 7 e l'8 giugno 2022 a Washington DC. L'evento è stato un'opportunità per i principali attori del settore HVAC&R di condividere le ultime innovazioni tecnologiche e i più recenti trend, a partire dalla **refrigerazione sostenibile** approfondendo sfide, benefici e prospettive nella progettazione di **sistemi a CO₂ e a propano** nel Nord America.

Siamo stati, inoltre, **Gold Sponsor della dodicesima edizione di ATMOsphere Europe**. Il summit, che si è tenuto a Bruxelles il 15 e il 16 novembre, ha rappresentato per il Gruppo l'opportunità di espandere ulteriormente la presentazione della tecnologia **ETE**.

Non sono mancati anche appuntamenti e approfondimenti da parte della comunità tecnico scientifica di cui molti degli esponenti del mondo R&D, Marketing e Innovation di Epta fanno parte. Epta è stata Silver Sponsor della **conferenza biennale Gustav Lorentzen**, dedicata ai refrigeranti naturali dal 13 al 15 giugno 2022. Il fil rouge di quest'anno è stato "The Natural Choices by 2030", a testimonianza di come una delle principali sfide del settore sia l'affermazione dei refrigeranti naturali quali alternative in grado di rispondere al *phase down* previsto dall'emendamento di Kigali al Protocollo di Montreal.

Tutti gli eventi che si sono susseguiti nel 2022 hanno iniziato a tracciare la strada per la preparazione all'appuntamento più importante del nostro settore: **Euroshop, la fiera mondiale del Retail** che si terrà a Dusseldorf, dal 26 Febbraio al 2 marzo 2023 e che vedrà il Gruppo tra i protagonisti dell'area refrigerazione. Un evento di questa portata prevede un coinvolgimento di tutta l'azienda, in primis le funzioni R&D, Marketing, Purchasing, Service, Commerce con una preparazione che inizia almeno un anno prima.

A Euroshop 2023 Epta presenterà la sua visione per il futuro del Retail: **Innovation Reloaded. The Epta Sustainable System**. Un innovativo sistema a refrigerante naturale, efficiente e affidabile anche in condizioni climatiche critiche, banchi frigoriferi *best-in-class* in termini di prestazioni energetiche e il primo plug-in progettato in ottica di economia circolare e riciclabile al 95%, sono solo alcuni degli esempi concreti che i visitatori potranno scoprire in fiera. **Green Facts, non solo parole**. Questa importante vetrina, sarà occasione di ulteriore riconferma di come Epta supporti i Retailer nella loro transizione ecologica, grazie alla gestione dell'intero ciclo di vita dei loro punti vendita con prodotti e servizi sostenibili, efficienti e di elevata qualità.



La comunicazione Epta per l'evento EuroShop 2023

3.4.2 Qualità del servizio, customer relation e gestione dei reclami

Un cliente soddisfatto è quello che trova la soluzione corretta al suo problema: idealmente, è necessario intercettarne le esigenze prima ancora che ne sia consapevole; mantenere poi una relazione aperta e con un ascolto continuo è la chiave per dar vita a una collaborazione proficua e duratura.

La tematica dell'ascolto è alla base del rapporto che ci lega ai nostri clienti: a questo scopo, stiamo lavorando per implementare un sistema condiviso e una modalità strutturata per la raccolta della cosiddetta *voice of the customer*, cioè la voce del cliente in termini di 'experience', così da poter migliorare ulteriormente il servizio offerto. In alcune occasioni istituzionali, come le più grandi fiere internazionali, abbiamo implementato sistemi di *customer survey* che hanno restituito feedback ad ampio spettro su Epta, utili per il continuo miglioramento del brand e della nostra gamma di prodotti e servizi, mentre sul territorio sono attive diverse iniziative per il monitoraggio della soddisfazione dei clienti post-installazione, gestite a livello locale.

Nel 2022 è proseguita secondo programma **l'implementazione del sistema di Customer Relationship Management** finalizzato a migliorare la gestione delle informazioni relative ai clienti ed alla gestione delle opportunità commerciali nelle varie aree di business del Gruppo. Nel corso dell'anno, oltre ad aver attivato la piattaforma CRM in oltre metà dei mercati europei, è stata anche avviata l'implementazione del modulo di gestione delle attività di servizio (Field Service).

Il modulo FS consentirà sia una più efficiente gestione delle chiamate di servizio richieste dai clienti sia un più efficace controllo delle problematiche tecniche occorse sul prodotto. Tutto questo contribuirà ad attivare un continuo miglioramento della soddisfazione del cliente durante l'intero ciclo di vita del prodotto.

Anche in tale ambito le figure di *Change Agent* e *Key User* hanno contribuito al supporto ed alla formazione degli utenti e quindi a facilitare l'adozione del nuovo strumento.



Gli eventi a contatto con gli Stakeholder b-to-b, finalmente tornati a pieno regime, sono essenziali nel modello relazionale di Epta

3.4.3 Rapporti con le istituzioni pubbliche e la comunità

La creazione di valore condiviso è, per Epta, un impegno quotidiano che si declina lungo tutta la filiera e che abbraccia anche le persone e le comunità locali dei territori nei quali opera, e dove è conosciuta grazie ai suoi stabilimenti e uffici.

Le persone rappresentano infatti i pilastri su cui il Gruppo intende costruire la sua storia futura: la responsabilità sociale non si esaurisce perciò con iniziative a favore dei dipendenti (rif. pag. 114), ma prevede anche numerosi progetti che rinforzano lo stretto legame tra Epta e il territorio, all'insegna dei valori della tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale e dell'attenzione al benessere della collettività.

INIZIATIVE E COLLABORAZIONI CULTURALI E AMBIENTALI

Pur essendo una realtà multinazionale, il Gruppo continua a mantenere un forte legame con le comunità locali e i territori nei quali opera, come testimoniato da numerose iniziative.

Fondo Ambiente Italiano

Dal 2015 siamo impegnati in qualità di Corporate Golden Donor del FAI - Fondo Ambiente Italiano - nella salvaguardia del patrimonio nazionale. Un'iniziativa che trova la sua massima espressione nel **recupero artistico e architettonico dell'Abbazia di San Fruttuoso a Camogli** (GE) e che ora continua con l'adesione al **piano di sostegno di Villa dei Vescovi**, storico palazzo ispirato ai temi della classicità situato a Torreglia (PD).

Rimboschimento Val Visdende

Sosteniamo, inoltre, il progetto di rimboschimento della regione Veneto a favore della Val Visdende, una delle aree più duramente colpite dalla tempesta Vaia del 2018. Grazie al nostro contributo, **18.000 alberi in totale** saranno piantati e curati da abitanti locali attualmente privi di occupazione, fornendo un importante contributo per far tornare al suo massimo splendore il territorio, dove Epta è conosciuta grazie al suo marchio Costan.

Rise Against Hunger Italia

Il Gruppo si impegna, inoltre, in progetti a supporto delle comunità più vulnerabili, come quello di **Rise Against Hunger Italia**, parte di un network globale che si batte per sconfiggere la povertà attraverso l'*empowerment* delle comunità, il nutrimento delle loro aspirazioni e la risposta alle gravi crisi umanitarie. Grazie al nostro intervento, abbiamo contribuito alla produzione e donazione di kit alimentari a favore dei profughi confluiti in Polonia e Romania in risposta all'attuale emergenza umanitaria in Ucraina.

La 'EptaPeople Forest' insieme a Treedom

Nell'ambito della partnership con la piattaforma web Treedom, stiamo sostenendo un progetto della durata di tre anni che prevede **la piantumazione e la cura di 1.500 alberi da frutto in Colombia, Ecuador, Haiti, Kenya e Tanzania**.

In ottica di *engagement* interno, dal 2021 doniamo uno di questi alberi a ciascun neo-assunto e ai dipendenti prossimi alla pensione, che potranno seguirne la crescita grazie alla geo-localizzazione e al monitoraggio online gestiti da Treedom. Un'iniziativa dalla forte valenza sociale per le comunità locali, che va a potenziare la nostra *carbon neutrality*, ripristina la biodiversità e contribuisce alla lotta al *climate change*, in virtù dell'assorbimento di centinaia di migliaia di kg di CO₂.



Villa dei Vescovi, Torreglia (PD), bene FAI sostenuto da Epta



Epta sostiene il rimboschimento della Val Visdende



Il progetto dell'EptaPeople Forest prevede la piantumazione di 1.500 alberi da frutto in Colombia, Ecuador, Haiti, Kenya e Tanzania

3.4.4 Premi e riconoscimenti

La qualità e l'eccellenza sono da sempre un *must* in Epta, al pari del suo impegno a favore di un progresso sociale responsabile. Valori concreti che hanno prodotto nel 2022 riconoscimenti importanti, quale la nomina per il **quarto anno consecutivo come Best Managed Company italiana**. Nell'ambito del programma promosso da Deloitte, questo premio è dedicato alle Aziende italiane che, grazie al loro successo organizzativo e alla loro attenzione per la responsabilità sociale, generano un impatto positivo sull'ecosistema in cui operano.

Epta è stata inoltre selezionata tra le migliori 100 aziende sostenibili italiane ricevendo il **Sustainability Award 2022**. Il riconoscimento è patrocinato da Crédit Suisse e Kon Group e nasce per sostenere e valorizzare le aziende italiane che si impegnano per il pianeta.

Anche nel 2022, Epta è stata insignita dell'Alta Onorificenza di Bilancio del **Premio Industria Felix** per le performance nella gestione e per l'affidabilità finanziaria.

Epta ha acquisito lo status di **Operatore Economico Autorizzato A.E.O.** (*Authorized Economic Operator*) al massimo livello di affidabilità (AEOF Full): una qualifica di grande rilevanza strategica, rilasciata dall'Agenzia delle Dogane, che certifica l'azienda come operatore affidabile nelle operazioni doganali (AEOC) e sicuro nella catena di approvvigionamento (AEOS).

L'Autorità Garante della concorrenza e del mercato (AGCOM) ha deliberato di attribuire a EPTA S.P.A. il **Rating di legalità con il punteggio "++"** (indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business).

Infine, a seguito di un'istruttoria condotta dall'Agenzia delle Entrate, Epta è stata ammessa al regime di **cooperative compliance (adempimento collaborativo ex D. Lgs. 128/2015)**. Un traguardo volto a rispondere a esigenze di sicurezza e stabilità nell'applicazione delle norme tributarie, oltre alla mitigazione e riduzione del contenzioso, attraverso un confronto continuo tra Agenzia e Azienda.

Le soluzioni dei marchi Epta godono di una tradizione centenaria e hanno conseguito numerosi riconoscimenti di design anche a livello internazionale.

Vengono di seguito descritti, per categoria, i principali riconoscimenti ottenuti da Epta nel corso degli ultimi anni.

Design

- **ADI Design Index 2022, 2020, 2018: HEALTHY di Massimiliano Mandalini e Axis**, il banco refrigerato proposto da **Iarp**, sono stati individuati dall'Associazione per il Disegno Industriale (ADI) tra le migliori soluzioni del design italiano per l'edizione 2022.
- **SMART LABEL 2021, 2019, 2017**: riconoscimento conferito da Host Fiera Milano e POLI.design ai prodotti e alle Aziende più innovative del settore Ho.Re.Ca. e Retail. Vinto con Visualis Eurocryor nel 2021, Glee IoT di Iarp nel 2019 e con il Restaur-action in retail corner di Epta ed Electrolux nel 2017.
- **GERMAN DESIGN AWARD 2020, 2016**: il premio è assegnato dal German Design council, organo istituito su iniziativa del Deutsche bundestag del Parlamento Tedesco nel 1953 per mettere in luce le innovazioni che generano valore aggiunto per i brand in termini di design. Conferito nel 2020 a Velvet Costan e nel 2016 a RevUP Family Costan.
- **RETAIL INSTITUTE AWARD ITALY 2018, 2017**: il più importante contest dedicato alle eccellenze del Retail Marketing e del POP organizzato dal Retail Institute Italy, una delle associazioni italiane di marketing e retail più conosciute, vinto da Epta con i progetti Bennet Smart Lecco (2018) e Restaur-action in retail corner (2017).



Il prototipo del Progetto HEALTHY in collaborazione con l'Architetto Mandalini, presentato al FuoriSalone della DesignWeek2022



Il banco refrigerato AXIS di Iarp premiato insieme al progetto HEALTHY



Il CEO Marco Nocivelli ritira il premio Deloitte Best Managed Company 2022

Business Excellence

- › **DELOITTE BEST MANAGED COMPANY 2022, 2021, 2020, 2019:** Epta è stata identificata come una delle migliori aziende gestite in Italia a seguito dell'analisi condotta da Deloitte, prendendo in considerazione i fattori critici di successo: strategia aziendale, competenze distintive, impegno nei confronti delle persone, controllo di gestione e misurazione delle prestazioni, responsabilità sociale delle imprese e innovazione.
- › **PREMIO INDUSTRIA FELIX 2022, 2021:** Epta è premiata tra le 43 eccellenze imprenditoriali lombarde che si distinguono per le performance nella gestione e per l'affidabilità finanziaria.
- › **BEST PERFORMANCE AWARD 2018:** riconoscimento annuale promosso da SDA Bocconi, J.P. Morgan Private Bank, PwC, Thomson Reuters e Gruppo 24 ORE a favore delle società che si distinguono per l'eccellenza nello sviluppo sostenibile.

Environment

- › **SUSTAINABILITY AWARD 2022:** Epta è tra le migliori 100 aziende sostenibili italiane. Il riconoscimento è patrocinato da Credit Suisse e Kon Group e nasce per sostenere e valorizzare le aziende italiane che si impegnano per il pianeta.
- › **LEADER DELLA SOSTENIBILITÀ 2022–2021:** Epta è tra i “Leader della sostenibilità” 2021, iniziativa firmata dal Sole 24 Ore e dalla società di analisi Statista per premiare le aziende italiane che si distinguono per una strategia di sviluppo fondato su rispetto dell'ambiente e attenzione alla dimensione sociale.
- › **EUROPEAN CLIMATE LEADER 2021:** Epta è tra le 10 aziende italiane ad essere selezionata tra i Climate Leader Europei 2021 nell'ambito dello studio firmato dal Financial Times e dalla società di analisi Statista.
- › **PERIFEM AWARD 2018:** l'FTE System di Epta riceve il riconoscimento istituito da Perifem, l'associazione francese dei produttori tecnici del retail, nella categoria *Energia/Ambiente* (Energie/Environnement).
- › **PREMIO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 2018:** l'FTE System di Epta riceve il riconoscimento destinato alle imprese italiane più meritevoli nel campo della *green economy*.
- › **GERMAN REFRIGERATION AWARD 2018:** l'FTE System di Epta ottiene il primo premio nella categoria “Refrigeration & Air Conditioning Innovation”. Il riconoscimento, consegnato dal Ministro Federale dell'Ambiente, della Protezione della Natura e della Sicurezza nucleare, Svenja Schulze è volto a promuovere lo sviluppo di tecnologie innovative ed energeticamente efficienti in ambito HVACR.
- › **RAC COOLING INDUSTRY AWARDS 2017, 2016, 2014, 2009, 2007, 2006:** prestigiosa manifestazione di riferimento nel settore della refrigerazione e della climatizzazione.
- › **LEGAMBIENTE 2016:** *Premio Buone Pratiche per le Energie Rinnovabili e la mobilità sostenibile* vinto dal Gruppo Epta per le proprie soluzioni che consentono di realizzare punti vendita totalmente green.
- › **ECOCARE 2014:** Epta è premiata nella categoria “Progetto” per l'ecosostenibilità del suo sito produttivo di Limana (BL).

3.4.5 Privacy

La tutela dei dati personali rappresenta per il nostro Gruppo un tema importante che ha assunto sempre più rilievo nel corso degli ultimi anni, anche in considerazione della trasformazione digitale che abbiamo avviato.

Come anche affermato nel nostro Codice Etico, in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili, **siamo impegnati nell'adozione di apposite misure tecniche ed organizzative volte alla tutela dei dati personali dei dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori** e in generale dei soggetti con cui interagiamo.

Sono quindi stati adottati i necessari presidi per garantire il rispetto delle misure richieste dal Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali - GDPR), tra cui l'applicazione di un Regolamento interno in materia di protezione e trattamento dei dati personali, la tenuta e l'aggiornamento del registro delle attività di trattamento dei dati personali, la nomina degli Amministratori di Sistema e dei Responsabili del trattamento, l'adozione di apposite informative sul trattamento dei dati personali.

3.4.6 Sicurezza informatica

La trasformazione digitale avviata da Epta impone piena consapevolezza circa l'importanza di **garantire sicurezza informatica dei dati e dei propri sistemi contro attacchi informatici e interruzioni di servizio, per tutelare tutti gli Stakeholder interni ed esterni** oltre che preservare l'immagine reputazionale dell'azienda.

A tal fine, abbiamo confermato il nostro impegno per lo sviluppo del programma di sicurezza informatica che ha visto implementati i necessari presidi di natura tecnica ed organizzativa quali ad esempio:

- › la protezione degli Asset (Workplace Endpoint e Server);
- › la protezione dell'identità aziendale tramite Multi-Factor Authentication;
- › la protezione del perimetro esterno aziendale tramite l'attivazione di un SOC 24/7/365;
- › la protezione del perimetro interno tramite segmentazione della rete;
- › la continua campagna Awareness & Risk Management su Dipendenti e Top Management tramite corsi di formazione e test simulazione di phishing;
- › la pubblicazione di procedure e il rafforzamento dell'organizzazione aziendale,
- › la protezione dei servizi di Comunicazione e Collaborazione tramite l'attivazione della protezione avanzata delle e-mail e la disponibilità di una funzione ad hoc per segnalare mail sospette;
- › la protezione della reputazione aziendale tramite la sottoscrizione della partnership con BitSight per Cyber Risk & Security Ratings.

Inoltre, l'evoluzione intrapresa ci ha portato ad adottare il **Cloud Computing** e la relativa trasformazione dei servizi aziendali per rafforzarne la sicurezza, la scalabilità, la ridondanza geografica e la disponibilità, nonché in parallelo, ad assumere l'impegno di garantire un adeguato livello di sicurezza nella digitalizzazione dei processi e nell'industrializzazione dei prodotti.

Da ultimo, sempre per garantire i medesimi obiettivi descritti per il Cloud Computing, sono in fase di implementazione i presidi di protezione delle identità privilegiate tramite PAM, la protezione estesa delle reti di fabbrica e la semplificazione dei Datacenters.

3.5
Capitale Umano

AMBITO:  SOCIALE

SDGs:



Temi materiali	Impatti connessi INSIDE-OUT	Impatti connessi OUTSIDE-IN	Attività generate dall’impatto	Impegni e politiche	Azioni poste in essere	KPI	Processi di monitoraggio
SALUTE E SICUREZZA	Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: • frequenza e gravità degli infortuni; • frequenza e gravità delle malattie professionali, che possono generare ripercussioni sull’integrità fisica delle persone coinvolte.	• Livello di esposizione a rischi operativi connessi ad elevati tassi di infortuni, malattie professionali e assenteismo.	• Gestione dell’intero ciclo produttivo dalla realizzazione alla consegna al cliente. • Gestione della raccolta di segnalazioni su possibili criticità con il fine di implementare la sicurezza. • Eventi infortunistici occorsi da aziende terze che forniscono servizi in regine di subappalto.	➢ Applicazione del sistema di gestione secondo la norma tecnica ISO 45001:2018. ➢ Punto 4 della Policy di Gruppo per i nostri sistemi di gestione: “prendersi cura dei lavoratori e impegnarsi a fornire condizioni di lavoro sicure e salutarie nel rispetto della legislazione corrente”.	➢ Applicazione della legislazione corrente. ➢ Valutazione dei rischi. ➢ Monitoraggio continuo. ➢ Formazione, informazione ed addestramento. ➢ Coinvolgimento del personale.	➢ Indice di frequenza. ➢ Indice di gravità.	➢ Imputazione degli indicatori con cadenza mensile all’interno dell’ERP per un’analisi puntuale.
CAPACITÀ DI ATTRARRE E TRATTENERE RISORSE	Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: • stabilità di impiego per il personale aziendale; • opportunità per ciascun collaboratore di realizzare pienamente il proprio potenziale.	• Livello di esposizione a rischi operativi connessi al turnover del personale e a livelli insufficienti di retention dei dipendenti.	• Gestione delle risorse umane che consenta la disponibilità di risorse in grado di condividere competenze ai nuovi assunti.	➢ Punto 7 della Policy di Gruppo per i nostri sistemi di gestione: “identificare i fabbisogni formativi assicurando, ad ogni livello dell’organizzazione, disposizioni di condivisione delle conoscenze e delle competenze necessarie, [...]”.	➢ Analisi dei fabbisogni formativi. ➢ Creazione cataloghi di corsi di formazione. ➢ Pianificazione e organizzazione di percorsi di accrescimento delle competenze personali. ➢ Cooperazione con le scuole per formare i giovani nel settore della refrigerazione per un futuro inserimento lavorativo.	➢ Ore di formazione annualmente erogate per singolo dipendente.	➢ Gestione della formazione tramite applicativo “Epta for Me”.
RISPETTO PER LA PERSONA E DEI DIRITTI UMANI	Possibilità di influire positivamente o negativamente su: • benessere e prosperità dei principali Stakeholder con cui l’Organizzazione interagisce; • tutela dei diritti fondamentali dei membri del personale aziendale e di tutti i soggetti con cui l’Organizzazione si interfaccia.	• Rafforzamento o erosione del capitale reputazionale dell’organizzazione agli occhi degli Stakeholder. • Solidità della brand awareness e brand equity.	• Gestione delle risorse umane in termini di discriminazione del personale operante in azienda. • Gestione etica delle relazioni di business.	➢ Codice Etico Aziendale.	➢ Applicazione del Codice Etico aziendale basato sulla Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo e sui dieci principi del Global Compact. ➢ Analisi del benessere aziendale.	➢ Raccolta ed analisi di eventuali segnalazioni.	➢ Internal Auditing. ➢ Policy aziendali.
RUOLO DELLE DONNE E PARI OPPORTUNITÀ	Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: • stabilità di impiego per il personale aziendale; • opportunità per ciascun collaboratore di realizzare pienamente il proprio potenziale; • gender gap, in termini di opportunità competenze salario, etc.	• Livello di esposizione a rischi operativi connessi al turnover del personale e a livelli insufficienti di retention dei dipendenti.	• Gestione delle risorse umane in termini di discriminazione del personale operante in azienda. • Possibilità di sviluppare iniziative per aumentare l’inclusività dei dipendenti, considerando la diversità come un valore aggiunto.	➢ Codice Etico Aziendale.	➢ Formazione del personale. ➢ Campagne di sensibilizzazione sull’argomento diversity e inclusion. ➢ Aumento del personale di sesso femminile sia all’interno delle aree produttive, sia nelle posizioni manageriali e di governance.	➢ Suddivisione del personale per età, sesso, tipologia di contratto	➢ Analisi della composizione della popolazione aziendale tramite applicativo “Epta for Me”.
BENESSERE DEI LAVORATORI, WELFARE E CONCILIAZIONE VITA-LAVORO	Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: • livelli di stress da lavoro correlato accusati dal personale aziendale; • opportunità di realizzare il proprio potenziale da parte dei dipendenti; • stabilità occupazionale.	• Livello di esposizione a rischi operativi connessi al turnover del personale e a livelli insufficienti di retention dei dipendenti.	• Gestione di ritmi e orari di lavoro in relazione al business condotto. • Gestione delle risorse umane in termini di collocamento delle persone con limitazioni mediche. • Gestione della mobilità interna con possibilità di ambire a posizioni migliori all’interno dell’azienda.	➢ Punto 1 della Policy di Gruppo per i nostri sistemi di gestione: “mantenere alta l’attenzione sul contesto dell’Organizzazione, agendo positivamente verso le questioni interne ed esterne, le Parti Interessate, le loro esigenze e le loro aspettative”.	➢ Applicazione politiche di welfare aziendale con iniziative, beni e servizi per il sostegno al reddito, per accrescere il potere di spesa e migliorare le condizioni di salute e benessere. ➢ Modalità di lavoro dirette a bilanciare e conciliare la vita professionale con quella privata. ➢ Utilizzo dello smart working per far fronte a eventuali problematiche medico-sanitarie.	➢ Indice di frequenza. ➢ Indice di gravità ➢ Indice di assenteismo. ➢ Percentuale fruizione lavoro agile.	➢ Imputazione degli indicatori con cadenza mensile all’interno dell’ERP per un’analisi puntuale.

3.5.1 Politiche per il personale

La considerazione per le nostre persone e per la qualità di una vita professionale bilanciata sono concetti chiave su cui Epta basa la propria crescita a breve e lungo termine. La vocazione dell’azienda è quella di valorizzare al massimo l'esperienza delle risorse umane e le differenze interpersonali, favorendo la costruzione di cooperazioni e reti tra gli individui.

Ne sono un esempio la diffusione della ‘Eptiquette’, che promuove il rispetto reciproco per la multiculturalità che caratterizza il nostro Gruppo, così come le partnership attivate con organizzazioni internazionali e nazionali di *volunteering*, coerenti con la nostra cultura di attenzione al contesto sociale in cui operiamo.

A livello **organizzativo**, nel 2022 abbiamo apportato importanti evoluzioni in tutte le aree geografiche del Gruppo, sia a livello di Top Management sia nelle strutture sottostanti, privilegiando la riconfigurazione degli incarichi di risorse interne senza escludere, ove necessario, l’integrazione di nuove figure reclutate all’esterno.

In particolare, è stata rinforzata la prima linea di management in risposta al pensionamento di alcuni collaboratori e alla decisione di investire in alcune funzioni come Legal & Compliance e Quality & Sustainability. Inoltre, la struttura organizzativa della Regione Americhe è stata semplificata allo scopo di massimizzare le sinergie in America del Sud.

In ambito **formativo** abbiamo evoluto ulteriormente i diversi percorsi di formazione interna, avvalendoci sia di risorse già attive in azienda che di formatori esterni. In particolare, il Programma della “EptAcademy” (si veda più avanti l’approfondimento a pag. 117) - è stato aggiornato per promuovere concetti di management e leadership più attuali oltre a perfezionare il modello di comprensione delle diverse dimensioni professionali dell’azienda.

La progressiva riduzione delle normative di distanziamento ha consentito finalmente di tornare a valorizzare la formazione in presenza, mantenendo peraltro l’utilizzo della modalità da remoto con soluzioni e-learning e/o corsi sincroni gestiti tramite la piattaforma di collaborazione aziendale.

All’esterno, abbiamo rinnovato l’impegno per valorizzare i giovani nei territori dove operiamo, con la creazione di iniziative destinate agli studenti di licei, istituti tecnici e università finalizzate a costruire un ponte più solido tra scuola e impresa.

In tema di **welfare**, nel 2022 è stata riservata particolare attenzione alla flessibilità lavorativa, adottando formule di hybrid working in tutto il Gruppo in base alle prassi e normative locali.

È poi proseguita l’attività di **semplificazione e digitalizzazione** dei processi HR con il lancio del tool ‘Epta4Me’, la nuova piattaforma diretta a ridurre la complessità e a rafforzare l’impegno e la trasparenza. Grazie alla sua implementazione, sarà possibile accedere alle informazioni relative al proprio profilo di dipendente, frequentare i corsi in e-learning, condividere gli obiettivi professionali e di sviluppo, il tutto sia tramite smartphone che direttamente dal computer.

I numerosi **controlli ispettivi esterni ed interni** a cui siamo stati sottoposti da parte di organi certificatori oppure in sede di Audit hanno sempre dato esito positivo, evidenziando il valore assoluto di *best practice* delle varie azioni introdotte, dettagliate nei paragrafi che seguono.

3.5.2 Organici e costo del lavoro

Il dato di organico puntuale di Gruppo al **31 dicembre 2022** è pari a 6.848 persone.

Il costo del lavoro è passato dai 299.139 euro registrati nel 2021 ai 324.553 Euro del 2022.



(*) Totale dipendenti del Gruppo

3.5.3 Composizione e caratteristiche

Abbiamo promosso a tutti i livelli il nostro **Modello di Leadership**, volto ad evidenziare i valori, le competenze ed i comportamenti di cui il Top Management è ambasciatore e sponsor.

È questo il punto di riferimento che ispira tutti i dipendenti nello sviluppo delle competenze, delle attitudini e dei valori, e che genera un contributo al progresso dell’azienda.

Ci impegniamo ogni giorno anche per offrire sicurezza, formazione e opportunità di crescita a tutti coloro che lavorano all’interno nelle nostre aziende: **il 90% del totale dei nostri dipendenti è coperto da accordi collettivi**.



TIPOLOGIA	Uomini		Donne	
	Tempo pieno	Part time	Tempo pieno	Part time
Manager	279	1	35	0
White collars	1.287	14	652	45
Blue collars	3.039	17	507	52

CONTRATTO	Uomini		Donne	
	Tempo pieno	Part time	Tempo pieno	Part time
Tempo indeterminato	4.297	31	1.101	94
Tempo determinato	68	1	37	3
Interinale	240	0	56	0

PROVENIENZA	Uomini		Donne	
	Tempo pieno	Part time	Tempo pieno	Part time
Stessa Provincia	4.207	32	1.094	94
Altra Provincia	355	0	97	3
Altro Stato	43	0	3	0

Nota: i dati esposti nelle tre tabelle si riferiscono ai soli siti produttivi e alle principali organizzazioni commerciali.

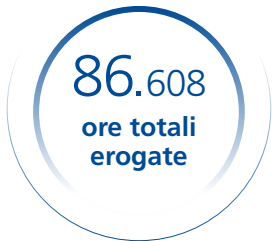
3.5.4 Formazione

Nella consapevolezza che la formazione e lo sviluppo delle persone sono fondamentali per operare ogni giorno nella ricerca dell’eccellenza, Epta propone un articolato programma di training e crescita per tutti i dipendenti.

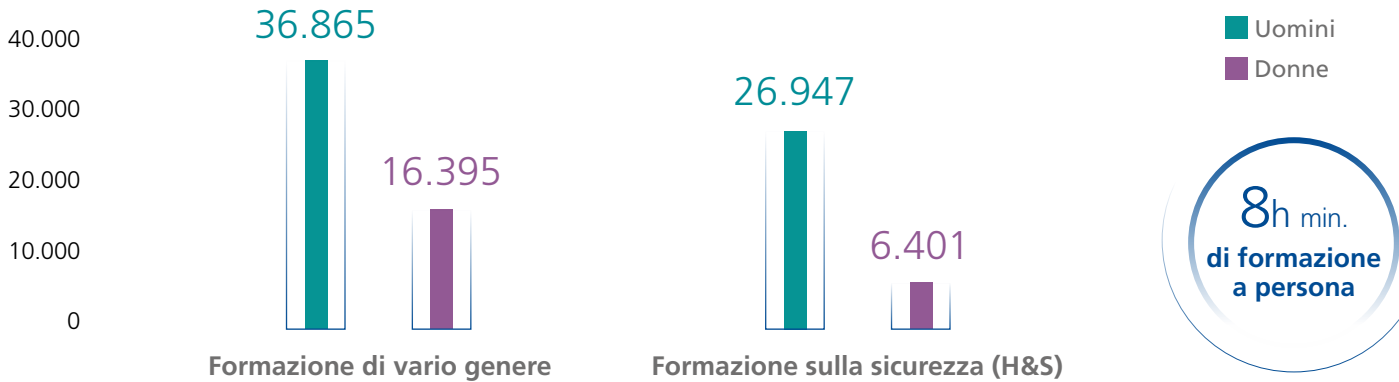
Nel corso del 2022 abbiamo erogato oltre 86.000 ore di formazione in tutti i nostri siti, siano essi aziende produttive o uffici commerciali, grazie ad un ricco portafoglio di attività, avviando dunque il percorso che ci porterà ad incrementare del 65% le ore di formazione erogate da qui al 2025.

Molti di questi momenti formativi sono stati sviluppati internamente, chiedendo ai colleghi più esperti di assumere il ruolo di formatori. Il risultato ottenuto con la condivisione delle conoscenze è certamente un maggior coinvolgimento dei partecipanti, che risulta facilitato e più efficace grazie al valore aggiunto che solo trainer interni al Gruppo possono trasferire.

ORE DI FORMAZIONE	EPTA GROUP		Totale
	Uomini	Donne	
White collars	16.584	7.375	23.959
Blue collars	17.229	7.904	25.132
Managers	3.052	1.116	4.169
H&S - White collars	6.384	1.950	8.334
H&S - Blue collars	18.397	3.503	21.900
H&S - Manager	2.166	948	3.114
Totale	63.812	18	86.608



ORE DI FORMAZIONE EROGATE



EPTAcademy è il programma di sviluppo dei nuovi Talenti, definito ed erogato insieme a SDA Bocconi, tra le principali business school a livello internazionale. È strutturato su due settimane di formazione in aula, la prima dedicata ai moderni principi di Management e Leadership e la seconda dedicata alla conoscenza dell’azienda dal punto di vista Finanziario, Commerciale e di Operations. All’interno di EptAcademy vengono organizzate iniziative esperienziali collegate al Leadership Model e finalizzate a promuovere l’identità aziendale, il networking e la cultura ESG.

Progetti per le nuove generazioni

L’ispirazione ad innovare ha origine dalla conoscenza: per questo motivo sosteniamo progetti ed iniziative volte alla formazione e alla valorizzazione di giovani ragazze e ragazzi, all’accrescimento delle loro competenze tecniche e al supporto per consentire loro di entrare nel mercato del lavoro.

› Istituto Salesiano Manfredini – Este (Padova)

Abbiamo contribuito alla creazione di una scuola del freddo presso l’Istituto Salesiano Manfredini di Este (PV). Dalla collaborazione è nato un **corso di studi dedicato alla formazione dei tecnici frigoristi del futuro** e alla realizzazione di un laboratorio mecatronico di refrigerazione Industry 4.0.

› Training Center Frigoristi – Magenta (Milano)

Abbiamo inaugurato nel 2019, insieme alle associazioni Assocold e Assofrigoristi, il **primo laboratorio scolastico del freddo in Italia per la formazione dei futuri tecnici frigoristi secondo la UNI EN 13313**, nonché prima scuola in Europa dove è riprodotto un intero piccolo punto vendita dotato dell’innovativa tecnologia a CO₂ transcritico, da noi messo a disposizione. Il Training Center Frigoristi è stato intitolato alla memoria di Luigi Nocivelli, fondatore del Gruppo Epta, che si è distinto per aver fortemente creduto nell’importanza della preparazione e della curiosità.

› Cantau EptaSchool 4.0 – Anglet (Francia)

La nostra sede francese e il Liceo polivalente Cantau, insieme a SEPSCO Associazione di installatori-frigoristi di Bayonne e DANFOSS, hanno contribuito alla creazione della **scuola Cantau EptaSchool 4.0**, che mira a divenire un **punto di riferimento** per la filiera del **freddo commerciale ed industriale** in tutta la Francia.

› Futuro, Innovazione e Imprenditorialità

Sosteniamo Treccani Scuola, in collaborazione con Confindustria Belluno Dolomiti e altre aziende del territorio, nella realizzazione di un programma modulare di formazione indirizzato ai ragazzi delle scuole superiori dell’area bellunese. Si tratta di un **percorso per acquisire competenze trasversali e per l’orientamento al lavoro** che affronterà temi quali l’automazione, *lean manufacturing* e sostenibilità, affiancando una parte frontale e teorica e una pratica.

› DAAS Academy: the future begins today

Nata dalla partnership tra DAAS - società del Gruppo Epta con sede in Romania - la Technological High School ‘Elie Radu’ di Ploiești e l’unità amministrativa territoriale, l’iniziativa è diretta a formare nuovi **tecnici frigoristi**. Il programma ha preso il via nel 2019 e a luglio 2022 ha visto diplomarsi i **primi 15 “Frigotechnist”** del Paese con l’opportunità di entrare a far parte del team DAAS per intraprendere così una carriera nel mondo della refrigerazione.

Infine, in Germania stiamo dando vita a un Training Center che sarà reso operativo nel corso del 2023 per formare i nuovi tecnici ed aggiornare la forza lavoro in essere in ottica di apprendimento continuo.

Progetti di Gruppo per il 2023

Nel corso del 2022 sono state inoltre definite nuove iniziative di Formazione che saranno lanciate nel 2023.

Se ne elencano di seguito le principali:

- **EptAcademy ALUMNI:** è stato definito un percorso di sviluppo ed aggiornamento continuo per i manager e futuri manager che hanno già partecipato oppure stanno partecipando a EptAcademy; all'interno di questo processo sono previste da remoto delle shake mensili di aggiornamento con SDA Bocconi su temi di approfondimento e alternate ad incontri di leadership sviluppati sull'esempio di storie di business successo.
- **Change Management:** un percorso di Change Management in 4 moduli è stato organizzato sulla piattaforma Epta4Me al fine di facilitare una cultura aziendale orientata a supportare il cambiamento in linea con le evoluzioni di mercato.
- **EVP – Employee Value Proposition:** nel corso del 2023 verrà comunicata a tutta la popolazione aziendale la modalità con cui Epta intende soddisfare i bisogni, le aspettative e le aspirazioni dei collaboratori, risultato di un lavoro progettuale iniziato nel 2022 che verrà declinato durante l'anno attraverso il claim "*Where Fresh Thinkers Bloom*". Tra le varie attività di comunicazione, la nuova EVP verrà veicolata mediante una campagna visual che vedrà protagoniste vere **#EptaPeople** dalle diverse sedi del mondo Epta: una chiara definizione e condivisione dell'EVP determina infatti un impatto positivo sulla cultura aziendale, poiché migliora il coinvolgimento di tutti i dipendenti e stimola la condivisione di valori comuni.



Diversity & Inclusion

All'interno della nostra strategia di sviluppo in azienda della cultura ESG, per quanto riguarda la dimensione 'Social', **è stato creato un Comitato di 30 persone con un Diversity & Inclusion in rappresentanza di tutte le geografie del Gruppo** che, supportati da un partner esterno specializzato, creeranno un percorso formativo focalizzato sul valore della multiculturalità nell'organizzazione.

30
persone per il
Comitato
D&I

Tra le iniziative già messe in campo in tema di Diversity & Inclusion, nel corso del 2022 abbiamo aderito a Valore D, il network di oltre 300 aziende che - da oltre 10 anni - promuove la parità di genere e la cultura inclusiva in Italia.

L'adesione, sancita con la sottoscrizione da parte di Marco Nocivelli, Presidente e CEO, e di tutto l'Executive Committee, del **'Manifesto per l'occupazione femminile'**, testimonia l'attenzione che Epta riserva a queste tematiche e la volontà concreta di impegnarci ogni giorno di più per valorizzare l'unicità di ciascuno.

Scatti di #EptaPeople tratti dalla nuova campagna di comunicazione per il lancio dell'Employer Value Proposition

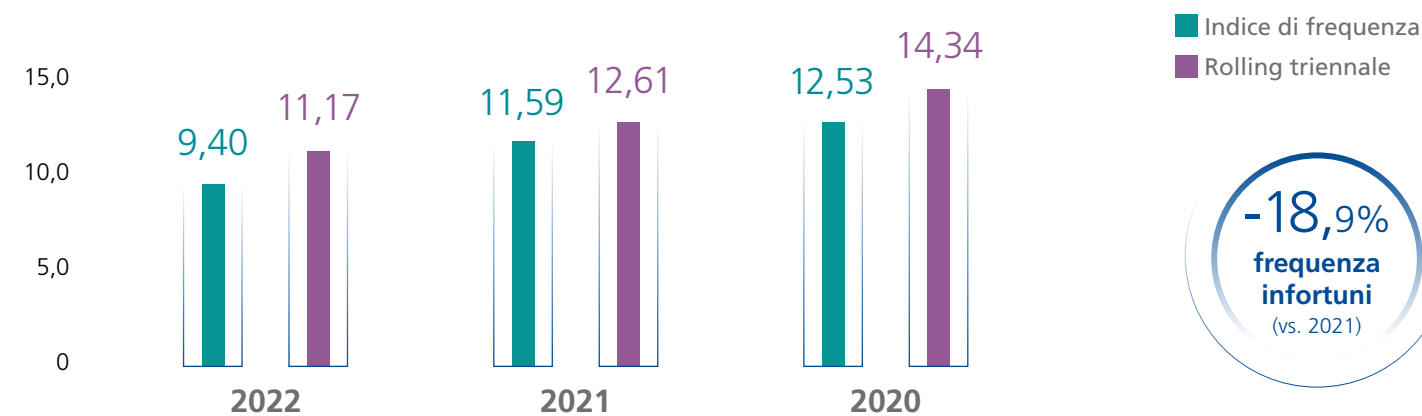
3.5.5 Salute e sicurezza

La gestione degli aspetti di sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro è uno dei punti cardine nelle nostre strategie aziendali: in Epta la decliniamo non solo garantendo prodotti sicuri ma anche luoghi di lavoro che assicurino l'incolumità di tutte le persone che operano per la Società.

Una struttura organizzata, partendo dalla valutazione dei rischi correlati alle attività produttive, pianifica le **attività di riduzione e mitigazione del rischio** con un approccio di *problem solving*.



INDICE DI FREQUENZA DEGLI INFORTUNI



Nota: i dati si riferiscono ai soli siti produttivi in quanto sono quelli in cui si verificano la quasi totalità degli eventi; la frequenza è calcolata per 1.000.000 ore lavorate.

È questo il percorso che abbiamo intrapreso **con il coinvolgimento del personale e dei loro rappresentanti**: su tale condivisione sono state gettate le basi per attivare la ricerca di nuove tecnologie e metodologie di lavoro, con investimenti in diverse soluzioni, tra cui l'introduzione dell'automatizzazione, che solleva gli operatori da compiti ad elevata intensità fisica, determinando così un miglioramento degli ambienti di lavoro dal punto di vista dell'ergonomia.

La Società ha definito **un piano strategico a medio termine, identificando precisi target quantitativi da raggiungere**. Le decisioni sono comunicate a tutte le parti interessate e, in modo particolare, ai Plant Manager degli stabilimenti che poi, localmente, pianificheranno le attività per cogliere quelle opportunità di miglioramento propedeutiche alla continua implementazione del Sistema di Gestione della Sicurezza, mettendo in atto gli interventi più efficaci per prevenire, ridurre e, ove possibile, eliminare i possibili rischi.

Il nostro impegno nel presidiare i temi di igiene e sicurezza prevede **un approccio sistematico di analisi degli infortuni** come pure dei *near-miss* e nella verifica dei progetti e degli indicatori di riferimento. Il fine è la valutazione del grado di raggiungimento delle performance definite e, nel caso di scostamenti, di attivare le azioni necessarie dirette a indirizzare il processo di miglioramento continuo verso la meta prestabilita.

Ma tutto questo non è sufficiente: sappiamo che un ambiente sicuro richiede un capillare controllo legislativo e non può prescindere dalla **promozione della cultura della sicurezza** che si declina con una continua sensibilizzazione dei nostri collaboratori, con percorsi formativi sui temi rilevanti in questo ambito, in linea con le vigenti normative, ponendo particolare attenzione nei confronti dei neoassunti.

I dati ci confermano che la strada intrapresa è quella giusta, con un costante miglioramento dell'indice di frequenza degli infortuni: la riduzione 2022 è stata del 18,9% rispetto al 2021 e di 22,1 punti percentuali rispetto al triennio precedente.

3.5.6 Sistema retributivo

Nel 2022 abbiamo aggiornato il Piano d'Incentivazione di **Lungo Termine**, sempre basato su un modello che introduce una variabile economica, correlata alla creazione di valore per la Società e per i suoi Azionisti, misurato sui dati del Bilancio Consolidato approvato e con l'aggiunta anche di parametri ESG. All'interno di una strategia di "Retention" è stato aggiunto un "Holding period" per i membri dell'Executive Management Committee ed è stata allargata la partecipazione al Piano anche a personale selezionato in ruoli chiave o con alto potenziale. Il Piano prevede una modalità di assegnazione annuale a titolo gratuito di **Performance Shares** esercitabili dopo 3 anni.

Nel 2022 è stato anche aggiornato il Sistema di Incentivazione a Breve Termine al fine di garantire un coerente sistema a cascata degli obiettivi finanziari di Gruppo bilanciati con obiettivi quantitativi, qualitativi individuali, nonché per introdurre parametri ESG per i ruoli strategici. Questo piano entrerà in vigore dal 1° gennaio 2023.

3.5.7 Welfare aziendale e benessere organizzativo

Epta è da diversi anni impegnata nello sviluppo dei piani di welfare aziendale e, più in generale, di iniziative che possano supportare un miglioramento del clima organizzativo, della qualità di vita dei dipendenti e delle performance aziendali.

Alla base di tali iniziative vi è la convinzione che l'utilizzo del welfare aziendale possa agevolare un miglioramento del clima aziendale e, in definitiva, della stessa produttività.

Utilizzare gli strumenti di welfare che oggi l'impresa ha a propria disposizione, significa intraprendere un percorso che si pone l'obiettivo ambizioso di creare luoghi di lavoro incentrati sulle persone e sul loro benessere. Crediamo, inoltre, che il welfare aziendale, se collegato a un progetto di natura territoriale, possa diventare uno strumento rilevante per lo sviluppo sostenibile dei territori e delle comunità.

Nel 2022 in particolare, valutati gli esiti positivi della politica di *smart working* adottata negli anni precedenti, **abbiamo ulteriormente promosso un contesto lavorativo ibrido** facilitando politiche di lavoro bilanciato in ufficio oppure in remoto, con particolare attenzione al personale Care Giver e ai genitori di bambini con età inferiore ai 3 anni.

3.6

Capitale Naturale

AMBITO:  AMBIENTALE

SDGs:



Temi materiali	Impatti connessi INSIDE-OUT	Impatti connessi OUTSIDE-IN	Attività generate dall’impatto	Impegni e politiche	Azioni poste in essere	KPI	Processi di monitoraggio
GESTIONE EMISSIONE GAS AD EFFETTO SERRA E LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO	• Modifiche della biodiversità e degli ecosistemi dove l’organizzazione opera. • Variazioni climatiche che possono esporre le comunità locali ad eventi atmosferici estremi.	• Rafforzamento o erosione del capitale reputazionale dell’organizzazione. • Perdite o acquisizione di quote di mercato. • Tasso di resilienza dell’Organizzazione e garanzia della business continuity.	• Attività produttive. • Utilizzo di gas refrigeranti ad alto impatto GHG. • Gestione della logistica. • Possibilità di sensibilizzare per accrescere la consapevolezza sia del personale, sia dei clienti, sulle implicazioni di una gestione non corretta del prodotto nell’intero suo ciclo di vita.	➤ Applicazione del sistema di gestione secondo la norma tecnica ISO 14001:2014. ➤ Punto 6 della Policy di Gruppo per i nostri sistemi di gestione: “adottare le misure necessarie per prevenire e ridurre l’inquinamento e le emissioni di CO₂ a livello locale e globale”.	➤ Utilizzo di gas refrigeranti a basso impatto GHG. ➤ Introduzione di mezzi di trasporto ibridi/elettrici. ➤ Collaborazione con compagnie aeree per l’utilizzo di carburante green. ➤ Elaborazione linee guida per un consapevole e responsabile delle materie prime. ➤ Campionamento delle emissioni per verifica del rispetto dei parametri fissati dalla legislazione dei singoli Paesi ove l’azienda opera.	➤ Quantità totale di CO₂ emessa in ogni singolo sito produttivo. ➤ Quantità di CO₂-Scope1-emessa in ogni singolo sito produttivo. ➤ Quantità di CO₂-Scope2-emessa in ogni singolo sito produttivo.	➤ Imputazione degli indicatori con cadenza mensile all’interno dell’ERP per un’analisi puntuale.
GESTIONE DELL’ENERGIA, EFFICIENZA ENERGETICA E FONTI RINNOVABILI	Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: • emissioni di CO₂ che sono alla base dei cambiamenti climatici; • tutela della biodiversità e degli ecosistemi che stanno alla base dell’intero sistema economico e sociale in cui l’organizzazione opera.	• Rafforzamento o erosione del capitale reputazionale dell’organizzazione. • Perdite o acquisizione di quote di mercato. • Livello di esposizione a rischi operativi connessi alla volatilità del mercato dell’energia. • Capacità di realizzare con sufficiente tempestività ed efficacia la transizione verso tecnologie a basse emissioni e impatti ambientali.	• Gestione delle fonti energetiche utilizzate per le attività di business. • Possibilità di realizzare prodotti certificati a basso consumo energetico. • Capacità di aggiornamento rispetto all’evoluzione del quadro normativo e degli standard nazionali e internazionali in materia di riduzione delle emissioni di gas serra.	➤ Applicazione del sistema di gestione secondo la norma tecnica ISO 50001:2018. ➤ Punto 6 della Policy di Gruppo per i nostri sistemi di gestione: “applicare le soluzioni energetiche più recenti e innovative al fine di ridurre i consumi sia nei nostri siti che per i nostri prodotti”.	➤ Autoproduzione dell’energia da impianti fotovoltaici. ➤ Autoproduzione di energia elettrica e termica da cogenerazione. ➤ Acquisto di energia verde “certificata”. ➤ Acquisto di impianti/attrezzature con elevate prestazioni riferite ai consumi energetici. ➤ Utilizzo di impianti di illuminazione sia negli stabilimenti/uffici, sia all’interno dei prodotti di tipologia a led. ➤ Utilizzo di componentistica per la realizzazione dei manufatti a ridotto consumo energetico.	➤ Quantità totale di energia acquistata in ogni singolo sito produttivo. ➤ Quantità totale di gas acquistato in ogni singolo sito produttivo. ➤ Quantità di elettricità prodotta dai sistemi fotovoltaici installati in alcuni siti produttivi.	➤ Imputazione degli indicatori con cadenza mensile all’interno dell’ERP per un’analisi puntuale.
GESTIONE DELL’ACQUA	• Modifiche della biodiversità e degli ecosistemi dove l’organizzazione opera. • Possibilità di incidere positivamente o negativamente su benessere e prosperità dei principali Stakeholder con cui l’organizzazione interagisce.	• Rafforzamento o erosione del capitale reputazionale dell’organizzazione. • Perdite o acquisizione di quote di mercato.	• Gestione delle risorse idriche. • Sensibilizzazione su utilizzo consapevole e sprechi.	➤ Applicazione del sistema di gestione secondo la norma tecnica ISO 14001:2014.	➤ Impianti di produzione a ciclo chiuso. ➤ Raccolta ed utilizzo dell’acqua piovana.	➤ Quantità totale di acqua utilizzata in ogni singolo sito produttivo.	➤ Imputazione degli indicatori con cadenza mensile all’interno dell’ERP per un’analisi puntuale.
APPROVVIGIONAMENTO, GESTIONE DEI RIFIUTI, ECONOMIA CIRCOLARE	• Modifiche della biodiversità e degli ecosistemi dove l’organizzazione opera. • Possibilità di incidere positivamente o negativamente su benessere e prosperità dei principali Stakeholder con cui l’organizzazione interagisce.	• Prevenzione o (viceversa) assegnazione di sanzioni derivanti dalla non conformità. • Rafforzamento o erosione del capitale reputazionale dell’organizzazione. • Perdite o acquisizione di quote di mercato.	• Gestione dei prodotti di scarto, con particolare riferimento a sostanze pericolose riconosciute tossiche. • Gestione del prodotto a fine vita. • Condivisione all’utente delle informazioni sulla gestione del fine vita del prodotto.	➤ Applicazione del sistema di gestione secondo la norma tecnica ISO 14001:2014.	➤ Gestione degli impatti ambientali lungo la filiera di produzione. ➤ Gestione del fine vita del prodotto. ➤ Utilizzo di materiali rigenerati. ➤ Verifica del rispetto della normativa ambientale. ➤ Elaborazione linee guida per un consapevole e responsabile delle materie prime.	➤ Quantità totale di rifiuti prodotti in ogni sito produttivo. ➤ Quantità totale di rifiuti riciclati e smaltiti in ogni sito produttivo. ➤ Quantità totale di rifiuti pericolosi prodotti in ogni sito produttivo.	➤ Imputazione degli indicatori con cadenza mensile all’interno dell’ERP per un’analisi puntuale.
PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITÀ	• Modifiche della biodiversità e degli ecosistemi dove l’organizzazione opera. • Possibilità di incidere positivamente o negativamente su benessere e prosperità dei principali Stakeholder con cui l’organizzazione interagisce.	• Rafforzamento o erosione del capitale reputazionale dell’organizzazione. • Perdite o acquisizione di quote di mercato.	• Attività produttive. • Utilizzo di gas refrigeranti ad alto impatto GHG. • Mezzi di trasporto. • Compliance della normativa in ambito ambientale. • Monitoraggio ambientale.	➤ Applicazione del sistema di gestione secondo la norma tecnica ISO 14001:2014.	➤ Utilizzo di gas refrigeranti a basso impatto GHG. ➤ Introduzione di mezzi di trasporto ibridi/elettrici. ➤ Collaborazione con compagnie aeree per l’utilizzo di carburante green. ➤ Campionamenti ambientali per verifica del rispetto dei parametri fissati dalla legislazione dei singoli Paesi ove l’azienda opera.	➤ Tutti gli indicatori riferiti alla gestione ambientale di ogni sito produttivo.	➤ Imputazione degli indicatori con cadenza mensile all’interno dell’ERP per un’analisi puntuale.

3.6.1 Politica ambientale

Come ormai da anni evidenziato dal World Economic Forum, il *climate change* rappresenta una minaccia per l'intero pianeta ed è tra i principali rischi a livello mondiale con conseguenze anche economiche e sociali. Di fronte a questo scenario, la Società ha deciso di adottare anche nella gestione ambientale un approccio "*risk oriented*" per intervenire nella mitigazione dei relativi effetti e per studiare strategie di crescita che non possono prescindere da una profonda riflessione sugli aspetti legati alla sostenibilità ambientale.

Con questa consapevolezza, ci impegniamo a rispondere alle sfide poste dal cambiamento climatico analizzando i potenziali impatti, anche di tipo finanziario, per **migliorare la nostra resilienza e cogliere le opportunità che la transizione ecologica ci può offrire**. Ciò avviene tramite un impegno fattivo ed è un motivo di vanto che viene alimentato da un management sensibile a tali temi ed esplicitato ogni anno da numerosi progetti concreti.

Già da tempo abbiamo avviato un percorso di miglioramento che ci spinge al contrasto al cambiamento climatico, all'utilizzo razionale delle risorse idriche e alla protezione dell'ambiente in tutte le sue forme per non danneggiare e impoverire l'ecosistema che ci circonda, preservandolo così per le future generazioni.

I buoni risultati conseguiti finora servono come incentivo per guardare avanti, con la definizione di un piano strategico ricco di obiettivi sempre più ambiziosi, che richiedono il coinvolgimento di tutti gli attori a ogni livello.

Una sfida complessa che si affronta solamente con la creazione di una solida cultura della sostenibilità, dove ciascuno possa dare il proprio contributo per il raggiungimento di quei target che ci permettano di essere valutati come azienda virtuosa dal punto di vista ambientale.

Tuttavia non vogliamo essere virtuosi solo sulla carta. Ci teniamo ad essere valutati per quello che realmente facciamo ed è per questo che **ci stiamo strutturando con sistemi e con risorse che ci consentano di tramutare i nostri progetti in azioni concrete, analizzate e misurate** affinché il nostro successo a lungo termine dipenda sempre di più da un approccio responsabile nell'interesse di tutti i nostri Stakeholder.

Nei nostri siti produttivi **stiamo progressivamente implementando i sistemi di sicurezza per l'ambiente (ISO 14001) e per l'energia (ISO 50001)**, sia per rispondere all'evoluzione dei requisiti tecnico-normativi sia per implementare la raccolta sistematica di indicatori propedeutici alla definizione dei piani di miglioramento, come il controllo dei parametri qualitativi delle nostre emissioni in atmosfera, in linea con le richieste legislative dei Paesi in cui hanno sede i nostri siti produttivi

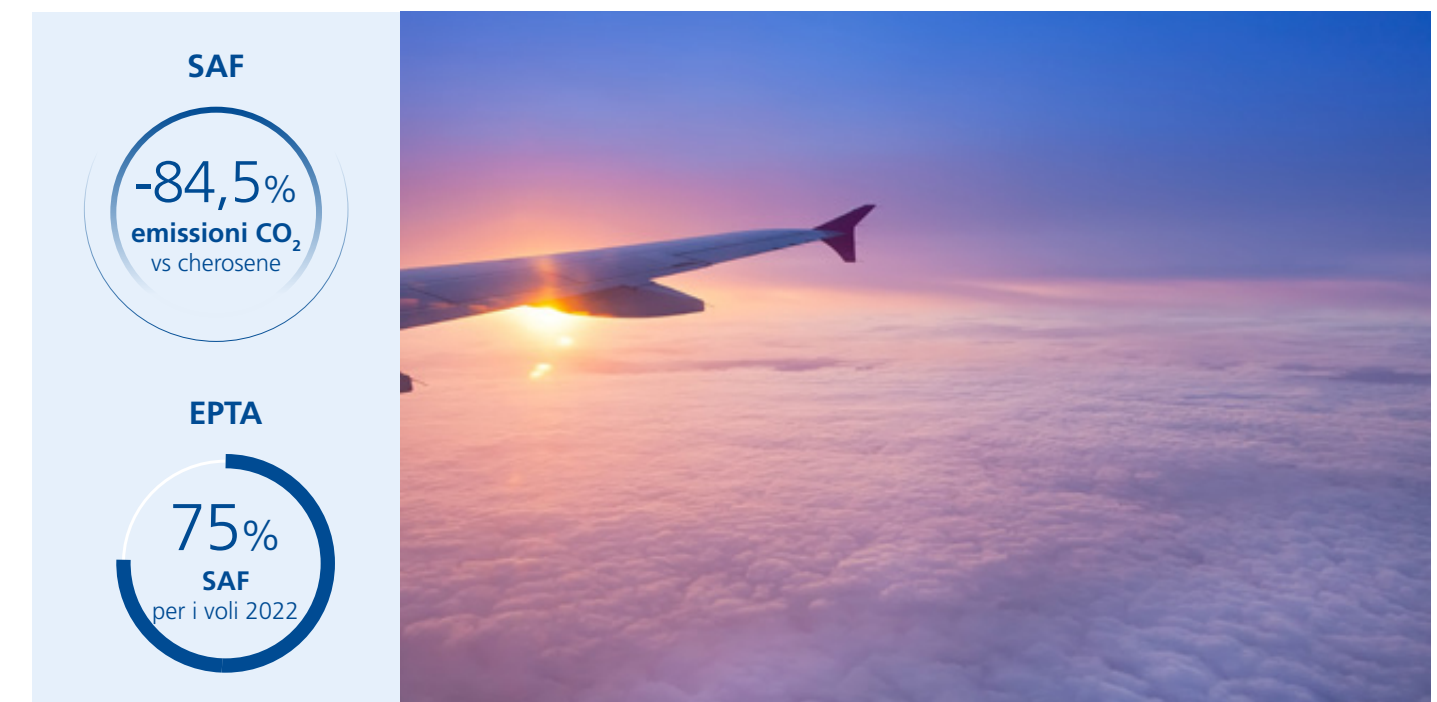


Siamo ambiziosi e per questo abbiamo lanciato **un progetto specifico per la mitigazione e la riduzione della carbon footprint**: vogliamo ridurre di oltre il 55% le emissioni di CO₂ nei siti produttivi entro il 2025, per raggiungere così l'obiettivo dell'Agenda 2030 in anticipo di 5 anni.

Abbiamo anche attivato alcuni **progetti di compensazione delle emissioni con attività di riforestazione** sia in Italia, sia all'estero.

Per rendere sempre più sostenibile la nostra mobilità, **stiamo progressivamente inserendo nel pool aziendale veicoli a funzionamento elettrico e/o ibrido**.

A partire dal 2021, **siamo partner del programma di Air France-KLM che prevede per tutti i voli business del personale sulle tratte coperte dalla compagnia franco-olandese l'utilizzo del SAF (Sustainable Aviation Fuel)**, un carburante a basso impatto ambientale che consente di ridurre le emissioni di CO₂ rispetto all'utilizzo di una soluzione convenzionale, alla cui produzione e sviluppo partecipiamo attraverso un contributo economico.



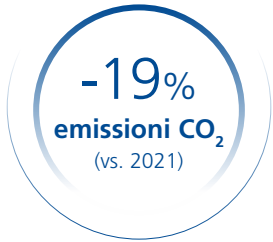
Consumi energetici

L'utilizzo di energia è indispensabile al funzionamento dei nostri impianti produttivi ed è anche la principale causa di emissione dei gas ad effetto serra: siamo pertanto impegnati a massimizzare l'efficienza del suo consumo e contribuire alla riduzione delle emissioni di CO₂.

Siamo consapevoli che le aziende hanno un ruolo determinante nella lotta al cambiamento climatico, anche e specialmente in periodi complessi come quelli che stiamo vivendo, caratterizzati dalla difficoltà nel reperire queste *utility* (energia elettrica e gas) e considerando anche la volatilità dei prezzi. La strada che la Società ha intrapreso è quella che prevede l'adozione di processi produttivi sempre più efficienti assicurando, al contempo, operazioni economicamente sostenibili.

Tuttavia ci stiamo anche indirizzando verso **un approvvigionamento più consapevole da fonti rinnovabili certificate**, oltre ad aver definito un programma di progressivo incremento dell'autoproduzione di energia attraverso l'installazione di sistemi fotovoltaici. Il tutto monitorando la quantità di CO₂ che i nostri stabilimenti emettono e rapportandola con i nostri indicatori di riferimento per valutare periodicamente il raggiungimento dei target stabiliti.

Infine, ma certo non meno importante, perseguiamo con determinazione la **ricerca di soluzioni per migliorare l'efficienza energetica** anche applicando le nuove tecnologie riferite a logiche di *smart factory*, per un monitoraggio costante delle nostre utenze che ci permette di decidere, in base ai fabbisogni produttivi, quali attività siano propedeutiche al raggiungimento dei nostri obiettivi di miglioramento continuo.



Impianto fotovoltaico dello stabilimento di Limana (Belluno) - Italia

I dati esposti nelle seguenti tabelle si riferiscono ai soli siti produttivi in quanto sono quelli che generano la quasi totalità dei consumi; le sedi commerciali sono uffici ove la presenza di personale è limitata visto il progressivo incremento dello smart working; inoltre, i consumi idrici negli uffici commerciali non sono sempre rilevabili considerando che tali valori (e quindi le relative spese) sono già inseriti all'interno di molti canoni d'affitto.

EMISSIONI	2022 ton CO ₂	2021 ton CO ₂	2020 ton CO ₂
Scope 1	8.406,99	8.793,39	8.092,77
Scope 2	13.297,20	18.046,31	15.723,37
Totale	21.704,19	26.839,70	23.816,14
Unità prodotte	234.242	215.540	161.245

Le emissioni rientranti nello Scope 1 sono il gas e l'olio per combustione. Per la trasformazione sono stati utilizzati fattori comunemente riconosciuti e precisamente, per il gas il fattore 2,022 e per l'olio da combustione il fattore 2,54.

Per un'analisi più granulare delle emissioni rientranti nello Scope 2 (energia elettrica), sono stati considerati i fattori emissivi dei singoli Paesi dove sono presenti i siti produttivi (rispetto al precedente Bilancio che considerava per tutti il parametro stabilito dalla European Environment Agency).

CONSUMI ENERGETICI	Elettricità Gjoule	Gas Gjoule	Petrolio Gjoule
2022	137.017,35	142.536,81	2.794,38
2021	143.868,00	146.349,27	4.104,24
2020	119.965,29	134.246,41	3.755,73

ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE*	KOE/PV	%
2022	19,55	55,74
2021	22,03	37,16
2020	24,75	37,59

(*) Dato indicativo rilevato dal mix energetico comunicato dai distributori di energia dei singoli Paesi dove sono presenti i siti produttivi.

AUTOPRODUZIONE DA FOTOVOLTAICO	%
2022	6,71
2021	5,90
2020	4,10

Consumo d’acqua

I cambiamenti climatici, con fenomeni meteorologici estremi, generano una disponibilità idrica irregolare e mettono anche in discussione la disponibilità di questa risorsa sia a livello quantitativo sia come disponibilità nel tempo, specialmente in aree ad elevato stress idrico.

La salvaguardia di questa risorsa - sempre più sfruttata a livello globale - è un punto centrale degli obiettivi della Società per un percorso di sviluppo sostenibile.

L’acqua è necessaria ai nostri processi produttivi e siamo consapevoli della sua importanza come bene primario ed essenziale: per questo stiamo intervenendo per minimizzarne gli sprechi e promuoverne un uso sempre più responsabile, anche con azioni di formazione e sensibilizzazione verso i dipendenti e i collaboratori.

Abbiamo avviato un progetto di **progressiva installazione di misuratori di portata** nei siti produttivi che se da un lato ci consentirà di individuare le fonti di spreco, dall’altro permetterà di ottenere dati consolidati per un bilancio idrico sempre più preciso.

Anche nella gestione dell’acqua, come in tutti i nostri processi produttivi, puntiamo ad una razionalizzazione nell’utilizzo: adottiamo **sistemi a circuito chiuso** su tutti quegli impianti che ne richiedono un uso massivo (ad es. per la verniciatura e per la molatura del vetro) così da eliminare ogni spreco.

Applichiamo, inoltre, **sistemi di depurazione** prevenendo così qualsiasi possibile forma di contaminazione, salvaguardando la biodiversità e proteggendo gli ecosistemi.

RISORSE IDRICHE	Produzione pz.	Consumo m³	lt/pz
2022	234.242	114.054	0,48
2021	215.540	106.940	0,50
2020	161.245	109.332	0,67

Nota: i dati si riferiscono ai siti produttivi in quanto gli uffici commerciali hanno un consumo esiguo della risorsa; le aree di riferimento non sono soggette a stress idrico.



Rifiuti

La gestione dei rifiuti è un problema globale con implicazioni di costo rilevanti per la nostra attività. Il ciclo produttivo specifico di Epta determina, infatti, la generazione di importanti quantità di materiale di scarto.

Consci della responsabilità che abbiamo per la tutela del pianeta e supportati dall’applicazione di un **sistema di gestione ambientale conforme allo standard internazionale ISO 14001**, ci impegniamo per una gestione efficiente dei rifiuti.

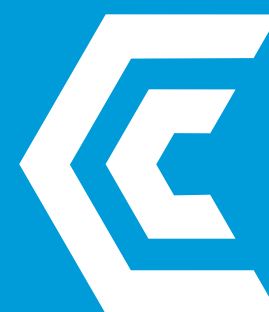
In coerenza con quello che facciamo nello sviluppo di nuovi prodotti, applichiamo anche nei nostri stabilimenti produttivi una visione di **economia circolare**, considerando i materiali di scarto come una risorsa preziosa che deve mantenere il proprio valore il più a lungo possibile.

Applichiamo la gerarchia della gestione dei rifiuti, privilegiando la prevenzione, riduzione, riutilizzo e riciclo nelle nostre operazioni con risultati che ci portano a **riciclare oltre il 92% dei rifiuti che produciamo** dando vita così ad una economia *green* di tipo circolare.



GESTIONE DEI RIFIUTI	Riciclati t	Smaltiti t	Ratio	Pericolosi ⁽¹⁾ t
2022	10.547,50	879,47	7,68	487,81
2021	11.215,80	896,53	7,40	265,81
2020	8.557,47	746,18	8,02	165,74

Nota: i dati si riferiscono ai siti produttivi in quanto gli uffici commerciali generano quantità esigue di rifiuti classificabili come assimilabili agli urbani.
(1): i rifiuti pericolosi possono essere sia riciclati, sia smaltiti ma questa ulteriore suddivisione non viene tracciata.



BILANCIO CONSOLIDATO

4. BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EPTA

- 4.1 Schemi di bilancio
- 4.2 Note esplicative al Bilancio Consolidato

4.1

Schemi di bilancio

Situazione Patrimoniale e Finanziaria Attiva

Importi in migliaia di euro

Attivo	Note	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Immobili, impianti e macchinari	1	186.930	181.075	5.855
Diritto d'uso	2	23.996	24.815	(819)
Investimenti immobiliari	3	1.450	1.450	-
Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita	4	67.342	67.236	105
Attività immateriali	5	10.800	9.192	1.609
Partecipazioni	6	344	283	61
Altre attività non correnti	7	92	584	(492)
Imposte differite attive	8	32.345	25.666	6.679
Strumenti finanziari derivati	9	1.148	-	1.148
Altre attività finanziarie non correnti	10	1.043	1.643	(600)
Totale attività non correnti		325.491	311.945	13.546
Rimanenze	11	272.670	233.996	38.674
Crediti commerciali	12	346.053	276.741	69.312
Altre attività finanziarie correnti	13	17.724	19.437	(1.713)
Crediti tributari	14	14.487	14.349	138
Altri crediti e altre attività correnti	15	25.156	17.443	7.713
Strumenti finanziari derivati	16	1.466	-	1.466
Disponibilità liquide e depositi a breve	17	114.237	123.348	(9.111)
Totale attività correnti		791.793	685.313	106.479
Totale attività		1.117.284	997.258	120.026

Situazione Patrimoniale e Finanziaria - Passivo

Importi in migliaia di euro

Passivo	Note	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Capitale sociale		68.998	68.998	-
Riserve		38.607	34.178	4.429
Altre riserve e riserve per utili indivisi		228.503	198.400	30.103
Risultato di pertinenza del Gruppo		49.921	60.950	(11.029)
Patrimonio di pertinenza dei Terzi		294	362	(68)
Totale patrimonio netto	18	386.323	362.888	23.435
Debiti finanziari a medio lungo termine	19	131.152	124.852	6.300
Strumenti finanziari derivati	20	-	68	(68)
Passività per benefici ai dipendenti	21	24.704	29.562	(4.857)
Fondi rischi e oneri	22	19.727	17.437	2.290
Imposte differite passive	23	16.165	15.333	832
Altre passività non correnti	24	1.431	1.756	(326)
Totale passività non correnti		193.178	189.007	4.171
Debiti finanziari a breve termine	25	171.143	76.421	94.721
Debiti commerciali	26	236.242	237.899	(1.657)
Debiti tributari	27	31.246	32.895	(1.649)
Altre passività correnti	28	99.153	98.148	1.005
Totale passività correnti		537.783	445.363	92.420
Totale passività		730.961	634.370	96.591
Totale patrimonio netto e passività		1.117.284	997.258	120.026

Conto economico

Importi in migliaia di euro

	Note	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29	1.333.828	1.177.199	156.629
Altri ricavi e proventi	30	33.721	22.125	11.596
Totale ricavi		1.367.548	1.199.323	168.225
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31	(605.154)	(506.094)	(99.059)
Costi per servizi	32	(309.540)	(255.810)	(53.730)
Costi per il personale	33	(324.553)	(299.139)	(25.414)
Ammortamenti	34	(39.513)	(36.365)	(3.148)
(Accantonamenti) Rilasci	35	(834)	(1.866)	1.033
Altri costi operativi	36	(9.416)	(7.302)	(2.114)
Costi operativi		(1.289.010)	(1.106.576)	(182.433)
Risultato operativo		78.539	92.747	(14.208)
Proventi finanziari	37	642	619	24
Oneri finanziari	38	(9.182)	(4.289)	(4.893)
Utile e perdite su cambi	39	(4.517)	(1.411)	(3.106)
Totale proventi ed oneri finanziari + (-)		(13.056)	(5.081)	(7.975)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE + (-)		65.483	87.666	(22.184)
Imposte sul reddito	40	(15.465)	(26.559)	11.093
Risultato netto		50.017	61.108	(11.090)
Quota di terzi		96	158	(62)
RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO		49.921	60.950	(11.029)

Conto economico complessivo

Importi in migliaia di euro

	Note	31.12.2022	31.12.2021
Risultato netto totale (A)		50.017	61.108
Variazione riserva Cash Flow Hedge	18	619	207
Variazione riserva di traduzione	18	(4.240)	4.779
Totale altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo, al netto degli effetti fiscali (B1)		(3.621)	4.986
Utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti	18	2.339	3.481
Utili/perdite attuariali su stock grant	18	1.123	-
Variazione riserva fair value Terreni e Fabbricati	1	4.107	3.321
Totale altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo, al netto delle imposte (B2)		7.569	6.802
Totale altri utili/(perdite) al netto degli effetti fiscali (B)		3.948	11.788
Totale utile/perdite complessive (A) + (B)		53.966	72.896
Quota di terzi		96	158
Risultato di pertinenza del Gruppo		53.869	72.738

Rendiconto finanziario

Importi in migliaia di euro

	Al 31 dicembre 2022	Al 31 dicembre 2021
Risultato di esercizio	50.017	61.108
Imposte dell'esercizio	15.466	26.543
Ammortamenti	39.513	36.365
Oneri finanziari	9.182	4.289
Proventi finanziari	(642)	(619)
(Proventi)/oneri non ricorrenti	-	-
Accantonamenti e rilasci	834	1.866
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative prima delle variazioni del capitale circolante netto	114.370	129.552
(Incremento)/ Decremento delle rimanenze	(38.674)	(74.131)
(Incremento)/ Decremento dei crediti del circolante	(65.178)	(46.652)
Incremento/ (Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.657)	58.913
(Incremento)/ Decremento delle altre attività	(7.710)	(1.439)
Incremento/ (Decremento) delle altre passività	(5.236)	29.243
Incremento/(Decremento) delle passività per benefici ai dipendenti	(5.025)	(8.520)
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi e oneri	(2.678)	1.033
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività e passività	(11.788)	88.000
Imposte pagate	(15.617)	(13.465)
A. FLUSSO DI CASSA GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	(27.405)	74.535
Immobili, impianti e macchinari	(28.027)	(15.621)
Altre variazioni attività materiali	-	(4.408)
Attività immateriali	(3.564)	(2.821)
Altre variazioni attività immateriali	-	3.284
Partecipazioni in società collegate	-	-
Acquisizioni /cessioni al netto della disponibilità liquide acquistate/cedute	-	(4.550)
Beni disponibili per la vendita	-	-
B. FLUSSO DI CASSA GENERATO /(ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(31.591)	(24.116)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in valuta estera	92	12.309
Strumenti finanziari derivati	(2.614)	-
Variazione debiti verso banche e altri finanziatori correnti	74.601	(36.125)
Variazione debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	7.488	(34.811)
Attività finanziarie	684	(19.437)
Variazione Patrimonio Netto		-
Emissioni Obbligazioni		-
Dividendi distribuiti dalla capogruppo	(30.367)	(22.943)
C. FLUSSO DI CASSA GENERATO /(ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	49.884	(101.007)
Disponibilità liquide iniziali	123.349	173.937
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività operativa (A)	(27.405)	74.535
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento (B)	(31.591)	(24.116)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria (C)	49.884	(101.007)
Totale variazione disponibilità liquide (A)+(B)+(C)		(50.588)
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	114.237	123.349

Movimentazioni del Patrimonio Netto

Importi in migliaia di euro

	Capitale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva statutaria per acquisto azioni proprie	Riserva azioni proprie	Riserva straordinaria	Riserva Fair Value Terreni e Fabbricati	Cash flow hedge	Riserve per benefici ai dipendenti	Riserve per stock grant	Riserva di traduzione e utili indivisi	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale patrimonio netto
Bilancio al 31 Dicembre 2020	68.998	22.454	13.800	4.476	(5.598)	7.810	35.144	(177)	(9.749)	-	156.156	19.417	312.732	522	313.254
Allocazione risultato						14.178					5.239	(19.417)	-		-
Vendita azioni proprie													-		-
Dividendi				(955)		(21.988)							(22.943)		(22.943)
Rimborso di riserve													-		-
Differenza di conversione											4.779		4.779	(318)	4.461
Acquisizione interessi di minoranza													-		-
Altre componenti di conto economico complessivo							3.321	207	3.481				7.009		7.009
Risultato d'esercizio												60.950	60.950	158	61.108
Bilancio al 31 Dicembre 2021	68.998	22.454	13.800	3.521	(5.598)	-	38.465	30	(6.268)	-	166.174	60.950	362.526	362	362.888
Allocazione risultato						42.076					18.874	(60.950)	-		-
Dividendi						(30.367)							(30.367)		(30.367)
Differenza di conversione											(4.240)		(4.240)	(164)	(4.404)
Altre componenti di conto economico complessivo							4.107	619	2.339	1.123			8.188		8.188
Risultato d'esercizio												49.921	49.921	96	50.017
Bilancio al 31 Dicembre 2022	68.998	22.454	13.800	3.521	(5.598)	11.709	42.572	649	(3.929)	1.123	180.808	49.921	386.029	294	386.323

4.2

Note esplicative al Bilancio Consolidato

Informazioni societarie

La pubblicazione del bilancio consolidato della Epta S.p.A. (di seguito anche il “Gruppo Epta” o “Gruppo”) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2023. Le attività della Capogruppo e delle sue controllate sono descritte nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

Principi di redazione

Il bilancio consolidato del Gruppo Epta, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto e delle relative note esplicative, è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (di seguito anche IAS/IFRS) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dall’Unione Europea.

Per IAS/IFRS si intendono anche tutti gli *International Accounting Standards* (“IAS”) tuttora in vigore e tutti i documenti interpretativi emessi dall’ *IFRS Interpretation Committee* precedentemente denominato *International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), e ancora prima *Standard Interpretations Committee* (“SIC”).

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli investimenti immobiliari, i terreni e i fabbricati (classificati nella voce immobili, impianti e macchinari), gli strumenti finanziari, gli strumenti finanziari derivati ed i corrispettivi potenziali derivanti dalle operazioni di aggregazione aziendale che sono iscritti al *fair value*. Il valore contabile delle passività che sono oggetto di operazioni di copertura del *fair value* e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato, è rettificato per tenere conto delle variazioni del *fair value* attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Inoltre, il bilancio consolidato è stato redatto dagli Amministratori della Capogruppo sulla base del presupposto della continuità aziendale, ai sensi dei paragrafi 25 e 26 dello IAS 1, avendone verificato l’insussistenza di incertezze significative circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

I rischi e le incertezze relative all’attività di business sono descritti nell’apposita sezione della relazione sulla gestione.

I valori esposti nel presente bilancio consolidato e nelle relative note di commento, tenuto conto della loro rilevanza, se non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Schemi di bilancio

Il Gruppo presenta il conto economico classificato per natura. Lo stato patrimoniale è classificato secondo il criterio corrente/non corrente.

Un’attività è corrente quando:

- › si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- › è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- › si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio; o
- › è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- › è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- › è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- › deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio;
- › l’entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio.

Il Gruppo classifica tutte le altre passività come non correnti.

Si ritiene che tale rappresentazione rifletta al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico del Gruppo, nonché la sua struttura patrimoniale e finanziaria.

Attività e passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le componenti del conto economico complessivo sono raggruppate sulla base della possibilità che le stesse possano in futuro riversarsi o meno nel conto economico.

Il rendiconto finanziario è stato redatto sulla base del metodo indiretto, e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e finanziaria.

Area di consolidamento

Le società incluse nell’area di consolidamento ed il relativo metodo di consolidamento sono riportate nell’Allegato 1 alle note esplicative.

Nel corso del 2022 la composizione del Gruppo ha registrato le seguenti variazioni:

- › costituzione della Epta Vietnam Company Limited, società nata per servire il mercato locale.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Capogruppo Epta S.p.A. e delle imprese sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui essa assume il controllo e sino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Come definito dall'IFRS 10, il controllo esiste quando il Gruppo ha contemporaneamente:

- il potere sull'entità oggetto di investimento;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo; tuttavia, a supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il management considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata ogni qualvolta che le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo sopra riportati.

Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando lo perde; pertanto, le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui esso cessa.

L'utile o la perdita d'esercizio e ciascuna delle altre componenti del conto economico complessivo sono attribuiti alla Capogruppo e alle minoranze, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo.

Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del Gruppo.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano l'acquisizione o la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, elimina le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto e l'eventuale utile o perdita derivante dall'operazione è rilevato a conto economico unitamente agli effetti sospesi derivanti dal precedente consolidamento.

La quota di minoranza eventualmente mantenuta deve essere rilevata a *fair value*.

Eliminazione tra società incluse nell'area di consolidamento

Nella redazione del bilancio consolidato gli utili non ancora realizzati, derivanti da operazioni fra società del Gruppo, sono eliminati, così come le partite che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi tra società incluse nell'area di consolidamento. Gli utili non realizzati generati su operazioni con imprese collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in tali imprese.

Operazioni in valuta estera

Tutte le operazioni sono contabilizzate nella valuta funzionale in cui opera ciascuna società del Gruppo. Le transazioni effettuate con valuta diversa dalla valuta funzionale delle società del Gruppo sono convertite nella stessa sulla base del cambio alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie (definite come attività o passività possedute che devono essere incassate o pagate, il cui importo è prefissato o determinabile – IAS 21) sono convertite al cambio della data di riferimento del bilancio; le differenze cambio sono imputate al Conto economico. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute estere, sono convertite al cambio storico della data della transazione. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al *fair value* in valuta estera, sono convertite al cambio in vigore alla data di determinazione del *fair value*.

Conversione dei bilanci in valuta estera

I bilanci delle società con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del bilancio consolidato (euro) e che non operano in Paesi con economie iperinflazionate, sono convertiti secondo le seguenti modalità:

- le attività e le passività, compresi gli avviamenti e gli adeguamenti al *fair value* che emergono dal processo di consolidamento, sono convertiti ai cambi della data di riferimento del bilancio;
- i ricavi e i costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio, considerato come cambio che approssima quello rilevabile alle date nelle quali sono avvenute le singole transazioni;
- Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento del bilancio;
- Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute estere, sono convertite al cambio storico della data della transazione;
- le differenze cambio emergenti dal processo di conversione sono imputate in un'apposita riserva di patrimonio netto.

Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2018, il Gruppo relativamente alle attività della controllata Epta Argentina, applica lo "IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate". Il citato principio si applica ai bilanci di società la cui valuta funzionale è la moneta di un'economia iperinflazionata e definisce, essenzialmente, i criteri di misurazione e di presentazione in caso di economie iperinflazionate. In tali circostanze, al fine di riflettere in bilancio la perdita di potere d'acquisto della valuta funzionale, le poste non monetarie, del patrimonio netto e quelle derivanti da eventuali contratti con clausole di indicizzazione all'inflazione, sono rimisurate, nei limiti del loro valore recuperabile, applicando un indice di inflazione che è espressione del generale andamento dei prezzi nel periodo di iperinflazione.

Inoltre, la conversione dei bilanci nella valuta funzionale del bilancio consolidato viene effettuata convertendo anche le poste non monetarie e il conto economico dell'esercizio al tasso di cambio alla data di riferimento del bilancio.

I cambi utilizzati per la conversione dei bilanci delle principali controllate che hanno una valuta funzionale diversa dall’Euro sono i seguenti:

	Arab. Em. Dirham	Pesos Argentino	Australian Dollar	Switzerland Franc	Chile Pesos	Chinese Yuan	Colombian Pesos	Colon Costarica
	AED	ARS	AUD	CHF	CLP	CNY	COP	CRC
31.12.2022	3,92	188,50	1,57	0,98	914,08	7,36	5.181,35	631,31
Media2022	3,87	136,39	1,52	1,01	918,27	7,08	4.464,29	677,51
31.12.2021	4,16	116,36	1,56	1,03	964,32	7,19	4.608,29	727,27

	Danish Krone	British Pound	Quetzal guatem.	Mexican Pesos	Malaysian Ringgit	Norway Krone	Nuevo Sol	Philippine Peso
	DKK	GBP	GTQ	MXN	MYR	NOK	PEN	PHP
31.12.2022	7,44	0,89	8,37	20,86	4,70	10,51	4,05	59,32
Media2022	7,44	0,85	8,14	21,21	4,63	10,11	4,04	57,32
31.12.2021	7,44	0,84	8,74	23,14	4,72	9,99	4,52	57,76

	Polish Zloty	Romanian Lei	Saudi Arab. Riyal	Swedish Krona	Thai Baht	Turkish Lira	Franco CPF
	PLN	LEI	SAR	SEK	THB	TRY	XPF
31.12.2022	4,68	4,95	4,00	11,12	36,84	19,96	1,07
Media2022	4,69	4,91	3,96	10,63	36,85	17,37	1,05
31.12.2021	4,60	4,95	4,25	10,25	37,65	15,23	1,13

(*) – In una economia in iperinflazione il conto economico dell’esercizio viene convertito al tasso di cambio di fine esercizio.

Principi contabili rilevanti applicabili

Note generali

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio dell’esercizio precedente, salvo per quelli di nuova emanazione applicabili dal 1° gennaio 2022 successivamente indicati.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate in bilancio nelle seguenti fattispecie:

- ▶ il corrispettivo trasferito per l’acquisto della partecipazione è determinato sulla base del *fair value* delle attività trasferite, delle passività assunte, ovvero delle azioni consegnate al venditore per ottenere il controllo;
- ▶ la determinazione dei valori delle attività e passività dell’acquisita è operata in via provvisoria sino a quando le attività di determinazione dei *fair value* delle attività e passività sono terminate. Il completamento di tali attività deve avvenire in ogni caso entro i 12 mesi dall’acquisizione, dove quest’ultimi sono computati a decorrere dalla data in cui l’acquisizione stessa è avvenuta e contabilizzata per la prima volta. Qualora, nel periodo in cui l’allocazione è effettuata in via provvisoria, dovessero emergere valori differenti rispetto a quelli inizialmente contabilizzati a seguito di nuove informazioni su fatti e circostanze che comunque erano esistenti alla data di acquisizione, i valori rilevati sono rettificati con effetto retroattivo;
- ▶ gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti;
- ▶ nel caso l’accordo con il venditore preveda un conguaglio del prezzo che vari in funzione della redditività del business acquisito, lungo un definito orizzonte temporale ovvero a una prestabilita data futura (*earn-out*), il conguaglio è incluso nel prezzo di acquisto sin dalla data di acquisizione ed è valutato al *fair value* alla data di acquisizione;
- ▶ alla data di acquisto, le attività e le passività, anche potenziali, dell’azienda acquisita sono rilevate al loro *fair value* a tale data. Nella determinazione del valore di tali attività sono considerati anche i potenziali benefici fiscali applicabili alla giurisdizione di riferimento dell’attività acquisita;
- ▶ quando i valori delle attività, delle passività e delle passività potenziali rilevate differiscono dai corrispondenti valori fiscalmente rilevanti alla data di acquisto sono rilevate le attività o passività per imposte differite;
- ▶ l’eventuale differenza residua tra il corrispettivo trasferito per l’acquisto della partecipazione e la corrispondente quota delle attività nette acquisite è imputata ad avviamento, se positiva, ovvero a conto economico se negativa;
- ▶ i componenti reddituali sono recepiti nel bilancio consolidato a decorrere dalla data di acquisizione del controllo e fino alla data di perdita del controllo.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, costituiti da terreni e fabbricati strumentali sono rilevati inizialmente al costo di acquisto o di realizzo comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l’uso per cui è stato acquistato e successivamente vengono valutati al *fair value*, al netto dell’ammortamento e delle perdite di valore rilevate dopo la data di rivalutazione. Ai fini della determinazione del *fair value*, secondo quando previsto dallo IAS 16, il Gruppo si avvale di valutazioni redatte da parte di primari esperti terzi. L’aggiornamento è svolto con cadenza periodica, salvo casi eccezionali che richiedano una verifica annuale.

Gli incrementi del valore contabile connessi alla rivalutazione sono rilevati nel conto economico complessivo e accumulati in una riserva dedicata nel patrimonio netto al netto della relativa fiscalità differita. Pertanto, a seguito della valutazione emergente dalla perizia, al fine di adeguare il valore alla stessa, gli ammortamenti accumulati alla data di bilancio sono eliminati fino a concorrenza del valore netto rideterminato del bene.

L’eventuale perdita di valore di un bene rivalutato viene rilevata nel conto economico, per l’importo che eccede la riserva dello stesso bene.

Al momento della dismissione, la riserva da rivalutazione relativa al bene venduto viene trasferita ad utili a nuovo.

Gli impianti, macchinari e le altre immobilizzazioni materiali sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l’uso per cui è stato acquistato. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono iscritte nel conto economico dell’esercizio in cui sono state sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.

L’ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l’impresa, invariata rispetto all’esercizio precedente, definita come segue:

	Vita utile
Fabbricati	25-40 anni
Costruzioni leggere	10 anni
Macchinari	10 anni
Impianti e Attrezzature industriali	4/6/10 anni
Mezzi di movimentazione interna	5 anni
Macchine elettroniche d’ufficio	5 anni
Mobili d’ufficio	8 anni
Migliorie su beni di terzi	Sulla base della vita utile oppure, se inferiore, sulla base della durata contrattuale

Il valore residuo del bene, la vita utile ed i metodi di ammortamento applicati sono rivisti alla fine di ciascun esercizio e adeguati, se necessario, in modo prospettico.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Il valore contabile degli immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un’indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di presumibile realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Le perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall’uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l’eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell’anno della suddetta eliminazione.

Leasing e Diritto d’uso

I contratti di leasing, noleggio e affitto, a partire dal 1° gennaio 2019, sono rilevati secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 16, che definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l’informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tali contratti, siano essi di natura operativa che finanziaria sulla base di un modello simile a quello finanziario previsto in precedenza dallo IAS 17 per i contratti di leasing finanziari. Il principio concede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di “scarso valore” ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore).

Alla data di inizio del contratto di leasing, viene rilevata una passività a fronte dei pagamenti del leasing (passività per leasing) pari al valore attuale dei pagamenti tenuto conto di un tasso medio di indebitamento ed un’attività di pari valore, che rappresenta il diritto all’utilizzo dell’attività sottostante per la durata del contratto (il diritto d’uso dell’attività). A conto economico vengono imputati gli interessi sulla passività per leasing e l’ammortamento del diritto di utilizzo dell’attività lungo la durata contrattuale.

Laddove una ri-misurazione della passività per leasing si rendesse necessaria (es. cambiamenti nelle condizioni del contratto, cambiamenti nei pagamenti futuri o del un tasso utilizzato per determinare i pagamenti), l’importo della ri-misurazione viene rilevata come rettifica del diritto d’uso dell’attività.

Con riferimento ai contratti per cui il Gruppo è il Locatore (e non il locatario) la modalità di rilevazione rimane sostanzialmente invariata rispetto alla precedente contabilizzazione in accordo allo IAS 17 e quindi distinguendo tra leasing operativi e leasing finanziari.

Investimenti Immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rappresentati da proprietà immobiliari possedute al fine di percepire canoni di locazione e/o per l’apprezzamento del capitale investito e non per essere utilizzati nella produzione o nella fornitura di beni o di servizi o nell’amministrazione aziendale.

Gli investimenti immobiliari sono inizialmente iscritti al costo comprensivo degli oneri accessori all’acquisizione e, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 40, sono successivamente valutati al *fair value*, rilevando a conto economico gli effetti derivanti da variazioni del *fair value* dell’investimento immobiliare nell’esercizio in cui si verificano.

I costi sostenuti relativi a interventi successivi sono capitalizzati sul valore contabile dell’investimento immobiliare solo quando è probabile che produrranno benefici economici futuri e il loro costo può essere valutato attendibilmente. Gli altri costi di manutenzione e riparazione sono contabilizzati a conto economico quando sostenuti.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l’investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di un investimento immobiliare sono rilevati a conto economico nell’esercizio in cui avviene il ritiro o dismissione.

Ai fini della determinazione del *fair value*, alla data di bilancio, il Gruppo si avvale di perizie predisposte da esperti terzi appositamente incaricati.

Attività Immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell’attivo al costo di acquisto quando è probabile che l’uso dell’attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell’attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata; la vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le vite utili delle principali classi di attività immateriali a vita utile definita sono le seguenti:

	Vita utile
Software	3/5 anni
Concessioni, licenze e marchi	3/5 anni
Costi di sviluppo	3/5/7 anni

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nell’esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a determinati progetti sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l’attività immateriale in modo da renderla disponibile per l’uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all’attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo, l’attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato dell’ammortamento o perdita accumulata. L’ammortamento dell’attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l’attività è disponibile all’uso. Il costo è ammortizzato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo. Durante il periodo in cui l’attività non è ancora in uso, il costo sostenuto sarà riesaminato annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

L’IFRIC Decision pubblicata nel mese di aprile 2021, ha concluso che generalmente la tipologia contrattuale del SAAS garantisce unicamente il diritto di accedere al software del fornitore. In termini pratici, salvo rare eccezioni, in capo all’utilizzatore non è ravvisabile il controllo della risorsa né è ravvisabile un bene immateriale e pertanto tale tipologia di contratti non rientra nel campo di applicazione dell’IFRS 16 (leasing) né dello IAS 38 (attività immateriali), ma va considerata un puro contratto di servizio da contabilizzarsi *over time*. Analoghe considerazioni devono essere svolte sulle attività di implementazione e customizzazione.

L’individuazione di tipologie contrattuali rientranti nell’ambito di applicazione dello IAS 38 o dell’IFRS 16, è da considerarsi di carattere non usuale, e pertanto dovrà essere adeguatamente supportata e motivata da elementi di carattere tecnico (di competenza del comparto IT) che contabile (di competenza di AFC).

Riduzione durevole di valore di attività non correnti

Il valore contabile delle attività non correnti viene sottoposto a verifica di *impairment*. La recuperabilità del valore contabile è verificata confrontando il valore d’iscrizione con il valore recuperabile che è il maggiore tra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il suo valore d’uso.

Il valore del *fair value*, dedotti i costi di vendita, è basato sui dati disponibili derivanti da transazioni recenti e/o informazioni di mercato, dedotti i maggiori costi relativi alla dismissione dell’attività. Il calcolo del valore d’uso è basato su un modello di flusso di cassa attualizzato

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d’uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita, e la previsione dei flussi di cassa operativi; questi ultimi derivano dal piano strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società Capogruppo e determina il valore terminale (valore attuale della rendita perpetua).

Quando il valore contabile di un’attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell’eccedenza tra il valore contabile del bene e il suo valore recuperabile attraverso l’uso o la vendita dello stesso. Successivamente se vengono meno i presupposti che hanno determinato la perdita di valore, il valore contabile dell’attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, nel limite delle precedenti svalutazioni.

L’impairment test è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società Capogruppo in data 24 febbraio 2023.

Partecipazioni in società collegate

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un’influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata.

Le considerazioni fatte per determinare l’influenza notevole sono simili a quelle necessarie a determinare il controllo.

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L’eventuale avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (*impairment*).

Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d’esercizio della società collegata. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

La quota aggregata di pertinenza del Gruppo del risultato d’esercizio delle società collegate è rilevata nel conto economico consolidato dell’esercizio subito dopo il risultato operativo e rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nelle società collegate. Il Gruppo valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che le partecipazioni nelle società collegate abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio consolidato, rilevando tale differenza nel conto economico nella voce "quota di pertinenza del risultato di società collegate".

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. Nel momento in cui l'influenza notevole dovesse venire meno, la differenza tra il valore di carico della partecipazione e il *fair value* della stessa in quota residua è rilevata nel conto economico.

Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che Epta usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15, Epta inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value*.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono così classificate:

- › attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- › attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico;
- › attività finanziarie al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Tale categoria è la più rilevante per Epta. Il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- › l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- e
- › i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico complessivo

L'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di *fair value* sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo.

Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (categoria residuale)

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico consolidato. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al *fair value*.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il metodo del costo medio ponderato) e/o di produzione, e il valore di realizzo.

Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti dell'esercizio. Il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Il valore netto presumibile di realizzo è costituito dal prezzo di vendita stimato, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

I corrispettivi pattuiti, qualora espressi in valuta estera, sono calcolati tenendo conto dei cambi con cui sono state effettuate le eventuali coperture valutarie o in caso contrario al cambio di fine esercizio; la medesima metodologia viene applicata per i costi espressi in valuta estera.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine e sono liquidabili in 90 giorni. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti in bilancio al valore nominale ed al cambio a fine esercizio se in valuta.

Capitale sociale

Il capitale sociale è iscritto al valore nominale. I dividendi riconosciuti agli azionisti sono rilevati fra le passività nell'esercizio in cui sono deliberati.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di ri-emissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni. In caso di esercizio nel periodo di opzioni su azioni, queste vengono soddisfatte con azioni proprie.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel conto economico al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fondo garanzia prodotti

L'accantonamento per i costi degli interventi in garanzia è rilevato quando il prodotto è venduto o il servizio è prestato al cliente. La rilevazione iniziale si basa sull'esperienza storica. La stima iniziale dei costi per interventi in garanzia è rivista annualmente.

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il fondo indennità suppletiva di clientela accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte del pagamento dell'indennità di fine rapporto che, al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 1751 c.c., così come applicato dagli Accordi Economici Collettivi in vigore, debbono essere corrisposte agli agenti.

Annualmente la Capogruppo stima le indennità di pertinenza degli agenti secondo tecniche attuariali e avendo riguardo alla probabilità di pagamento delle indennità e alle aspettative in merito al momento dell'esborso. Annualmente il Gruppo valuta il Fondo Indennità suppletiva di clientela su base attuariale, tenuto conto di tutte le componenti finanziarie e probabilistiche a cui il calcolo è soggetto, con imputazione a conto economico degli utili e perdite attuariali.

Accantonamento costi di smantellamento

L'accantonamento per costi di smantellamento e bonifica è stanziato in base al valore attuale dei costi attesi per regolare l'obbligazione, utilizzando flussi di cassa stimati e un tasso di sconto ante-imposte che riflette i rischi specifici connessi alla passività di smantellamento e comportano un corrispondente incremento del costo della voce dell'attivo cui si riferiscono. La stima dei costi di futuri di smantellamento e bonifica è rivista periodicamente per tenere conto di fattori che ne possano influenzare la valutazione in modo significativo.

Passività per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a benefici definiti, principalmente rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto in Italia e dai fondi pensione nel Regno Unito, Francia e Germania, l'importo contabilizzato come passività è pari a: (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali); (c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (d) dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (nel Regno Unito) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente. Nei programmi a benefici definiti, il costo imputato a conto economico è pari alla somma algebrica dei seguenti elementi: (a) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti; (b) gli oneri finanziari derivanti dall'incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo; (c) il rendimento atteso delle eventuali attività a servizio del piano; (d) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate; (e) l'effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.

Gli utili e le perdite attuariali sono imputati nel conto economico complessivo. Tutti gli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i proventi (oneri) finanziari del conto economico.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti per leasing e i debiti commerciali.

I debiti finanziari sono riconosciuti inizialmente al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. I debiti per leasing sono rilevati inizialmente al *fair value* dei beni strumentali oggetto del contratto, ovvero, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato; la differenza tra il valore d'iscrizione iniziale e il valore di rimborso è imputata a conto economico utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali tipicamente entro 12 mesi, non sono attualizzati e sono iscritti al *fair value* (costo dell'operazione). Successivamente sono esposti al costo ammortizzato.

Ricavi

Ricavi provenienti da contratti con clienti

Il Gruppo è impegnato nella fornitura di apparecchiature per la refrigerazione commerciale e i relativi servizi di installazione.

Vendita di beni

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono riconosciuti nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente, sulla base delle specifiche di resa identificate contrattualmente.

Il Gruppo considera se ci sono altre promesse nel contratto che rappresentano obbligazioni di fare sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato (ad esempio installazione, garanzie).

Nel determinare il prezzo della transazione di vendita del bene, Il Gruppo considera gli effetti derivanti dalla presenza di corrispettivo variabile, di componenti finanziarie significative, di corrispettivi non monetari e di corrispettivi da pagare al cliente (se presenti).

Corrispettivo variabile

Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, Il Gruppo stima l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio al trasferimento dei beni al cliente sulla base delle informazioni disponibili.

Il corrispettivo variabile è valutato al momento della stipula del contratto e non è rilevato fintanto che non ritenuto altamente probabile.

Alcuni contratti per la vendita di beni forniscono ai clienti un diritto di restituzione e sconti sul volume.

I diritti di reso e gli sconti sui volumi danno luogo a corrispettivi variabili che richiedono quindi di adeguare i ricavi in funzione delle aspettative derivanti dal compenso variabile.

Servizi di installazione

Il Gruppo in alcuni casi fornisce servizi di installazione che sono venduti insieme alla vendita di beni.

I contratti che forniscono sia la vendita di attrezzature che i servizi di installazione sono composti da una unica obbligazione di fare poiché le promesse di trasferire apparecchiature e fornire servizi di installazione non possono essere distinte ed identificabili separatamente. Il cliente che sottoscrive un contratto inclusivo del servizio di installazione beneficia del bene solo ed esclusivamente dopo che tale bene è stato installato e collaudato. Inoltre, il Gruppo esegue con personale diretto o terzo il servizio di installazione che comunque permane di sua responsabilità.

Il Gruppo riconosce i ricavi derivanti dai contratti inclusivi del servizio di installazione nel momento in cui l'installazione ed il collaudo sono eseguiti.

Servizi post-vendita

Con riferimento ai servizi di assistenza post-vendita, i ricavi vengono riconosciuti sulla base dell'esecuzione della prestazione oppure temporalmente a seconda che il contratto sia a "chiamata" oppure a tariffa "*all-in*".

Garanzie

Il Gruppo fornisce tipicamente delle garanzie per le riparazioni dei difetti esistenti al momento della vendita, così come richiesto dalla legge. Queste garanzie di tipo standard sulla qualità sono contabilizzate in Accantonamenti, passività e attività potenziali. Si rimanda alla nota su Fondi per rischi ed oneri.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Affitti attivi

Gli affitti derivanti da investimenti immobiliari sono rilevati in quote costanti lungo la durata dei contratti di locazione in essere alla data di bilancio e sono classificati tra gli altri ricavi.

Costi

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Proventi ed Oneri finanziari

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato, gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso di interesse effettivo, che è il tasso che precisamente attualizza gli incassi futuri, stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o su un periodo più breve, quando necessario, rispetto al valore netto contabile dell'attività finanziaria. Gli interessi attivi sono classificati nel conto economico tra i proventi finanziari.

Gli oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che Il Gruppo sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio sono iscritte sulla base dell'importo che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "*liability method*" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- ▶ le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- ▶ il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- ▶ l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- ▶ nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate laddove esista un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive, e le imposte differite facciano riferimento allo stesso soggetto contribuente e alla stessa autorità fiscale.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si ottengono nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento è riconosciuto a riduzione dell'avviamento (fino a concorrenza del valore dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, ovvero nel conto economico, se rilevato successivamente.

Piani di pagamenti basati su azioni - *Stock Option*

Secondo quanto stabilito dall' "IFRS 2 Pagamenti basati su azioni" le *stock options* a favore dei dipendenti vengono valorizzate al *fair value* al momento dell'assegnazione delle stesse. Alla fine di ciascun esercizio il *fair value* delle opzioni precedentemente determinato non viene rivisto, ma viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che matureranno fino alla scadenza. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio sino alla data di maturazione sono commisurati alle scadenze del periodo di maturazione ed alla migliore stima disponibile del numero di opzioni che verranno effettivamente esercitate.

Il costo o ricavo imputato a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del *fair value* rispetto al valore di medio periodo.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è subordinata alle condizioni di mercato.

Nel corso del 2022 il Gruppo ha modificato il veicolo sino all'anno precedente utilizzato per riconoscere ad alcune figure chiave al proprio interno, piani di cosiddetto Inventivo a Lungo Termine (*Long Term Incentive* – LTI). In particolare si è passati dall'utilizzo dello strumento delle *Stock Options*, a quello delle *Performance Shares*. Si tratta di una potenziale assegnazione gratuita di un certo numero di azioni proprie, in funzione della capacità del Gruppo di ottenere uno o più risultati predefiniti: in funzione del gradiente di raggiungimento dei predetti risultati, potrà avvenire una proporzionale assegnazione di azioni gratuite.

Il nuovo modello è basato su cicli triennali, caratterizzati da uno schema di tipo "*cliff*" (per aver diritto all'assegnazione delle azioni occorre essere in forza al termine del triennio, salvo eccezioni stabilite dal regolamento) e da un *vesting period* che avverrà entro i 6 mesi successivi al termine di ciascun ciclo triennale (periodo di performance). Per alcune figure strategiche il *vesting period* viene posticipato di ulteriori due anni per una parte delle azioni assegnate (cosiddetto periodo di *lock-up*, che si aggiunge a quello di performance).

Ogni anno un nuovo ciclo ha inizio, sulla base di una frequenza di tipo *rolling*: nel 2022 si è avuta la partenza del primo ciclo (2022-2024).

Nel corso del 2022 è stato assegnato a 39 Managers e/o figure chiave del Gruppo, un certo numero di "Diritti" a ricevere azioni gratuite, Diritti che si trasformeranno effettivamente in altrettante azioni al raggiungimento dei predetti obiettivi. L'eventuale raggiungimento parziale degli obiettivi indicati determinerà una parziale assegnazione di azioni rispetto ai diritti, finanche alla possibile mancata assegnazione di azioni, qualora gli obiettivi non venissero centrati nemmeno nella misura minima (differenziata sulla base di ciascun singolo obiettivo).

Secondo quanto stabilito dall' "IFRS 2 Pagamenti basati su azioni" le *stock options* a favore dei dipendenti vengono valorizzate al *fair value* al momento dell'assegnazione delle stesse. Alla fine di ciascun esercizio il *fair value* delle opzioni precedentemente determinato non viene rivisto, ma viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che matureranno fino alla scadenza. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio sino alla data di maturazione sono commisurati alle scadenze del periodo di maturazione ed alla migliore stima disponibile del numero di opzioni che verranno effettivamente esercitate.

Il costo o ricavo imputato a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del *fair value* rispetto al valore di medio periodo.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è subordinata alle condizioni di mercato.

Valutazione del *fair value*

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari derivati, i terreni e i fabbricati strumentali nonché alcuni strumenti finanziari, al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- › nel mercato principale dell'attività o passività;
- oppure
- › in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per Il Gruppo. Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- › **Livello 1** - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- › **Livello 2** – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- › **Livello 3** – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività;

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per la valutazione di attività significative, quali proprietà immobiliari, terreni e fabbricati sono coinvolti dei periti esterni.

Ai fini dell'informativa relativa al *fair value*, Il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del *fair value* come precedentemente illustrato.

Valutazioni discrezionali e utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e assunzioni che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'identificazione di passività potenziali. L'incertezza insita nelle ipotesi e stime formulate potrebbe determinare esiti che richiederebbero, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Le principali voci di bilancio interessate dall'uso di stime ed assunzioni che potrebbero comportare il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo sono le seguenti:

Riduzioni di valore di attività non correnti

Recuperabilità dell'avviamento

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il *fair value* meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa ed implica, con riferimento all'avviamento, assunzioni riguardanti la previsione dei flussi di cassa attesi nelle due CGU (*cash generating units*) identificate, sulla base delle linee definite dal piano strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società Capogruppo, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g). Tali assunzioni potrebbero risentire degli impatti rinvenienti dall'emergenza da COVID-19.

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, poiché le suddette CGU includono un avviamento, la Società Capogruppo ha effettuato l'*impairment test* volto a determinare che i valori di carico relativi alle attività della CGU siano iscritti in bilancio al 31 dicembre 2022 ad un valore non superiore rispetto a quello recuperabile. In particolare, la Società iscrive nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 un avviamento pari a 67,3 milioni di euro.

Fair value dei terreni e fabbricati strumentali.

Il Gruppo contabilizza i propri terreni e fabbricati strumentali al *fair value*, con variazioni del *fair value* rilevate nel conto economico complessivo.

Per la valutazione sono utilizzate delle perizie redatte su base periodica da esperti terzi salvo la necessità in alcune specifiche situazioni di avere la valutazione annuale.

Benefici ai dipendenti

Il valore attuale della passività per benefici a dipendenti dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Tali tecniche attuariali richiedono l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di *turnover* e di mortalità; a causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ogni variazione nelle suindicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici.

Il *fair value* relativo ai piani di *stock option* si basa su una di assunzioni e di *input* di natura contabile, e viene determinato in funzione della variazione di valore del Gruppo, sulla base degli ultimi bilanci consolidati approvati.

Imposte differite attive

La valutazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri; la valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Nuovi principi contabili ed interpretazioni

Come precedentemente riportato il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, in linea con l'esercizio precedente, salvo che per quanto introdotto dallo IASB ed omologato dall'Unione Europea a partire dal 1° gennaio 2018. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche omologati dall'Unione Europea ed adottati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2022

Modifica all'IFRS 3 "*Business combination*"

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso una modifica all'IFRS 3 "*Reference to the Conceptual Framework*", per i seguenti punti:

- (i) completare l'aggiornamento dei riferimenti al *Conceptual Framework for Financial Reporting* presenti nel principio contabile;
- (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, all'*acquisition date*, di fondi, passività potenziali e passività per tributi (c.d. *levy*) assunti nell'ambito di un'operazione di *business combination*;
- (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una *business combination*.

Le modifiche chiariscono che, quando un'entità ottiene il controllo di un business che è una *joint operation*, applica i requisiti per un'aggregazione aziendale (*business combination*) che si è realizzata in più fasi, tra cui la rimisurazione al *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta nelle attività e passività della *joint operation*. Nel fare ciò, l'acquirente rivaluta l'interessenza precedentemente detenuta nella *joint operation*.

Sulla base dell'approfondimento svolto si ritiene che questa modifica non abbia impatto sul bilancio del Gruppo.

Modifica all'IFRS 16 Covid-19 *Related Rent Concessions*

Il 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato una modifica al principio IFRS 16. La modifica consente ad un locatario di non applicare i requisiti nell'IFRS 16 sugli effetti contabili delle modifiche contrattuali per le riduzioni dei canoni di *lease* concesse dai locatori che sono diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19. La modifica introduce un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se la riduzione dei canoni di *lease* rappresentano modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza queste riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali nello scopo dell'IFRS 16.

Le modifiche sono applicabili ai bilanci il cui periodo contabile inizia il 1° giugno 2020 o successivamente. È consentita l'adozione anticipata e tale esenzione è applicabile se si verificano le seguenti condizioni:

La concessione sui pagamenti sia una diretta conseguenza della pandemia da Covid-19 e la riduzione dei pagamenti si riferisca unicamente a quelli originalmente dovuti sino al mese di giugno 2021;

La modifica nei pagamenti abbia lasciato inalterato, rispetto alle condizioni originali, il medesimo importo da pagare o ne abbia ridotto l'ammontare;

Non vi siano modifiche sostanziali di altri termini o condizioni contrattuali del leasing.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

Modifiche agli IFRS 7, IFRS 9 e IAS 39: Riforma del benchmark dei tassi di interesse

Le modifiche allo IFRS9 ed allo IAS 39 forniscono un numero di espedienti pratici che si applicano alle relazioni di copertura che sono direttamente impattate dalla riforma dei tassi di interesse di riferimento. Una relazione di copertura che è impattata dalla riforma è soggetta ad incertezze circa il *timing* e l'entità dei flussi di cassa basati sul tasso di riferimento con riferimento allo strumento coperto.

Sulla base dell'approfondimento svolto si ritiene che questa modifica non abbia impatto sul bilancio della Gruppo.

Principi contabili, interpretazioni e modifiche non ancora omologati dall'Unione Europea

Modifica allo IAS 12 “*Income taxes*”

Le modifiche chiariscono che gli effetti delle imposte sui dividendi sono collegati alle operazioni passate o agli eventi che hanno generato utili distribuibili piuttosto che alle distribuzioni ai soci. Pertanto, un'entità rileva gli effetti delle imposte sul reddito derivanti dai dividendi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, nelle altre componenti di conto economico complessivo o nel patrimonio netto coerentemente con il modo in cui l'entità ha precedentemente riconosciuto tali operazioni o eventi passati.

Si ritiene che tale modifica non abbia un impatto significativo sul bilancio consolidato.

Modifica allo IAS 23 “*Borrowing costs*”

Le modifiche chiariscono che un'entità tratta come finanziamenti non specifici qualsiasi finanziamento effettuato che fin dal principio era finalizzato a sviluppare un'attività, nel caso in cui tutte le azioni necessarie per predisporre tale attività all'uso o alla vendita sono completate.

Un'entità applica tali modifiche agli oneri finanziari sostenuti a partire dall'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tali modifiche. Un'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1 ° gennaio 2019 o successivamente, e l'applicazione anticipata è consentita. Poiché la prassi attuale del Gruppo è in linea con tali emendamenti, il Gruppo non ha registrato alcun impatto derivante da tali modifiche sul proprio bilancio consolidato.

Introduzione IFRS 17

L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17 ed è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17.

Il Gruppo non si aspetta impatti dall'adozione di questi emendamenti.

Impatti Pillar 2 OCSE REFORM

Nel mese di dicembre 2022 gli Stati Membri dell'UE hanno raggiunto l'accordo per l'implementazione a livello europeo della *Global Minimum Tax* (nota come *Pillar Two OCSE*).

Gli ambasciatori degli Stati Membri si sono infatti accordati nel “consigliare” l'European Council di approvare la proposta di Direttiva UE – tesa a garantire un livello minimo di imposizione effettiva del 15% per i gruppi multinazionali nell'UE (Gruppi con ricavi superiori a 750 milioni di euro).

Si attendono i prossimi passi che porteranno alla formale approvazione della proposta di Direttiva, bloccata per mesi dal veto prima della Polonia e poi dell’Ungheria (che ha, da ultimo, deciso di togliere il veto nell’ambito di un più ampio accordo su altre tematiche). La Direttiva (una volta approvata) dovrà poi essere trasposta nelle discipline domestiche degli Stati Membri entro la fine del 2023.

Lo IASB ha proposto delle modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito ed ha emesso *Exposure Draft International Tax Reform — Pillar Two Model Rules* (Proposte di modifica allo IAS 12) il 9 gennaio 2023. Le modifiche proposte prevedono un’eccezione per le entità dal riconoscimento e dall’informativa di informazioni sulle attività e passività fiscali differite relative all’implementazione del *Pillar Two Model Rules*.

Il Gruppo si aspetta impatti non significativi dall’adozione di tale emendamento. Al netto di eventuali nuove acquisizioni nel corso del 2023, il Gruppo si aspetta di dover esaminare più da vicino una serie di controllate che potrebbero, allo stato attuale, astrattamente presentare i presupposti per l’applicazione del Pillar II in Italia.

Note alla Situazione Patrimoniale e finanziaria

Argentina – economia iperinflazionata: impatti derivanti dall’applicazione dello IAS 29

A partire dal 1° luglio 2018 l’economia argentina è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo IAS 29 “Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate” per effetto di una valutazione di elementi qualitativi e quantitativi, tra i quali la presenza di un tasso di inflazione cumulato maggiore del 100% nell’arco dei tre anni precedenti.

Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato e in accordo con quanto disposto dal principio contabile IAS 29, talune voci dello stato patrimoniale della società controllata EPTA Argentina sono state rimisurate applicando l’indice generale dei prezzi al consumo ai dati storici, al fine di riflettere le modifiche del potere di acquisto del peso argentino alla data di chiusura del bilancio.

In particolare, la rimisurazione dei dati patrimoniali non monetari del bilancio della controllata è stata effettuata applicando gli indici di inflazione a partire da tale data.

Gli effetti contabili di tale rimisurazione alla data di prima applicazione del suddetto principio e le successive rimisurazioni sono stati rilevati con le seguenti modalità:

- › l’effetto relativo alla rimisurazione di tali poste non monetarie, delle poste di patrimonio netto, nonché delle componenti di conto economico, effettuata per tenere conto della variazione dell’indice dei prezzi di riferimento del 2022, è stato rilevato in contropartita di una voce di conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari. Il relativo effetto fiscale è stato rilevato tra le imposte dell’esercizio;
- › per tenere poi conto dell’impatto dell’iperinflazione anche sul corso monetario della valuta locale, i saldi del conto economico espressi in valuta iperinflazionata sono stati convertiti nella valuta di presentazione del Gruppo applicando, come prevede lo IAS 21, il tasso di cambio finale anziché quello medio dell’esercizio con la finalità di riportare tali ammontari ai valori correnti.

Nel corso del 2022 l’applicazione dello IAS 29 ha comportato la rilevazione a conto economico di un onere complessivo (al netto delle imposte) pari a 157 migliaia di euro ed a patrimonio netto un effetto positivo per 3.902 migliaia di euro.

Di seguito si riportano gli effetti dello IAS 29 cumulati al 31 dicembre 2022 (importi in migliaia di euro):

	Effetto iperinflazione cumulato al 31 dicembre 2022	Effetto iperinflazione cumulato al 31 dicembre 2021
Incremento delle attività	6.075	3.033
Incremento delle passività	(2.330)	(999)
Incremento sul patrimonio netto (al netto del risultato)	(3.902)	(3.180)
Effetto sulla perdita dell’esercizio	157	1.147

Anche l’economia turca è rientrata nei paesi di applicazione di tale principio, considerandola iperinflazionata. Poiché la società redige il bilancio in Euro, non è stato necessario effettuare alcun aggiustamento.

Nota 1 Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2022 e 2021 sono così costituite:

(euro migliaia)	31.12.2022			31.12.2021			
	Valore Lordo	Ammortamenti cumulati	Valore Netto	Valore Lordo	Ammortamenti cumulati	Valore Netto	Variazione netta
Terreni e fabbricati	191.565	(76.818)	114.746	189.292	(71.343)	117.949	(3.202)
Impianti e macchinari	183.141	(146.394)	36.746	181.540	(138.315)	43.225	(6.479)
Attrezzature industriali e commerciali	79.116	(70.967)	8.149	77.245	(67.961)	9.284	(1.135)
Altri beni	17.651	(14.794)	2.857	17.235	(13.994)	3.241	(384)
Immobilizzazioni in corso e acconti	24.431	-	24.431	7.376	-	7.376	17.055
Totale	495.904	(308.973)	186.930	472.687	(291.612)	181.075	5.855

L’analisi della movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei fondi ammortamento è la seguente:

Valore Lordo	Apertura	Incrementi	Decrementi	Fair Value	Differenze cambio	Riclassifiche	Altri movimenti	Chiusura
Terreni e fabbricati	189.292	1.035	(32)	6.336	(4.525)	175	(716)	191.565
Impianti e macchinari	181.540	7.789	(2.113)	153	(2.349)	1.127	(3.006)	183.141
Attrezzature industriali e commerciali	77.245	2.056	(1.280)	-	64	900	131	79.116
Altri beni	17.235	452	(460)	-	(396)	191	629	17.651
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.376	16.743	(35)	-	69	(2.393)	2.672	24.431
Totale	472.687	28.075	(3.920)	6.488	(7.137)	-	(289)	495.904

Ammortamenti cumulati	Apertura	Incrementi	Decrementi	Fair Value	Differenze cambio	Riclassifiche	Altri movimenti	Chiusura
Terreni e fabbricati	(71.343)	(5.256)	15	(530)	2.056	-	(1.760)	(76.818)
Impianti e macchinari	(138.315)	(11.582)	1.872	(13)	134	-	1.509	(146.394)
Attrezzature industriali e commerciali	(67.961)	(3.943)	1.122	-	21	-	(207)	(70.967)
Altri beni	(13.994)	(1.011)	454	-	(257)	-	14	(14.794)
Totale	(291.612)	(21.792)	3.463	(543)	1.954	-	(443)	(308.973)

I principali progetti relativi ai processi operativi hanno riguardato:

- › investimenti di ampliamento dello stabilimento di Limana (Italia) per euro 5.565 migliaia;
- › investimenti per il processo di industrializzazione delle linee produttive presso lo stabilimento di Kysor Warren (USA) per euro 4.515 migliaia, presso lo stabilimento di Epta France (Francia) per euro 2.421 migliaia e presso lo stabilimento di Limana (Italia) per euro 989 migliaia;
- › ampliamento dello stabilimento di Epta Qingdao (Cina) per euro 230 miglia;
- › investimenti per l’impianto di punzonatura ed il potenziamento di linee produttive esistenti presso lo stabilimento di Cham (Thailandia) per euro 261 migliaia;
- › investimenti per il taglio laser presso lo stabilimento di Casale (Italia) per euro 3.521 migliaia;
- › investimenti in corso presso lo stabilimento di Columbus (USA) per euro 487 migliaia e presso lo stabilimento di Hendaye (Francia) per euro 513 migliaia.

La voce altri movimenti include l’effetto dell’iperinflazione sulla società argentina.

Nota 2 Diritto d’uso

La voce diritto d’uso include i contratti di leasing per effetto dell’applicazione del principio IFRS16:

(euro migliaia)	31.12.2022 Valore Netto	31.12.2021 Valore Netto	Variazione netta
Diritto d’uso	23.996	24.815	(819)
Totale	23.996	24.815	(819)

L’analisi della movimentazione della voce diritto d’uso e dei fondi ammortamento è la seguente:

(euro migliaia)	Apertura	Incrementi	Ammortamenti	Differenze cambio	Chiusura
Diritto d’uso	24.815	11.941	(12.681)	(79)	23.997
Totale	24.815	11.941	(12.681)	(79)	23.997

Gli incrementi si riferiscono principalmente a nuovi contratti di locazione e di auto e mezzi per il business.

Nota 3 Investimenti immobiliari

La voce include l’immobile non strumentale di proprietà della controllata Epta Rack SA (Sermaises – Francia) che è attualmente parzialmente locato.

(euro migliaia)	Apertura	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Chiusura
Investimenti immobiliari	1.450	-	-	-	1.450

Nota 4 Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita

L’avviamento al 31 dicembre 2022 è pari a 67.342 migliaia di euro (67.236 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). L’ammontare è stato acquisito a titolo oneroso attraverso aggregazioni aziendali ed è stato allocato ai fini della verifica della perdita di valore alle unità generatrici di flussi di cassa (*Cash Generating Unit - CGU*) dei settori “Retail” e “Food and Beverage” secondo la seguente ripartizione:

Settore (euro/000)	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Retail	37.602	37.496	106
Food and Beverage	29.740	29.740	-
Totale	67.342	67.236	106

L’avviamento è, assoggettato a verifica di riduzione di valore (*impairment test*) in sede di chiusura di bilancio. Il Gruppo ha pertanto sottoposto a verifica di recuperabilità il Capitale Investito Netto (CIN) suddiviso per CGU. Il CIN è comprensivo del valore dell’avviamento.

Il valore recuperabile delle CGU è stato determinato attraverso il valore d’uso, applicando il modello dei flussi di cassa futuri attualizzati (*Discounted Cash Flows*), sulla base dei flussi di cassa attesi nel periodo esplicito di quattro esercizi sulla base delle previsioni elaborate dal management e contenute nel Piano Strategico, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, oltre a considerare il valore terminale (terminal value).

Ai fini della determinazione del valore recuperabile del CIN, l’attualizzazione dei flussi di cassa è stata effettuata utilizzando un tasso (WACC) che tiene conto dei rischi specifici dell’attività e che rispecchia le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro. Il calcolo del costo medio ponderato del capitale ha portato ad un valore pari a 7,48% % per EMEA, a 7,98% per Americas e 7,19% per APAC (6,10% per tutte le regioni al 31 dicembre 2021).

Il valore recuperabile include anche il valore terminale dei flussi di cassa (*“Terminal Value”*) che è stato calcolato considerando un tasso di crescita (*“g” rate*) pari a 2%, in base a considerazioni sull’evoluzione del business delle CGU considerate. Nel *Terminal Value* è stato considerato un flusso di cassa operativo sulla base dell’ultimo anno di piano (2026), opportunamente rettificato in modo da riflettere una situazione “a regime”.

Dall’*impairment test* effettuato, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, non sono emerse perdite di valore, risultando il valore d’uso ottenuto, sempre maggiore del valore contabile.

È stata infine svolta un’analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (WACC, “g” rate ed Ebitda a “regime”). Tale analisi di sensitività ha evidenziato, con riferimento alla CGU Food & Beverage, una tenuta del valore pur con rilevanti scostamenti di una o più assunzioni alla base del modello.

Nota 5 Attività immateriali

Le attività immateriali al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono così costituite:

(euro migliaia)	31.12.2022	31.12.2021	
	Valore Netto	Valore Netto	Variazione netta
Costi di sviluppo	4.622	3.741	881
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell’ingegno	519	894	(375)
Concessioni, licenze e diritti simili	3.579	2.389	1.190
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.936	2.011	(75)
Altre immobilizzazioni immateriali	145	158	(12)
Totale	10.800	9.192	1.609

L’analisi della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è la seguente (importi in migliaia di euro):

Valore Lordo	Apertura	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Differenze cambio	Altri movimenti	Chiusura
Costi di sviluppo	13.898	1.603	-	956	(72)	-	16.385
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell’ingegno	4.541	3	(3)	(164)	84	14	4.475
Concessioni, licenze e diritti simili	22.146	2.764	(457)	1.127	(103)	166	25.644
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.011	2.043	(33)	(1.923)	(162)	-	1.936
Altre immobilizzazioni immateriali	3.101	-	-	4	9	8	3.122
Totale	45.697	6.413	(493)	-	(243)	188	51.563

Ammortamenti cumulati	Apertura	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Differenze cambio	Altri movimenti	Chiusura
Costi di sviluppo	(10.158)	(1.665)	3	-	56	-	(11.764)
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell’ingegno	(3.648)	(24)	2	-	72	(358)	(3.956)
Concessioni, licenze e diritti simili	(19.757)	(2.792)	174	-	123	261	(21.992)
Altre immobilizzazioni immateriali	(2.943)	(15)	-	-	(18)	-	(2.977)
Totale	(36.506)	(4.497)	178	-	233	(97)	(40.689)

Nel corso dell’esercizio sono stati capitalizzati costi di utilità pluriennale per euro 2.848 migliaia, principalmente per lo sviluppo di nuovi progetti R&D ed IT.

Gli altri incrementi sono relativi prevalentemente a progetti IT e licenze software. In merito ai progetti IT, si specifica che, a seguito dei chiarimenti forniti dall’IFRIC Decision pubblicata nel mese di aprile 2021 (si rimanda al relativo paragrafo nella sezione dei principi contabili di riferimento) con riferimento alla contabilizzazione dei contratti di *cloud computing* di tipo SAAS (*software as a service*), PAAS (*platform as a service*) e IAAS (*infrastructure as a service*), la Società ha applicato il principio contabile IAS 38 ed ha capitalizzato esclusivamente i costi relativi allo sviluppo di un’attività immateriale chiaramente identificabile e sotto il controllo univoco della società stessa.

In mancanza dei requisiti sopra esposti, i costi sono stati iscritti al conto economico, secondo il criterio della competenza, essendo considerati un puro contratto di servizio.

Nota 6 Partecipazioni

La voce partecipazioni al 31 dicembre 2022 ammonta a 344 migliaia di euro (283 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Di seguito si riporta la movimentazione delle partecipazioni:

Valore Netto	Apertura	Incrementi	Decrementi	Differenze cambio	Riclassifiche	Altri movimenti	Chiusura
Partecipazioni in imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-
Altre partecipazioni	283	-	-	-	-	61	344
Totale	283	-	-	-	-	61	344

L’incremento dell’esercizio è legato ad una riesposizione ed è relativo ad una partecipazione detenuta dalla nuova acquisita Epta Refrigeration Portugal, F.R. – Frio e Refrigeração Lda, detenuta al 50% ed operante in Portogallo.

Nota 7 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti al 31 dicembre 2022 sono pari a 92 migliaia di euro (584 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e includono crediti a lungo termine; la riduzione è legata alla riclassifica da lungo a breve termine dell’imposta sostitutiva, pagata dalla Epta Spa nel corso del 2018 per l’affrancamento dell’avviamento ed ammortizzata lungo la durata del beneficio, pari a 5 anni, a partire dall’esercizio 2019.

Nota 8 Imposte differite attive

Le imposte differite attive includono prevalentemente l’effetto delle perdite fiscali e delle differenze temporanee deducibili emergenti tra i valori contabili e i corrispondenti valori fiscali alla fine dell’esercizio.

Il dettaglio del saldo è il seguente:

(euro migliaia)	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Fondo obsolescenza magazzino	3.507	3.221	287
Fondo svalutazione crediti	1.493	961	532
Fondi per rischi e oneri	2.701	2.400	301
Benefici a dipendenti	2.938	3.836	(897)
Perdite fiscali	11.946	11.104	842
Immobilizzazioni materiali	1.363	1.008	356
Ifrs16	3.811	-	3.811
Altro	4.586	3.136	1.449
Totale	32.345	25.666	6.680

Le attività per imposte differite, incluse quelle relative alle perdite fiscali portate a nuovo, sono state rilevate considerando la probabilità del loro recupero futuro sulla base della proiezione dei risultati del Gruppo da cui emerge l’esistenza di redditi non inferiori all’ammontare delle differenze che si vanno ad annullare.

Nota 9 Strumenti finanziari derivati non correnti

(euro migliaia)	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Strumenti finanziari derivati	1.148	-	1.148
Totale	1.148	-	1.148

Al 31 dicembre 2022, il valore degli strumenti derivati a lungo termine era pari ad euro 1.148 migliaia mentre alla chiusura dell’esercizio precedente il valore era negativo per euro 68 migliaia.

Sulla base della scadenza di tali strumenti, l’attività è stata suddivisa tra quota non corrente (contratti a copertura del rischio di tasso di interesse) e quota corrente (vendite a termine di valuta).

Al 31 dicembre 2022 sono in essere i seguenti contratti a copertura del rischio di tasso di interesse:

- un *Interest Rate Swap “amortizing”* con BNL BNP Paribas per un ammontare nozionale di euro 10.000 migliaia di euro con scadenza 26 Giugno 2027. L’importo nozionale residuo al 31 dicembre 2022 è pari a euro 9.000 migliaia di euro; il *fair value* dello stesso è positivo per euro 695 migliaia di euro; si precisa che la copertura è pari al 100% del valore del debito residuo;
- un *Interest Rate Swap “amortizing”* con Intesa Sanpaolo per un ammontare nozionale di 10.000 migliaia di euro con scadenza 30 Giugno 2024. L’importo nozionale residuo al 31 dicembre 2022 è pari ad euro 3.725 migliaia di euro; il *fair value* dello stesso è positivo per euro 125 migliaia di euro; si precisa che la copertura è pari al 100% del valore del debito residuo.

Il *fair value* è stato calcolato, con il supporto di consulenti esterni, considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario.

Con riferimento alla relazione di copertura si precisa che la stessa viene verificata annualmente con il supporto di consulenti esterni.

La restante parte è costituita da contratti di vendita a termine di valuta (*forward*), per altro di importo non significativo a copertura dei rischi derivanti dall’oscillazione del tasso di cambio, la cui valutazione viene imputata al conto economico.

Si riepilogano di seguito i principali contratti in essere ed il relativo controvalore alla chiusura dell’esercizio, relativi alla controllante:

Valuta	Nozionale in valuta	Data sottoscrizione	Data scadenza	Controvalore in euro	Controvalore in euro al 31.12.2022
Leu rumeno	25.332	04.11.2022	07.02.2023	5.180	5.199
Corona norvegese	590	04.11.2022	07.02.2023	59	56
Dollaro australiano	1.500	04.11.2022	07.02.2023	980	959
Dollaro USA	22.500	04.11.2022	07.02.2023	22.674	21.214
Totale				28.893	27.428

Nota 10 Altre attività finanziarie non correnti

Le altre attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2022 sono pari a 1.043 migliaia di euro (1.643 miglia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferisce a depositi cauzionali pagati dalle società del Gruppo.

Nota 11 Rimanenze

La voce Rimanenze al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, esposta al netto del fondo svalutazione magazzino, è così dettagliata:

(euro migliaia)	Valore Lordo	Fondo Svalutazione	Valore Netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	108.844	(9.981)	98.863
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	54.094	(151)	53.943
Prodotti finiti e merci	127.563	(7.699)	119.864
Rimanenze al 31.12.2022	290.500	(17.831)	272.670
Materie prime, sussidiarie e di consumo	83.503	(7.058)	76.444
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	51.146	(603)	50.544
Prodotti finiti e merci	113.977	(6.969)	107.008
Rimanenze al 31.12.2021	248.627	(14.630)	233.996

L’incremento della voce per Euro 38.674 è riconducibile sia all’incremento dei volumi di fatturato e di portafoglio dell’ultimo trimestre che alla decisione del Gruppo di mantenere un volume maggiore di materie prime rispetto ai fabbisogni produttivi al fine di mitigare il rischio di ritardi nella fornitura e di incremento dei prezzi.

La movimentazione del fondo obsolescenza magazzino è la seguente:

(euro migliaia)	Apertura	Incrementi	Utilizzo	Rilascio	Altri movimenti	Chiusura
Fondo obsolescenza	(14.630)	(6.875)	891	2.969	(186)	(17.831)
Totale	(14.630)	(6.875)	891	2.969	(186)	(17.831)

La voce “altri movimenti” si riferisce al delta cambi del periodo.

Nota 12 Crediti commerciali

La voce crediti commerciali al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, al netto del relativo fondo, è composta come segue:

(euro migliaia)	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Clienti	361.475	290.786	70.690
Fondo svalutazione crediti	(15.422)	(14.044)	(1.378)
Totale	346.053	276.741	69.312

Il valore dei giorni medi di incasso nel 2022 è stato pari a 84 giorni (78 giorni nel 2021).

Il saldo dei crediti commerciali al 31 Dicembre 2022 risulta maggiore rispetto al 31 Dicembre 2021, non solo a motivo della maggior durata media ma soprattutto per effetto dell’incremento nei volumi di fatturato dell’ultimo trimestre dell’anno 2022 in confronto con lo stesso periodo dell’anno precedente.

Nota 13 Altre attività finanziarie correnti

Le altre attività finanziarie correnti al 31.12.2022 ammontano a euro 17.724 migliaia di euro (19.437 miglia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono agli investimenti temporanei di liquidità effettuati dalla controllante Epta SpA nel corso dell’anno in fondi comuni d’investimento, certificati d’investimento e polizza d’investimento, rispettivamente per 8.364 migliaia di euro 1.492 migliaia di euro 7.865 migliaia di euro.

Nota 14 Crediti tributari

La voce crediti tributari al 31 dicembre 2022 e 2021 è composta come segue:

(euro migliaia)	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Crediti per IVA/VAT	9.645	8.449	1.196
Altri crediti tributari	4.842	5.900	(1.058)
Totale	14.487	14.349	138

Gli altri crediti tributari si riferiscono principalmente ai crediti fiscali relativi alla deducibilità dell’IRAP ai fini IRES (art. 2 comma 1 del D.L. 201/211) maturati dalla Capogruppo negli esercizi precedenti.

Nota 15 Altre attività correnti

La voce altre attività correnti al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 è composta come segue:

(euro migliaia)	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Crediti verso Istituti di previdenza	181	228	(47)
Ratei e risconti attivi	9.462	7.563	1.900
Altre attività	15.513	9.653	5.860
Totale	25.156	17.443	7.713

I ratei e i risconti si riferiscono a ricavi e costi, la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria. Le altre attività includono principalmente anticipi a fornitori per euro 13.139 migliaia, che spiegano la maggior parte dell’incremento rispetto al periodo precedente

Nota 16 Strumenti finanziari derivati correnti

(euro migliaia)	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Strumenti finanziari derivati	1.466	-	1.466
Totale	1.466	-	

Al 31 dicembre 2022, il valore degli strumenti derivati è un’attività del valore complessivo di euro 2.614 migliaia, di cui euro 1.466 migliaia a breve termine.

Per maggiori dettagli si veda quanto indicato nella Nota 9 Strumenti finanziari non correnti.

Nota 17 Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 ammontano a 114.237 migliaia di euro (123.348 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) con un decremento di 9.111 migliaia di euro nell’anno.

Si rimanda alle note al rendiconto finanziario per maggiori dettagli circa la variazione dell’anno.

Nota 18 Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a 386.323 migliaia di euro (362.888 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). Rispetto all’esercizio precedente registra un incremento di 23.435 migliaia di euro. Si rimanda al prospetto di movimentazione del patrimonio netto ed al raccordo del patrimonio netto per maggiori dettagli.

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2022 della Capogruppo era formato da n° 68.998.000 azioni ordinarie del valore nominale pari a 1 euro.

Riserve

Il dettaglio di questa voce, il cui importo complessivo è pari a 45.887 migliaia di euro, è riportato di seguito:

Riserva legale

La riserva legale, pari al 20% del capitale, è al 31 dicembre 2022 pari a 13.800 migliaia di euro.

Riserva di rivalutazione

La voce che ammonta a 22.454 migliaia di euro si è generata a seguito delle rivalutazioni di legge effettuate negli anni dalle allora società controllate Costan S.r.l. ed Eurocryor S.r.l., che sono state successivamente fuse per incorporazione nella Capogruppo.

Riserva straordinaria

La riserva straordinaria al 31 dicembre 2022 si è incrementata di euro 42.076 migliaia a seguito dell’attribuzione del risultato dell’anno precedente e decrementata di euro 30.367 migliaia a seguito della distribuzione di dividendi agli azionisti approvati dall’Assemblea in data 9 maggio.

Riserva per acquisto azioni proprie

La voce riserva per acquisto di azioni proprie al 31 dicembre 2022 è pari a 3.521 migliaia di euro ed è rimasta invariata rispetto al periodo precedente.

Riserva azioni proprie

La azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2022 sono pari a 5.598 migliaia di euro e sono iscritte mediante una “riserva negativa” nelle voci del patrimonio netto. La riserva non ha subito variazioni rispetto al periodo precedente.

Altre riserve

La voce, pari a 221.223 migliaia di euro al 31 dicembre 2022, include:

Riserva per utili indivisi e riserva di traduzione

La riserva per utili indivisi al 31 dicembre 2022, inclusiva della riserva di traduzione, è pari a 180.808 migliaia di euro.

Riserva Fair Value terreni e fabbricati

La riserva Fair Value dei terreni e dei fabbricati 31 dicembre 2022 è pari a 42.572 migliaia di euro.

Riserva Cash Flow Hedge

La riserva Cash Flow Hedge al 31 dicembre 2022 è pari a 649 migliaia di euro.

Riserva per benefici ai dipendenti

La riserva per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2022 è negativa per 3.929 migliaia di euro.

Riserva per Stock grant

La riserva, costituita nel 2023, fa riferimento alla valorizzazione del piano di stock grant, approvato dall’Assemblea del 5 agosto 2022, istituito a favore di alcuni dipendenti ed è pari a euro 1.123 migliaia.

Di seguito è riportata la riconciliazione tra il patrimonio netto e il risultato della controllante e il patrimonio netto e il risultato del consolidato.

	31.12.2022	
	Patrimonio netto	Risultato
Controllante	176.517	24.897
Patrimonio netto e risultato delle società consolidate	391.697	51.665
Eliminazione del valore delle partecipazioni	(189.913)	
Eliminazione dei dividendi		(24.415)
Quote di minoranza	294	96
Eliminazione degli utili intragruppo e aggiustamenti di consolidati	7.729	(2.227)
Totale patrimonio netto di Gruppo	386.323	50.017

Patrimonio netto di pertinenza di terzi

Al 31 dicembre 2022 la quota di patrimonio netto di pertinenza di terzi ammonta complessivamente a 294 migliaia di euro (362 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) ed è relativo alle seguenti società:

- › Iarp Services Co. Ltd.;
- › Sofrico Sarl;
- › Epta Suomi;
- › Epta Technical Services UAE LLC.

Nota 19 Debiti finanziari a medio lungo termine

I debiti finanziari a medio - lungo termine al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono composti come segue:

(euro migliaia)	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debiti finanziari a lungo termine	92.019	65.732	26.287
Obbligazioni	28.041	46.433	(18.392)
Debiti per leasing a medio/lungo termine	11.092	12.687	(1.596)
Totale	131.152	124.852	6.300

I debiti finanziari a medio-lungo termine comprendono la porzione esigibile oltre l’esercizio dei finanziamenti attualmente in essere.

L’incremento dei debiti finanziari a medio lungo termine è conseguenza dell’introduzione, e parziale utilizzo, di nuove *Revolving Credit Facilities committed*.

La riduzione del valore dei prestiti obbligazionari invece è dovuta alla riclassifica nel breve termine del debito in capo alla controllante Epta Spa, in scadenza il 10 marzo 2023.

I finanziamenti bancari a medio-lungo termine non sono assistiti da garanzie reali, ad eccezione del finanziamento da Jyske Bank che era stato contratto dalla controllata danese Knudsen Koling, il cui debito residuo al 31 Dicembre 2022 è di un controvalore pari a 1.726 migliaia di euro in scadenza il 30 Settembre 2034.

In relazione al prestito obbligazionario e ad alcuni contratti di finanziamento, la Capogruppo si è impegnata a rispettare determinati parametri finanziari (c.d. *covenant*); alla data di bilancio tali parametri risultano tutti rispettati.

La maggior parte dei finanziamenti in essere, sono denominati in euro, a tasso fisso.

Di seguito il profilo delle scadenze dei debiti finanziari a lungo termine (esclusi debiti per leasing a medio lungo termine):

	2024	2025	2026	2027 e oltre	Totale
Debiti finanziari a lungo termine	52.542	23.922	37.800	5.796	120.060

Nota 20 Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono rappresentati come segue:

(euro migliaia)	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Strumenti finanziari derivati	-	68	(68)
Totale	-	68	(68)

Al 31 dicembre 2022, il valore degli strumenti derivati è un’attività del valore complessivo di euro 2.614 migliaia (di cui euro 1.466 migliaia a breve termine).

Per maggiori dettagli si veda quanto indicato nella nota 9 Strumenti finanziari non correnti.

Nota 21 Passività per benefici ai dipendenti

La passività relativa ai piani a benefici definiti del Gruppo, determinata su base attuariale con il metodo della ‘proiezione unitaria del credito’, è iscritta in bilancio, al netto del *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano.

Nel caso in cui il *fair value* delle attività a servizio del piano ecceda il valore dell’obbligazione per benefici successivi al rapporto di lavoro e il Gruppo abbia il diritto al rimborso o il diritto a ridurre la sua futura contribuzione al piano, tale eccedenza è rilevata come un’attività non corrente secondo i criteri stabiliti dallo IAS 19.

Nella seguente tabella è esposto il confronto con l’esercizio precedente:

(euro migliaia)	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Passività per benefici ai dipendenti	24.704	29.562	(4.857)
Totale	24.704	29.562	(4.857)

I piani a benefici definiti della Capogruppo sono essenzialmente riconducibili al Trattamento di Fine Rapporto (TFR). Il TFR include quanto spettante ai dipendenti e non trasferito a forme pensionistiche complementari o al fondo di tesoreria istituito presso l’INPS. Poiché il TFR è identificato nella tipologia dei piani a benefici definiti nell’ambito dello IAS19, esso è oggetto di valutazione di natura attuariale per esprimere il valore attuale del beneficio erogabile al termine del rapporto di lavoro che i dipendenti hanno maturato alla data del bilancio.

I piani esteri a benefici definiti delle consolidate riguardano schemi pensionistici a prestazioni definite presenti principalmente in Francia, Germania, Regno Unito e Messico.

Le passività relative ai piani a benefici definiti del Gruppo, determinate su base attuariale con il metodo della ‘proiezione unitaria del credito’, sono iscritte in bilancio, al netto del *fair value* delle attività a servizio del piano nel Regno Unito che sono costituite da investimenti in classi di attività, quali fondi di crescita diversificati.

La composizione e la movimentazione dei piani a benefici definiti è la seguente (importi in migliaia di euro):

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Composizione passività per benefici ai dipendenti	29.562	34.423	(4.862)
Costo relativo alle prestazioni correnti	259	341	(82)
Oneri finanziari	553	(43)	596
(Utili)/Perdite attuariali	(2.479)	(3.153)	674
Benefici liquidati	(3.199)	(2.538)	(661)
Differenze di conversione valuta	219	(859)	1.078
Valore attuale lordo dell’obbligazione alla fine dell’esercizio	24.914	28.171	(3.257)
Altri benefici ai dipendenti	(210)	1.390	(1.600)
Totale passività per benefici ai dipendenti	24.704	29.561	(4.857)

Il costo relativo alle prestazioni correnti è iscritto in bilancio nei costi del personale mentre gli utili e perdite attuariali sono imputati nel conto economico complessivo.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo attuariale di stima della passività sono riepilogate nella seguente tabella:

	31.12.2022	31.12.2021
Tasso di attualizzazione	1.60% - 9.10%	0.33% - 6.55%
Rendimento atteso sulle attività dei fondi pensionistici	fino a 3.65%	fino a 3.20%
Tasso di incremento medio dei salari e stipendi	2.00% - 7.00%	1.50% - 6.00%

Il risultato attuariale complessivo derivante dalle valutazioni sui piani a benefici definiti è stato iscritto nel conto economico complessivo.

Si riporta di seguito l’analisi quantitativa della sensitività al 31 dicembre 2022 della passività per benefici definiti a dipendenti ipotizzando cambiamenti ragionevoli nelle assunzioni chiave alla data di chiusura dell’esercizio.

	Variazione
Tasso di attualizzazione +0.50%	(5.032)
Tasso di attualizzazione +0.25%	(5.462)
Tasso di attualizzazione -0.25%	(3.411)
Tasso di attualizzazione -0.50%	(1.323)

Nota 22 Fondi rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2022 i fondi per rischi e oneri sono pari a 19.727 migliaia di euro (17.437 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), e rappresentano la miglior stima possibile delle passività a cui il Gruppo potrebbe essere tenuto a rispondere in futuro tenuto conto delle informazioni attuali. Il dettaglio è il seguente:

(euro migliaia)	Fondo garanzia	Fondo indennità suppletiva di clientela	Altri fondi	Totale
Apertura	7.162	986	9.289	17.437
Incrementi	2.060	73	4.281	6.414
Utilizzo	(302)	-	(453)	(755)
Rilascio	(1.305)	(149)	(951)	(2.405)
Altri movimenti	(1.116)	-	152	(964)
Chiusura	6.499	910	12.319	19.727

Fondo garanzia prodotti

Il fondo garanzia prodotti rappresenta la stima dei costi per interventi di assistenza tecnica da effettuare sui prodotti venduti nel periodo della garanzia contrattuale. Tali costi sono accantonati sulla base di analisi e stime relative al passato, tenuto conto dei beni oggetto di garanzia contrattuale, e a potenziali rischi derivanti dalle caratteristiche tecniche dei prodotti.

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il fondo indennità suppletiva di clientela, relativo alla Capogruppo, accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte di potenziali rischi per il pagamento delle indennità di fine rapporto che, al ricorrere delle condizioni di cui all’art. 1751 c.c., così come applicato dagli Accordi Economici Collettivi in vigore, debbono essere corrisposte agli agenti.

Altri

Gli altri fondi includono principalmente il Fondo per oneri ambientali relativo ai costi di risanamento ambientale per eliminazione dell’amianto dal fabbricato di Epta France sito a Hendaye e accantonamenti su contenziosi, mancato freddo e non conformità.

Nota 23 Imposte differite passive

Le imposte differite passive includono l’effetto fiscale delle differenze temporanee imponibili emergenti tra i valori contabili e i corrispondenti valori fiscali alla fine dell’esercizio.

La natura delle differenze temporanee imponibili che hanno determinato le passività per imposte differite è la seguente:

(euro migliaia)	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Immobilizzazioni materiali	10.370	11.579	(1.209)
Movimentazione immobilizzazioni materiali	2.815	-	2.815
Altro	2.980	3.754	(774)
Totale	16.164	15.332	833

Nota 24 Altre passività non correnti

La voce altre passività non correnti ammonta a euro 1.431 migliaia (1.756 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). L’ammontare si riferisce principalmente ai debiti per probabile esercizio opzione put & call, generati a seguito delle acquisizioni (euro 993 migliaia) e alla quota a lungo dei risconti passivi sui contratti di assistenza (euro 548 migliaia).

Nota 25 Debiti finanziari a breve termine

Il dettaglio del saldo al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 è il seguente:

(euro migliaia)	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Parte corrente dei debiti finanziari a lungo termine	20.476	16.177	4.299
Debiti verso banche e finanziamenti a breve termine	117.984	48.539	69.445
Debiti per leasing a breve termine	32.682	11.705	20.977
Totale	171.143	76.421	94.721

L’incremento dei debiti finanziari a breve termine è legato all’aumento l’utilizzo dei fidi bancari a breve in concomitanza con l’incremento del capitale circolante.

Per il dettaglio sui finanziamenti a medio lungo temine si veda la Nota 17 Debiti finanziari a medio e lungo termine.

I debiti finanziari a breve termine includono la parte a breve del debito per contratti di leasing a seguito dell’applicazione del principio contabile I’IFRS16.

Nota 26 Debiti commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2022 sono pari a 236.242 migliaia di euro (237.899migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e rappresentano il debito del Gruppo, nei confronti di terzi, per forniture di beni e servizi.

(euro migliaia)	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debiti verso fornitori	236.242	237.899	(1.657)
Totale	236.242	237.899	(1.657)

La voce è comprensiva delle fatture da ricevere alla data di bilancio.

Non ci sono accordi con clausole particolari sottostanti ai debiti commerciali, che possano comportare riclassifiche nella posizione finanziaria netta o che richiedano attualizzazioni del valore rilevato in bilancio.

Nota 27 Debiti tributari

Il dettaglio dei debiti tributari al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 è il seguente e corrisponde allo stanziamento delle imposte correnti dell’esercizio e ad altri debiti di natura fiscale:

(euro migliaia)	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debiti per imposte sul reddito	6.579	15.853	(9.274)
Debiti per imposte indirette (IVA/VAT)	16.033	13.384	2.649
Debiti per altre imposte	8.634	3.658	4.976
Totale	31.246	32.895	(1.649)

La voce altre imposte include principalmente i debiti da versare all’erario con riferimento al lavoro dipendente.

Nota 28 Altre passività correnti

Il dettaglio delle altre passività correnti al 31 dicembre 2022 e 2021 è il seguente:

(euro migliaia)	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Acconti ricevuti	36.243	31.677	4.565
Debiti previdenziali	10.052	11.791	(1.740)
Debiti verso il personale	29.994	36.383	(6.389)
Debiti verso agenti	4.314	2.353	1.961
Altri debiti	18.551	15.943	2.608
Totale	99.153	98.148	1.005

La voce Debiti per il personale include principalmente il debito per stipendi.

La voce altri debiti include principalmente 10.439 migliaia di euro di ratei e risconti passivi e accantonamenti di varia natura.

Note al Conto Economico

Nota 29 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite dell’esercizio passano da 1.177.199 migliaia di euro del 2021 a 1.333.828 migliaia di euro del 2022, con un incremento del 14%.

Nota 30 Altri ricavi e proventi

Il dettaglio degli altri ricavi e proventi degli esercizi 2022 e 2021 è il seguente:

(euro migliaia)	2022	2021	Variazione
Contributi	1.926	1.082	844
Vendita di rottami	2.944	2.828	116
Riaddebito costi di trasporto	22.922	12.961	9.961
Altri ricavi	5.929	5.253	676
Totale	33.721	22.125	11.596

La voce contributi i include principalmente i contributi pubblici ottenuti dall’Unione Europea per il progetto Life C4R finalizzato a favorire una produzione più ecosostenibile, i contributi ottenuti dalla controlla Epta Quingdao volti a favorire specifici investimenti industriali e i ricavi da *capital bond* della controllata Epta Argentina (voce altro della seguente tabella). Tra gli “Altri crediti d’imposta” si segnala in particolare il credito per investimenti in beni strumentali.

Si allega di seguito il dettaglio dei contributi al 31 dicembre 2022:

Progetto	Ammontare 31.12.2022
Progetto Life20	77
Fondimpresa	78
Crediti d’imposta energia/gas	960
Altri crediti d’imposta	305
Altro	506
Totale	1.926

La voce altri ricavi include principalmente recuperi di spese su vendite export per addebito dei dazi al cliente, riaddebito di costi di garanzia sostenuti dal Gruppo e riaddebitati ai fornitori.

La ripartizione dei ricavi totali consolidati per business unit e per area geografica è la seguente:

in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi netti	Al 31 dicembre 2022	%	Al 31 dicembre 2021	%	Variazioni 2022 vs 2021	
Ricavi BU <i>Retail</i>	1.061.763	78%	942.618	79%	119.145	12,6%
Ricavi BU <i>After Sales</i>	214.508	16%	175.948	15%	38.560	21,9%
Ricavi BU <i>Food & Beverage</i>	89.577	7%	78.033	7%	11.544	14,8%
Ricavi Netti	1.365.848	100%	1.196.599	100%	169.249	14,1%
Ricavi non caratteristici	1.700		2.724		-1.024	-37,6%
Totale Ricavi	1.367.548		1.199.323		168.225	14,0%

RICAVI NETTI in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	Al 31 dicembre 2022	%	Al 31 dicembre 2021	%	Variazioni 2022 vs 2021	
Italia (*)	175.381	13%	156.633	13%	20.449	13,1%
Francia (*)	241.836	18%	246.856	21%	5.020	-2,0%
Germania (*)	168.513	12%	162.941	14%	5.572	3,4%
Regno Unito (*)	116.192	9%	99.620	8%	16.572	16,6%
Altri Paesi Europei (*)	242.371	18%	231.928	19%	10.443	4,5%
NAM (**)	197.724	14%	135.098	11%	62.626	46,4%
LATAM (***)	67.439	5%	40.927	3%	26.512	64,8%
APAC (****)	101.947	7%	93.196	8%	8.751	9,4%
Altri Paesi	54.445	4%	29.400	3%	25.045	85,2%
Ricavi netti	1.365.848	100%	1.196.599	100%	170.949	14,3%
Ricavi non caratteristici	1.700		2.724		2.724	
Totale Ricavi	1.367.548		1.199.323		168.225	14,0%

(*): Area EU

(**): Nord e Centro America

(***): Sud America

(****): Asia Pacific

Nota 29 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il dettaglio dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci degli esercizi 2022 e 2021 è il seguente:

(euro migliaia)	2022	2021	Variazione
Acquisto di materie prime	(604.438)	(525.664)	(78.774)
Variazione dei prodotti finiti	(716)	19.569	(20.285)
Totale	(605.154)	(506.094)	(99.059)

L’incremento rispetto allo scorso esercizio è correlato all’incremento dei volumi, nonché all’incremento medio dei prezzi delle materie prime.

Nota 30 Costi per servizi

Il dettaglio dei costi per servizi degli esercizi 2022 e 2021 è il seguente:

(euro migliaia)	2022	2021	Variazione
Manutenzioni	(10.081)	(7.525)	(2.556)
Commissioni	(9.243)	(9.057)	(186)
Consulenze	(13.431)	(8.724)	(4.706)
Costi pubblicitari	(1.863)	(1.620)	(243)
Trasporti	(58.149)	(44.575)	(13.574)
Costi per trasferte	(15.683)	(10.240)	(5.443)
Costi per godimento beni di terzi	(16.633)	(11.607)	(5.026)
Altri servizi	(184.458)	(162.463)	(21.995)
Totale	(309.540)	(255.810)	(53.730)

La voce altri servizi è composta principalmente da costi per installazione pari a 122.934 migliaia di euro (107.213 migliaia di euro nel 2021), costi per contratti di sub-fornitura pari a 16.980 migliaia di euro (14.902 migliaia di euro nel 2021) e costi per lavorazioni esterne pari a 14.341 migliaia di euro (14.202 migliaia di euro nel 2021).

La voce costi per godimento beni di terzi si riferisce a contratti singoli di breve durata.

Nota 31 Costo per il personale

La voce Costo del personale per gli esercizi 2022 e 2021 è così composta:

(euro migliaia)	2022	2021	Variazione
Salari e stipendi	(256.298)	(237.536)	(18.762)
Oneri sociali	(61.192)	(54.013)	(7.179)
Altri costi del lavoro	(7.063)	(7.589)	526
Totale	(324.553)	(299.139)	(25.414)

Il dato di organico di Gruppo al 31 dicembre 2022 è pari a 6.848 unità.

La ripartizione per categoria di organico è la seguente:

Numero di dipendenti (puntuale)	2022	2021	Variazione
Dirigenti, staff e indiretti	2.696	2.620	76
Diretti, temporanei e interinali	4.152	3.770	382
Totale	6.848	6.390	458

Il costo del lavoro ha raggiunto euro 324.553 migliaia rispetto a euro 299.139 migliaia dell’anno 2021.
Il costo del lavoro include un accantonamento di euro 880 migliaia relativamente al nuovo piano di *stock option*.

Nota 32 Ammortamenti

La voce ammortamenti, pari a 39.513 migliaia di euro, mostra un incremento pari a 3.148 migliaia di euro rispetto all’esercizio 2021.

Nota 33 Accantonamenti / Rilasci

La voce accantonamenti netti, pari a 834 migliaia di euro, mostra un decremento pari a 1.033 migliaia rispetto all’esercizio 2021 (1.866 migliaia) riconducibile principalmente agli accantonamenti effettuati nel corso dell’esercizio a supporto delle passività ritenute probabili.

Nota 34 Altri costi operativi

La voce Altri costi operativi per gli esercizi 2022 e 2021 è così composta:

(euro migliaia)	2022	2021	Variazione
Altri costi operativi	(5.343)	(4.498)	(845)
Altre imposte e tasse	(4.073)	(2.804)	(1.269)
Totale	(9.416)	(7.302)	(2.114)

Tale incremento è riconducibile a maggior costi per partecipazione a convegni e fiere, ripresi dopo la pandemia Covid-19, e all’incremento delle *property tax*.

Nota 35 Proventi finanziari

La voce Proventi e oneri finanziari è pari a 642 migliaia di euro (619 migliaia di euro nell’esercizio 2021) ed include prevalentemente interessi attivi bancari.

Nota 37 Oneri finanziari

La voce Oneri finanziari per gli esercizi 2022 e 2021 è così composta:

(euro migliaia)	2022	2021	Variazione
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	(2.821)	(1.325)	(1.496)
Altri oneri finanziari	(6.194)	(2.793)	(3.400)
Costo per interessi (IAS 19)	(167)	(170)	3
Totale	(9.182)	(4.288)	(4.893)

La voce altri oneri finanziari include 1,7 euro milioni per interessi su prestiti obbligazionari di Epta S.p.A. e Kysor Warren Epta US, sottoscritti da Pricoa, oneri per contratti di leasing che ricadono sotto l’applicazione del principio IFRS16, per 649 migliaia di euro (611 migliaia di euro nel 2021), nonché gli effetti dell’iperinflazione argentina per euro 416 migliaia.

Nota 38 Utili/perdite su cambi

La voce Utili/perdite su cambi per gli esercizi 2022 e 2021 è così composta:

(euro migliaia)	2022	2021	Variazione
Utili/perdite su cambi	(4.517)	(1.411)	(3.106)
Totale	(4.517)	(1.411)	(3.106)

Nota 39 Imposte sul reddito

La voce Imposte sul reddito per gli esercizi 2022 e 2021 è così composta:

(euro migliaia)	2022	2021	Variazione
Imposte correnti	(19.738)	(26.473)	6.736
Imposte differite ed anticipate	4.273	(84)	4.357
Totale	(15.465)	(26.559)	11.093

Gestione dei rischi finanziari IFRS 7

Determinazione del fair value

Il metodo usato nella determinazione del fair value è stato il seguente:

- per le attività e passività finanziarie che sono liquide o hanno una scadenza molto prossima, si suppone che il valore contabile approssimi il valore equo;
- per la valutazione del fair value degli strumenti di copertura si è ricorso all’utilizzo di modelli di valutazione utilizzando parametri di mercato con il supporto di consulenti;

Per quanto riguarda le poste commerciali e delle altre attività e passività correnti, il valore contabile è ritenuto una realistica approssimazione del fair value.

Fair value - gerarchia

Il Gruppo stipula strumenti finanziari derivati con diverse banche aventi rating primario sia per far fronte a rischi di oscillazione dei tassi di interesse che per eventuali oscillazioni di tasso di cambio. La copertura sui tassi di interesse viene effettuata mediante Interest rate Swap (IRS) mentre la copertura su tassi di cambio viene effettua con acquisti a termine di valuta o contratti forward principalmente per far fronte a eventuali sbilanci di valuta delle controllate.

I derivati vengono valutati utilizzando tecniche che si basano sui dati di mercato.

La gerarchia degli strumenti finanziari valutati a fair value, in base alle tecniche di valutazione utilizzate:

- livello 1: le tecniche di valutazione utilizzano prezzi quotati su un mercato attivo per le attività o le passività soggette alla valutazione;
- livello 2: le tecniche di valutazione considerano input diversi dalle quotazioni precedenti, ma comunque osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- livello 3: le tecniche usate utilizzano input che non si basano su dati di mercato osservabili.

Per il Gruppo Epta la gerarchia degli strumenti finanziari valutati al fair value è il livello 2.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull’input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Il Gruppo determina i criteri e le procedure sia per le valutazioni del fair value ricorrenti, quali investimenti immobiliari e attività finanziarie disponibili per la vendita non quotate, sia per le valutazioni non ricorrenti, quali le attività cessate destinate alla distribuzione.

Per la valutazione di attività significative, quali proprietà immobiliari e attività finanziarie destinate alla vendita, e passività significative, quali i corrispettivi potenziali, sono coinvolti dei periti esterni. Tale coinvolgimento è deciso annualmente sulla base della valutazione del Gruppo e dell’approvazione del Collegio Sindacale. I criteri di selezione includono la conoscenza del mercato, la reputazione, l’indipendenza ed il rispetto degli standard professionali. Normalmente i periti vengono cambiati ogni tre anni. Il Gruppo decide, a seguito della discussione con i periti esterni, quali tecniche di valutazione e quali input utilizzare per ciascun caso.

Nella seguente tabella è riportato il confronto fra i valori e la gerarchia della valutazione del fair value per le attività e passività del Gruppo Epta:

Descrizione	Note	Valore contabile	Fair value	Prezzi quotati in un mercato attivo	Input significativi osservabili	Input significativi non osservabili
				(Livello1)	(Livello2)	(Livello3)
Terreni e fabbricati strumentali	1	114.746	114.746		114.746	
Investimenti immobiliari	2	1.450	1.450		1.450	
Strumenti finanziari derivati	9	820	820		820	
Totale attività		117.016	117.016	-	117.016	-

Gestione dei rischi

I principali rischi, identificati e attivamente gestiti dal Gruppo, sono i seguenti:

- il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa;
- il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni a breve;
- il rischio credito che rappresenta rischio di insolvenza dei clienti con i quali il Gruppo si trova esposto;
- il rischio legato alla volatilità dei componenti e delle materie prime;
- il rischio di inflazione derivante dagli elevati tassi che stanno caratterizzando i Paesi industrializzati.

Rischio mercato: rischio dei tassi di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dall'operatività del Gruppo in monete diverse dall'Euro che si potrebbe riflettere sui risultati economici per effetto della conversione di crediti/debiti commerciali o finanziari denominati in valuta. In particolare, il Gruppo è esposto a tale rischio sia per quel che riguarda le attività di acquisto di beni e materiali dai propri fornitori, sia per quel che riguarda le attività di vendita dei prodotti e servizi da parte del Gruppo ai propri clienti, in considerazione del possibile sfasamento temporale tra il sorgere del credito/debito in valuta e il momento della relativa realizzazione finanziaria. Tale impatto, considerato comunque limitato, viene gestito ove possibile attraverso la stipula di contratti strutturati di copertura dell'esposizione media in Euro della consociata inglese, ed attraverso la gestione posizioni debitorie a breve in valuta (prevalentemente dollaro) con scadenze coincidenti con gli incassi dai clienti.

Analisi di sensitività

Sono stati analizzati gli effetti economici derivanti da una possibile variazione dei tassi di cambio delle principali valute, diverse dall'Euro, con le quali il Gruppo opera, mantenendo costanti tutte le altre variabili.

Si precisa che quest'analisi non include l'effetto sul bilancio consolidato della conversione dei bilanci delle controllate denominati in valuta estera a seguito di una possibile variazione dei tassi di cambio.

Tale analisi è stata condotta sui Ricavi del gruppo in divisa diversa dall'euro e analogamente sui Costi operativi del gruppo in divisa diversa dall'Euro.

Una generale svalutazione del 1% di tutte le altre divise nei confronti dell'Euro comporterebbe per il Gruppo un impatto economico negativo pari a 0,3 milioni di Euro.

È stata effettuata un'analisi degli effetti sul conto economico del Gruppo alla sensitività di una possibile variazione nei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili.

Rischio mercato: rischio dei tassi d'interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne pertanto, variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo delle varie forme di finanziamento, incidendo sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo. La politica del Gruppo è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione del tasso di interesse stipulando contratti derivati di copertura. Tali operazioni di copertura hanno tassi di riferimento, scadenze e importi coerenti con i finanziamenti a medio-lungo termine sottostanti.

Inoltre, il Gruppo limita il rischio di fluttuazione dei tassi di interesse, stipulando contratti di finanziamento a tasso fisso.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. Tale politica di copertura consente al Gruppo di mitigare l'esposizione al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse il quale può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Allo stato attuale, il Gruppo ritiene che, con la generazione di flussi di cassa operativi e che con le risorse finanziarie disponibili nonché con la disponibilità di linee di credito abbia fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i fabbisogni finanziari programmati.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono monitorati e gestiti attentamente attraverso: (i) il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile; (ii) la diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie; (iii) l'ottenimento di linee di credito adeguate; (iv) il monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Rischio di credito

Transazioni commerciali: il Gruppo opera tipicamente con controparti di dimensioni medio-grandi. Il rischio di credito rappresenta il rischio di insolvenza dei clienti nel ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamenti nei termini e nelle modalità convenute con i quali il Gruppo si trova esposto. Per mitigare tale rischio, sono state intraprese alcune azioni:

- definizione di una procedura di limite di credito, atta a monitorare il merito di credito per singolo cliente;
- utilizzo di strumenti specifici di monitoraggio dei clienti (D&B, Lince, etc.);
- attivazione di una procedura di assicurazione dei crediti, per coprire una parte del rischio.

Transazioni finanziarie: il Gruppo effettua transazioni con primari istituti nazionali e internazionali, il cui rating viene monitorato ai fini di limitare il rischio di insolvenza della controparte.

Non vi sono situazioni di concentrazione del credito.

Rischio di volatilità dei componenti e delle materie prime

Il rischio della volatilità dei componenti e delle materie prime rappresenta il rischio a cui è soggetto il Gruppo di fluttuazioni, anche significative, dei prezzi delle componenti e materie prime utilizzate dai fornitori per la produzione di componenti e semilavorati dal Gruppo.

Rischio di inflazione

Si stanno riscontrando elevati tassi di inflazione nei Paesi industrializzati, storicamente non interessati da questo fenomeno, come l'Europa ed in parte Stati Uniti e Regno Unito. In Asia il fenomeno è momentaneamente attenuato ma le prospettive sono di crescita.

L'inflazione può avere implicazioni importanti sulla redditività del Gruppo considerando anche gli effetti sui tassi di interesse e sulla svalutazione valutaria.

Le azioni di mitigazione implementate dal Gruppo sono le seguenti:

- ▶ attivazione di un sistema di monitoraggio del prezzo delle materie prime al fine di valutare periodicamente la necessità di adeguare il prezzo di vendita dei prodotti.
- ▶ adozione di una procedura di *Pricing passtrough* che prevede sia una frequente revisione dei listini al fine di riportare l’aumento dei costi sul prezzo di vendita sia un monitoraggio dei margini commerciali.

Nota 41 Rapporti con parti correlate

La società ha approvato una procedura per l’identificazione delle parti correlate, che includono Azionisti, Amministratori, Top management ed il management delle controllate, oltre ovviamente alle società del Gruppo.

I rapporti con parti correlate fanno essenzialmente riferimento sia la fornitura di beni e la prestazione di servizi sia la provvista e l’impiego di mezzi finanziari. Tutte le operazioni sono regolate a condizioni di mercato e non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale.

Nel corso dell’esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con le seguenti parti correlate:

Rapporti di credito e debito commerciali e finanziari

(importi in migliaia di euro)	31.12.2022			
Parte correlata	Crediti	Crediti finanziari	Debiti	Debiti finanziari
Epta HDP S.p.A.	6			
Finno S.r.l.			1	
Irene S.p.A.	6			
ANIMA Federazione delle Associazioni Nazionali dell’Industria Meccanica Varia ed Affine			-	
Totale	12	-	1	-

Costi e ricavi relativi all’esercizio 2022

(importi in migliaia di euro)	31.12.2022			
Parte correlata	Ricavi	Ricavi finanziari	Costi	Costi finanziari
Epta HDP S.p.A.	17			
Finno S.r.l.	7		126	
Irene S.p.A.	21			
ANIMA Federazione delle Associazioni Nazionali dell’Industria Meccanica Varia ed Affine			62	
Board of directors			1.567	
Dipendenti			3.455	
Totale	45	-	5.210	-

Nel corso dell’esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con le seguenti società e la controllante:

Rapporti di credito e debito commerciali e finanziari

(importi in migliaia di euro)	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari
EPTA Deutschland GmbH	6.635	526	-	48.058
Epta France S.A.S.	10.342	3.252	-	30.375
Epta Peru S.A.C.	66	-	-	-
Epta Chile S.p.A.	9.278	-	-	-
Epta UAE Technical Services LLC	3.088	13	302	-
Epta Iberia S.A.U.	1.340	193	-	22.719
Epta (Qingdao) Retail Equipment Co	888	23	-	-
EPTA Argentina S.A.	8.841	496	-	-
Epta Istanbul Sogutma Sistemleri San Tic. Ltd Sti	2.070	2.551	100	2.233
Epta Uk Ltd	2.351	185	12.506	-
Epta International Kft	9.103	554	-	19.186
Epta Austria GmbH	225	179	-	3.600
Epta Refrigeration Portugal S.A.	1.289	-	2.000	-
Knudsen Køling A/S	3.182	9	-	-
Epta Norway A/S	46	(3)	64	-
Epta Technical Services Riyadh LLC	2.164	-	-	-
Epta Suomi Oy	812	110	-	-
Epta Australia PTY Ltd	3.013	3	974	-
Epta Refrigeration Philippines, Inc.	1.581	-	-	-
Epta Polska s.p z.o.o.	3.129	-	-	-
Epta Asia Pte. Ltd.	2.715	9	-	-
Iarp Asia Co Ltd	1.054	0	-	-
Iarp Services Co., Ltd.	62	-	-	-
Epta Andina S.A.	117	-	-	-
Epta Romania	610	-	5.276	-
DAAS IMPEX SRL	4.656	23	-	-
Kysor Warren Epta US Corporation	8.469	-	17.995	-
Kysor Warren De Mexico S. De R.L. De C.V.	663	-	-	-
Epta Costa Rica Ltda	50	-	-	-
Epta Guatemala SA	128	-	-	-
Sofrico S.A.R.L.	331	-	-	-
Totale	88.298	8.123	39.218	126.170

Costi e ricavi relativi all’esercizio 2022

PARTE CORRELATA (importi in migliaia di euro)	Ricavi	Ricavi finanziari	Costi	Costi finanziari
EPTA Deutschland GmbH	54.537	-	(442)	(399)
Epta Refrigeration (M) Sdn Bhd	-	-	-	-
Epta France S.A.S.	120.384	15.039	(7.994)	(319)
Epta Peru S.A.C.	26	-	-	-
Epta Chile S.p.A.	9.793	-	-	-
Epta Technical Services UAE LLC	703	13	(3)	-
Epta Iberia S.A.U.	13.995	-	(183)	(178)
Epta (Qingdao) Retail Equipment Co	831	1.244	(1)	-
EPTA Argentina S.A.	1.749	-	(50)	-
Epta Andina S.A.	44	-	-	-
EPTA Istanbul Ltd Sti	1.992	2	(10.207)	(151)
Epta Uk Ltd	18.343	183	(466)	-
EPTA International Kft	68.407	30	(431)	(125)
Epta Austria GmbH	3.272	-	(205)	(36)
Knudsen Køling A/S	4.675	2	(138)	-
Epta Norway A/S	-	2	-	-
Epta Technical Services Riyadh LLC	1.250	-	-	-
Epta Suomi Oy	2.507	-	9	-
Epta Australia PTY Ltd	4.669	29	-	-
Epta Refrigeration Philippines Inc	321	-	-	-
Epta Polska sp Zoo	5.310	-	-	-
Epta Refrigeration Portugal S.A.	1.595	34	-	-
Epta Asia Pte. Ltd.	5.813	5.000	-	-
Iarp Asia Co Ltd	1.626	-	(164)	-
Iarp Services Co., Ltd.	71	-	-	-
Epta Vietnam Ltd	9	-	-	-
Epta Swisse A.G.	3	-	-	-
Epta Romania	1	345	-	-
DAAS IMPEX SRL	14.123	-	(23)	-
Kysor Warren Epta US Corporation	9.319	593	(1)	-
Kysor Warren De Mexico S. De R.L. De C.V.	2.178	3.171	1	-
Epta Costa Rica Ltda	212	-	-	-
Epta Guatemala SA	125	-	-	-
Sofrico S.A.R.L.	726	-	-	-
Totale	348.654	25.685	(20.299)	(1.207)

Nota 42 Impegni, garanzie e passività potenziali

La Capogruppo ha rilasciato garanzie nell’interesse di società consolidate per un totale complessivo di 151.141 migliaia di euro. L’accensione di questi contratti è volta principalmente alla tutela delle linee di credito per utilizzi bancari a breve e copertura cambi.

Nell’interesse delle Società del Gruppo sono state rilasciate da istituti bancari garanzie volte alla tutela di fornitori, clienti ed enti pubblici (13.081 migliaia di euro) ed enti di riscossione tributaria (1.565 migliaia di euro).

Alla data di bilancio la Capogruppo e le società controllate hanno in essere alcuni contenziosi sia di natura fiscale che connessi all’attività ordinaria. Allo stato attuale il Gruppo, supportato da propri consulenti appositamente nominati sta definendo le posizioni aperte per le quali non si intravedono rischi probabili.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Le informazioni operative disponibili dopo il 31 dicembre 2022 evidenziano un andamento dei ricavi e degli ordini in linea con il piano industriale 2023-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Il forte aumento dei costi dei materiali e della logistica sembra essersi attenuato, anche se segnali di ulteriore pressione sui prezzi arrivano dai *forward* di alcune materie prime. Ciò potrebbe comportare un’ulteriore pressione sui margini, anche se il Gruppo sta trasferendo gradualmente gli aumenti al cliente.

Da segnalare che a febbraio 2023 si terrà la fiera di Dusseldorf – Euroshop, che vede la partecipazione del Gruppo Epta per la presentazione delle proprie proposte innovative di prodotto e servizio, in particolare in relazione ai prodotti e servizi con impatto di tipo ambientale, *energy saving* ed estetico. Al momento il riscontro ottenuto da parte dei visitatori, in termini di appuntamenti richiesti, è stato eccellente, a testimonianza del fatto che i clienti vogliono tornare agli incontri fisici, dopo il periodo della pandemia.

Il terribile sisma che ha colpito il sud est della Turchia ed il nord della Siria il 6 febbraio 2023 e che ha causato migliaia di vittime, non ha interessato la società Epta Istanbul, con sede a Çorlu, nell’ovest del paese. La società si è tuttavia attivata per dare supporto alla popolazione coinvolta.

Altre informazioni

Informativa ai sensi della Legge 124/17

In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124 art. 1 comma 125-quinques, la Capogruppo ha beneficiato di aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, cui si rimanda.

Compensi agli amministratori e al Collegio Sindacale

I compensi spettanti agli Amministratori ed al Collegio Sindacale della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni nella controllante ed in altre imprese incluse nel consolidamento ammontano rispettivamente a 983 migliaia di euro ed a 103 migliaia di euro.

Gli onorari di revisione riconosciuti alla società di revisione BDO S.p.A. ed alle società appartenenti al network per i servizi di revisione legale dei conti al 31 Dicembre 2022 ammontano a 530 migliaia di euro.

Milano, 24 febbraio 2023

per il Consiglio di Amministrazione

Cav. Lav. Marco Nocivelli – Presidente

5. ALLEGATI AL BILANCIO

- 5.1 Perimetro di consolidamento
- 5.2 Nota metodologica
- 5.3 Linee guida e processo di reporting
- 5.4 Periodo di rendicontazione
- 5.5 Perimetro di rendicontazione
- 5.6 Tabella degli indicatori GRI
- 5.7 Relazioni del Revisore

5.1

Perimetro di consolidamento

Ragione Sociale	Sede Legale	Paese	Valuta	Capitale Sociale in valuta (migliaia)	Quota di controllo	Metodo di consolidamento
EPTA S.p.A.	Milano	Italia	EUR	69.998		Capogruppo
Epta Austria GmbH	Vienna	Austria	EUR	800	100	Integrazione globale
Epta Refrigeration Denmark ApS	Koge	Danimarca	DKK	500	100	Integrazione globale
Knudsen Køling A/S	Koge	Danimarca	DKK	7.000	100	Integrazione globale
Epta Suomi Oy	Vantaa	Finlandia	EUR	44	90	Integrazione globale
Epta Développement S.A.S.	Chatou	Francia	EUR	37	100	Patrimonio Netto
Epta France S.A.	Hendaye	Francia	EUR	33.000	100	Integrazione globale
Epta Rack S.A.	Chatou	Francia	EUR	50	100	Integrazione globale
Misa France S.a.r.l.	Marsiglia	Francia	EUR	400	100	Integrazione globale
Epta Deutschland GmbH	Mannheim	Germania	EUR	3.700	100	Integrazione globale
Epta Norway AS	Oslo	Norvegia	NOK	283	100	Integrazione globale
Epta Polska Spa. Z.o.o.	Cracovia	Polonia	PLN	5	100	Integrazione globale
Epta Refrigeration Portugal S.A.	Oporto	Portogallo	EUR	50	100	Integrazione globale
Epta Cold Service Ltd	Ringwood	Regno Unito	GBP	1	100	Integrazione globale
Epta UK Ltd	Bradford	Regno Unito	GBP	1	100	Integrazione globale
Epta Service Uk Ltd	Bradford	Regno Unito	GBP	2	100	Integrazione globale
DAAS Impex Srl	Ploiesti	Romania	RON	113	100	Integrazione globale
Epta Refrigeration Romania Srl	Bucarest	Romania	RON	45	100	Integrazione globale
Epta Iberia S.A.	Madrid	Spagna	EUR	70	100	Integrazione globale
Epta (Suisse) A.G.	Lugano	Svizzera	CHF	100	100	Integrazione globale
Epta İstanbul Soğutma Sistemleri Sanayi ve Ticaret Limited Şirketi	Ergene	Turchia	EUR	2.086	100	Integrazione globale
Epta International Kft	Budapest	Ungheria	EUR	50	100	Integrazione globale
Epta Argentina S.A.	Rosario	Argentina	ARS	1.157.970	100	Integrazione globale
Epta Chile S.A.	Santiago	Cile	CLP	32.734	100	Integrazione globale
Epta Andina S.A.	Baranquilla	Colombia	COP	184.483	100	Integrazione globale
Epta Costa Rica Ltda	Santa Ana	Costa Rica	CRC	100	100	Integrazione globale
Epta Guatemala Sociedad anonima	Guatemala	Gautemala	GTQ	128	100	Integrazione globale

SEGUE

Ragione Sociale	Sede Legale	Paese	Valuta	Capitale Sociale in valuta (migliaia)	Quota di controllo	Metodo di consolidamento
Kysor Warren de Mexico S.De L.R. De C.V.	Tlalnepantla de Baz	Messico	MXN	68.808	100	Integrazione globale
Kysor Warren Services S.De L.R. De C.V.	Tlalnepantla de Baz	Messico	MXN	3	100	Integrazione globale
Epta Peru S.A.C.	Lima	Peru	PEN	1	99,9	Integrazione globale
Kysor Warren Us Corporation	Columbus	USA	USD	-	100	Integrazione globale
Epta Technical Services KSA LLC	Riyadh	Arabia Saudita	SAR	500	100	Integrazione globale
Epta Australia PTY Ltd	Melbourne	Australia	AED	-	100	Integrazione globale
Epta Qingdao Retail Equipment Co	Qingdao	Cina	CNY	89.518	100	Integrazione globale
Epta Technical Services UAE LLC	Dubai	Emirati Arabi Uniti	AED	300	49	Integrazione globale
Epta Refrigeration Philippine, Inc	Makati City	Filippine	PHP	124.795	100	Integrazione globale
Epta Refrigeration (M) Sdn Bhd	Subang Jaya	Malesia	MYR	250	100	Integrazione globale
Sofrico S.A.R.L.	Dumbea	Nuova Caledonia	CPF	1.000	82	Integrazione globale
Epta Asia Pte Ltd	Singapore	Singapore	EUR	312	100	Integrazione globale
Iarp Asia Co., Ltd	Cha-Am	Thailandia	THB	550.000	100	Integrazione globale
Iarp Services Co., Ltd.	Bangkok	Thailandia	THB	2.000	49	Integrazione globale

5.2

Nota metodologica

Il Bilancio Integrato rappresenta lo strumento attraverso il quale Epta comunica agli Stakeholder i risultati del proprio percorso di sostenibilità.

Dal 2010 al 2020 abbiamo pubblicato annualmente il Bilancio di Sostenibilità, documento che esplicita non solo l'integrazione tra la sostenibilità economica, sociale e ambientale messa in atto nei processi decisionali aziendali, nella strategia e nella *governance*, ma anche la modalità di interazione e coinvolgimento dei propri Stakeholder che, direttamente o indirettamente, sono interessati all'attività dell'organizzazione.

Dall'esercizio 2021, il Bilancio Integrato ha sostituito il Bilancio d'Esercizio e il Bilancio di Sostenibilità per rispondere all'esigenza di comunicare un percorso responsabile, fatto di comportamenti, pratiche e prodotti sostenibili, che perseguiamo ormai da anni.

5.3

Linee guida e processo di reporting

Il presente Bilancio Integrato è stato organizzato secondo il *framework* dei sei Capitali dell'*Integrated Reporting* (Finanziario, Produttivo, Intellettuale, Relazionale, Umano e Naturale) con, in aggiunta, una sezione introduttiva chiamata "*Corporate Identity*" dove sono state raccolte le informazioni legate alla struttura di *governance*, alle pratiche e politiche chiave attive lungo l'intera catena di valore di Epta.

Il Bilancio Integrato è stato redatto applicando gli standard del *Global Reporting Initiative* (GRI) secondo l'opzione "*with reference to*". Nello specifico, Epta ha fatto riferimento a:

- i "GRI Universal Standard" emessi nel 2021 ed entrati ufficialmente in vigore dal 1 gennaio 2023;
- i "GRI Topic Standard" emessi nel 2016, alcuni dei quali sono stati poi aggiornati negli anni successivi.

Sebbene non rientrante negli obblighi dettati dal D.Lgs. 254/2016, il reporting di Epta pone particolare attenzione alle tematiche e agli ambiti dettati dal suddetto decreto: i temi sono ampiamente rappresentati attraverso la rendicontazione di informazioni puntuali e numerose iniziative messe in atto; per ulteriori approfondimenti, si rimanda all'analisi di materialità e alle tabelle di correlazione presentate all'inizio dei capitoli riferiti ai capitali.

Relativamente ai processi in essere, l'organizzazione si è dotata, da anni, del Modello di Organizzazione 231 ed ha redatto specifiche politiche e modelli aziendali volti a monitorare e migliorare le prestazioni di carattere non finanziario, tra i quali rientra anche il modello di *Enterprise Risk Management*; per ulteriori approfondimenti, si rimanda al paragrafo "*Corporate governance* e gestione dei rischi".

La Società si impegna costantemente per migliorare la comunicazione societaria sulla sostenibilità e si è posta un elenco di obiettivi al fine di contribuire alla transizione verso un sistema economico e finanziario pienamente sostenibile e inclusivo.

Per la realizzazione del Bilancio Integrato è stato attuato un processo di coinvolgimento che ha visto il contributo attivo dell'intera struttura organizzativa delle società del Gruppo incluse nel perimetro di rendicontazione (si veda Sezione 5.5).

Il processo di reporting si è basato sui sistemi informativi in essere presso l'azienda - controllo di gestione, contabilità, qualità, ambiente, internal audit, sicurezza, gestione del personale, ecc. - che sono stati integrati con specifici strumenti di raccolta e analisi dati. I dati sono stati elaborati mediante estrazioni e calcoli puntuali e si è proceduto con l'utilizzo di stime per la rendicontazione di specifiche informazioni opportunamente segnalate.

Di seguito, sono riportati i principi di rendicontazione adottati per la definizione dei contenuti del Report.

5.4

Periodo di rendicontazione

Le informazioni inserite all’interno del Bilancio Integrato fanno riferimento al periodo **01/01/2022 – 31/12/2022**, se non diversamente indicato all’interno del testo, con raffronto con gli anni precedenti.

Principi di rendicontazione	Modalità di applicazione
Accuratezza	Rendicontare informazioni corrette e con dettagli sufficienti per consentire una valutazione dei propri impatti.
Equilibrio	Rendicontare le informazioni in modo obiettivo fornendo una rappresentazione equa dei suoi impatti negativi e positivi.
Chiarezza	Presentare le informazioni in maniera comprensibile e accessibile.
Comparabilità	Selezionare, compilare e rendicontare le informazioni in modo uniforme per consentire un’analisi dei cambiamenti dei suoi impatti nel corso del tempo e un’analisi di tali impatti confrontati con quelli di altre organizzazioni.
Completezza	Fornire informazioni sufficienti per consentire una valutazione dei propri impatti durante il periodo di rendicontazione.
Contesto di sostenibilità	Rendicontare le informazioni relative ai suoi impatti nel più ampio contesto dello sviluppo sostenibile.
Tempestività	Rendicontare informazioni a scadenza regolare e renderle disponibili in tempo debito per consentire agli utilizzatori dei dati di prendere decisioni.
Verificabilità	Raccogliere, registrare, compilare e analizzare i dati in modo tale che le informazioni si possano esaminare per stabilirne la qualità.

Il Bilancio Integrato 2022 è stato sottoposto alla verifica di una società di revisione appositamente designata. Lo standard di riferimento utilizzato per l’asseverazione del documento è il principio di revisione internazionale “*International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*” (di seguito anche “ISAE 3000 Revised”), emanato dall’ “*International Auditing and Assurance Standards Board*” (IAASB).

Il Bilancio Integrato 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Epta in data 24/02/2023.

5.5

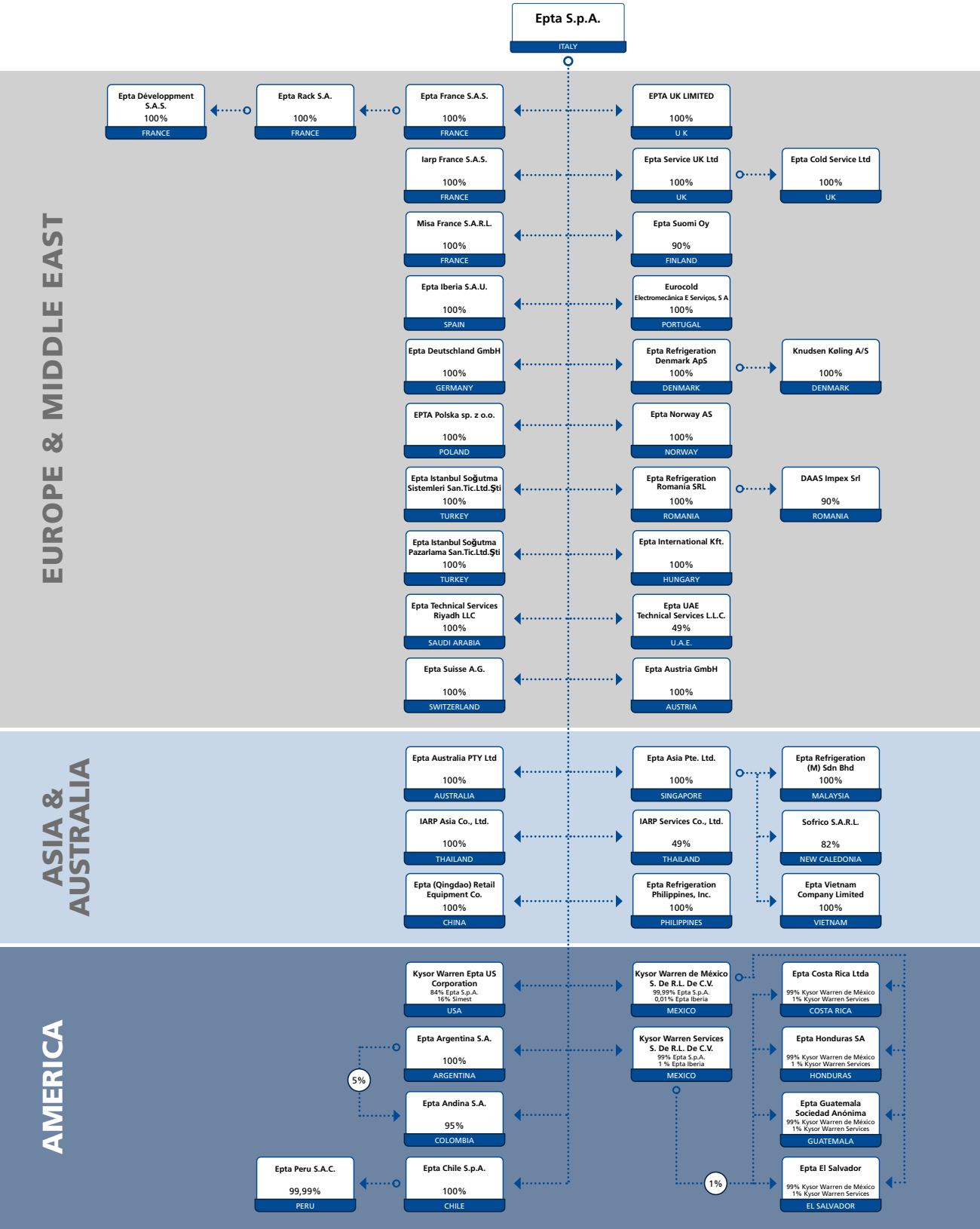
Perimetro di rendicontazione

Il perimetro del Bilancio Integrato 2022 comprende tutte le società che rientrano nel perimetro di consolidamento integrale di Epta al 31 dicembre 2022 come da immagine sotto riportata.

Per la parte di bilancio non finanziario sono state considerate nel perimetro tutte le società a cui sono connessi i principali impatti sull’ambiente, le persone e l’economia, includendo tutti i siti produttivi del gruppo e, per alcuni aspetti, anche le principali sedi commerciali.

Sito	Nazione	Descrizione
Epta S.p.A.	Italia	Quartier Generale
Epta Argentina	Argentina	Sito produttivo
Epta France	Francia	Sito produttivo
Epta S.p.A. - Casale	Italia	Sito produttivo
Epta S.p.A. - Limana	Italia	Sito produttivo
Epta S.p.A. - Pomezia	Italia	Sito produttivo
Epta S.p.A. - Solesino	Italia	Sito produttivo
Epta Istanbul	Turchia	Sito produttivo
Epta Qingdao	Cina	Sito produttivo
Epta UK	Regno Unito	Sito produttivo
IARP Thailand	Tailandia	Sito produttivo
DASS	Romania	Sede commerciale
Epta Deutschland	Germania	Sede commerciale
Epta Iberia	Spagna	Sede commerciale
Epta International	Ungheria	Sede commerciale

Laddove si sono verificate limitazioni alle informazioni rendicontate, sono state opportunamente segnalate nel testo.



5.6

Tabella degli indicatori GRI

NUMERO DISCLOSURE	TITOLO DELLA DISCLOSURE	RIFERIMENTO NEL TESTO	NOTE O OMISSIONI
GENERAL DISCOSURES [GRI 2-2021]			
2-1	Dettagli organizzativi	Pag. 196, 197	
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Pag. 202	
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Pag. 198, 201, 216	
2-4	Revisione delle informazioni	Pag. 127	Per la parte ambientale
2-5	Assurance esterna	Pag. 209, 210	
2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	Pag. 14, 18, 20-23, 62	
2-7	Dipendenti	Pag. 115	
2-9	Struttura e composizione della governance	Pag. 28-31	
2-11	Presidente del più alto organo di governo	Pag. 31	
2-12	Ruolo del più alto organo di governo nella supervisione degli impatti	Pag. 49	
2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Pag. 49	
2-14	Ruolo del più alto organo di governo nel reporting di sostenibilità	Pag. 51, 198, 199, 200	
2-15	Conflitto d'interesse	Pag. 32	
2-16	Comunicazione delle criticità	Pag. 42	Nel corso del 2022 non sono pervenute segnalazioni (<i>whistleblowing</i>) per violazioni a regolamenti interni ed al Codice Etico.
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Pag. 36	
2-18	Valutazione delle performance del massimo organo di governo	Pag. 30	
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	Pag. 121	
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Pag. 6-7	
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	Pag. 42-47, 104	
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Pag. 33	
2-28	Appartenenza ad associazioni	Pag. 56-65	
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Pag. 50	
2-30	Contratti collettivi	Pag. 115	

SEGUE

NUMERO DISCLOSURE	TITOLO DELLA DISCLOSURE	RIFERIMENTO NEL TESTO	NOTE O OMISSIONI
TEMI MATERIALI [GRI 3-2021]			
3-1	Processo per la determinazione dei temi materiali	Pag. 50	
3-2	Elenco dei temi materiali	Pag. 51	
CONTINUITÀ DEL BUSINESS E CAPACITÀ DI REAZIONE E ADATTAMENTO			
3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 26	
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Pag. 182	
415-1	Contributi politici	-	Non elargiti
ETICA, INTEGRITÀ E CONFORMITÀ LAVORATIVA			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Pag. 26, 33	
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Pag. 33	
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	-	Nel corso del 2022 nell'organizzazione non si sono verificati casi accertati di corruzione.
402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	-	Il periodo minimo di preavviso in materia di modifiche operative è regolamentato per legge e dipende dal paese considerato.
PRIVACY, PROTEZIONE DEI DATI, SICUREZZA INFORMATICA			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Pag. 26	
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	-	L'organizzazione non ha identificato alcun episodio di violazione privacy e perdita di dati dei clienti.
GOVERNANCE E GESTIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Pag. 26, 36	
INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Pag. 54	
CONFORMITÀ DEI PRODOTTI E STANDARD DI QUALITÀ			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Pag. 54	
CUSTOMER SATISFACTION			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Pag. 54	
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	Pag. 56	
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	-	Non riscontrato

SEGUE

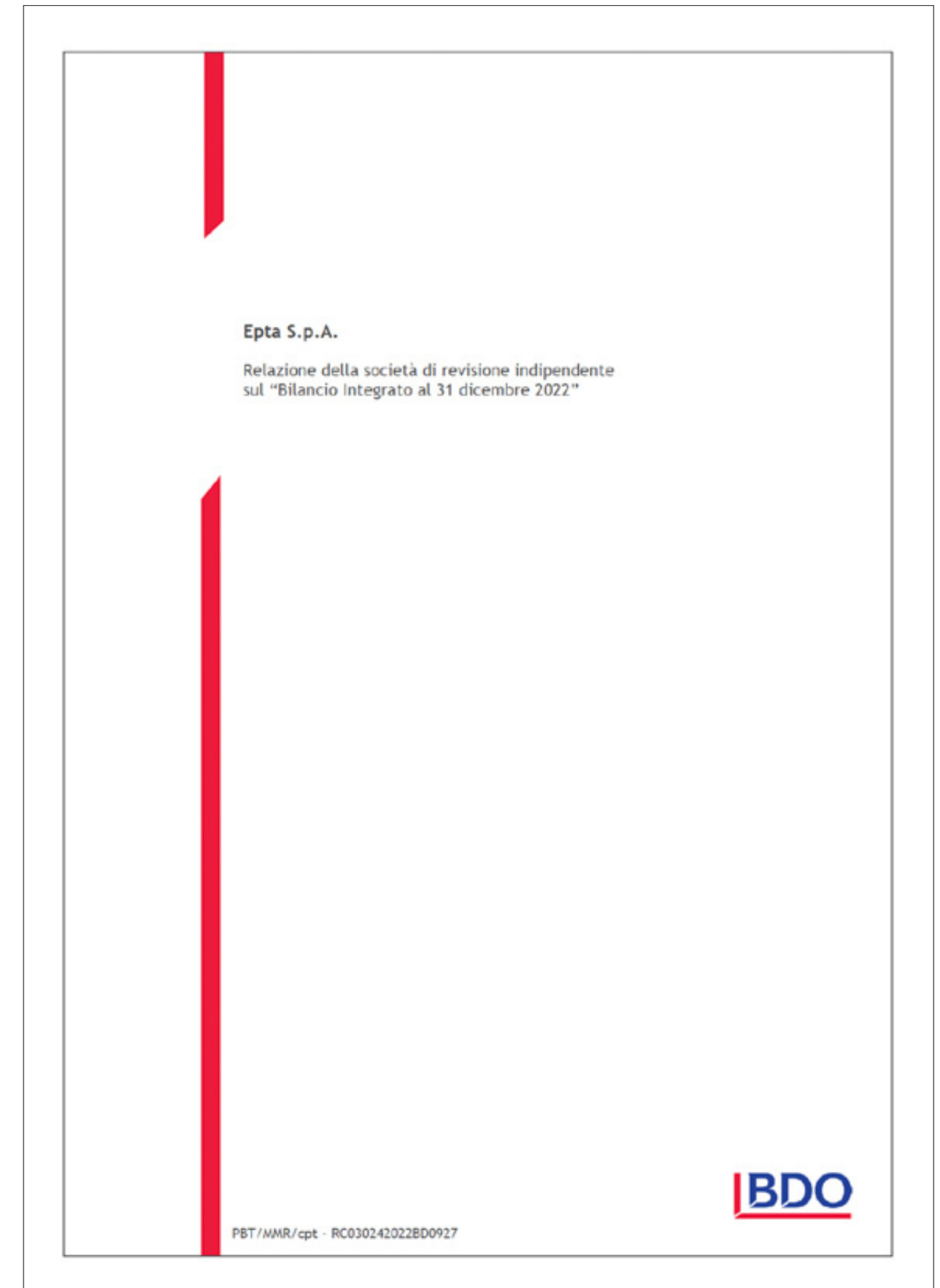
NUMERO DISCLOSURE	TITOLO DELLA DISCLOSURE	RIFERIMENTO NEL TESTO	NOTE O OMISSIONI
MARKETING RESPONSABILE			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Pag. 54	
417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Pag. 58	
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	-	Non riscontrato
417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	-	Non riscontrato
PERFORMANCE ECONOMICA E DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA			
3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 78	
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Pag. 96	
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	Pag. 182	
PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO SOSTENIBILE			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Pag. 78	
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	Pag. 63	
GESTIONE EMISSIONE GAS AD EFFETTO SERRA E LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Pag. 122	
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Pag. 127	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Pag. 127	
305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	Pag. 126	
GESTIONE DELL'ENERGIA, EFFICIENZA ENERGETICA E FONTI RINNOVABILI			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Pag. 122	
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Pag. 127	
302-3	Intensità energetica	Pag. 127	
302-4	Riduzione del consumo di energia	Pag. 127	
302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	Pag. 127	
GESTIONE DELL'ACQUA			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Pag. 122	
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Pag. 128	
303-5	Consumo di acqua	Pag. 128	
PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITÀ			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Pag. 122	
APPROVVIGIONAMENTO, GESTIONE DEI RIFIUTI, ECONOMIA CIRCOLARE			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Pag. 122	
306-3	Rifiuti prodotti	Pag. 129	
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	Pag. 129	
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	Pag. 129	

SEGUE

NUMERO DISCLOSURE	TITOLO DELLA DISCLOSURE	RIFERIMENTO NEL TESTO	NOTE O OMISSIONI
SALUTE E SICUREZZA			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Pag. 112	
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 120	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Pag. 120	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 120	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 116	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Pag. 121	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Pag. 112, 113	
403-9	Infortuni sul lavoro	Pag. 120	
CAPACITÀ DI ATTRARRE E TRATTENERE RISORSE			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Pag. 112	
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Pag. 116	13,8 ore per il personale maschile, 17,7 per il personale femminile.
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	Pag. 116	
RISPETTO PER LA PERSONA E DEI DIRITTI UMANI			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Pag. 112	
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	-	L'organizzazione non ha identificato alcun episodio di discriminazione
411-1	Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni	-	L'organizzazione non ha identificato alcun incidente o violazione che abbia coinvolto i diritti delle popolazioni indigene.
413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	-	L'organizzazione non ha identificato nessun impatto attuale o potenziale che possa avere ricadute sulle comunità locali.
RUOLO DELLA DONNA E PARI OPPORTUNITÀ			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Pag. 112	
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Pag. 30 e 115	
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	-	Aspetto regolato dalle leggi applicate nei singoli Paesi dove l'organizzazione opera.
BENESSERE DEI LAVORATORI, WELFARE E CONCILIAZIONE VITA-LAVORO			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Pag. 54	

5.7

Relazioni del Revisore





Tel: +39 02 58.20.10
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente sul “Bilancio Integrato 2022”

Al Consiglio di Amministrazione di
Epta S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (“*limited assurance engagement*”) del Bilancio Integrato di Epta S.p.A. (di seguito anche la “Società”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio Integrato

Gli amministratori di Epta S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio Integrato in conformità ai “*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*” definiti dal *GRI - Global Reporting Initiative* (“*GRI Standards*”), come descritto nella sezione “Nota metodologica” del Bilancio Integrato.

Gli amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio Integrato che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi di Epta S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio Integrato rispetto a quanto richiesto dai *GRI Standards*. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel “*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*” (di seguito anche “*ISAE 3000 Revised*”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio Integrato non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’*ISAE 3000 Revised* (“*reasonable assurance engagement*”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio Integrato si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio Integrato, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 147911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio Integrato, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di *stakeholder* e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nella sezione dedicata del Bilancio Integrato e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d’esercizio della Società;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio Integrato.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Epta S.p.A. ed abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio Integrato.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio Integrato abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio Integrato di Epta S.p.A. relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai *GRI Standards* come descritto nel capitolo “Nota metodologica” del Bilancio Integrato.

Milano, 9 marzo 2023

BDO Italia S.p.A.

Paolo Beretta
Socio

EPTA S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

PBT/MMR/cpt - RC030242022BD0926



Tel: +39 02 58.20.10
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di
Epta S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Epta (il Gruppo) incluso nel bilancio integrato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Epta S.p.A. (la società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Epta S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona,

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Epta S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Epta al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Epta al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Epta al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 9 marzo 2023

BDO Italia S.p.A.

Paolo Beretta
Socio

Contatti

Per commenti, richieste, pareri e spunti di miglioramento sulle attività di sostenibilità di Epta e sulle informazioni contenute all'interno del presente Bilancio Integrato, potete contattare:

sustainability@eptarefrigeration.com

corporate.mktg@eptarefrigeration.com



EPTA S.p.a.

Via Mecenate 86 - 20138 Milan - Italy

T +39 02.55.403.211

E info@eptarefrigeration.com

www.eptarefrigeration.com

